IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «500 Funghi» € 12,90; «Informatica facile» € 3,90

ANNO 126 - NUMERO 220
MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 2007
€ 1,00

Il sindaco Dipiazza

Decisa in un summit una strategia comune per intercettare tutti le navi in Adriatico. Prospettive anche per l'energia e le aziende multiservizi

Patto Dipiazza-Cacciari: alleanza fra Trieste e Venezia

Concessioni in Porto Vecchio: Authority contro Illy e Comune

TRIESTE È scontro fra l'Authority portuale guidata da Boniciolli Illy e Dipiazza sul Porto Vecchio: il primo rivendica il potere di assegnare le concessioni.

Silvio Maranzana *a pagina 17*

Dall'inviato
Pietro Spirito

VENEZIA «Tutte le navi al di sopra del canale di Otranto sono nostre». È questa la frase che sintetizza i contenuti del primo incontro fra i sindaci di Trieste Dipiazza e di Venezia Cacciari. Ieri Dipiazza e Cacciari questa frase l'hanno ripetuta più volte: Trieste e Venezia devono allearsi per «collaborare a 360 gradi» soprattutto per creare un sistema portuale integrato in grado di razionalizzare il movimento esistente, attirando nuovi traffici. Un piano sul quale i due sindaci si sono trovati in piena sintonia, come su energia e multiutility.

A pagina 6

GRADO E MARANO

LE LAGUNE AMMALATE

di **Franco Musi**

Con una singolare coincidenza e con grande risalto mediatico, in concomitanza con la recente Conferenza sul clima, anche il governo italiano finalmente ha preso atto che occorre urgentemente assumere le politiche ambientali quali assi portanti.

Segue a pagina 4

Sergio Prada, di 50 anni, rianimato col defibrillatore

Infarto sul campo di calcio a sette: lo salva il 118

Un torneo di calcio amatoriale

TRIESTE Stava seguendo l'azione dei suoi compagni di squadra: ad un tratto Sergio Prada, triestino di 50 anni, si è accasciato a terra nel campo da calcio di Melara per un arresto cardiaco. Solo l'intervento tempestivo del personale del 118 ha evitato che accadesse il peggio. Rianimato sul posto, l'uomo è stato poi trasferito all'ospedale di Cattinara: resta in osservazione nel reparto di terapia intensiva ma, dicono i medici, è fortunatamente fuori pericolo. Prada ha accusato il malore mentre stava disputando nel campo di via Marchesetti una partita di calcio a sette.

Maddalena Rebecca *a pagina 21*

Segnale al mercato schiacciato fra la crisi dei mutui Usa e la frenata dell'economia: risalgono le Borse. Petrolio ai massimi

Usa, la Fed taglia i tassi e l'euro vola

Giù di mezzo punto. Mutui in Italia mai così cari da 5 anni: ad agosto media al 5,63%

Aumenti parlamentari: botta e risposta Fassino-Bertinotti. Grillo a Prodi: Alzheimer

ROMA Misure drastiche della Federal Reserve per fronteggiare la crisi dei mutui e il rallentamento della crescita: per la prima volta da giugno 2003 opera un super-taglio di mezzo punto ai tassi Usa. Immediato balzo all'insù dell'euro, Borse in risalita. Ma anche il petrolio vola oltre i massimi storici. In Italia mai così alti da 5 anni i mutui casa. Botta e risposta Fassino-Bertinotti sugli aumenti ai parlamentari. E Grillo continua ad attaccare Prodi.

Alle pagine 2 e 3

IL COMICO GENOVESE

NON SI GOVERNA CON IL GRILLISMO

di **Ferdinando Camon**

Beppe Grillo è un ciclone salutare ma inutile: farà una rivoluzione, la rivoluzione non servirà a niente, alla fine torneranno i partiti e i politici, come prima, più di prima.

Il ciclone Di Pietro fu salutare, quando si presentò sulla scena politica valeva, in voti, il 10%, adesso è uno di quei partitini piccolissimi che una saggia riforma elettorale dovrebbe spazzar via. Tuttavia, tra Di Pietro e Grillo c'è una bella differenza. In politica, Di Pietro si chiama Italia dei valori, e l'Italia dei Valori ha un programma. In politica, Beppe Grillo si chiama, per ora, "Vaffa", ma il Vaffa non è un programma. Finché il grido delle piazze è: "D'Alema, Berlusconi, Fassino, Mastella...: vaffa" il 59% degli italiani sono d'accordo, ma dopo qual è il programma, chi va a governare, per fare che cosa, con chi?

Mentre le piazze italiane gridano: "Vaffa", la Francia avverte il mondo che sta per scoppiare un'altra guerra, stavolta contro l'Iran. L'Iran non è un piccolo Stato male armato, a parte il fatto che piccolo Stato male armato veniva giudicato l'Afghanistan, l'America l'ha bombardato pensando: "Me ne faccio un boccone".

Segue a pagina 2

«SECESSIONE»: SÌ DI BASOVIZZA

A pagina 18

LA SFIDA EUROPEA-4 *Governo e Regione pronti*

«Non temiamo lo sbarco tedesco a Capodistria»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE L'Italia - governo e giunta regionale del Fvg - non temono lo «sbarco» tedesco a Capodistria.

Segue a pagina 11

Lo staff di Forza Italia conferma il faccia a faccia ma l'industriale friulano preferisce negare

Arcore, Berlusconi rassicura Snaidero

Il Cavaliere: tutta la Cdl compatta sulla candidatura, anche la Lega

UDINE Rassicurazioni importanti sul fatto che la coalizione sarebbe compatta sul suo nome se lui si rendesse disponibile a sfidare Illy, insomma ci sarebbe il totale appoggio non solo di Fi, ma anche di An, Udc e pure della Lega: è quanto avrebbe garantito Silvio Berlusconi a Edi Snaidero nel loro colloquio di ieri ad Arcore. L'incontro, durato un paio d'ore, è stato, secondo indiscrezioni, oltre che lungo anche positivo, anche se ancora non risolutivo. Dal canto suo Edi Snaidero dice di aver fatto, pure ieri, l'imprenditore e non il politico e smentisce l'incontro. Non è il solo a farlo in una Casa delle libertà che ha deciso questo tipo di strategia. Ma da Arcore, al telefono, confermano: «L'incontro Berlusconi-Snaidero si è tenuto, come previsto. A partire dalle quattro del pomeriggio». L'imprenditore friulano avrebbe comunque riferito a Berlusconi dei suoi rilevanti impegni in azienda e della conseguente difficoltà a delegare le sue mansioni: è l'ostacolo principale che divide Rino Snaidero dal "sì" alla proposta di candidatura.

A pagina 10

Marco Ballico

Errori medici? La regione vara gli arbitri della salute

TRIESTE Scoppia una controversia tra un paziente e un medico? Arrivano gli «arbitri» della salute. Combattono gli errori di diagnosi o terapia. E ricercano una conciliazione amichevole che tuteli i diritti del cittadino, offra una risposta imparziale ed eviti un più lungo e costoso ricorso al tribunale. La Regione, nella riforma in corso di realizzazione del servizio sanitario, non si limita all'annunciato taglio delle Ass o alla riorganizzazione degli ospedali, ma punta anche a contrastare la malasanità e l'*escalation* di liti in corsia emulando il modello anglosassone.

Roberta Giani *a pagina 9*

Lettera al Piccolo dal giovane arrestato per aver seviziato un minorenne: «Papà e mamma non c'entrano, devo pagare»

Mauricio si scusa, ma lo minacciano di morte

In uno scritto anonimo inneggiante al nazismo minacce razziste al ragazzo

TRIESTE Mauricio Lenardon, il giovane accusato di aver bastonato e tentato di violentare un sedicenne, chiede perdono. «Chiedo scusa alla città ma soprattutto a quel ragazzo e alla sua famiglia per quello che ho fatto - scrive in una lettera inviata al Piccolo - I miei genitori non hanno nessuna colpa, non devono vergognarsi di me. Sono io che mi vergogno. In questi giorni sto riflettendo. Non so cosa mi sia successo quella sera. Ho sbagliato. È giusto che paghi». Ma ieri è giunta una lettera di minacce al giovane dai toni pesantemente razzisti. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

A pagina 19

Corrado Barbacini

Scherma: la Granbassi ai Mondiali in Russia

Francesco Cardella *nello Sport*

Oggi la pagina Sport Giovani

Nello Sport

Il nostro ex ci perseguita: due donne si incatenano perché vada in prigione

TRIESTE Si incatenano al cancello del Tribunale per protestare contro la liberazione dell'ex convivente che le sta perseguitando da settimane. Sono due donne di Trento terrorizzate. L'ex è un carpentiere di origine sarda ma abitante a Trieste, Silvano Schintu, 34 anni. Le ex conviventi dell'uomo si sono coalizzate per aiutarsi l'una con l'altra e sono pronte a tutto. Per proteggersi sono arrivate al punto di incatenarsi al cancello del tribunale di Trento, dove Schintu abitava.

A pagina 21

Il comico insiste con le battute nei confronti del presidente del Consiglio. Il nodo dei costi della politica

Grillo attacca Prodi: ha l'Alzheimer

Botta e risposta tra Fassino e Bertinotti sugli stipendi dei parlamentari

ROMA «Bloccate il nuovo aumento (200 euro) dello stipendio dei parlamentari». Mentre tanto si discute di tagli ai costi della politica, Piero Fassino ieri mattina ha preso carta e penna e ha scritto ai presidenti di Camera e Senato.

Immediata la replica di Bertinotti: alla Camera, come Fassino sa, abbiamo già congelato l'aumento che sarebbe dovuto scattare dal primo gennaio 2007. Ma il segretario Ds rilancia: bene ha fatto Montecitorio, mi auguro che altrettanto faccia ora anche il Senato (dove gli aumenti sono già stati corrisposti) e che si vari una nuova legge sugli stipendi ai parlamentari ispirata da «rigore, sobrietà e trasparenza».

La Camera ha congelato da tempo le indennità

Sull'argomento si scatena ovviamente il coro dei commenti. Nel Centrosinistra c'è chi chiede di fare di più: chi propone il taglio dei ministri, chi quello dello stipendio dei consiglieri regionali. Forza Italia accusa Fassino di voler solo «cavalcare il grillismo».

Il Grillo originale, lui torna invece di nuovo all'assalto della politica, questa volta con un pesante attacco personale a Prodi. Dopo aver affibbiato al presidente del Consiglio il nomignolo di «Valium-Prodi», (respinto dallo stesso premier perché, aveva assicurato: «Sono sveglio come un grillo»), ieri il comico-politico genovese l'ha bollato meno simpaticamente con un «Alzheimer-Prodi».

Accusa il premier di avere detto «una cosa qualunquista» e cioè che i cittadini non sono migliori dei politici.

Assicura che le proposte le hanno scritte i cittadini, non Grillo, e sui politici conclude: «Sono dei pugili suonati».

Ma intanto continuano a moltiplicarsi le prese di distanza dal Vaffa-predicatore anche fra i suoi sostenitori. «La prossima volta che lo vedo gli morsico una coscia - dice Dario Fo - perché non accetto l'idea che qualcuno possa dare bollini a un altro per la presentazione delle liste».

«Le chiedo un intervento - inizia la lettera di Fassino ai presidenti di Camera e Senato - per il congelamento immediato di tutte le forme di incremento automatico dei trattamenti economici dei parlamentari». E subito dopo, aggiunge il segretario della Quercia, il Parlamento approvi nuove norme. Lo stipendio dei parlamentari è infatti attualmente agganciato a quello dei magistrati: ogni aumento nella busta paga di questi ultimi si trasferisce automaticamente in quella di deputati e senatori.

«La credibilità di chi riveste incarichi pubblici - sostiene però Fassino - dipende anche dalla sobrietà dei suoi comportamenti e dal condurre una vita normale, il più possibile analoga a quella degli altri cittadini». Mentre, al contrario, «non può che apparire incomprensibile a qualsiasi italiano il maturare continuo di incrementi automatici delle indennità dei parlamentari».

Bertinotti replica, ricordando a Fassino che gli aumenti sarebbero dovuti scattare già dal primo gennaio, mentre la Camera li ha congelati. «Come tu sai, essendo deputato - aggiunge con una punta di malizia il presidente della Camera - quegli aumenti non sono stati erogati». E più tardi a voce, ribadisce il concetto: «Lui dovrebbe saperlo, dovrebbe sapere che da gennaio non ha avuto alcun aumento».

Di Pietro: «Dobbiamo tagliare il numero dei ministri, io sono a disposizione»

Il presidente del Senato Franco Marini, dove gli aumenti sono già scattati, avverte invece che per evitare l'adeguamento automatico bisogna cambiare la legge. Se il Senato vuole discutere di questo sono d'accordo, aggiunge, ma non si può procedere per iniziative personali. Per Antonio Di Pietro va bene la richiesta di Fassino, ma non basta: «Dobbiamo tagliare in primo luogo ministri e sottosegretari, il mio posto è a disposizione».

Andrea Palombi

Le esternazioni di Grillo lasciano perplessa la sinistra italiana

Indignazione dei malati

ROMA Sono state numerose le telefonate di malati di Alzheimer giunte ieri all'associazione nazionale che li rappresenta in merito alle nuove dichiarazioni di Beppe Grillo sul presidente del Consiglio Romano Prodi, definito stavolta, dopo «Valium», «Prodi-Alzheimer». A riferirlo è Patrizia Spadin, presidente dell'Associazione: «Grillo - ha detto Spadin - è fortunato perchè non conosce la malattia e la sua gravità, visto che si permette di usare questa parola come un insulto. Evidentemente, soffre di populismo, la sua è stata una vera caduta di stile».

Fabiano Fabiani, consigliere d'amministrazione della Rai

La maggioranza tenta un'intesa per domani al Senato

Il governo rischia di cadere sul voto per il Cda della Rai

ROMA Maggioranza alla ricerca di un'intesa al Senato in vista del dibattito sulla Rai che si concluderà con un voto. La discussione, chiesta dalla Cdl dopo la nomina di Fabiano Fabiani, si svolgerà domani a Palazzo Madama. Per il governo interverrà il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa. Il rischio di andare sotto è reale e la maggioranza sta lavorando per non presentarsi divisa. La sinistra dell'Unione (Verdi, Pdci, Prc e Sinistra democratica) ha preparato una mozione che chiede che non ci sia alcuna nomina e il congelamento del consiglio di amministrazione della Rai in attesa del piano industriale per il rilancio dell'azienda.

Si tratta di un testo che esprime una dura critica sulla vicenda Fabiani e intima uno stop alla spartizione delle cariche da parte dell'Ulivo. «La lottizzazione della Rai deve finire» taglia corto, in serata, Cesare Salvi. «Il punto centrale è quello di presentare un piano di sviluppo al quale subordinare le nomine» aggiunge Giovanni Russo Spena (Prc).

Gentiloni e Mastella si dicono ottimisti ma l'estrema sinistra minaccia battaglia

Alla mozione della sinistra si deve aggiungere quella del Centrodestra che dovrebbe essere unitaria e stigmatizza la decisione del governo di sostituire il consigliere Petroni con Fabiani, parla di un «attacco alla libertà di stampa e di una occupazione delle cariche da parte del Centrosinistra».

Ma è molto probabile che le mozioni sulla Rai siano più di due. Oltre a quella dell'Unione e della Cdl, i senatori Willer Bordon e Roberto Manzione potrebbero presentarne una. Questa possibilità (che potrebbe essere sfruttata dalla Cdl per far cadere la maggioranza) è però legata a due ipotesi: la prima è che l'Unione non presenti una propria mozione, la seconda è che verrà depositata dovrà affermare la necessità di un superamento dell'attuale Cda della Rai.

C'è poi l'incognita Dini, che ha ufficializzato ieri la decisione di non entrare nel Pd. La votazione sulle mozioni Rai sarà la prima occasione per verificare se il presidente della commissione Esteri di palazzo Madama rimarrà fedele al Centrosinistra.

Il voto di domani sarà sul filo anche se il governo ostenta sicurezza. «Sono certo che si troverà un punto di equilibrio» dice il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni. «Non credo che il governo rischi sul voto» aggiunge il Guardasigilli, Mastella.

Per evitare un drammatico scivolone, ieri si sono svolti diversi incontri tra esponenti della sinistra radicale e dell'Ulivo con l'obiettivo di trovare un testo condiviso. L'operazione avrà successo? «La Rai non funziona o funziona male ed è necessario dare un segnale serio e forte» spiega la presidente dei senatori Verdi-Pdci, Manuela Palermi.

«Cercheremo di trovare un punto comune nell'Unione» rassicura la presidente dei senatori dell'Ulivo, Anna Finocchiaro. Posizione comune che Paolo Brutti (Sd), Luigi Zanda (Margherita) ed Esterino Montino (Ulivo) non danno per persa.

La proposta di Veltroni (abolire il Cda della Rai e nominare un amministratore unico) continua invece a dividere i poli. Le critiche più aspre nel Centrosinistra ieri sono giunte dal segretario del Prc, Franco Giordano: «La verità è che Veltroni vuole delegare la politica ai poteri forti».

Gabriele Rizzardi

Un secco rifiuto al piano che prevedeva un numero ridotto di assunzioni e il blocco della flessibilità

I sindacati: no a prepensionare gli statali

Nicolais: «Il ringiovanimento della pubblica amministrazione è già iniziato»

ROMA I sindacati bocciano il piano di prepensionamenti contro assunzioni di Luigi Nicolais. Ma il ministro insiste (affermando che il piano è già operativo in quanto stabilito dalla Finanziaria dell'anno scorso), e assicura che lo svecchiamento della Pubblica Amministrazione è già cominciato: «Il governo ha avviato» ha spiegato «un processo di ringiovanimento della struttura attraverso assunzioni al 60 per cento rispetto ai pensionamenti, per cui oggi sostituiamo 10 dipendenti che vanno in pensione con 6 persone giovani o che già lavorano nella pubblica amministrazione». Nicolais ha inoltre annunciato «un giro di vite molto forte in tema di consulenze portandole al 30 per cento di quelle che erano nel 2004. Quest'anno ci sarà una norma nella finanziaria per dare la possibilità alla Corte dei conti di non riconoscere il costo della consulenza se non c'è stata un'operazione di trasparenza, di pubblicizzazione della consulenza stessa, come richiesto dalla direttiva della Funzione pubblica e dalle norme del decreto Bersani».

Niente più blocco delle assunzioni, ma mentre prima il ministro parlava di prepensionamenti ieri ha detto solo che la gente «potrebbe trovare conveniente andare via con degli incentivi, lasciando la possibilità di assumere giovani».

Annunciato un giro di vite molto forte sulle consulenze portate al 30 percento rispetto ai numeri del 2004

I sindacati ieri hanno avuto il primo incontro e il no è stato su tutta la linea. La smettano di pensare ai prepensionamenti e si preoccupino invece di mettere nella legge Finanziaria quanto serve al rinnovo del contratto, hanno detto in sintesi tutti i sindacalisti.

«Se il ministro invece di parlare di generici tagli al personale, si occupasse di trovare insieme al ministro dell'Economia le risorse per rinnovare i contratti in scadenza, otterrebbe sicuramente risultati migliori. Se il ministro Nicolais invece sceglie di continuare così, l'unico risultato che otterrà sarà quello di aprire un conflitto con il mondo del lavoro pubblico» ha avvertito Carlo Podda, segretario generale degli statali-Cgil.

Nicolais pensa che il «suo progetto nazionale» vada discusso con gli enti locali: «E' un'opportunità - ha spiegato - che diamo alle amministrazioni locali per rendere più efficiente il lavoro e il servizio pubblico».

Nicolais non è il solo a pensare ad un piano energico per gli impiegati pubblici. Oriano Giovannelli, del dipartimento Innovazione e qualità delle Pubbliche amministrazioni dei Ds, è d'accordo con il ministro. «E' vero che esistono diverse pubbliche amministrazioni e che alcune di queste hanno bisogno di rafforzamenti quantitativi oltre che qualitativi, ma questo non deve servire a sfuggire il nodo vero posto dal ministro. Dobbiamo tendere ad una pubblica amministrazione con meno personale, più tecnologie, più giovani laureati, qualificati, aperti ai cambiamenti».

Il ministro Nicolais

Su un punto però Giovannelli è in disaccordo: «La proposta del ministro non mi convince pienamente: eliminare del tutto la flessibilità nei contratti di accesso alla Pubblica amministrazione è un modo per combattere il precariato ma non bisogna pensare che ogni flessibilità nella pubblica amministrazione sia sinonimo di precarietà».

Quindi l'unica proposta che trova consenzienti i sindacati non convince l'esponente dei Ds. Per Paolo Nerozzi (Cgil) «per andare in pensione bisogna avere i requisiti previsti dall'attuale riforma delle pensioni». E Rino Tarelli della Cisl dice no a «prepensionamenti generici e confusi che vanno contro la qualità dei servizi offerti».

Secondo Pierpaolo Baratta della Cisl «è necessario riaprire il confronto partendo dal memorandum che prevede una riorganizzazione da fare a livello di ogni singola amministrazione e non a carattere nazionale».

In serata il ministero ha diramato una nota per fare il punto sulla situazione. La sostituzione di dieci impiegati pubblici che vanno in pensione, alla scadenza naturale, con sei tra giovani e precari, è già operativa, in quanto stabilita dalla Finanziaria dell'anno scorso.

Il senatore esce dall'Unione ma resta nel Centrosinistra

Dini non entrerà nel Pd

ROMA Diventano 44 i padri nobili del nascituro Partito democratico. Lamberto Dini - il quarantacinquesimo del comitato chiamato a costruire il nuovo soggetto riformista - si chiama fuori: non entrerà nel Pd ma resterà, con i suoi, nell'orbita del Centrosinistra. E il dato che sottolinea Palazzo Chigi nella sua strigatissima reazione: di questo «siamo lieti». Mentre il centrodestra vede più vicina la spallata al Senato e la fine del governo Prodi.

Quella di Dini è una scelta «per ora irreversibile». Un ossimoro, con il quale l'ex premier ufficializza in conferenza stampa al Senato la decisione che già da giorni ha mandato in fibrillazione il Centrosinistra e riacceso le speranze del Centrodestra. Perchè Dini esce dalla Margherita e dall'Ulivo insieme ai senatori Natale D'Amico e Giuseppe Scalera, rendendo ancora più fragile la già esigua maggioranza dell'Unione a Palazzo Madama. Con lui se ne vanno Daniela Melchiorre e Italo Tanoni. Non lo seguiranno invece Tiziano Treu e Laura Fincato.

I «Liberaldemocratici» - così si chiameranno, e potrebbero iscriversi al gruppo misto al Senato già il 15 ottobre - annunciano intanto una manifestazione il 7 ottobre, per presentare a società civile e opinione pubblica il loro manifesto, teso soprattutto ad impedire la deriva conservatrice della sinistra massimalista. Quanto al sostegno al governo, si naviga a vista, decidendo «di giorno in giorno».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 settembre 2007 è stata di 46.300 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

NON SI GOVERNA CON IL GRILLISMO

Ma adesso è ancora lì che combatte, dieci morti oggi, cinque domani. L'Iran è un'altra cosa, ha missili, aerei, masse fanatiche, è in una posizione delicatissima, da lì può colpire il cuore d'Israele. E chiunque lo bombardi, l'Iran risponderà bombardando Israele.

Di fronte a questo, che senso ha rispondere vaffa? La guerra all'Iraq è un errore che costa morti su morti ogni giorno, possiamo liquidarla gridando: "Bush vaffa"? Il Vaffa non è un programma. Chi votasse per il Vaffa, non lancia un'opposizione. Lancia un'imprecazione.

Grillo non fonda un partito, ma un'agenzia etica-politica che rilascia patenti di qualità doc. Le liste civiche nascono, scelgono i candidati, l'agenzia Grillo controlla che quei candidati non siano iscritti a nessun partito, che siano incensurati, dopo di che rilascia il suo "bollino", che è una dichiarazione al popolo: ok, potete votare questi candidati. Dopo di che quei candidati, se eletti, vanno ai comuni, alle province, alle regioni, e che fanno? Grillo non lo dice, loro non lo dicono, quelli che li votano non lo sanno.

Grillo ha capito una cosa: che il potere politico si conquista vincendo la battaglia mediatica, sulle tv e sui giornali. L'arma per vincere questa guerra è la sorpresa. Berlusconi, quando scese in campo, sorprese tutti, compresa la Mondadori e compreso "Panorama". Adesso siamo in un momento di sonno elettorale. A sorpresa, Grillo scatena la guerra e usa tutte le sue armi. In questo momento i sondaggi dicono che le intenzioni di voto pro-Grillo oscillano sul 17%. Una montagna di voti.

La politica è uno scandalo continuo. Prodi dice che la società non è migliore della classe politica. Non è vero. Oggi arriva la notizia che lo stipendio mensile dei senatori è aumentato di 200 euro, chi nella società ha avuto un simile aumento? I senatori non se ne sono neanche accorti, perché ricevono già un compenso mensile di 15mila euro, dov'è nella società civile una condizione del genere? Mastella è andato con gli amici a vedere la Formula 1 con un aereo di Stato, quindi gratis, chi nella società civile se lo può permettere? Prodi accenna ai concorsi truccati nelle università, ma sono concorsi statali, lo scandalo è dello Stato. Prodi aggiunge due cose contraddittorie: che le tasse non diminuiranno e che lui non intende strozzare gli italiani. Ma il popolo italiano è già strozzato dalle tasse, se non calano lo strangolamento lascerà per terra un popolo cadavere.

Grillo suona l'allarme, l'allarme spaventa i politici, e lo spavento è benefico. L'utilità di Grillo è tutta qui, sta nell'insulto e nella denuncia. Non va più in là. La situazione era confusa. È venuto Grillo. E la situazione si fa ancora più confusa.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

PALAZZO MADAMA

Riforma della legge elettorale, i due Poli preferiscono studiarsi

ROMA Per qualcuno la riunione di ieri in commissione Affari costituzionali del Senato doveva essere quella della svolta per la riforma della legge elettorale. Un incontro nel quale mettere a fuoco tutte le posizioni dei partiti e decidere se e come procedere. Invece l'ufficio di presidenza allargato ai capigruppo e al ministro delle Riforme Vannino Chiti si è risolto nell'ennesimo rinvio e solo oggi saranno chiari il calendario e i tempi del nuovo testo che il relatore Enzo Bianco presenterà al termine del giro di tavolo.

Mentre i «piccoli», infatti, fanno pressing temendo la tagliola del referendum, i partiti più grandi si studiano in vista di un'intesa che giocoforza li deve coinvolgere tutti. Non ha fretta, quindi, Chiti che spiega che «è chiaro che sarebbe meglio novembre, ma c'è tempo fino ad aprile-maggio». E soprattutto, sembra dire il ministro (che da tempo spiega di essere convinto che dopo l'approvazione della Finanziaria la Cdl abbandonerà l'idea della spallata e dialogherà), c'è lo spazio per «stringere con coerenza un'intesa politica».

Dopo la crisi innescata dai «subprime» la Fed per la prima volta dal giugno 2003 fa retromarcia e porta i tassi al 4,75%. In ripresa le Borse

Usa, il costo del denaro scende di mezzo punto

Euro al massimo storico: vale 1,40 dollari. In Italia impennata dei mutui: tasso annuale al 5,63%

NEW YORK Ben Bernanke alla fine decide misure drastiche: per la prima volta da giugno 2003, i Fed Funds subiscono un taglio, addirittura un super-taglio da mezzo punto, e scendono al 4,75%, mentre il tasso di sconto, per la seconda volta dopo il 17 agosto, è rivisto al ribasso ancora di altri 50 punti base, al 5,25%.

Intanto in Italia si registra un'impennata dei mutui: il tasso annuale sale al 5,63%.

Wall Street reagisce alla doppia manovra di allentamento del Federal Open Market Committee, il Board della Banca centrale Usa, spingendo gli indici su guadagni superiori al 2%, con il dollaro che sprofonda contro l'euro al record storico, a quota 1,3980.

L'oro vola ai massimi degli ultimi 28 anni, a 733,40 dollari l'oncia, e il petrolio sfiora gli 82 dollari al barile, con un massimo di 81,90 per poi chiudere a 81,50 dollari.

Per Bernanke, numero uno della Fed, e gli altri banchieri centrali non c'era altro tempo da perdere e mette in campo la manovra più consistente dall'11 settembre.

La scelta d'allentare la stretta monetaria è stata presa all'unanimità per frenare la minaccia di recessione e contenere l'impatto delle turbolenze dei mercati finanziari sull'economia reale, partite dalla crisi del settore delle case e dei mutui subprime.

La spiegazione è presto illustrata: la crescita dell'economia è stata moderata nella prima metà del 2007, ma la «stretta», vale a dire il peggioramento delle condizioni del credito ha il potenziale «d'intensificare la correzione del mercato immobiliare e di frenare la crescita economica più in generale».

Leggendo il dato dell'inflazione core, la componente al netto di energia e alimentari, la Fed rileva che negli Stati Uniti è «migliorata modestamente» quest'anno. Ad ogni modo, il Fomc, ritiene che ci siano ancora «rischi» sul fronte dei prezzi e, pertanto, continuerà «a controllare gli sviluppi» della dinamica dei prezzi, «attentamente».

Il Board nota che è aumentata «l'incertezza» sull'outlook rispetto alla riunione di agosto e, per questa ragione, le prossime decisioni - riprendendo la traccia già usata da tempo - saranno prese sugli sviluppi della situazione e sull'esame dei nuovi dati macroeconomici in funzione «della stabilità dei prezzi e della crescita economica a un livello sostenibile».

Si tratta di «una mossa aggressiva che mostra la determinazione della Fed di ripristinare il prima possibile normali condizioni sul mercato del credito», commenta Diane Swonk, capo economista di Mesirow Financial. «È anche una azione preventiva per evitare che la crisi finanziaria delle ultime settimane abbia ripercussioni sull'economia reale, sul tasso di crescita degli Stati Uniti e su un settore immobiliare già in sofferenza».

Alla prima vera prova, Bernanke mette da parte i timori d'inflazione e si concentra sulla necessità di ridare fiato all'economia arrendendosi al dato dell'occupazione, che ad agosto ha mandato in fumo posti di lavoro per la prima volta da quattro anni a questa parte.

Molti analisti ritengono che si tratti solo di un passaggio momentaneo. Sul lungo termine, infatti, la Fed sarà costretta ad alzare i tassi per raffreddare i prezzi, fino a un livello a doppia cifra, come prevede l'ex numero uno della Banca centrale Usa, Alan Greenspan, impegnato in questi giorni a promuovere il suo libro «The Age of Turbolence: Adventures in a New World» (L'età della turbolenza: avventure in un nuovo mondo).

«È un problema di lungo periodo - rileva Mark Vitner, capo economista di Wachovia - e nel breve, ritengo che anche Greenspan avrebbe deciso di tagliare i tassi d'interesse in questo stesso momento particolare». I mercati per ora ringraziano.

In serata Wall Street ha chiuso la seduta con gli indici in forte rialzo: Dow Jones, S&P's 500 e Nasdaq guadagnano oltre il 2,5% in scia al maxi taglio da 50 punti base dei Fed Funds (scesi al 4,75%), deciso dalla Federal Reserve.

Antonio Fatiguso

NEW YORK

Oro nero da record Il barile a 82 dollari

NEW YORK Dopo aver chiuso a New York a 81,52 dollari, i future sul Light crude hanno sfondato quota 80 dollari e sono saliti al nuovo record storico di 82,12 dollari al barile.

Sull'onda di questi rincari, la bolletta petrolifera italiana, nel 2007, potrebbe arrivare a 26,5 miliardi di euro. Ben oltre cioè quanto previsto dalle prime stime che lasciavano intravedere per quest'anno una fattura - ovvero l'esborso per l'acquisto di oro nero dall'estero - intorno i 24,5 miliardi. L'atteso risparmio che secondo le previsioni di qualche tempo fa sarebbe potuto attestarsi sui 3 miliardi di euro rispetto agli oltre 27 dell'anno scorso, sembra così destinato a sfumare. Colpa, ancora una volta, dell'andamento del petrolio: se i prezzi del greggi dovessero mantenersi sui livelli attuali per il resto dell'anno, nel 2007 - secondo le prime stime di settore - l'azienda Italia dovrebbe ritrovarsi a pagare un conto complessivo sui 26,5 miliardi di euro, «solo» 1,1 miliardi in meno dei 27,6 sborsati nel 2006.

> La bolletta petrolifera italiana rischia di salire a fine anno di 2 miliardi di euro

Si profila così solo un parziale alleggerimento della spesa per la fattura legato sostanzialmente all'apprezzamento dell'euro sul dollaro (valuta quest'ultima di riferimento dell'interscambio petrolifero). E, ancora, della contrazione dei consumi che secondo prime indicazioni di esperti di settore potrebbe mettere a segno quest'anno un calo fino al 6% rispetto all'anno scorso.

A spingere i conti petroliferi gioca l'andamento del greggio che dopo un inizio d'anno più tranquillo negli ultimi due mesi ha ripreso a correre, riportandosi sopra i 70 dollari al barile da due mesi e toccando appunto un nuovo record storico a New York sopra gli 81 dollari.

Pagheremo 12-14 centesimi in più per mezzo chilo di prodotto. I produttori si difendono: «Sono saliti sul mercato mondiale i prezzi di tutti i cereali»

Con l'aumento della pasta in arrivo il caro-spaghetti

ROMA Pochi centesimi d'aumento per salvare l'industria italiana della pasta. È così che i pastai giustificano l'imminente rialzo del prezzo dell'alimento italiano per eccellenza e a distanza di una settimana dallo sciopero della pasta, indetto dalle associazioni dei consumatori, spiegano perché il rincaro è necessario e cosa lo ha determinato. Con tanto di dati alla mano, l'Unipi (Unione industriali pastai italiani) precisa che mezzo chilo di pasta costerà dai 12 ai 14 centesimi in più rispetto al prezzo attuale, con un aumento complessivo mensile di circa 2 euro, pari a 25 euro l'anno una famiglia di 4 persone. Ma a far salire il costo della pasta è l'incremento del prezzo del grano duro, della semola che è la materia prima con cui viene prodotto l'alimento e che incide per il 60% sul costo del prodotto.

«A livello mondiale - spiega Mario Rummo, presidente dell'Unipi - i prezzi di tutti i cereali sono fortemente aumentati, fino al 60-70%. Dato che la pasta è fatta di semola di grano duro e che rappresenta il 60% del prodotto, la pasta aumenterà di 12 centesimi su ogni pacco da mezzo chilo».

Indignati per gli attacchi delle associazioni dei consumatori, gli industriali pastai, da De Cecco a Rummo a Barilla, sottolineano come il costo della pasta sia rimasto sostanzialmente fermo dalla metà degli anni '90, neanche l'introduzione dell'euro ha influito, mentre i costi di assicurazioni, sigarette e altri alimenti sono lievitati in maniera esponenziale. «È incredibile e umiliante che siamo qui a giustificarci per un aumento di pochi centesimi», sbotta Giuseppe Aristide De Cecco, amministratore delegato del pastificio abruzzese.

Nell'arco di 1 anno, denuncia l'Unipi, il prezzo del grano duro è lievitato del 73% portando la quotazione a raggiungere i 300-350 euro a tonnellata. Ad agosto dello scorso anno, 1 chilogrammo di grano duro costava circa 15 centesimi, mentre 1 chilo di semola 22-23 centesimi. Ad oggi queste cifre sono praticamente raddoppiate arrivando a 30-35 centesimi per 1 chilo di grano duro e 40-45 centesimi per 1 chilo di semola. I pastai dunque, stanno già pagando un onere di 20 centesimi in più sulla materia prima.

«È necessario che gli aumenti passino sugli scaffali - continua Rummo - perché l'industria è a rischio». Ad incidere sull'aumento dei listini sono anche altri fattori, come gli aumenti dell'energia e del greggio, i costi della logistica e quelli del rinnovo del contratto di lavoro di categoria. Il settore (con 150 pastifici attivi) impiega 8.300 addetti, per un fatturato di 3.520 milioni di euro, nel 2006 ha esportato il 53% della produzione (anche per l'export il costo della pasta salirà) e soddisfa un consumo che in Italia si attesta sui 28 chilogrammi pro-capite.

Domani, dopo il blocco del rialzo del prezzo, il «caro pasta» e le sue ragioni saranno al centro di un incontro tra gli industriali pastai e il governo.

Annalisa D'Aprile

Si chiarisce la posizione di due veneti che erano sul luogo del delitto: dapprima sospettati sono stati poi sentiti come testimoni

L'orefice ucciso, indagini sul cellulare

Il nome dell'assassino potrebbe trovarsi anche nel registro delle compravendite

UDINE Il nome dell'assassino di Giacomo Patti, il 34nne compratore d'oro usato freddato lunedì pomeriggio nel suo negozio in viale XXIII marzo, è forse nel registro degli affari della vittima. E probabilmente il suo numero di telefono è impresso nel cellulare del commerciante ucciso. Sono infatti queste le piste investigative più battute dagli inquirenti. L'attività dell'Oroservice affiliato alla rete in franchising Gold 2000 è passata quindi al setaccio: per ora, spiega il pm Buonocore, non ci sono collegamenti con la catena nazionale di negozi. E intanto sono già stati identificati e interrogati i due uomini che lunedì cercavano Patti, ma poi se n'erano andati dal posto.

Il giorno dopo l'omicidio è stato un susseguirsi di interrogatori di testimoni, persone informate sui fatti, clienti: fra carabinieri, polizia e lo stesso procuratore aggiunto che conduce l'inchiesta sono state sentite nuove persone e soprattutto riascoltati i testimoni oculari. La giornalaia e il riparatore d'elettrodomestici che hanno scoperto il corpo di Patti lunedì pomeriggio hanno ripetuto direttamente dal pm Buonocore il loro racconto. Raffaella Radice e Roberto Conz sono stati meno di un'ora, in procura, uscendone sempre con le loro ipotesi in testa e un dramma vissuto da vicino.

Nel frattempo, i carabinieri erano già riusciti a identificare e interrogare i due uomini distinti – uno dei quali con una valigetta nera – che alla giornalaia avevano chiesto notizie di Patti, non avendolo visto nella sua "bottega" di compratore d'oro usato e avendolo poi notato a terra e pensando a un malore. Si tratta di due cinquantenni veneti la cui posizione inizialmente poteva essere quella di "sospettati", ma sono stati sentiti come testimoni e hanno fornito una versione univoca, in linea con gli elementi già raccolti. Le prossime ore saranno decisive per capire se in qualche modo il loro comportamento – se n'erano andati subito dal luogo – può essere interpretato in altro modo. Per assurdo, anche per precostituirsi un eventuale alibi. Sul punto, però, il quadro investigativo manca ancora di parecchi tasselli.

Giacomo Patti, la vittima

Fiori e carabinieri davanti al portone dove l'orefice è stato ucciso a Udine

La giornata di ieri è stata vissuta molto sull'attesa dell'esito dell'autopsia sul corpo di Patti. Purtroppo per le indagini, gli elementi non sono stati decisivi ma hanno semplicemente confermato quello che si sapeva già lunedì sera. Probabilmente stamattina il magistrato sarà in grado di firmare il nulla osta alla sepoltura.

La pista del telefonino è quindi quella su cui gli inquirenti ripongono molta fiducia. La richiesta al gestore telefonico del cellulare di Patti è ovviamente stata inoltrata già lunedì. Nei prossimi giorni, magari per via telematica, il tabulato sarà disponibile sia con l'elenco delle telefonate sia con quello degli sms.

Giacomo Patti era un commerciante scrupoloso, dicono tutti. Annotava tutto dei clienti che gli proponevano l'oro e ai quali pagava in contanti. «Anche belle ragazze», assicura una persona che lo conosceva bene. E questo risulta dal registro del negozio che riporta gli affari anche di anni indietro. Eppure la "miseria" dei locali di viale XXIII marzo stride con la stessa attività di Giacomo: nessun sistema d'allarme, di telecamera neanche parlarne. Nemmeno l'accortezza di viaggiare sicuri: sì, perché Patti arrivava al mattino con i soldi nella valigetta e poi si spostava con l'oro comprato, sempre nella valigetta. E c'era tutto, nel negozio: chi l'ha freddato non s'è portato via proprio nulla. Questo assicurano gli inquirenti, che hanno verificato anche l'ultimo acquisto: lunedì mattina.

L'assassinio dell'orefice Giacomo Patti «fa emergere in tutta la sua gravità il problema sicurezza, non solo ad Udine, ma nell'intero territorio regionale»: lo afferma il consigliere regionale del Partito Pensionati, Luigi Ferone. «Al di là delle motivazioni che sono all' origine dell'assassinio e del colore della pelle di chi ha ucciso, vi è - secondo Ferone - la sicurezza, la violenza e la ferocia di chi ha agito e questo episodio si inquadra in tutta una serie di fatti che si sono verificati negli ultimi mesi, non solo ad Udine, ma nell'intero territorio regionale e da ciò si deve dedurre - a giudizio dell'esponente del Partito Pensionati - che il Friuli Venezia Giulia non è più un' isola felice».

Guido Surza

L'AUTOPSIA

Lungo lavoro del medico legale. La vittima dell'agguato non ha avuto modo di difendersi

Cinque colpi a Patti, fatale quello al cuore

UDINE Sette fori di proiettile nel corpo, dal collo al torace, al fianco di Giacomo Patti. Due sono d'uscita, quindi i colpi sparati sono stati cinque. Mortale quello al cuore. Infatti due frammenti di ogiva erano stati raccolti sulla scena del delitto, lunedì a tarda sera: verosimilmente a sparare è stata una calibro 38.

Serviva la conferma dall'autopsia, che è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri dopo diverse ore di lavoro da parte del medico legale Carlo Moreschi e dei suoi specializzandi.

Un altro elemento importante è giunto dall'esame autoptico: non sono stati trovati segni di un'eventuale colluttazione, quindi Patti non ha avuto nemmeno il tempo di difendersi dal suo assassino. Sotto le sue unghie non è stata rilevata alcuna traccia di altra persona; sul corpo nessun'altra lesione oltre ai fori dei proiettili.

Anche il colpo in faccia è compatibile con la caduta. L'autopsia ha aggiunto un'ulteriore tessera al mosaico tecnico-investigativo: i colpi sono stati sparati da distanza ravvicinata. Già la poca sostanza ematica presente sotto il corpo di Patti l'aveva fatto pensare, adesso è arrivata la conferma medico-legale.

D'altronde, la "bottega" di Patti è molto piccola e la stanza in cui è stato trovato il suo cadavere è divisa da un tavolo, dietro il quale l'uomo era riverso a testa in giù, appoggiato sulla fronte. Un ambiente ristretto di per se stesso, quindi.

La scena del delitto è stata passata al setaccio prima dalla Polizia scientifica e poi, fino quasi a mezzanotte, dai carabinieri della Sezione rilievi che fa riferimento al Ris di Parma.

Una scena piuttosto inquinata – a detta di molti inquirenti – sia da una generale sporcizia del locale, sia dai movimenti interni. Movimenti che ci sono stati finché l'area non è stata recintata, l'altra sera

g.s.

Sentenza della Cassazione

Sospetta pedofilia: restano in libertà le maestre di Rignano

ROMA Le maestre dell'asilo di Rignano Flaminio, quelle accusate di avere molestato un gruppo di bambini oltre un anno fa, e i loro presunti complici possono restare in libertà. L'ha deciso la Corte di Cassazione che ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato contro la scarcerazione dal pubblico ministero di Tivoli Marco Mansi.

E' parere della Cassazione che non ci siano elementi giuridici tali da giustificare le custodie in carcere degli indagati perché il pm con il ricorso ha chiesto «alla Corte di Cassazione una nuova valutazione degli indizi di colpevolezza che il Tribunale ha ritenuto non gravi, con un esame completo, giuridicamente corretto e non manifestamente illogico. Tale nuova valutazione esula dai compiti di questa Corte di legittimità» hanno spiegato i magistrati del terzo grado. In pratica non cambia niente. La Cassazione si è solo tirata fuori dal caso dichiarandosi, come ovvio, incompetente a entrare nel merito. Resta valida la sentenza del Tribunale del Riesame: fra il 15 e il 16 maggio scorsi scarcerò le maestre Patrizia Del Meglio, Marisa Pucci e Silvana Magalotti, la bidella Cristina Lunerti, il benzinaio cingalese Kelum De Silva e l'autore televisivo Gianfranco Scancarello, marito della Pucci. La vicenda di Rignano arriva alla ribalta della cronaca la primavera scorsa e l'inchiesta va avanti da quasi anno. Tra il 9 e il 10 luglio 2006, infatti, i genitori di alcuni bambini iscritti all'Asilo pubblico Olga Rovere denunciano ai carabinieri di Rignano Flaminio presunti abusi sessuali subiti dai loro figli. L'indagine si trascina per mesi, fino agli arresti d'inizio maggio. Il 24 dello stesso mese il giudice delle indagini preliminari di Tivoli Elvira Tamburelli dispone un'udienza per incidente probatorio su 19 bambini ma solo due secondo i periti sono idonei a testimoniare. Inizia lo scontro fra avvocati e periti, trascinatosi fino a ieri dopo il pronunciamento della Cassazione. L'ultimo atto, in ordine di tempo, è la querela di Carlo Taormina, rappresentante della famiglia di uno dei bambini ammessa come parte lesa, contro Giosuè Naso, difensore di una delle maestre, che ha sottolineato l'inammissibilità del ricorso di Taormina riconosciuta dalla Suprema Corte.

Foto d'archivio della scuola

L'inchiesta continua: oggi l'esame di otto ragazzini da parte degli esperti

L'inchiesta continua intanto lungo il solco e i tempi già tracciati dal giudice delle indagini preliminari Elvira Tamburelli: proprio oggi comincia l'esame di altri otto ragazzini da parte degli esperti mentre è fissata per sabato la prima udienza sulle perizie depositate il 30 agosto, quelle trasmesse fra le polemiche dal Tg5 delle 20 del 18 luglio.

a.g.

Un anno al giovane arrestato dopo la partita con l'Udinese

Torino, stadio vietato per tre anni al tifoso che ha lanciato il petardo

TORINO Niente stadio per tre anni, nemmeno per vedere un'amichevole. E' un anno di carcere con la sospensione condizionale della pena. Così è stato sanzionato il gesto di Nicola Ravasio, il 27enne tifoso juventino che domenica scorsa, all'«Olimpico» di Torino, aveva lanciato un petardo durante la partita contro l'Udinese ed era stato arrestato dopo l'intervento e la segnalazione degli stessi spettatori.

La sentenza, una delle prime in Italia dopo le recenti riforme introdotte per arginare la piaga della violenza negli stadi, è stata pronunciata dal giudice Sonia Salvatori al termine dell'udienza di convalida del fermo. In serata Ravasio è stato rimesso in libertà. Ha lasciato il Carcere delle Vallette da un'uscita secondaria per dribblare giornalisti e fotoreporter. Ad attenderlo i genitori. Secondo alcuni compagni di cella, indossava in fronte la fascia bianconera per trattenere i capelli che aveva anche ieri allo stadio.

L'avvocato Manuela Deorsola, uscendo dal tribunale, ha commentato il risultato finale concentrandosi sulla pena detentiva: «I dodici mesi che abbiamo patteggiato non sono pochi, ma questo reato, dopo le ultime novità legislative, è punito severamente». Gli appassionati di calcio, invece, mediteranno sulla «pena accessoria» (come la chiama il codice) del divieto di seguire le partite. La giudice Salvatori, nell'ordinanza, è stata categorica: Ravasio non potrà accedere «nei luoghi in cui si svolgono manifestazioni sportive che coinvolgono, anche a livello amichevole, formazioni di qualsivoglia categoria iscritte alla Figc». E quando giocherà la Juventus (insieme all'Atalanta una delle sue squadre del cuore) dovrà anche presentarsi, un'ora prima del fischio d'inizio, al più vicino posto di polizia. Ravasio, in aula, sotto gli occhi di alcuni degli steward che hanno accusato danni all'udito per via dello scoppio (insieme all' avvocato Nicola Ciafardo stanno pensando di fare causa), si è scusato: «Non volevo fare del male a nessuno, tanto è vero che ho lanciato il petardo in una zona in cui non c'era gente. Purtroppo ha urtato contro un muretto ed è scoppiato prima. Perchè l'ho fatto? In quel momento avevano fatto un torto alla Juve, stavano gridando tutti. E io ho tirato. Pensate che da un anno e mezzo non mettevo piede in uno stadio». Il tifoso ha detto di avere comprato l'ordigno vicino a casa sua, di averlo messo in tasca e di essere entrato allo Stadio Olimpico senza problemi, sollevando così degli interrogativi sulla sicurezza. «Dopo tutto questo polverone non si può che essere soddisfatti di come è finita» dice il papà, Alessandro, mentre Fabio Germani, responsabile dell'associazione Italia Bianconera, ritiene che la condanna sia «un pò esagerata» perchè «è si è capito chiaramente che si trattava di un gesto stupido ma non premeditato». Ma Achille Serra, Alto commissario per la lotta alla corruzione, definisce la sentenza di Torino «straordinaria e bellissima».

Una fase della partita Juventus-Udinese

DALLA PRIMA PAGINA

Le lagune ammalate

Assi portanti per evitare un disastro annunciato e considerare la tutela della natura come fattore di sviluppo. Nel contempo, nel Friuli Venezia Giulia una sentenza del Tribunale amministrativo regionale accoglie il ricorso di una trentina di aziende agricole che si erano opposte a un provvedimento della Regione teso a limitare l'uso di concimi, soprattutto azotati, nel territorio della bassa pianura friulana, ritenuti responsabili di contribuire all'inquinamento delle acque della laguna di Grado e Marano.

La disputa trova origine nell'ennesimo caso di grave ritardo, riconducibile in buona parte alla Regione, rispetto agli obblighi di adempiere a quanto previsto da almeno due direttive dell'Unione europea: una del 1991 relativa alla protezione delle acque contro l'inquinamento provocato dall' eccessiva quantità di nitrati usati in agricoltura e la successiva, dell'anno 2000, denominata "Direttiva Acque", che mira a una serie di azioni di generale e completa protezione delle acque superficiali e sotterranee, al fine di raggiungere uno standard di elevata qualità del patrimonio idrico in tutta la Comunità europea.

Un tormentato e faticoso iter burocratico e tecnico-scientifico, svolto sia dallo Stato italiano che dalla Regione Friuli Venezia Giulia, continuamente pungolati dell'Unione europea, con condanne della Corte di giustizia e diverse procedure di infrazione proprio per l'insoddisfacente rispetto della Direttiva "nitrati" e della direttiva "acque", ha condotto nell'ottobre 2006 la stessa Regione a emanare una deliberazione che individua due zone vulnerabili da parte dei nitrati. La prima zona si trova nell'alta pianura pordenonese e la seconda nella bassa pianura friulana, contigua perciò alle lagune di Grado e Marano, le cui acque, secondo uno studio dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente, sono da considerarsi inquinate da metalli pesanti, mercurio, cromo, piombo, idrocarburi vari e sostanze azotate come i nitrati, con gravi danni per l'ecosistema prima e l'uomo poi.

Per inciso è bene sapere che nel Friuli Venezia Giulia si utilizza una delle più elevate quantità di concimi per ettaro coltivato d'Italia, che poi in parte vengono dilavati dalle piogge e sversati nei corsi d'acqua e infine nella laguna. L'applicazione concreta della suddetta deliberazione avrebbe dovuto provocare il contenimento della quantità di concimi chimici e di liquami animali spargibili sui terreni della bassa pianura friulana, cosa che le aziende agricole e zootecniche interessate hanno ritenuto lesivo dei propri interessi, appellandosi al Tar, sulla base del fatto che i nitrati che vengono sversati nel suolo e nelle acque dolci e lagunari, hanno origine anche dalla produzione industriale e si sarebbero pertanto dovute attentamente e precisamente documentare e suddividere le responsabilità fra industria e agricoltura.

Il Tar ha ritenuto di dar ragione ai ricorrenti imputando alla Regione non solo di aver svolto una insufficiente analisi e documentazione delle fonti inquinanti, ma che tale fatto è addirittura sostenuto dall'Ersa, l'Ente di sviluppo agricolo che è sottoposto alla medesima guida politico-amministrativa regionale inducendo con ciò il ragionevole dubbio che la gestione delle politiche agricole regionali soffra di notevoli problemi di coordinamento.

Per farla breve, le lagune di Grado e Marano, ecosistemi tanto preziosi da essere classificati quali Siti d'interesse comunitario e Zone di Protezione speciale dall'Unione europea, soffrono di conclamato inquinamento causato, fra l'altro, dall'apporto dei reflui di origine agricola, ma chi ha l'autorità per intervenire non riesce ad avviare urgenti ed efficaci misure di riduzione dei danni. Come se, in presenza di più individui che bastonano una persona inerme, prima di farli smettere la polizia dovesse stabilire la graduatoria di chi mena più colpi. Frattanto, mentre al capezzale delle lagune friulane da oltre 6 (sei) anni si affanna un Commissario ministeriale per il superamento delle emergenze ambientali, in un clima ben poco aderente a quel percorso di partecipazione e condivisione predicato dalle Agenda 21, delle Analisi d'impatto strategico, ambientale, sociale ed economico, è stato avviato dalla Regione un nuovo progetto di sviluppo turistico, nel cuore stesso delle lagune, che ricalca il modello dell'albergo diffuso.

Un tipo di iniziativa ormai collaudata nelle zone montane marginali, ma che nella laguna andrebbe seriamente meditata proprio per la delicata situazione ambientale che si potrebbe creare: come si potrà controllare il carico antropico, la necessità di infrastrutturazione, il traffico, le inevitabili produzioni di rifiuti e di reflui nel corpo lagunare, l'inquinamento acustico, luminoso e il disturbo a tutta la fauna e alla vegetazione se casoni ed edifici vari verranno sostanziosamente finanziati per trasformarsi in strutture ricettive permanenti? Per non parlare del porto turistico da 400 posti barca voluto fortemente a Marano Lagunare nonostante i problemi di navigabilità già evidenziati in tutti questi anni da altre strutture per la nautica da diporto costruite nel margine interno della laguna e che richiedono quasi annualmente costose opere di dragaggio.

Tutto ciò naturalmente mentre le dichiarazioni di amore per lo straordinario ambiente naturale delle lagune si sprecano fino a livelli ossessivi e possessivi; un amore, si può ben dire, quasi soffocante. In senso stretto, però.

Franco Musi

Il sottosegretario Craxi contrario a un inasprimento delle sanzioni a Teheran. Solana: «Stop all'arricchimento dell'uranio»

L'Iran non crede alle minacce di guerra

Ahmadinejad: «Non prendiamo sul serio le parole del ministro degli Esteri francese»

TEHERAN «Non prendiamo seriamente queste minacce». Lo ha detto ieri il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, in merito alle dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri francese, Bernard Kouchner, che aveva invitato il mondo a «prepararsi al peggio», cioè alla «guerra», per fermare il programma nucleare di Teheran.

«Le affermazioni fatte alla stampa sono diverse dalle posizioni reali», ha aggiunto Ahmadinejad, riferendosi al fatto che Kouchner aveva manifestato il suo pensiero in un'intervista televisiva domenica sera.

Critiche alle parole di Kouchner sono venute oggi da diversi Paesi, in particolare la Russia, dove il capo della diplomazia francese si è recato in visita, la Cina e l'Italia. E la stampa tedesca ha ventilato l'ipotesi che la Francia avrebbe voluto lanciare un messaggio più che a Teheran a quei Paesi europei - primi fra tutti la Germania - sospettati di volere sfilarsi dalla linea della fermezza.

Lo stesso Kouchner è tornato oggi sulle sue dichiarazioni, affermando che «non c'è minaccia di guerra, comunque non da parte della Francia», ma aggiungendo che davanti al programma nucleare di Teheran «non si devono chiudere gli occhi». Il ministro francese ha quindi insistito sulla necessità di continuare sulla «strada dei «negoziati» e allo stesso tempo delle «sanzioni». In visita a Mosca, Kouchner ha però anche accusato oggi la stampa di «manipolazione» delle sue dichiarazioni su una operazione militare in Iran: «Ci troviamo in mezzo ad un vortice - ha dichiarato alla radio Eco di Mosca - Si dice: Bernard Kouchner vuole la guerra, ma questo non è vero. È una manipolazione. Non voglio la guerra, voglio la pace» «Come al solito con i giornalisti, si prende una frase e non si dice cosa viene dopo. Mi hanno fatto una domanda: "Cosa vuol dire aspettarsi il peggio?" Io ho detto il peggio sarebbe la guerra. non ho detto il meglio sarebbe la guerra», ha detto il ministro.

Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad

Nelle dichiarazioni di domenica sera Kouchner aveva anche accennato all'esigenza di inasprire tali sanzioni, se necessario anche da parte della sola Unione europea, e quindi al di fuori del quadro dell'Onu, che finora ha adottato misure blande nei confronti di Teheran per il suo rifiuto di sospendere l'arricchimento dell'uranio. All'ipotesi si è dichiarato ieri contrario il sottosegretario agli Esteri italiano, Vittorio Craxi, che a Vienna ha incontrato Mohammed el Baradei, direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea).

«Attualmente non riteniamo che un eventuale inasprimento dell'impianto sanzionatorio favorirebbe il successo del dialogo», ha affermato in un comunicato Craxi, aggiungendo che «le recenti prese di posizione di qualche Paese occidentale non favoriscono le soluzioni auspicate». Ieri il ministro degli Esteri Massimo D'Alema aveva detto che «prima di parlare di nuove guerre bisogna lasciare il tempo necessario alle iniziative politiche e diplomatiche».

Prudenza sull'ipotesi di nuove sanzioni solo europee è stata espressa ieri dall'Alto commissario Ue per la politica estera comune, Javier Solana, quando ha fatto notare che un tale progetto non è ancora stato «formalmente» presentato. Ma Solana ha anche affermato che l'Iran «deve rispondere positivamente» alla richiesta di sospensione dell'arricchimento.

Intanto, mentre da Washington la portavoce della Casa Bianca Dana Perino ribadisce che gli Usa continuano a credere in «una soluzione diplomatica» alla crisi, Mosca e Pechino, che finora si sono opposti con successo all'adozione di sanzioni dure da parte dell'Onu, criticano le parole di Kouchner.

«La Russia è preoccupata davanti alle molteplici informazioni secondo cui vengono prese seriamente in considerazione azioni militari contro l'Iran», ha affermato il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov. E il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Jiang Yu, ha condannato quelle che ha definito «le minacce incessanti di ricorso alla forza sulla scena internazionale».

Un'immagine d'archivio di una via di Shanghai

Un tifone minaccia Shanghai Sono già 200mila gli sfollati

PECHINO È di 200 mila persone evacuate a Shanghai e altre trentamila a Wenzhou, nella provincia sud-orientale del Zhejiang sono i primi effetti del tifone Wipha, che, secondo i meteorologi, si abbatterà sulla metropoli cinese e che in queste ore sta interessando la zona di Taizhou, località costiera del Zhejiang.

Mastella: «Posizione un po' arrogante»

La Polonia pone il veto alla giornata europea contro la pena di morte

BRUXELLES La Polonia dei gemelli Kaczynski ha costretto gli altri 26 partner dell'Unione europea ad abbandonare, almeno per il momento, il progetto di celebrare, il 10 ottobre prossimo, la giornata europea contro la pena di morte. La resa dell'Ue è giunta ieri in occasione della riunione del Consiglio dei ministri della giustizia dell'Unione dopo l'ennesimo, vano tentativo di convincere Varsavia a cambiare la sua posizione. La Polonia è stata quindi irremovibile. Ed ha giustificato il suo «no» all'iniziativa sostenendo che la giornata contro la pena di morte doveva avere un significato più ampio diventando una giornata in difesa della vita e quindi anche contro l'eutanasia e l'aborto. Cattolici e conservatori, i gemelli Kaczynski non hanno mai nascosto un certo rimpianto per l'abolizione della pena di morte e la posizione assunta in sede Ue può essere messa in relazione con le elezioni legislative fissate per il 21 ottobre e con la necessità di raccogliere consensi anche tra l'elettorato ultra-conservatore.

> La celebrazione era stata fissata per il 10 ottobre. L'ira della Bonino

«Purtroppo abbiamo dovuto constatare che è stato impossibile raggiungere il necessario consenso di tutti i 27 Paesi membri», ha detto il ministro della giustizia portoghese Alberto Costa che ha presieduto la riunione odierna. La Polonia ha insistito sulla sua posizione con «questioni strumentali legate alle prossime elezioni che si svolgeranno nel Paese», ha detto al termine della riunione il ministro della giustizia Clemente Mastella. «Con il collega polacco - ha aggiunto - ho avuto un notevole contrasto». Il guardasigilli ha definito la posizione polacca «un atto un po' arrogante» che però «non avrà nessuna conseguenza sulla proposta italiana di moratoria» da portare alle Nazioni Unite.

Per il ministro per le politiche comunitarie, Emma Bonino, la sconfitta odierna subita dell'Ue rappresenta «un motivo in più per andare avanti senza indugi con la presentazione alle Nazioni Unite della mozione per la moratoria sulla pena di morte che non ha bisogno dei nostri amici polacchi». In prima linea, come esponente del governo italiano e del partito radicale, nel portare avanti l'iniziativa per la moratoria internazionale sulla pena capitale, Bonino ha sottolineato l'utilità di portare avanti questa battaglia con una «coalizione di Paesi rappresentativa» poichè, ha aggiunto riferendosi alla Polonia, «nulla è più fragile della politica, dove le posizioni cambiano repentinamente».

A preoccupare «molto» Bonino non è tanto la posizione polacca, quanto «i segni di debolezza» mostrati dalla presidenza di turno portoghese dell'Ue.

Uomini della forza privata «Blackwater» hanno ucciso una decina di persone

Iraq: dopo l'eccidio di civili i «contractor» messi all'indice

BAGHDAD «Dopo l'assalto» condotto da guardie della società americana Blackwater «contro cittadini iracheni» costato domenica la vita ad una decina di civili, Baghdad ha deciso di «riconsiderare» l'attività di tutte le società private per la sicurezza, considerate da gran parte degli iracheni come un «secondo esercito occupante» formato da «mercenari senza scrupoli». Sollecitato da diversi esponenti politici, tra cui il potente leader radicale sciita Moqtada Sadr, il governo presieduto da Nuri al Maliki ha fatto sapere che «durante una riunione l'esecutivo ha convenuto sulla necessità di riconsiderare l'attività, in base alla legge, di tutte le società di sicurezza straniere e irachene che operano in Iraq». Vale a dire, secondo alcune stime, una sessantina di ditte, che impiegano tra i 30 e i 50 mila addetti, conosciuti come «contractor»: per lo più ex militari dei corpi speciali americani o europei che, armati di tutto punto, fanno da scorta a diplomatici e uomini d'affari stranieri e iracheni.

Nel mirino del governo c'è però soprattutto la Blackwater, di cui alcuni bodyguard si sono resi «protagonisti» della della sparatoria di domenica nel quartiere sunnita al Mansur di Baghdad, quando il corteo che scortavano è stato, secondo quanto è stato riferito, attaccato a colpi di mortaio e armi leggere. I contractor hanno reagito aprendo il fuoco e il risultato è stato che otto o forse undici persone sono morte e 13 altre sono rimaste ferite. Un portavoce del ministero degli Interni ha reso noto che alle guardie private impiegate dalla Blackwater «è stata ritirata la licenza» a operare in territorio iracheno, mentre è stata avviata un'inchiesta «per portare in tribunale i responsabili di quanto accaduto».

La Blackwater, che assicura tra l'altro la protezione dell' ambasciata e dei diplomatici Usa a Baghdad, opera in Iraq sin dall'inizio dell'invasione della forza multinazionale nel 2003 ed è balzata sotto i riflettori quando quattro suoi contractor vennero uccisi nel 2004 a Falluja e i loro cadaveri calcinati furono appesi per i piedi ad un ponte nel centro della città. Il governo ha anche prontamente reso noto che nel corso di una telefonata al premier al Maliki, il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice ha presentato «le sue scuse personali e quelle del governo americano». Nel corso della conversazione, al Maliki e Rice si sono inoltre accordati affinchè venga aperta una inchiesta «equa e trasparente» sull'accaduto, per appurare la verità e «punire i responsabili».

Lo consiglia un medico inglese. Il fumo accorcia l'esistenza di sei anni

Sesso tutti i giorni per vivere di più

LONDRA Fumi? Meglio smettere, vivrai sei anni in più. Fai sesso tutti i giorni? La vita si allunga di otto anni. Il dottor Chris Martin, britannico dell'Essex, afferma di aver messo a punto un sistema che predice in maniera alquanto accurata quanto durerà la vita del paziente, guardando alle sue abitudini e ai fattori di rischio come pressione, colesterolo, eccetera. E al tempo stesso dispensa consigli su come allungare, con certezza, la propria esistenza. Il dottor Martin sta perfezionando il suo modello informatico (detto «modello di Laindon», dal nome del suo studio medico), scrive il Daily Telegraph, per includere nel calcolo la possibilità di morire in un incidente automobilistico o altro evento traumatico, stress, ereditarietà, peso, gruppo etnico (alcune popolazioni asiatiche hanno tassi più alti di malattie cardiovascolari, ad esempio).

«Voglio dire che non sono un moralista - spiega il medico - quando parlo di fattori come il fumo. Voglio solo dare alle persone il potere di decidere quanto vogliono vivere. Alcuni preferiscono vivere a tutta velocità e morire giovani, ed è loro diritto. Non avrei mai consigliato di smettere di fumare a chi si trovava sotto ai bombardamenti tedeschi della seconda guerra mondiale». Martin, nel suo modello, mette il consumo moderato di alcolici tra i fattori che allungano la vita, contrastando i problemi cardiocircolatori: «Il fegato si prende buona cura di se stesso - dice - La ragione principale per cui muoiono i grandi bevitori sono gli incidenti: cadono dalle scale, si schiantano con l'auto, o restano uccisi in una rissa».

Ai suoi pazienti dà una tabella con tutte le buone abitudini da prendere e di quanti anni queste allungheranno l'esistenza. Sposarsi, ad esempio, prolunga la vita di sette anni agli uomini, e due alle donne. L'esercizio moderato 30 minuti al giorno ci fa vivere 2-4 anni in più. Il sesso è invece miracoloso: farlo tutti i giorni allunga la vita di ben otto anni, più di qualsiasi abitudine virtuosa.

---

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara

Fulvia Bose

ne danno il triste annuncio il marito RUDY, il figlio MAURIZIO con JACOPO, RITA e FRANCESCO, ANITA, la figlia ROBERTA con LUIGI, FEDERICA, BEATRICE e LUCREZIA, la cugina MARIUCCIA con FURIO, MAURO e ANDREA, il cugino NEREO, la consuocera ANTONIETTA con SUSY e PAOLA, famiglia MILLO e RUBINO e parenti tutti.

Saluteremo la nostra cara, giovedì 20 alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2007

Partecipano:
- zia MARIA e cugine GABRIELLA, LOREDANA, MARIA, CRISTINA e famiglie.

Trieste, 19 settembre 2007

Partecipano con affetto gli amici:
- LIDIA, RICA, VITTORIO e STELIO.

Trieste, 19 settembre 2007

Il Direttore, il corpo docente e il personale non docente del Conservatorio Tartini di Trieste partecipano al dolore della Prof.ssa FIAMMETTA ZULIANI per la perdita del padre

Stelio Zuliani

Trieste, 19 settembre 2007

VIII ANNIVERSARIO

Paolo Colandrea

Sei sempre con noi.

PAPA' FRANCO e SANDRA

Trieste, 19 settembre 2007

†

Ci ha lasciato serenamente un uomo meraviglioso

Gian Franco Folla

Sarai sempre nei nostri cuori. Tua moglie GRAZIA, i tuoi figli ELISABETTA e OMAR con MARTINA, il tuo nipote LORENZO e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì alle ore 12.15 circa nel Cimitero di Muggia.

Non fiori ma elargizioni pro AIL Udine ccp n. 13867338

Muggia, 19 settembre 2007

Vi siamo vicini:
- FABIO
- ARIANNA
- ANY
- BRUNO
- CARLA, GIUSEPPINA, INO.

Muggia, 19 settembre 2007

Affettuosamente vicini a OMAR e famiglia:
- MARTINA, MARIAROSA, LINDA, JAUME

Trieste, 19 settembre 2007

La Padovan & Figli con i suoi dipendenti partecipa al dolore di ELISABETTA e famiglia per la prematura scomparsa del papà

Gian Franco Folla

Trieste, 19 settembre 2007

†

E' mancato ai suoi cari

Beniamino Scheriani

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, i figli GIAMPAOLO e FABRIZIO con le relative consorti, i nipoti SEBASTIAN e RICCARDO, i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 19 settembre, alle ore 16, nella Cappella del Cimitero di Crevatini.

Trieste, 19 settembre 2007

ANNIVERSARIO

Danilo Furlan

Ricordando.

Trieste, 19 settembre 2007

†

Ci ha lasciati

Liliana Beacco in Scipioni

Ne danno il triste annuncio LELLO, KEVIN, CINZIA, EZIO, i consuoceri GINA e CLAUDIO.
Le esequie avranno luogo giovedì 20 settembre all ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2007

Ciao

Lilli

ALESSIO, GIULIANA, RENATA, famiglia FOLLA e FURLANIC.

trieste, 19 settembre 2007

Ci uniamo al vostro dolore:
- famiglia TROIANO
- BARBARA, ADRIANA, PIETRO

Trieste, 19 settembre 2007

Ti ricorderemo sempre.
- Famiglia CARAZZATO e famiglia FACCHINETTI

Trieste, 19 settembre 2007

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Milacci (Ucio)

Addolorati lo annunciano la sua LUCIANA, il filgio BRUNO con ALESSANDRA e GABRIELE.
La Santa Messa si celebrerà giovedì 20 settembre, alle ore 13, nella Chiesa di Barcola, seguirà la sepoltura.

Elargizioni pro DE BANFIELD

Trieste, 19 settembre 2007

Un abbraccio ad un amico carissimo:
- DARIO, SILVANA e RAFFAELLA

Trieste, 19 settembre 2007

†

Dopo una vita spesa ad aiutare gli altri, ci ha lasciato

Silvano Sossa

Infermiere

Lo annuncia la moglie BRUNA con la figlia LUCIANA, il genero ROBERTO, la nipote CRISTINA e la sorella Suor PAOLA.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale del reparto Tulipano dell'ITIS.
I funerali seguiranno venerdì 21 alle ore 13.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 19 settembre 2007

Partecipa al dolore la cognata ARMINIA.

Trieste, 19 settembre 2007

Vicini al vostro dolore:
- ANDREA e genitori

Trieste, 19 settembre 2007

Mario Starz

Commossi partecipiamo:
- CORA, ALBERTO e ANDREA
- NORA e RENATO
- TIZIANA e GUSTAVO

Trieste, 19 settembre 2007

Addolorati lo ricordano la sorella ANNA ed il marito NINO.

Trieste, 19 settembre 2007

Ciao

Zio

- LAURA, ROBERTO, SERGIO e famiglie

Trieste, 19 settembre 2007

Siamo vicini alla famiglia STARZ:
- NIVES, ELENA, CHIARA, ALESSANDRO e OLGA

Trieste, 19 settembre 2007

Ciao

Mario

partecipano al dolore le famiglie SELJAK e CAVALLO.

Trieste, 19 settembre 2007

La moglie VALCI, i figli MASSIMO, MARCO, ALESSIO, il fratello EMANUELE con le rispettive famiglie e GUIDO della TORRE con il fratello LORENZO annunciano con grande dolore la perdita di

Luciano Quercigh

I funerali avranno luogo presso la Chiesa parrocchiale di Basaldella di Campoformido il giorno 19 settembre alle ore 16

Basaldella, 19 settembre 2007

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Si delinea una strategia comune fra la città lagunare e il capoluogo giuliano dove entro novembre sarà formalizzata una bozza d'intesa

Patto fra Trieste e Venezia su porti e energia

Primo incontro ufficiale fra i sindaci Dipiazza e Cacciari: «Collaboreremo a 360 gradi»

dall'inviato **Pietro Spirito**

VENEZIA «Tutte le navi al di sopra del canale di Otranto sono nostre». È questa la frase chiave per sintetizzare i contenuti del primo incontro ufficiale fra il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. Ieri mattina, nella città lagunare, prima nella Sala degli stucchi di Ca' Farsetti, poi durante il pranzo informale all'antico ristorante Al Colombo, Dipiazza e Cacciari questa frase l'hanno ripetuta più volte. Significa che Trieste e Venezia devono allearsi per «collaborare a 360 gradi» soprattutto per creare un sistema portuale integrato in grado di razionalizzare il movimento esistente, attirando nello stesso tempo nuovi traffici. Un piano strategico sul quale i due sindaci - che hanno manifestato una reciproca e immediata simpatia al di là del protocollo - si sono trovati in piena sintonia, così come si sono trovati d'accordo sugli altri punti di un'intesa che sarà formalizzata, ha detto Cacciari, «senza dubbio a Trieste fra ottobre e novembre».

La missione di Dipiazza - che è andato a Venezia accompagnato solo dal portavoce Guido Galetto - aveva lo scopo di dare l'avvio a una collaborazione a tutto campo tra le due città, in un momento in cui tra globalizzazione dei mercati, crescita dei traffici dall'Oriente, caduta dei confini con la Slovenia, aumento dei costi energetici, insomma di fronte agli scenari in rapido mutamento a Est del mondo Trieste e Venezia è necessario che «facciano sistema»: dai porti agli aeroporti, dall'energia alle multiutility, dalla scienza alle infrastrutture. Ieri la riunione ufficiale fra i due primi cittadini è durata mezz'ora (più a lungo, dopo, quella informale), presenti l'assessore ai sistemi logistici di Venezia Enrico Mingardi, il presidente dell'Autorità portuale Giancarlo Zacchello, il presidente del Consorzio Venezia Logistic Alessio Vianello. Mezz'ora per una rapida scorsa alla posta in gioco, avendo come base di partenza due documenti: un Accordo di partnership per lo sviluppo di strategie di marketing comuni fra le Authority di Trieste e Venezia, firmato nell'ottobre del 2005 da Zacchello e dall'allora presidente del Porto di Trieste Marina Monassi (di fatto rimasto congelato), e un documento analogo che comprende i porti di Ravenna, Chioggia, Monfalcone, Porto Nogaro e Porto Viro siglato nel marzo di quest'anno.

Dipiazza e Cacciari si sono trovati d'accordo praticamente su tutto, a cominciare dal fatto che è «compito dei sindaci rimboccarsi le maniche e dare una spinta agli accordi quando questi segnano il passo». Ecco come.

PORTI «I nostri scali portuali sono complementari», ha spiegato Cacciari. «Qui a Venezia - ha aggiunto - la crocieristica sta crescendo in maniera esponenziale, non ce la facciamo a tenere tutto, mentre per quanto riguarda il traffico merci abbiamo fondali bassi per poter accogliere le navi più grandi». Perciò Trieste potrebbe ospitare sia altre navi bianche organizzando - come del resto già fa - collegamenti turistici con Venezia, sia accogliere e gestire parte del traffico merci.

AEROPORTI L'aeroporto Marco Polo è al limite della congestione, lo scalo di Ronchi al contrario è sottoutilizzato. «Siamo a 50 minuti di strada - ha detto il sindaco di Trieste - se poi si farà l'Alta velocità saremo vicinissimi, fare sistema fra i due aeroporti è una soluzione ovvia».

MULTIUTILITY La collaborazione nel settore delle aziende multiutility è uno dei temi che stanno più a cuore ai due sindaci, soprattutto a Cacciari, che tra Veneziana Gas e Veritas, la spa che gestisce acque e rifiuti, guarda con interesse alle agevolazioni che potrebbero arrivare da un impianto di rigassificazione nel Golfo di Trieste. Fra gli altri temi toccati l'integrazione tra i poli di ricerca scientifica e tecnologica, le autostrade del mare, l'offerta congiunta delle due città per lo sviluppo del territorio. Rimangono alcuni nodi legati alle infrastrutture, primo fra tutti il Passante di Mestre. «Ma stiamo allargando l'autostrada», ha precisato Cacciari, mentre Dipiazza ha ricordato l'imminente apertura dell'ultimo tratto della Grande viabilità. In serata è arrivato al sindaco di Trieste un primo convinto «sì» all'intesa da parte dell'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego. «E mi fa piacere - ha commentato Dipiazza - perché la prima cosa che vogliamo fare è coinvolgere in questo accordo fra sindaci anche Illy e Galan».

Il sindaco Dipiazza con Massimo Cacciari

LA COLLABORAZIONE FRA TRIESTE E VENEZIA

PORTO
collaborazione nel sistema dei trasporti passeggeri e commerciali. A Trieste potrebbero arrivare altre navi bianche e container.

AEROPORTO
gestione comune di alcune linee per decongestionare lo scalo di Venezia e potenziare quello di Ronchi dei Legionari.

ENERGIA
accordi per la gestione di alcuni servizi di multiutility in particolare in vista della realizzazione di un impianto di rigassificazione nel Golfo di Trieste

SCIENZA
integrazione del parco scientifico, formazione, scambio di know how.

INFRASTRUTTURE
rimozione dei veicoli delle criticità infrastrutturali per il rilancio della portualità nel Nord Adriatico.

Le ferrovie tedesche

Deutsche Bahn: oggi summit con Boniciolli

TRIESTE I manager di Deutsche Bahn, le Ferrovie tedesche che stanno tentando la scalata al porto di Capodistria, saranno oggi a Trieste e verranno ricevuti alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e dal segretario generale Martino Conticelli.

A breve dovrebbe nascere un'unica holding di comproprietà di Deutsche Bahn che raggrupperà la società che gestisce il porto di Capodistria (Luka Koper), la principale azienda di trasporti e di logistica della Slovenia (Intereuropa) e le stesse Ferrovie slovene. «A quanto mi consta l'operazione non è conclusa - ha commentato Boniciolli - e logicamente non potrà essere nemmeno tentata a Trieste. I tedeschi però stanno cercando importanti sbocchi sul Mediterraneo e potrebbero essere anche per noi dei partner importanti».

Trieste deve fare attenzione a non venir tagliata fuori dalle direttrici verso il Centro Europa e anche a questo scopo proseguono i tentativi di fare sinergia con gli altri porti del Nord Adriatico. Boniciolli ha invitato alla Barcolana i vertici dei porti di Monfalcone, Porto Nogaro, Venezia, Ravenna, Capodistria e Fiume. Ma l'incontro con il presidente di Luka Koper, Robert Casar, avverrà già prima, l'8 ottobre a Capodistria.

s.m.

Seminario dell'Ires

Cresce in Fvg la partecipazione ai corsi di formazione professionale

TRIESTE Il 6,6% della popolazione del Friuli Venezia Giulia partecipa a percorsi di formazione lungo tutto l'arco della vita. Il dato, che risale ad un'indagine Eurostat risalente al 2005, e colloca la nostra Regione al di sopra della media nazionale anche se, rispetto al 1998, c'è stata una leggera diminuzione (-0,2%) mentre in Italia la partecipazione alla formazione permanente è salita dal 4,8% al 6,2%. Il dato del Friuli Venezia Giulia è in linea con quello del Nord Est (6,5%) ma decisamente inferiore alla media dell'Unione Europea che si attesta sul 10,2% con picchi elevati nei Paesi nordici, in particolare la Svezia dove la percentuale raggiunge addirittura il 34,7%. Questi numeri sono stati evidenziati nel corso del seminario incentrato sull'apprendimento non formale degli adulti, organizzato dall'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia, all'indomani dell'approvazione da parte della Giunta regionale del disegno di legge sulla formazione scolastica e professionale.

Interesse a Mosca per il futuro nuovo aggregato energetico fra Veneto e Friuli Venezia Giulia che avrà oltre 600mila clienti. La missione di Ascopiave

Gas russo per il super polo con la triestina AcegasAps

I trevigiani hanno chiesto al colosso Gazprom una fornitura di 1,5 miliardi di metri cubi l'anno

Dall'inviato
Giulio Garau

MOSCA Ascopiave dopo l'acquisizione del 49% di Estenergy da AcegaAps, con cui sta affinando le strategie di aggregazione per costituire la grande multiutility del Nordest, brucia le tappe e va in Russia a proporre al colosso del gas l'aumento della fornitura di metano per servire il mercato allargato dei clienti del futuro nuovo polo enegetico. Ieri mattina a Mosca il primo incontro tra il presidente e amministratore delegato, Gildo Salton, accompagnato dall'assessore regionale all'economia del Veneto Fabio Gava, con i vertici della Gazprom negli uffici della sede centrale.

Ascopiave è già cliente della Gazprom, acquista circa 650 milioni di metri cubi di gas all'anno, ma sinora era passata (come cliente indiretto) attraverso Zao Banca Intesa che ha il contratto in esclusiva con il colosso del gas russo per le transazioni con l'Italia. Ieri il primo contatto ufficiale diretto tra Ascopiave e gli amministratori di Gazprom a margine delle giornate inaugurali della sede di Finest che in questi giorni ha aperto gli uffici a Mosca, a servizio degli imprenditori del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, proprio nella sede di Zao Banca Intesa.

«Abbiamo avuto un primo colloquio con la società energetica russa – conferma Salton al termine del vertice – la visita a Mosca per l'apertura della Finest ci è sembrata l'occasione più opportuna per incontrare il colosso del gas, presentare la nostra società anche alla luce della recente acquisizione del 49% di Estenergy, dell'alleanza con AcegasAps. Ma soprattutto in vista della nuova realtà in Italia dopo le nuove aggregazioni delle multiutility tra Veneto e Friuli Venezia Giulia».

Un mercato che già oggi, con la sinergia tra AcegasAps e Ascopiave (venderanno non solo gas, ma anche energia elettrica tramite Estenergy) vede oltre 600 mila clienti e una fornitura di oltre 1 miliardo e mezzo di metricubi di gas all'anno, la prima realtà del Triveneto e la quarta in Italia. Con le nuove aggregazioni in vista decolleranno clienti e foniture ed è proprio per questo che Ascopiave ha voluto il sondare il terreno incontrando Gazprom per chiedere l'aumento delle quote.

«Ho illustrato il progetto di aggregazione ai vertici di Gazprom e l'entità della potenza di fuoco che potremmo riuscire a mettere in campo nei prossimi mesi – aggiunge Salton. Finora il colosso russo ci grantisce circa 650 milioni di metri cubi di gas. Oggi abbiamo avanzato alune richieste e soprattutto verificato la disponibilità di Gazprom di maturare un percorso con noi aumentando le quote e sono fiducioso in una risposta positiva. Assieme ad Estenery raggiungiamo 1,5 miliardi di metricubi di gas, ma se si realizza la multiutility del Nordest avremo bisogno di crescere a 2,5-3 miliardi di metricubi di gas».

Trieste si è alleata con Padova, ora c'è Treviso ma molte altre multiutility del Veneto e del Friuli Veneia Giulia stanno decidendo. «Rovigo dovrebbe deliberare il 27 settembre – conclude Salton – e credo che non ci saranno problemi, Venezia con Vesta-Veritas ha già deciso qualche tempo fa ed è pronta. Anche l'Amga di Udine con Antoniio Nonino si è detta disponibile. Mancano Iris di Gorizia, Vicenza e Verona. Ma sono fiducioso».

PONTE ECONOMICO

MOSCA La missione a Mosca, che ha visto l'apertura della sede Finest, ha fatto da catalizzatore alle sinergie economiche tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Ne hanno parlato a lungo anche l'assessore Gava con il collega, Franco Iacop, assessore regionale alle relazioni internazionali assieme ai vertici di Finest, dal presidente Maurizio Cini all'amministratore delegato Emilio Terpin e il direttore Fulvio Beltrame. Sullo sfondo il nodale appoggio di Zao Banca Intesa e della Confindustria italiana nella Federazione Russa rappresentata da Gim Unimpresa. «Zao Banca Intesa è la prima ad essere stata autorizzata ad operare dal governo russo – fa notare Beltrame – è al 100% del gruppo Intesa e soprattutto ora ha acquisito un'istituto bancario locale che fa il retail come KMB con oltre 57 filiali nella Federazione. L'istituto ha la leadership nelle transazioni finanziarie tra Italia-Russie all'inverso, operando poi all'interno del mercato russo, ed essendo molto ben vista dallo stesso governo che ha rapporti ottimi con l'Italia, ha ottenuto alcune esclusive come quella con la Gazprom con cui si impegna a regolare tutte le operazioni finanziarie. Avere un ufficio assieme significa utilizzare un passaporto eccezionale per le imprese che vogliono lavorare e investire in Russia».

g.g.

Una piattaforma per il pompaggio del gas

Dossier inviato a Bruxelles dalla Camera di commercio per chiedere il mantenimento del regime di zona franca

Le imprese goriziane vanno in Slovenia: «Vantaggi fiscali troppo favorevoli»

di **Francesco Fain**

GORIZIA Se un goriziano apre una piccola o media impresa a Nova Gorica, il sostegno pubblico assicurato dallo Stato sloveno può arrivare sino al 70% del costo dell'investimento. Se lo stesso imprenditore decide di aprire i battenti a Gorizia, l'aiuto si riduce al 15,5%.

Stanno tutte in queste due percentuali le motivazioni che portano gli investitori locali ad aprire attività oltreconfine. La Slovenia può godere - infatti - di tutta una serie di agevolazioni molto «invitanti» per gli imprenditori. E anche quando sarà completata la procedura di immissione dell'area isontina nelle zone 87.3.c, gli aiuti non supereranno il 22,5% del costo dell'investimento. Lo squilibrio continuerà a restare evidente.

La Camera di commercio di Gorizia ha elencato tutti i benefici che si possono ottenere in Slovenia nella documentazione recentemente inviata Bruxelles a sostegno del mantenimento del regime di zona franca. Il motivo? Dimostrare che è assolutamente necessario un regime di agevolazioni anche a Gorizia per evitare l'emigrazione di capitali oltre il confine. «Riferendoci in generale all'Est Europa (Polonia, Cechia, Slovacchia, Ungheria) e in particolare alla Slovenia, rileviamo che questi Stati - spiega il direttore generale della Camera di commercio, Pierluigi Medeot - potranno accedere agli aiuti comunitati di Obiettivo 1. Tali interventi sono indirizzati essenzialmente alla promozione del settore produttivo e della competitività, allo sviluppo delle risorse umane, ai grandi progetti di infrastrutture dei trasporti e dell'ambiente. In aggiunta, è da rilevare che la Slovenia è classificata come 'Regione assistita' in deroga all'articolo 87.3.a nel trattato europeo. Ciò comporta che l'aiuto, nella maggior parte del territorio sloveno ed in particolare a ridosso del confine con l'Italia denominata 'Primorska', al lordo delle imposte, supererà per una piccola e media impresa il 70% del costo dell'investimento».

> Preoccupazione fra gli operatori economici: «Rischio fuga di capitali»

Altro elemento che favorisce gli investimenti goriziani in Slovenia è il costo più basso della manodopera che, in alcuni casi, è anche del 40% in meno. Ma quante aziende goriziane operano in Slovenia? «In questo momento, non siamo in grado di dirlo», spiega Medeot.

Intanto, domani a Gorizia, nella sede di Palazzo De Bassa, si svolgerà un seminario dedicato proprio a queste tematiche. L'iniziativa - finanziata dall'Unione europea mediante il Programma Interreg IIIA Italia Slovenia - è in linea con la politica promozionale della Camera di commercio di Gorizia che da tempo dedica particolare attenzione alle esigenze di internazionalizzazione delle imprese isontine. «In un mercato sempre più competitivo anche per un'impresa di piccole e medie dimensioni è diventato fondamentale saper muoversi al di fuori dei confini regionali o nazionali, cogliendo tempestivamente ogni nuova opportunità derivante dai continui cambiamenti dello scenario politico ed economico internazionale - spiega il presidente dell'ente camerale, Emilio Sgarlata -. La vicinanza geografica, lo sviluppo di una legislazione a favore degli investitori esteri e i nuovi bandi di finanziamento comunitario che si apriranno nel suo territorio, sono argomentazioni che rendono la Slovenia un Paese particolarmente appetibile per le imprese isontine, tanto che al seminario di domani previsto dal nostro ente hanno già aderito più di un centinaio di aziende. Anche in occasione delle precedenti iniziative organizzate dalla Camera di commercio di Gorizia nell'ambito del progetto di collaborazione transfrontaliera Interreg III A Italia Slovenia, si è sempre registrato un forte interesse, sia nel caso in cui l'obiettivo fosse quello di far conoscere le opportunità d'oltreconfine agli imprenditori isontini che nel caso in cui si puntasse ad attirare l'attenzione delle aziende slovene nei confronti del nostro territorio».

Imprese italiane in Slovenia

12 AZIENDE INSEDIATE (6 dal 2007) da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Sud Italia

Settori: commercio, edilizia, produzioni varie, servizi

circa **100** le società che hanno manifestato l'interesse al trasferimento

Vantaggi offerti dalla Slovenia

- **Incentivi fiscali e tassazione:** pressione fiscale minore

Ires slovena	
2007	23%
2008	22%
2009	21%
2010	20%

Ires italiana: 32-37%

- Accesso a contributi e **incentivi finanziari** italiani, sloveni e comunitari (ex Ob12 e Ob2)
- In Slovenia le aziende unipersonali (ditte individuali) hanno la tassazione simile all'Italia dal 22 al 43%

SLOVENIA

Giuseppe Bono e Ernesto Illy nella giunta di Confindustria

ROMA L'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, e Ernesto Illy (Centromarca) sono fra i prescelti di Luca di Montezemolo per entrare nella nuova giunta della Confindustria. Il nuovo e definitivo volto della rinnovata giunta si delinea dopo la decisione del presidente che ha provveduto in questi giorni a nominare 34 nuovi «invitati» (senza diritto di voto) in giunta e direttivo per il biennio 2007-2009. Ci sono anche due ritorni eccellenti (Diego Della Valle, Guido Barilla), una serie di conferme di rilievo (Francesco G. Caltagirone, Aurelio De Laurentiis, Giovanni Castellucci, Fulvio Conti, Massimo Sarmi) e una memoria storica del passato (Innocenzo Cipolletta).

Le strategie presentate agli investitori

La triestina Telit cede la divisione telefonia: «Ritorno all'utile nel 2008»

di **Daniele Benvenuti**

TRIESTE Conti in pareggio entro il prossimo 31 dicembre, ritorno all'utile già nel successivo 2008, nuove acquisizioni sul mercato estero e passaggio della quotazione dall'Aim di Londra al mercato principale del London Stock Exchange. Senza escludere un'Ipo anche alla Borsa di Milano.

Questi gli obiettivi a breve termine fissati ieri a Milano dalla Telit, società triestina di tlc che gli israeliani hanno ceduto nella primavera scorsa a una cordata di investitori italiani capitanata da Franco Bernabè (già ad di Eni e Telecom Italia) e dall'ad dello stesso gruppo, Oozi Cats.

La nuova Telit, inoltre, entro la fine di questo mese perfezionerà anche la cessione della divisione telefonia per poi focalizzarsi «al 100%» su progettazione e distribuzione di applicazioni wireless e servizi nel campo delle comunicazioni «machine to machine». E, in questo senso, dalla casa madre assicurano che la sede triestina (dove attualmente lavorano 190 dipendenti) sarà ulteriormente valorizzata in quanto «cuore del nuovo progetto di sviluppo nell'ambito della "m-to-m" che promette grandi opportunità di crescita. Una realtà - è stato aggiunto - che ci ha portato progetti e programmi per noi dal valore quasi inestimabile».

Quest'oggi, intanto, i vertici della Telit Communications Plc (composta da due realtà: Telit wireless che distribuisce e personalizza cellulari con il marchio Telit e Telit wireless solutions che sviluppa l'm-to-m) saranno a Londra per proseguire nella loro presentazione internazionale agli investitori che ieri, nel capoluogo lombardo, ha visto esporre i dati relativi a un primo semestre del 2007 «in forte crescita in quanto a ricavi e margini».

I risultati preliminari relativi al 30 giugno 2007 vedono infatti un +101% di ricavi con 22,9 milioni di euro (erano stati 11,4 milioni dopo i primi due trimestri del 2006) e un utile lordo di 9,2 milioni (+152% rispetto i 3,7 milioni dello scorso anno), generando un margine complessivo del 40,2% rispetto il 32,1% di dodici mesi prima. La maggior parte dei ricavi sono stati generati dal rinnovo degli accordi con clienti già in essere, incrementati a oltre 2 mila provider di soluzioni per le comunicazioni e integratori di sistemi in più di 50 Paesi.

Oozi Cats, chief executive officer di Telit Communcations Plc, ha inoltre sottolineato che «ora la società è focalizzata al 100% sulle applicazioni wireless. La strategia per il resto del 2007 prevede di continuare a fare leva sulla nostra posizione di leader del mercato m2m, attraverso le nostre attività internazionali e il continuo investimento di ricerca e sviluppo. Telit - ha aggiunto - possiede ora un eccellente portafoglio di prodotti e capacità distributive: lavoreremo attivamente per continuare ad ampliare le nostre attività e, con il perdurare di condizioni di mercato favorevoli, di raggiungere una posizione di pareggio per il secondo sempre 2007. Sono ansioso - ha concluso Oozi Cats - di poter annunciare ulteriori progressi per l'inizio del 2008».

Tra gli accordi più significativi già raggiunti, la prima tranche dell'investimento di 16 milioni di euro da parte di Bames in Telit Wireless Solutions e il matrimonio strategico con la Sem (controllata dalla Bames).

IN BREVE

Accordo con Tata

Benetton sbarca in India

Alessandro Benetton

TREVISO Benetton Group e Trent, società del Gruppo Tata, si sono alleati in una partnership strategica per lo sviluppo commerciale del marchio Sisley in India. L'accordo prevede che Trent apra e gestisca una serie di negozi Sisley nelle principali aree urbane dell'India. I primi saranno inaugurati nei prossimi mesi a Hyderabad e Bangalore.

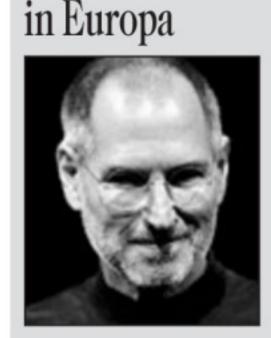
Intervento di De Castro

Ue, piano contro il caro-frumento

Paolo De Castro

OPORTO I ministri dell'agricoltura europei hanno deciso di dare risposte concrete per contrastare l'aumento dei prezzi di frumento e latte e dimostrare - come ha indicato il ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, Paolo De Castro, - che «la politica agricola comune (Pac) non è solo rivolta agli agricoltori ma a tutti i cittadini europei».

Apple parte in Inghilterra

L'iPhone arriva in Europa

Steve Jobs

ROMA Apple lancia il suo iPhone in Gran Bretagna, che sarà venduto assieme al contratto con l'operatore di telefonia mobile O2. Lo ha detto l'amministratore delegato di Apple, Steve Jobs, annunciando a Londra quello che è il debutto del suo telefonino da 8 gigabyte di memoria sui mercati al di fuori degli Stati Uniti. L'Iphone, che negli Usa è nei negozi da giugno, andrà in vendita il 9 novembre per 269 sterline Iva inclusa.

Via libera condizionato dell'Authority alla superbanca che dovrà cedere fra i 155 e i 180 sportelli

Antitrust: no a costi bancomat per Uni-Capitalia

Fra i «paletti» per il via libera anche l'obbligo di cedere la quota nelle Generali

MILANO Commissioni Bancomat addio. Con una misura inedita l'Antitrust ha dato il via libera alla fusione fra Unicredit e Capitalia e imposto al nuovo supergruppo, che nascerà entro il primo ottobre, di eliminare i costi che i clienti di norma pagano per i prelievi dagli sportelli automatici di altri istituti. Un'indicazione che promette di contagiare in positivo l'intero sistema bancario, mano a mano che sarà fatto propria anche da altri istituti, a vantaggio dei consumatori.

Ma non c'è solo il Bancomat nel mirino dell'autorità guidata da Antonio Catricalà. Tra le condizioni per la fusione, sulle quali un primo accordo era già stato aggiunto lo scorso 9 agosto, la banca guidata da Alessandro Profumo si è impegnata a vendere da 155 a 180 sportelli, in 16 province, a soggetti non azionisti del nuovo gruppo.

Sono stati poi messi i paletti per limitare gli effetti sulla concorrenza nella filiera che da Unicredit-Capitalia, passando per Mediobanca, arriva sino a Generali. La nuova superbanca dovrà cedere la quota nel Leone, legata da tempo a un bond convertibile e non instaurare rapporti di partnership con la compagnia triestina. Piazza Cordusio e Via Minghetti si sono poi impegnate a dismettere il 9,39% di Piazzetta Cuccia e a non incrementare poi il residuo 8,68% in modo da far venir meno «il potere di veto all'interno dell'accordo di blocco».

Sul profilo degli acquirenti del 9,39%, che non siano già azionisti del patto di Mediobanca, il garante della concorrenza ha stabilito che non potranno essere «società attive sui mercati nei quali Mediobanca opera principalmente, direttamente o indirettamente tramite partecipate (investment banking e assicurazioni)» ovvero «soggetti partecipati direttamente o indirettamente da Mediobanca o da Generali o dalla nuova banca». L'apertura, implicita, è all'ingresso di fondazioni o casse di risparmio.

C'è poi il divieto per i consiglieri di Unicredit-Capitalia con una ruolo in Mediobanca e Generali (in prima battuta la misura riguarda Dieter Rampl e Fabrizio Palenzona) di non votare del cda della nuova banca delibere che riguardino l'investment banking e le assicurazioni in Italia.

Si tratta di una misura simile a quella imposta ai vertici del Leone all'interno del board di Intesa Sanpaolo. E proprio quest'ultima non ha mancato di dire la sua, definendo con una nota presentata all'Antitrust il 16 agosto «non idonei a garantire l'indipendenza di Mediobanca» gli impegni presi da Unicredit.

Alessandro Profumo

Per quella data non era peraltro stata fissata - secondo quanto emerge dalle 78 pagine del provvedimento dell'authority - la condizione che più degli altri riguarda gli effetti della fusione sui consumatori: si tratta del taglio delle commissioni Bancomat, sulle quali Piazza Cordusio ha fatto proprie le indicazioni dell'Antitrust solo il 14 settembre. Con una misura che scardina il meccanismo oggi in vigore, per la prima volta una banca accetta di accollarsi i costi interbancari del prelievo al posto del cliente.

I clienti Unicredit-Capitalia potranno infatti prelevare gratis da 8 mila Bancomat di istituti concorrenti in 4 mila comuni dove il nuovo gruppo non ha sportelli. Il costo del prelievo scenderà inoltre «in modo significativo verso la soglia dell'1,8%, nel resto d'Italia. Eliminata infine la commissione anche per i prelievi all'estero.

Intanto il cda di Unicredit ha cooptato quali consiglieri Enrico Tommaso Cucchiani (Allianz) e Franz Zwickl (indipendente) in sostituzione di Paolo Vagnone dimessosi lo scorso 18 luglio e Dieter Munich che ha lasciato ieri la carica.

Nuova Tirrena a Groupama: niente rischi antitrust per il Leone

MILANO Ricadono su Groupama i rischi Antitrust dell'acquisizione di Nuova Tirrena da Generali. In caso di successo del ricorso al Consiglio di Stato da parte dell'Antitrust italiano spetterà al gruppo francese rispettare le richieste, mentre le clausole contrattuali rendono indenne il venditore Generali. Lo si apprende da fonti vicine al dossier, nel giorno in cui la commissione europea ha dato il suo via libera alla cessione con procedura semplificata. Il provvedimento dell'autorità europea rileva infatti che «le parti dell'operazione hanno approntato meccanismi e misure mirate ad assicurare la conformità dell'operazione di concentrazione con i termini e le condizioni contenute nel provvedimento dell'Antitrust italiano» in merito all'acquisizione da parte di Generali del gruppo Toro, di cui Nuova Tirrena faceva parte. «Preso questo in considerazione - precisa l'Ue - la decisione non ha effetti giuridici riguardo l'applicabilità della decisione di Generali-Toro». A quanto appreso, le condizioni contrattuali stabilite da Generali e Groupama contengono una piena manleva per il gruppo italiano per il quale la cessione è dunque definitiva, mentre l'obbligo di rispettare le richieste dell'Antitrust ricadranno, se convalidate, interamente su Groupama. L'autorità italiana per la concorrenza aveva autorizzato l'acquisizione di Toro da parte di Generali a patto che il gruppo triestino rivendesse poi Nuova Tirrena a un soggetto non legato a Mediobanca. Il Tar, cui si sono rivolte le Generali, ha annullato la decisione e le Generali hanno potuto vendere Nuova Tirrena a Groupama, che in quanto socio del patto di Mediobanca non ha i requisiti richiesti dall'Antitrust. L'authority intende presentare nelle prossime settimane ricorso al Consiglio di Stato e i tempi per una decisione definitiva si preannunciano molto lunghi.

MIBTEL

1,594%
30532

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,500	16,630	Marengo Francese	85,220	99,160
Argento (per Kg.)	268,040	299,030	Marengo Belga	85,220	98,130
Sterlina (v.C)	115,170	124,470	Marengo Austriaco	85,220	97,090
Sterlina (n.C)	115,170	125,240	20 Marchi	103,290	116,200
Sterlina (post.74)	115,170	125,240	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	87,800	102,770	Krugerrand	469,980	526,790
Marengo Svizzero	85,730	99,160			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4922,98	0,613	Londra	6283,30	1,625	Singapore Straits T	3477,75	0,041
Bruxelles -bel 20	4278,93	1,651	Madrid Ibex 35	14042,0	2,520	Stoccolma	370,22	1,255
Dj Euro Stoxx	407,63	1,742	Nasdaq Comp (prov.)	2593,87	0,334	Tokio Nikkey	15801,8	-2,019
Dj Euro Stoxx 50	4264,42	1,907	New York (prov.)	13477,9	0,477	Toronto (prov.)	13829,8	0,144
Francoforte	7575,21	1,275	Oslo-top25	408,74	0,386	Vienna Atx	4457,05	1,284
Helsinki	11645,3	1,422	Seul Kospi 200	232,42	-1,816	Zurigo Smi	8775,94	1,038
Johannesburg	29087,8	-0,799						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3867	Corona Danese	7,4508	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	160,1600	Dollaro Canadese	1,4226	Lira Cipriota	0,5842	Lat Lettone	0,7021
Sterlina Inglese	0,6952	Dollaro Australiano	1,6594	Dollaro Neozeland.	1,9612	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,6479	Fiorino Ungherese	254,4900	Rand Sudafricano	9,9727	Leu Rumeno	3,3800
Corona Svedese	9,2953	Corona Ceca	27,4990	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,1026
Corona Norvegese	7,8070	Zloty Polacco	3,7837	Dollaro Hong Kong	10,7992	Corona Slovacca	33,8660
				Corona Islandese	90,1300	Lira Turca	1,7524

DOLLARO

-0,072%
1,3867

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,277	13,178	0,75
Acegas-aps	7,791	7,779	0,15
Acotel	70,38	71,30	-1,29
Acq. Potab.	6,268	6,182	1,39
Acsm	2,179	2,174	0,23
Actelios	7,177	7,288	-1,52
Aedes	4,571	4,574	-0,07
Aeffe	3,401	3,361	1,19
Aem	2,544	2,521	0,91
Aerop. Firenze	17,932	17,932	0,00
Aicon	3,421	3,441	-0,58
Alerion	0,6347	0,6331	0,25
Alitalia	0,7997	0,8008	-0,14
Alleanza	9,392	9,260	1,43
Amplifon	5,390	5,507	-2,12
Anima	2,803	2,811	-0,28
Ansaldo Sts	9,358	9,064	3,24
Arena	0,1624	0,1635	-0,67
Arena 07 W	0,0180	0,0171	5,26
Ascopiave	1,809	1,797	0,67
Asm	4,135	4,094	1,00
Astaldi	5,265	5,436	-3,15
Atlantia	23,05	23,23	-0,77
Auto To-mi	15,694	15,552	0,91
Autogrill	13,877	13,869	0,06
Azimut H.	10,453	10,464	-0,11
B. Bilbao Viz.	15,753	15,563	1,22
B. C.R. Firenze	6,580	6,576	0,06
B. Carige	3,284	3,259	0,77
B. Carige Risp	3,464	3,492	-0,80
B. Desio	8,084	8,078	0,07
B. Desio R Nc	8,011	8,047	-0,45
B. Finnat	0,8810	0,8772	0,43
B. Generali	8,695	8,658	0,43
B. Ifis	8,997	8,964	0,37
B. Intermobiliare	7,345	7,371	-0,35
B. Italease	13,450	13,461	-0,08
B. Popolare	16,592	16,638	-0,28
B. Popolare 10 W	0,9776	1,005	-2,73
B. Profilo	2,026	2,013	0,65
B. Santander	12,929	12,449	3,86
B. Sard. R Nc	18,393	18,413	-0,11
B.P. Etruria E L.	12,760	12,817	-0,44
B.P. Intra	11,053	11,311	-2,28
B.P. Milano	10,223	10,128	0,94
B.P. Spoleto	10,426	10,373	0,51
Basicnet	1,394	1,390	0,29
Bastogi	0,2834	0,2830	0,14
Bb Biotech	61,41	61,48	-0,11
Bca Ifis 08 W	3,312	3,423	-3,24
Beghelli	1,157	1,140	1,49
Benetton	10,810	10,851	-0,38
Beni Stabili	0,8538	0,8448	1,07
Bialetti	2,333	2,301	1,39
Biesse	20,70	20,49	1,02
Boero	23,74	23,74	0,00
Bolzoni	4,528	4,610	-1,78
Bon. Ferraresi	38,99	38,93	0,15
Brembo	9,458	9,420	0,40
Brioschi	0,4846	0,4840	0,12
Bulgari	10,526	10,471	0,53
Buongiorno Spa	2,603	2,653	-1,88
Buzzi Unicem	18,289	18,043	1,36
Buzzi Unicem R Nc	12,596	12,284	2,54
C. Artigiano	3,994	3,988	0,15
C. Bergam.	32,98	32,90	0,24
C. Valtellinese	9,600	9,631	-0,32
Cad It	11,457	11,418	0,34
Cairo Comm.	36,97	37,11	-0,38
Caltagirone	7,299	7,282	0,23
Caltagirone Ed.	5,238	5,278	-0,76
Cam-fin.	1,682	1,685	-0,18
Campari	7,264	7,295	-0,42
Cape Live	0,8767	0,8939	-1,92
Capitalia	6,518	6,387	2,05
Carraro	7,007	6,808	2,92
Cattolica Ass.	42,85	42,38	1,11
Cdc	4,227	4,320	-2,15
Cell Therap	2,640	2,649	-0,34
Cembre	6,987	7,164	-2,47
Cementir	7,636	7,671	-0,46
Cent. Latte To	4,424	4,419	0,11
Chl	0,7875	0,7805	0,90
Ciccolella	3,880	3,901	-0,54
Cir	2,501	2,444	2,33
Class	1,747	1,734	0,75
Cobra	6,944	6,937	0,10
Cofide	1,113	1,087	2,39
Cr. Valtellin. 08 *	1,838	1,837	0,05
Cr. Valtellin.09 **	1,980	2,005	-1,25
Credem	8,822	8,731	1,04
Cremonini	2,145	2,114	1,47
Crespi	0,9392	0,9456	-0,68
Csp	2,255	2,264	-0,40
D'amico	3,265	3,300	-1,06
Dada	18,898	19,556	-3,36
Danieli	21,07	20,57	2,43
Danieli R Nc	15,238	14,981	1,72
Data Service	5,819	5,627	3,41
Datalogic	6,260	6,183	1,25
De' Longhi	4,436	4,439	-0,07
Dea Capital	2,518	2,590	-2,78
Diasorin	11,634	11,559	0,65
Digital Bros	4,964	4,864	2,06
Digital M. Techn.	47,65	46,91	1,58
Dmail Gr.	11,321	11,274	0,42
Ducati	1,777	1,792	-0,84
Ed. Espresso	3,566	3,555	0,31
Edison	2,179	2,114	3,07
Edison 07 W	1,216	1,178	3,23
Edison R	2,032	1,993	1,96
Eems	4,478	4,570	-2,01
El.En	28,96	29,16	-0,69
Elica	3,311	3,447	-3,96
Emak	5,762	5,815	-0,91
Enel	7,766	7,658	1,41
Enertad	3,540	3,483	1,64
Engineering I.I.	34,06	33,90	0,47
Eni	25,25	25,08	0,68
Enia	10,796	10,630	1,56
Erg	16,021	15,984	0,23
Ergo Previdenza	3,971	3,911	1,53
Esprinet	11,603	11,622	-0,16
Eurofly	3,020	3,023	-0,10
Eurotech	7,015	7,020	-0,07
Eutelia	4,857	4,992	-2,70
Everel Group	0,5668	0,5702	-0,60
Exprivia	2,060	1,940	6,19
Fastweb	39,18	37,72	3,87
Fiat	18,769	18,747	0,12
Fiat Priv	16,170	16,089	0,50
Fiat R Nc	15,951	15,946	0,03
Fidia	10,172	9,839	3,38
Fiera Milano	6,544	6,595	-0,77
Fil. Pollone	0,9364	0,9352	0,13
Finarte C.Aste	0,5942	0,5887	0,93
Finmecc.	20,48	20,26	1,09
Fmr Art'e'	10,501	10,448	0,51
Fondiaria-sai	31,82	31,55	0,86
Fondiaria-sai 08 W	7,468	7,444	0,32
Fondiaria-sai R Nc	22,33	22,08	1,13
Fullsix	7,137	7,122	0,21
Gabetti Prop. S.	2,345	2,392	-1,96
Gasplus	7,486	7,648	-2,12
Gefran	4,845	4,848	-0,06
Gemina	2,329	2,390	-2,55
Gemina R Nc	2,180	2,200	-0,91
Generali	29,72	29,58	0,47
Geox	14,059	13,636	3,10
Gewiss	5,770	5,887	-1,99
Grandi Viaggi	2,405	2,405	0,00
Granitifiandre	9,716	9,732	-0,16
Gruppo Coin	5,473	5,637	-2,91
Guala Closures	4,909	5,001	-1,84
Hera	2,842	2,848	-0,21
I. Lombarda	0,1751	0,1751	0,00
I.Net	52,22	52,18	0,08
Ifi Priv	24,46	24,23	0,95
Ifil	6,795	6,771	0,35
Ifil R Nc	6,295	6,284	0,18
Ima	15,962	15,814	0,94
Imm. Grande Dis.	2,782	2,763	0,69
Immsi	1,752	1,753	-0,06
Impregilo	4,554	4,487	1,49
Impregilo R Nc	9,200	9,200	0,00
Indesit Comp.	12,694	12,848	-1,20
Indesit R Nc	13,900	14,150	-1,77
Intek	0,7990	0,7881	1,38
Intek 05-08 W	0,1095	0,1043	4,99
Intek R Nc	1,020	1,023	-0,29
Interpump	6,774	6,742	0,47
Intesa Sanp. R Nc	5,044	4,951	1,88
Intesa Sanpaolo	5,367	5,286	1,53
Inv. E Svilup. 09 W	0,0631	0,0641	-1,56
Invest. E Svil.	0,2370	0,2380	-0,42
Ipi Spa	4,897	4,913	-0,33
Irce	2,900	2,888	0,42
Iride	2,671	2,684	-0,48
Iride 08 W	0,8463	0,8325	1,66
Isagro	5,977	6,074	-1,60
It Holding	1,552	1,565	-0,83
It Way	7,880	7,899	-0,24
Italcementi	15,715	15,641	0,47
Italcementi R Nc	10,948	10,758	1,77
Italmobiliare	86,93	86,50	0,50
Italmobiliare R Nc	55,68	56,06	-0,68
Jolly H.	24,51	24,36	0,62
Juventus Fc	1,300	1,306	-0,46
Kaitech	0,4454	0,4466	-0,27
Kme Group	1,727	1,713	0,82
Kme Group 09 W	0,3232	0,3172	1,89
Kme Group Rsp	1,790	1,764	1,47
La Doria	2,096	2,103	-0,33
Landi Renzo	3,090	3,104	-0,45
Lavorwash	2,171	2,128	2,02
Lazio	0,3700	0,3500	5,71
Linificio	2,889	2,884	0,17
Lottomatica	24,62	24,48	0,57
Luxottica	24,34	24,17	0,70
Maffei	2,997	2,987	0,33
Management E C	0,8205	0,8323	-1,42
Marazzi Group	8,225	8,509	-3,34
Marcolin	2,549	2,532	0,67
Mariella Burani	22,62	22,55	0,31
Marr	7,657	7,543	1,51
Marzotto	3,985	3,985	0,00
Marzotto R	3,980	3,980	0,00
Mediacontech	10,330	10,213	1,15
Mediaset	7,494	7,500	-0,08
Mediobanca	14,966	14,762	1,38
Mediolanum	5,002	5,013	-0,22
Mediterr. Acque	5,107	5,041	1,31
Meliorbanca	3,511	3,495	0,46
Mid Industry 10 W	1,098	1,098	0,00
Mid Industry Cap	24,63	24,63	0,00
Milano Ass	5,484	5,407	1,42
Milano Ass R Nc	5,671	5,618	0,94
Mirato	7,777	7,883	-1,34
Mittel	5,193	5,137	1,09
Mondadori	6,654	6,628	0,39
Mondo Tv	16,471	16,528	-0,34
Monrif	0,9859	0,9238	6,72
Monte Paschi Si	4,351	4,291	1,40
Montefibre	0,5308	0,5244	1,22
Montefibre R Nc	0,5117	0,5065	1,03
Mutuionline	5,133	5,083	0,98
Nav. Montanari	3,278	3,323	-1,35
Negri Bossi	0,8628	0,8609	0,22
Negri Bossi 10 W	0,3584	0,3555	0,82
Nice	5,347	5,473	-2,30
Olidata	1,277	1,225	4,24
Omnia Network	3,496	3,469	0,78
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	5,641	6,060	-6,91
Parmalat	2,454	2,498	-1,76
Parmalat 15 W	1,475	1,510	-2,32
Permasteelisa	17,765	17,538	1,29
Piaggio	2,837	2,823	0,50
Pininfarina	15,557	16,435	-5,34
Pirelli & C R Nc	0,7987	0,7938	0,62
Pirelli & C R.E.	34,70	34,52	0,52
Pirelli & C.	0,8190	0,8211	-0,26
Poligr. Ed.	1,302	1,266	2,84
Poligrafica S.F.	23,70	23,05	2,82
Poltrona Frau	2,780	2,768	0,43
Polynt	2,796	2,808	-0,43
Premafin	2,039	2,029	0,49
Premuda	1,606	1,589	1,07
Prima Ind.	33,92	33,97	-0,15
Prysmian	18,203	18,597	-2,12
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6333	0,6396	-0,98
Rcs Mediag. R Nc	2,676	2,707	-1,15
Rcs Mediagroup	4,032	4,013	0,47
Rdb	4,689	4,668	0,45
Recordati	6,285	6,338	-0,84
Reno De Medici	0,5861	0,5819	0,72
Reply	23,29	23,78	-2,06
Retelit	0,3440	0,3475	-1,01
Ricchetti	1,413	1,451	-2,62
Risanamento	5,140	5,029	2,21
Roma A.S.	0,7409	0,7119	4,07
Sabaf	25,31	26,26	-3,62
Sadi Serv.Ind.	2,336	2,252	3,73
Saes G.	25,86	26,21	-1,34
Saes G. R Nc	20,48	20,48	0,00
Safilo Group	3,260	3,313	-1,60
Saipem	29,15	28,42	2,57
Saipem R	32,00	31,30	2,24
Saras	4,205	4,185	0,48
Sat	13,665	13,601	0,47
Save	24,03	24,52	-2,00
Schiapp.	0,0516	0,0504	2,38
Seat P. G.	0,3981	0,3960	0,53
Seat P. G. R	0,3821	0,3775	1,22
Sias	10,652	10,527	1,19
Sirti	2,576	2,575	0,04
Smurfit Sisa	2,450	2,450	0,00
Snai	6,654	6,508	2,24
Snam Rete Gas	4,426	4,423	0,07
Snia	1,157	1,139	1,58
Snia 10 W	0,0546	0,0525	4,00
Socotherm	9,417	9,322	1,02
Sogefi	5,903	5,974	-1,19
Sol	5,565	5,515	0,91
Sopaf	0,5235	0,5270	-0,66
Sorin	1,481	1,561	-5,12
Stefanel	2,866	2,876	-0,35
Stefanel R	5,370	5,370	0,00
Stmicroelectr.	11,801	11,775	0,22
Targetti S.	7,290	7,302	-0,16
Tas	20,38	20,38	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,2560	0,2550	0,39
Telecom I. Media	0,2696	0,2707	-0,41
Telecom Italia	2,149	2,142	0,33
Telecom Italia R	1,729	1,725	0,23
Tenaris	17,049	16,711	2,02
Terna	2,551	2,540	0,43
Tiscali	2,014	2,023	-0,44
Tod's	56,87	54,62	4,12
Trevi	11,952	11,531	3,65
Trevisan Comet.	5,983	6,199	-3,48
Txt E-solutions	16,811	16,989	-1,05
Ubi Banca	18,689	18,377	1,70
Uni Land	0,4760	0,4831	-1,47
Unicredito	5,837	5,721	2,03
Unicredito R	5,996	5,935	1,03
Unipol	2,366	2,338	1,20
Unipol Priv	2,232	2,203	1,32
V.D. Ventaglio	0,7269	0,7279	-0,14
Valentino F.G.	34,45	34,44	0,03
Vianini I.	3,371	3,325	1,38
Vianini L.	12,224	12,503	-2,23
Vittoria	13,200	13,313	-0,85
Zignago Vetro	5,121	5,029	1,83
Zucchi	3,283	3,219	1,99
Zucchi R Nc	3,493	3,407	2,52

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,580	-0,94
Alboino Re	8,474	-1,1
Apulia Az.It.	15,449	-0,96
Arca Az.It.	27,931	-0,96
Aureo Az.It.	25,779	-1,01
Alto Amer. Az.	4,936	-0,32
Anima Amer.	5,915	-0,59
Arca Az.Amer.	18,572	-0,41
Bim Az.Usa	6,776	-0,69
Bipiemme Americhe	9,845	-0,4
Bipit. H.Amer.	8,319	-0,43
Bnl Az.Amer.	17,028	-0,82
Bipiemme&co. Comp.90	4,864	-0,67
Bipit. H.Glob.	19,466	-0,64
Bipit. Profilo 5	4,650	-0,56
Bpvi Az.Int.	4,119	-0,58
Ca-am Mida Az.Int.	3,525	-0,62
Caam Az.Sr	4,424	-1,14
Caam Global Equity	4,941	-0,68
Capit.Im Global Tmt	2,117	-0,56
Ducato Immobiliare	11,448	-1,64
Euromob. Real Estate Eq.	7,606	-1,3
Fondit. Euro Cyclicals	13,033	-1,3
Fondit. Euro Defensive	12,886	-0,58
Fondit. Euro T.M.T.	6,890	-0,58
Fondit. U.S. Defensive	8,732	-0,35
Capitalgest Global Bond	7,802	0,08
Carige Obb.Int.	4,912	-0,04
Carismi Bond Int.	5,047	-0,06
Ducato Fix Glob.	7,627	-
Ducato Multi. Gl. Bond	4,967	-0,04
Euromob. Int.Ation. B.	8,566	-0,01
Fondersel Int.	11,621	-
Spaolo Strateg. Obb.85	5,852	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,930	-0,13
Systema Obb.Dinamico	6,796	-0,15
Total Return Obb.	4,941	0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	5,644	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,462	-
Vegagest Sintesimoderato	5,330	-
Capitalgest Redd. Più	6,904	-0,27
Capitalgest Risk	7,273	-0,29
Carige Flessibile	5,123	-
Carige Flessibile Piu'	5,063	-
Carismi Absolute Perf.	5,077	-0,04
Carismi Pratico	5,211	0,13
Consultinvest Alto Div.	4,799	-1,01
Nv Ina Va At	7,139	0,11
Rea Cap Eu	12,317	-0,22
Rea Imp Em	17,177	1,31
Rea Imp It	11,719	-1,18
Rea Imp Mon	9,239	0,52
Reale Bil.Aggres.	7,948	-0,05
Reale Bil.Attiva	9,493	-0,13

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

RIFORMA DELLA SANITÀ, LE NOVITÀ PER I CITTADINI

LA CAMERA DI CONCILIAZIONE
- dirime in via amichevole le controversie tra medici e pazienti che si sentono vittime di errori nella diagnosi o nella terapia;
- è presieduta da un giudice;
- ha sedi operative a Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone

LE LISTE D'ATTESA
- le attività di prenotazione di visite ed esami non devono mai essere interrotte. La sanzione va da mille a 5 mila euro;
- il medico che riduce l'attività istituzionale, automaticamente riduce quella "privata";
- i controlli sono più serrati.

L'ASSISTENZA "H24"
- ogni distretto sanitario istituisce l'Unità di assistenza primaria (Uap);
- in ogni Uap gli ambulatori sono aperti 12 ore e l'assistenza domiciliare garantita 24 ore su 24;
- in ogni Uap operano almeno 15 medici di famiglia più medici di continuità assistenziale, pediatri di libera scelta e specialisti.

L'assessore Beltrame: istituiremo una Camera di conciliazione per risolvere i contenziosi sanitari

Errori dei medici, arrivano gli arbitri
Sì a Fondazioni per fegato e staminali

L'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame

di Roberta Giani

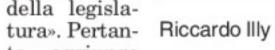
TRIESTE Sono in arrivo gli «arbitri» della salute. Si attivano quando scoppia una controversia tra un paziente e un medico. Combattono gli errori di diagnosi o terapia. E ricercano una conciliazione amichevole che tuteli i diritti del cittadino, offra una risposta imparziale ed eviti un più lungo e costoso ricorso al tribunale.

La Regione, nella riforma «in progress» del servizio sanitario, non si limita all'annunciato taglio delle Aziende o alla riorganizzazione degli ospedali. Ma, puntando a contrastare la malasanità e l'escalation di liti in corsia, emula il modello anglosassone: istituisce per legge la Camera di conciliazione, luogo deputato ad affrontare e arbitrare «le controversie in materia di responsabilità professionale medica», avanzando una proposta equa.

LA CAMERA «Vogliamo mettere a disposizione del cittadino - spiega l'assessore alla Salute Ezio Beltrame - uno "sportello" facilmente raggiungibile cui rivolgersi in caso di contenzioso. Crediamo sia la strada giusta per tutelare i diritti del paziente, fornire un aiuto al professionista, favorire un miglioramento dei rapporti». La riforma, seppur sotto forma di bozza, delinea già la fisionomia di quello «sportello» che, in Italia, ha due soli precedenti a Trento e Roma: la Camera, con sedi operative nelle tre aree vaste di Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone, si compone di un giudice che ne è il presidente, due medici legali, un avvocato, un docente universitario, un rappresentante dei consumatori e un esperto assicurativo. Si occupa solo delle controversie che riguardano medici e odontoiatri attivi in Friuli Venezia Giulia e che non hanno ancora innescato cause civili o penali. Avanza proposte di conciliazione che le parti possono accettare o meno oppure, se accerta l'assenza di colpe, suggerisce l'archiviazione. «Ma - avverte Beltrame - stiamo ancora lavorando alla norma, conducendo tutti gli approfondimenti giuridici, in quanto dobbiamo ovviamente rispettare codice civile e penale, ma vogliamo al contempo rendere "attraente" il ricorso alla Camera».

LE CODE Non è la sola novità: la «bozza Beltrame», ad esempio, blinda e rafforza l'offensiva sulle liste d'attesa. Sancisce in legge che le attività di prenotazione di visite ed esami non devono essere interrotte e ricorda che, chi sgarra, paga da mille a cinquemila euro. Puntualizza che, qualora un medico riduca o sospenda l'attività pubblica, deve automaticamente ridurre o sospendere quella libero-professionale. Impone che le Aziende, oltre a definire annualmente il volume delle prestazioni, individuino i responsabili delle agende e i controllori.

LE FONDAZIONI Non basta. La riforma, che venerdì torna al vaglio di una maggioranza che non si accorda sul taglio delle Ass, istituisce le Fondazioni pubblico-private della sanità. L'articolo ad hoc parla chiaro: la Regione, previa intesa con le Università, promuove la nascita di Fondazioni per la promozione di ricerca e formazione, cui possono partecipare Aziende, Irccs, sponsor o ricercatori privati. «Ci serviva un riferimento legislativo ma, in Friuli Venezia Giulia, stiamo già lavorando in tal senso» spiega Beltrame. E aggiunge: «Premesso che la giunta dà il suo assenso volta per volta, sono già in dirittura due Fondazioni: l'una, con riferimento a Trieste e alla rete del professor Claudio Tiribelli, si occuperà di studi sul fegato; l'altra, con riferimento a Udine, di cellule staminali e biobanche».

L'ASSISTENZA H24 La riforma, infine, potenzia l'offerta sanitaria sul territorio: crea le Uap, le Unità di assistenza primaria, dove il cittadino trova «full time» e a due passi da casa le risposte primarie ai bisogni di salute. «Creiamo, di pari passo con le leggi nazionali, punti d'accesso aperti 24 ore su 24» sintetizza Beltrame. Ogni distretto deve pertanto istituire la sua Uap che garantisce ambulatori aperti per 12 ore al giorno e assistenza domiciliare per 24 ore. In ogni Unità lavorano almeno 15 medici di famiglia, i medici dell'ex guardia medica, i pediatri e gli specialisti necessari, nonché gli specializzandi.

Domani alle 10 a Trieste

Vertice sulle leggi di fine mandato tra Illy e Intesa

TRIESTE Le vacanze sono definitivamente alle spalle. E la maggioranza, seppur alle prese con la nascita del Partito democratico che assorbe non poche energie e innesca non pochi nervosismi, si rituffa a tempo pieno nell'attività istituzionale. E si prepara al finale di legislatura: Riccardo Illy, il presidente della Regione, chiama infatti a raccolta i segretari e i capigruppo di Intesa democratica. E mette all'ordine del giorno del primo vertice post-ferie, in programma domani mattina a Trieste, proprio le priorità di fine mandato: quali sono le leggi che vanno assolutamente approvate? Quali le urgenze? Quali i tempi?

«È una riunione assolutamente opportuna. Dobbiamo confrontarci e decidere quali sono le "vere" priorità legislative e amministrative» conferma Cristiano Degano, capogruppo della Margherita. E aggiunge: «Se escludiamo settembre, quando l'aula sarà impegnata nell'esame delle leggi sullo sloveno e sul friulano, e se togliamo dicembre, quando sarà occupata dalla Finanziaria, abbiamo solo sei o sette sessioni di lavori consiliari ancora "libere", prima della fine della legislatura». Pertanto, aggiunge Degano, una lista concordata e realistica di «cose da fare» da ottobre sino al rompete le righe è indispensabile, tanto più che «stiamo assistendo ad una superproduzione di disegni di legge da parte della giunta».

Riccardo Illy

Di sicuro, nonostante le resistenze di Rifondazione comunista e Pdci siano tutt'altro che superate, una delle riforme che il presidente intende portare a casa quanto prima è quella sul sistema sanitario regionale: «Ed è bene che l'approviamo entro l'anno» conferma il capogruppo della Margherita. Senza dimenticare gli altri, e attesissimi, disegni di legge, da quello su istruzione e formazione del tandem Roberto Cosolini-Roberto Antonaz, a quello sulla caccia di Enzo Marsilio.

In attesa del vertice di Intesa democratica, intanto, oggi i capigruppo di maggioranza e opposizione si ritrovano all'ora di pranzo per decidere, sotto la presidenza di Alessandro Tesini, il calendario delle sedute d'aula già fissate per martedì, mercoledì e giovedì della prossima settimana e per il 1. novembre. All'ordine del giorno, però, c'è pure la querelle emersa ieri in commissione sull'esame del nuovo Dpef.

Sotto accusa la Regione e gli enti locali: «Ritardo inaccettabile, la trattativa per il rinnovo deve partire subito»

Comparto, la Cgil minaccia lo sciopero

«Ci sono 16mila dipendenti che attendono il contratto da 22 mesi»

TRIESTE La parola «sciopero» sta nella penultima riga di un comunicato firmato dai segretari regionali della funzione pubblica Alessandro Baldassi e Giancarlo Valent. Ma c'è e, a pochi mesi dalle elezioni, è ancora più pesante. La Cgil, come già per il rinnovo delle Rsu, si muove per prima e chiede un rapido rinnovo del contratto 2006/2009 del comparto unico. Altrimenti, appunto, «sarà mobilitazione». «Da pochi giorni – ricordano i due segretari – si è definita positivamente, grazie alla decisa presa di posizione di Cgil e Cisl, la questione Rsu con la conferma di nuove elezioni dal 19 al 22 novembre. Ma, dal punto di vista vertenziale, la centralità per tutti i sindacati è il contratto. E non possiamo non rilevare che 16 mila dipendenti del comparto unico attendono il rinnovo da 22 mesi».

La Cgil parla di «preoccupazione» e «malcontento». E ricostruisce: «È dagli inizi di giugno che le richieste per il rinnovo sono state presentate unitariamente alle controparti. Da allora, anche dopo le sollecitazioni sindacali, si è sentito solo il silenzio assordante delle parti pubbliche. Dalla Regione e dalle associazioni degli enti locali – proseguono Baldassi e Valent – non sono arrivate né controproposte, né convocazioni, né tantomeno uno straccio di indicazioni all'Areran per consentire all'Agenzia di dare il via alla trattativa. Il grave ritardo accumulato rende necessario non solo l'avvio rapidissimo della trattativa ma anche una sua chiusura altrettanto rapida». Le rivendicazioni sindacali, si legge in un volantino della Cgil, sono otto: aumenti salariali che, oltre a coprire l'inflazione, incrementino il potere di acquisto; ulteriore omogeneizzazione di istituti con estensione delle situazioni migliorative nel rispetto e salvaguardia degli attuali diritti in godimento; risoluzione di specificità di settore e di profilo; potenziamento della contrattazione di ente con particolare riguardo al personale operante con le associazioni dei Comuni e gli Aster; avvio della previdenza integrativa; stabilizzazione del precariato; centralità del servizio pubblico; carta sulla qualità dei servizi a tutela dei cittadini. «Gli elementi per aprire e chiudere la trattativa velocemente ci sono tutti – concludono Baldassi e Valent –. Ma è necessario che tutte le parti pubbliche vogliano il rinnovo contrattuale. Regione, Anci, Upi, Uncem lo vogliono? Se la risposta è sì, facciano partire il negoziato da subito. Perché il tempo sta scadendo e non ci presteremo a operazioni dilatorie. Qualora nei prossimi giorni non pervenissero segnali concreti e positivi, riteniamo opportuno stabilire unitariamente le iniziative da assumere nei confronti dei datori di lavoro. Ad avviso della Cgil funzione pubblica è comunque del tutto evidente che, restando così le cose, lo sciopero diventerebbe la scelta più forte e opportuna per sbloccare la situazione».

m.b.

Alessandro Baldassi (Cgil)

In commissione la stima dell'assessore Del Piero: «Dall'Iva 105 milioni in più». Ma è scontro sul Dpef: slitta il parere

Finanziaria 2008, le entrate fiscali superano i 3,7 miliardi

TRIESTE Oltre 3,7 miliardi di euro di gettito fiscale. È la stima indicata dall'assessore regionale Michela Del Piero alla prima commissione nel corso dell'illustrazione del Documento di programmazione economica e finanziaria regionale 2008-2010. «Le entrate fiscali – sottolinea l'assessore - si dimostrano in linea con l'andamento stimato del Pil, del valore aggiunto e della spesa totale per consumi finali. Le prime valutazioni su Irap, addizionale Irpef e compartecipazioni fanno stimare un gettito di circa 3,64 miliardi di euro a cui aggiungere 105 milioni per l'incremento dei decimi di Iva da 8 a 9,1 con il primo gennaio 2008».

Del Piero ha inoltre puntualizzato che, tra le priorità, c'è la contrazione della spesa. Quindi «nessuna nuova spesa per il parco macchine della Regione, concentrazione delgi uffici regionali e diminuzione dei componenti nei cda delle società controllate in modo da ridurne i costi di funzionamento». Un passaggio, quest'ultimo, che avverrà senza forzature da parte della Regione: «Aspetteremo la naturale scadenza dei mandati dei diversi cda – ha precisato l'assessore – per poi intervenire con la riduzione dei componenti secondo quanto stabilito nelle ultime variazioni di bilancio» e nella Finanziaria nazionale del 2006. Le priorità elencate dall'assessore spaziano dal sociale («La Carta famiglia avrà le risorse adeguate» ha garantito Del Piero) a quello dei trasporti, dal pubblico impiego (177 persone sono già passate alle Province con fondi per 8,5 milioni ed entro fine 2008 saranno 270 le unità trasferite in totale) all'agricoltura, dalle infrastrutture (prenderà avvio la società regionale che dovrà gestire i mille chilometri di strade ex Anas) alla cultura.

Michela Del Piero

Non sono mancate le critiche dell'opposizione sul ricorso al debito: «La giunta Illy – ha rimarcato Adriano Ritossa (An) - ha aggravato il debito a totale carico regionale, passando dagli 826,6 milioni di euro del 2003 ai 1617 milioni del 2006, pur allungando brutalmente l'ammortamento sino a 15 anni. Si è inoltre ricorsi ad ogni possibile operazione di cartolarizzazione pur di far cassa immediata». Del Piero ha ribattuto affermando che «l'abbattimento del debito è uno dei principali obiettivi della prossima Finanziaria. In questi ultimi anni abbiamo lavorato molto in questo senso riducendo l'indice di crescita dell'indebitamento».

Ma la votazione del documento da parte della prima commissione, su richiesta dell'opposizione, è slittata: spetterà alla Conferenza dei capigruppo, che si riunisce oggi, decidere per la proroga dei tempi (la nuova legge della contabilità indica il 1. ottobre come data ultima per l'approvazione del Dpefr) mentre la giunta per il regolamento (prevista per domani) stabilirà le modalità di approvazione, con i probabili passaggi nelle diverse commissioni dei temi di competenza. La richiesta di slittamento dei tempi, spiegano in una nota i consiglieri Asquini (Fi) e Salvador (Udc), deriva dal «rischio che l'approvazione delle linee guida senza le necessarie garanzie per ciascun comparto, da ottenersi mediante una disaggregazione delle macrocifre d'intervento, faccia sì che alcuni impegni di spesa assunti in sede politica non vengano poi rispettati». «Sarà quindi opportuno - concludono Salvador e Asquini - che alle successive riunioni siano presenti, oltre all'assessore alle Finanze, anche gli assessori di merito affinché si possa sapere qualcosa di più delle intenzioni che la giunta ha riguardo alla Finanziaria 2008 e soprattutto assicurarsi che non si tratti di un documento contabile di tipo meramente elettorale».

Roberto Urizio

Lo staff del leader di Forza Italia conferma il faccia a faccia di ieri pomeriggio. Ma l'industriale preferisce negare: «Ci vedremo nei prossimi giorni»

Vertice ad Arcore, Berlusconi rassicura Snaidero

Il Cavaliere: nessun problema con la Lega, tutta la Cdl è compatta sulla candidatura

UDINE «Nessun incontro con Silvio Berlusconi, non oggi». Edi Snaidero dice di aver fatto, pure ieri, l'imprenditore e non il politico e smentisce. Non è il solo a farlo in una Casa delle libertà che ha deciso questo tipo di strategia. Ma ad Arcore, al telefono, confermano: «L'incontro Berlusconi-Snaidero si è tenuto, come previsto. A partire dalle quattro del pomeriggio». L'ex premier, dunque, e l'industriale di Majano si sono visti per la seconda volta dopo il primo contatto estivo. Al centro del colloquio la possibile discesa in campo di Snaidero come aspirante governatore alle regionali del 2008. Gli esiti? L'incontro, durato un paio d'ore, è stato, secondo indiscrezioni, oltre che lungo anche positivo. Ma non risolutivo.

CDL COMPATTA Berlusconi, a quanto pare, avrebbe dato a Snaidero rassicurazioni importanti sul fatto che la coalizione sarebbe compatta sul suo nome. Che, insomma, se lui si rendesse disponibile a sfidare Riccardo Illy, ci sarebbe il totale appoggio non solo di Forza Italia, ma anche di An, Udc e pure della Lega Nord. Negli ultimi giorni sarebbero partite telefonate ad alto livello, a coinvolgere anche Pierferdinando Casini, Gianfranco Fini e Roberto Calderoli. E proprio dall'ex ministro delle Riforme sarebbe giunto il via libera più rilevante: il Carroccio, sulla candidatura di Snaidero, non muoverebbe alcuna contrarietà.

I PROBLEMI In risposta, sempre secondo indiscrezioni, l'imprenditore friulano avrebbe però riferito a Berlusconi dei suoi rilevanti impegni in azienda e della conseguente difficoltà a delegare le sue mansioni: è l'ostacolo principale che divide Snaidero dal "sì" alla proposta di candidatura. E si sarebbe poi parlato di Liberidea, l'associazione del centrodestra che vedrà l'industriale protagonista come presidente del comitato tecnico-scientifico, quello chiamato a elaborare la proposta programmatica per le elezioni del prossimo anno in Friuli Venezia Giulia.

AD ARCORE Rispetto ai rumors della scorsa settimana è cambiato, alla fine, solo il luogo del vertice. Arcore e non Roma. Ma il giorno è rimasto martedì, quello che ai piani alti del partito veniva considerato «ipotesi non infondata» già sabato scorso, quando la voce di un incontro bis tra Berlusconi e Snaidero aveva iniziato a diffondersi sempre più insistentemente. Se ne era parlato anche a Villa Manin, dove venerdì mattina si sono ritrovati i capigruppo della Cdl. Un incontro bis, del resto, non troppo sorprendente: i tempi stringono e la risposta tanto attesa non può tardare più di tanto.

> Circa due ore di colloquio a Villa San Martino
> Tra i temi la Fondazione e gli impegni in azienda

IL GIALLO Da registrare tuttavia che, mentre ad Arcore all'ora di pranzo confermano che l'incontro ci sarà e all'ora di cena raccontano che c'è stato, Snaidero smentisce: «Non ho visto Berlusconi, lo vedrò nei prossimi giorni. E ciò mi consentirà di parlare dell'idea che io ho della fondazione del centrodestra - prosegue l'imprenditore -. Credo molto in Liberidea ma mi interessa sapere quanta adesione c'è relativamente all'iniziativa dei tre segretari regionali di Fi, An e Udc. Questa fondazione dovrà avere, oltre ai contenuti, anche un'opportuna credibilità».

SMENTITE «Snaidero da Berlusconi? Non mi risulta ci sia stato», dice anche Menia, il segretario di An. Solo Compagnon non è categorico in tema di smentite. «Se pure Snaidero fosse andato ad Arcore – afferma il leader regionale dei centristi – non avrei alcunché da commentare. Il livello regionale dei partiti della Cdl va avanti per la sua strada in piena autonomia. Lo conferma proprio il fatto che non ci preoccupiamo di eventuali incontri con Berlusconi. Non siamo e non saremo condizionati da nessuno».

OTTIMISMO Nella Cdl, in ogni caso, si rafforza l'ottimismo. E' vero che Snaidero si è reso disponibile finora solo per la presidenza del comitato dei saggi. E neppure ieri si sarebbe sbilanciato sulla questione della presidenza. Ma il fatto che non abbia detto di no, che ci stia pensando da ben più di un mese e che, nel frattempo, abbia fatto una scelta di campo, spingono la Cdl a sperare che la risposta possa essere positiva.

Marco Ballico

Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi

L'industriale friulano Edi Snaidero

Lo chiedono i capigruppo dell'opposizione: mancano ancora i regolamenti

«Legge sull'urbanistica da rinviare»

TRIESTE Rinviare l'entrata in vigore della Legge regionale sull'urbanistica: è quanto chiedono i capigruppo regionali del Centrodestra del Friuli Venezia Giulia, Roberto Molinaro (Udc), Luca Ciriani (An), Isidoro Gottardo (Fi) e Alessandra Guerra (Lega), con una mozione presentata al Consiglio.

I gruppi di opposizione hanno depositato una mozione che chiede alla Giunta regionale di riconsiderare la data di entrata in vigore della legge regionale 5/2007 sull'urbanistica.

Chiedono un congruo rinvio che consenta di predisporre tutti gli atti regolamentari inseriti nella stessa legge e che sia al contempo presentato un progetto di legge che preveda un tanto. Il 27 agosto scorso - ricordano i quattro firmatari - è entrata in vigore l'intera legge 5 concernente la riforma dell'urbanistica e la disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio, ma il regolamento di attuazione, che doveva essere approvato entro il termine di entrata in vigore del provvedimento, è stato predisposto e approvato successivamente, il 14 settembre, e soltanto relativamente alla parte II della legge (disciplina dell'attività edilizia), mentre mancano le fondamentali parti I (urbanistica) e III (paesaggio). Questa regolamentazione parziale, peraltro non ancora in vigore, ha ottenuto parere contrario dal Consiglio delle Autonomie locali. Una situazione normativa e politico istituzionale - sottolineano i capigruppo di opposizione - che compromette in modo grave l'attività dei Comuni, con l'applicazione presso gli stessi (sino all'entrata in vigore del regolamento regionale) della normativa edilizia statale di cui al Dpr 380/2001 e, più in generale, con pesanti incertezze e rallentamenti dell'attività amministrativa che si ripercuote negativamente sui cittadini e sulle imprese. Tale insostenibile situazione - concludono - che è stata già rappresentata all' Amministrazione regionale anche dall'Anci, rende necessario un pronto intervento normativo per evitare colpevoli rallentamenti ai processi di crescita economica e sociale nel territorio.

Incontro a Roma fra deputati e senatori del Friuli Venezia Giulia e il governatore: a fine mese prevista la firma del protocollo

Patto con Prodi, Illy insiste su terza corsia e Tav

I parlamentari di centrosinistra: massimo appoggio alla Regione. Cdl, presente solo Contento (An)

TRIESTE Finanziamenti sicuri per la terza corsia, l'impegno a realizzare la ferrovia ad alta capacità e a costruire il collegamento tra la A27 Venezia-Belluno e la A23 Udine-Tarvisio, già ribattezzata autostrada del Cadore. Sono queste alcune delle novità contenute nel corposo protocollo bis Stato-Regione che, strutturato in 20 articoli, il presidente Riccardo Illy ha presentato ieri sera ai parlamentari del Friuli Venezia Giulia e che sottoporrà all'attenzione del governo nazionale nei prossimi giorni, prima del varo della Finanziaria previsto entro il 28 settembre. Tra le richieste anche un passaggio graduale delle competenze in materia di istruzione.

Il nuovo protocollo Illy-Prodi è stato esaminato ieri sera nel corso di un incontro per pochi. Le votazioni in corso a Camera e Senato hanno infatti visto partecipare quattro parlamentari di centrosinistra (Ivano Strizzolo, Flavio Pertoldi, Sabina Siniscalchi e Carlo Pegorer) e solamente uno del centrodestra (Manlio Contento). Nel documento è stata inserita anche la partita portualità, ovvero il trasferimento alla Regione delle funzioni relative alle concessioni sulle aree demaniali marittime. A questo proposito, Illy ha confermato che il passaggio delle competenze alla Regione sull'area del Porto Vecchio di Trieste è da considerarsi temporaneo, in vista del trasferimento al Comune di Trieste. Nell'ultima versione del testo dell'atto aggiuntivo si fa infatti esplicito cenno a questo successivo passaggio.

Nel documento sono inseriti altri punti, che riguardano impegni del governo in materia di ambiente: difesa del suolo, tutela delle acque, cassa di espansione del fiume Tagliamento, siti di bonifica di interesse nazionale. Diversi articoli affrontano il tema del trasferimento dallo Stato alla Regione di ulteriori beni (foresta di Tarvisio, altre caserme dimesse) e competenze, in particolare in materia di istruzione e di catasto. Sono richiamati anche gli impegni a suo tempo inseriti nei protocolli sottoscritti tra la Regione e i ministeri dell'Interno e della Giustizia in materia di sicurezza e giustizia.

«Quello che quanto meno colpisce è che se per il protocollo attuale si prevedeva una verifica ogni quadrimestre – dice Manlio Contento (An) – il nuovo atto fissa la prossima scadenza a luglio 2008». Contento dal canto suo ha proposto una modifica per quel che riguarda lo statuto di Finest: «Il protocollo chiede che la finanziaria possa ampliare la sua mission ai paesi asiatici. A nostro avviso dovrebbe mutare a seconda degli indirizzi della giunta che a loro volta tengono conto dei bisogni delle imprese regionali».

Soddisfatti del confronto i parlamentari di maggioranza. «È stato un incontro sereno che ci ha permesso di approfondire diversi aspetti – ha detto Strizzolo -. Ora bisognerà capire cosa riusciremo ad ottenere dal governo. Il nostro sostegno alla Regione sarà totale». Secondo Pegorer «il documento afferma l'autonomia del Friuli Venezia Giulia in un'ottica di dialettica positiva tra Stato e Regione».

Martina Milia

Amianto, 50mila tonnellate già rimosse con le bonifiche

TRIESTE Sono poco meno di 50 mila le tonnellate di amianto rimosse in Friuli Venezia Giulia negli ultimi undici anni grazie alle bonifiche. Lo ha reso noto Umberto Laureni, presidente della commissione ad hoc, presentando la terza conferenza regionale sull'amianto che avrà luogo il 24 settembre a Monfalcone. La Conferenza, prevista per legge, serve a fare il punto su quanto è stato fatto e quanto ancora resta da fare in una regione che ha avuto l'incidenza di tumore per amianto più elevata d'Italia. Laureni ha spiegato che sono state fatte, dal 1994 ad oggi, più di 15 mila rimozioni di amianto e sono stati formati 1.111 operai specializzati. Permane però il problema dello smaltimento dei rifiuti con amianto: si sta comunque predisponendo a Porcia una discarica ad hoc. Laureni ha infine anticipato le nuove opportunità offerte dal «registro esposti», che d'ora in poi consentirà agli iscritti di accedere gratuitamente agli esami clinici e all'iscrizione nella tessera sanitaria dello status di esposto all'amianto.

L'incontro tra il presidente Riccardo Illy e i parlamentari del Fvg

Venerdì riunione a Palmanova

La Sinistra mussiana avvia il confronto sulle regionali 2008

TRIESTE Non sta alla finestra a guardare un Partito democratico che, come afferma Fulvio Vallon, «sembra più una fusione a freddo tra Ds e Margherita», che non un partito nuovo. Ma si prepara a ricompattare la sinistra. Una Sinistra democratica.

La componente mussiana dei Ds si dà appuntamento per il primo attivo regionale venerdì, a Palmanova, e pensa già a temi concreti da portare avanti. Uno di questi è l'attenzione ai costi della politica «che il senatore Cesare Salvi – ricorda Vallon – ha portato avanti prima degli altri. Ci piacerebbe, se il presidente Riccardo Illy sarà disponibile, organizzare un confronto sul tema proprio tra Salvi e Illy».

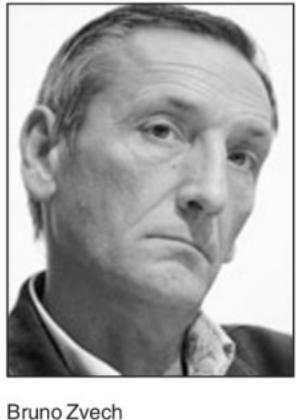
Il sostegno all'attuale governo (sia a Roma che in Regione) resta e se ne discuterà anche venerdì al Meeeting Point San Marco di Palmanova alle 18.30. «L'attivo è aperto a iscritti e simpatizzanti per discutere dei caratteri identitari del movimento, dei valori sui quali costruire l'alleanza di centrosinistra che ricandiderà Illy alla presidenza della Regione. Vogliamo capire che contributo potrà dare una sinistra progressista, che non è massimalista bensì moderata, ma non per questo spostata al centro».

Fulvio Vallon

Gli ex mussiani hanno già contatti con esponenti di Rifondazione comunista, in ambito territoriale (soprattutto a Trieste e Pordenone), ma il progetto va oltre i partiti precostituiti. Il più grave difetto del costituendo Pd, secondo Vallon, «è quello di essere lontano dai problemi della gente. La Fiom rompe con la Cgil sull'accordo relativo al welfare ma di questo il Pd non parla, così come non parla di pensioni. Inoltre non ci sono segnali della tanto invocata società civile, quella partecipe, capace di entrare nell'agone politico. Per quanto ci riguarda la critica è la stessa: si è chiusa una grande esperienza di sinistra democratica per dar vita a un'aggregazione tra gruppi di dirigenti. Una sorta di organismo geneticamente modificato». Dai temi concreti intende ripartire il movimento «per riempire il vuoto – aggiunge Vallon - che si è creato a sinistra».

Settecento donne hanno firmato per il segretario Ds. Ora le consigliere preparano un documento al femminile. Russo: «Giusto un euro per votare»

Manifesto rosa per Zvech. Iacop e Marsilio in lista per Moretton

TRIESTE Gianfranco Moretton schiera assessori e consiglieri regionali, Bruno Zvech rilancia e punta, oltre che sugli assessore regionali, su un esercito di donne. Il candidato triestino alla guida del Pd ha già raccolto 700 firme di donne (sulle 1400 totali) e si prepara a presentare liste con un'alta presenza femminile. E non solo perché il regolamento lo prevede. In prima fila ci sono le quattro consigliere regionali Tamara Blažina, Maria Cristina, Carloni, Patrizia Della Pietra e Annamaria Menosso. Le consigliere starebbero anche preparando un manifesto a ulteriore sostegno del candidato e dell'importanza della presenza femminile nelle liste accanto al quartetto di consigliere, non mancano amministratrici senza tessera come il sindaco di Ruda, Palmina Mian. Tra le donne di Zvech ci sono altre amministratrici di peso come gli assessori provinciali di Trieste Marina Guglielmi e Adele Pino, e quello comunale di Udine Gianna Malisani. Ci sono poi esponenti del mondo sindacale come Renata Bagatin (Cgil di Pordenone) e Pina Brustolin (referente nazionale Acli Colf), la presidente del comitato pari opportunità, Renata Brovedani. Il sostegno al segretario Ds arriverà anche da Franca Quas (ex assessore di Maniago), da Maria Grazia Cogliati (consigliere comunale di Trieste), e Marisa Skerk.

Bruno Zvech

Anche sul fronte maschile ci potrebbero essere delle sorprese. Pare invece consolidato che gli assessori regionali diessini, Roberto Cosolini, Ezio Beltrame e Lodovico Sonego, saranno impegnati in prima persona per sostenere il segretario triestino. Moretton, dall'altra parte, risponde schierando nomi non meno importanti: Franco Jacop e Enzo Marsilio oltre a gran parte dei consiglieri regionali. Molti nomi sono ancora ufficiosi e tenuti il più possibile al coperto visto che la chiusura delle liste è prevista per il fine settimana. I più contesi naturalmente sono i nomi extra partiti, contesi dai candidati. Anche Francesco Russo non si ferma e sta approfittando degli ultimi giorni prima della chiusura delle liste per cercare di essere presente il più possibile sul territorio e di recuperare un vantaggio competitivo e una visibilità che candidati come Zvech e Moretton hanno in tutta la regione. Russo, che insieme a Barazza dovrà cercare di strappare consensi anche fuori Trieste saluta con favore il fatto che basterà un euro per votare alle primarie e rilancia il tema delle preferenze. «Tutti noi abbiamo criticato la legge elettorale per il Parlamento - ha spiegato Russo - e allora non saremmo credibili se non permettessimo ai cittadini di potersi esprime sulle preferenze. Chiedo pertanto che il 14 ottobre si possa votare su liste aperte e si possano esprimere preferenze. In Friuli Venezia Giulia, potendo contare su una autonomia statutaria riconosciuta penso che nessuno ci invaliderebbe le elezioni. Insomma almeno noi potremmo fare da apripista a livello nazionale».

m.mi.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

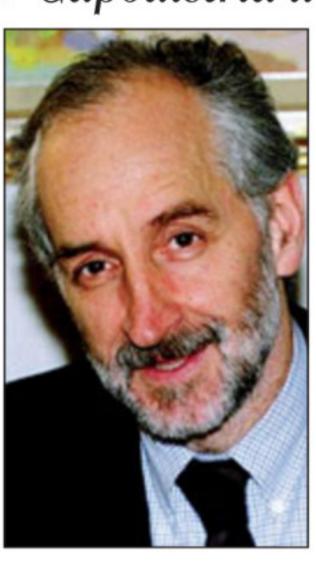
Per Roma e la giunta del Fvg tutti i Paesi del Centroeuropa devono fare sistema e presentare l'intero Alto Adriatico come porta d'ingresso in Europa

Porti, «l'Italia non teme lo sbarco tedesco»

Sul «caso» Capodistria il sottosegretario Budin e l'assessore Sonego precisano: «Vogliamo cooperare»

Segue dalla prima
di **Mauro Manzin**

Governo e giunta regionale del Friuli Venezia Giulia hanno una strategia comune da sviluppare sulla scia di quanto affermato dal presidente del Consiglio Romano Prodi dopo il suo recente incontro con il premier sloveno Janez Jansa a Brdo pri Kranju. Il piano operativo di Palazzo Chigi è ben delineato. Nello spazio Centroeuropeo tutti i Paesi che ne fanno parte devono collaborare per sviluppare la rete logistica delle infrastrutture. Un discorso che vale per la Slovenia, l'Italia, ma anche per l'Austria, per l'Ungheria e per la Croazia che sta lavorando per l'adesione all'Ue. Lo ribadisce il sottosegretario al Commercio internazionale Milos Budin presente, tra l'altro, ai colloqui Prodi-Jansa. E gli fa eco l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego. «Le Parole di Prodi si possono concretizzare - afferma - solo se si avvia una politica comune nelle infrastrutture per passare così a una politica comune di macro marketing per proporre l'Alto Adriatico come porta d'accesso all'Europa».

Budin sottolinea inoltre che l'Italia non si presenta sul mercato del Litorale sloveno in ritardo. «Quello sloveno è un progetto in fieri. È vero i contatti con la Deutsche Bahn sono molto avanti ma non vuol dire niente». Anche perché Lubiana per creare la sua holding mista dovrà bandire le aste, ma è facile altresì prevedere che il «tender» delle stesse sarà scritto su misura di Deutsche Bahn. «L'Alto Adriatico - prosegue il sottosegretario - presenta la vicinanza di numerosi porti che offre la possibilità di creare un potenziale sistema dove si può agire con un approccio ottimale». «Così facendo - sottolinea - creiamo un polo marittimo che ottimizza l'operatività e i servizi e produce così la massima efficacia con i minori costi».

Milos Budin

A chi replica definendo tali ragionamenti come «le solite parole» Budin risponde senza mezzi termini: «Non è vero perché la situazione è oggettivamente questa». «Il governo italiano vuole vedere come assieme si possa contribuire tutti allo sviluppo e al rafforzamento dell'intera infrastruttura logistica». E a chi, in Slovenia, sostiene che dietro le velleità economiche italiane c'è un preciso piano geopolitico (leggi restituzione dei beni abbandonati dagli esuli) Budin è altrettanto esplicito. «Non è vero - risponde - perché nel mondo globalizzato i processi di integrazione economica procedono da soli e sono molto più veloci dell'integrazione politica e geopolitica. Alcuni terminali del porto di Londra sono stati venduti agli spagnoli e non credo che dietro a questa operazione - dice sorridendo - ci sia qualche revanscismo di Madrid relativo ad antiche guerre». «Il mio auspicio - conclude Budin - è che in quest'area si possa collaborare sempre di più. Così facendo ci sentiremo e staremo meglio tutti, comprese le minoranze». Quella di Sonego, invece, appare come una vera e propria «realpolitik». «A Lubiana è in atto un cambiamento rilevante - spiega - abbiamo fin qui avuto una Slovenia che era un interlocutore immobile, invece adesso, da un punto di vista politico ed economico, è diventata un interlocutore molto mobile». Dall'ostilità al Corridoio 5 sono passati alla firma dell'accordo con l'Italia sul tracciato tra Trieste e Divaccia. Dall'ostilità al rigassificatore nel Golfo di Trieste sono passati alla realizzazione di un progetto per un rigassificatore a Capodistria. «Nell'energia - precisa Sonego - prima interloquivano solo con la russa Lukoil oggi trattano anche con le aziende tedesche». Ed ecco che ritorna l'asse Lubiana-Berlino. Che passa per il Partito popolare europeo per arrivare fino al Cancelliere Angela Merkel.

«Tutto questo dice che noi oggi - afferma l'assessore - dall'altra parte del confine abbiamo un interlocutore molto mobile. E per noi questo significa un grande cambiamento che alza l'asticella del confronto della gara e di chi fa meglio. Lubiana ha deciso di essere più simpatetica con le logiche di mercato e, in questo senso, di essere più europea».

Per il governo del Friuli Venezia Giulia l'appello di Prodi è giusto «però - ammonisce Sonego - bisogna interpretarlo correttamente». «Se si intende lavoro di squadra di tutti i porti del Nord Adriatico, e io dico, da Fiume fino a Ravenna, non si deve parlare di un gestore unico, di un terminalista unico, perché i terminal portuali sono aziende e sono in competizione fra di loro». «Perciò - precisa - ben venga la competizione fra le aziende che ci sono nei vari porti. Ma di più, ben venga la competizione tra le aziende che ci sono in uno stesso porto. Il segreto di Rotterdam o Amburgo è che tutti i porti sono in competizione fra di loro, ma poi dentro ciascun porto le tante aziende sono tutte in gara tra di loro, addirittura sulla stessa banchina. Questa è la salute del porto». E qui Sonego ammonisce: «Se ci immaginassimo una specie di gosplan sovietico che affida a un solo terminalista la gestione di tutto faremmo un grave errore». «La Slovenia farà le scelte che crede, cerca legittimamente la sua via allo sviluppo fatto che è perfino conveniente perché dovendo scegliere tra l'avere un vicino di casa economicamente debole o forte è di gran lunga preferibile avere un vicino di casa forte. Ovviamente ciò significa che se loro sono bravi, in una logica di competizione, noi dovremo essere più bravi».

Lodovico Sonego

Allora il discorso di Prodi in che modo va concretizzato partendo da questi presupposti? «Noi dobbiamo - risponde Sonego - fare una comune politica delle infrastrutture, il Coridoio 5 è una di queste, il collegamento Trieste-Capodistria è una di queste, e di alcuni servizi come le reti dell'informazione e della sicurezza». «Quindi dobbiamo svolgere in comune - precisa - politica di macro marketing per proporre il Nord Adriatico, da Ravenna a Fiume, come porta d'accesso all'Europa perché sono d'accordo con quelli che dicono, come il presidente dell'Authority del Porto di Trieste, Claudio Boniciolli, che se noi andiamo a Shangai a parlare di Trieste non possiamo, viste le dimensioni del mercato cinese e la lontananza e la dimensione di Trieste, andare in sovrapposizione con Venezia, Fiume, Capodistria o Ravenna». A questi mercati lontani bisogna, quindi, dire che l'Alto Adriatico è la porta d'accesso più conveniente per l'Europa centro-orientale, «anche in virtù del fatto - puntualizza col sorriso Sonego - che i cinesi si ricordano di Marco Polo»

La regione Friuli Venezia Giulia non ha dubbi. Se si vuole creare un terminalista unico tra Maneschi che gestisce il Molo VII e, per esempio, un futuro terminalista tedesco a Capodistria è una strada sbagliata, perché i terminalisti sono aziende private e certo il governo italiano non potrebbe, ad esempio, pretendere che la Fiat si metta a operare sinergicamente con la Volkswagen o addirittura di fondersi. Così come è improponibile un modello che preveda la fusione delle Autorità portuali che non sono spa e quindi non potrebbero sicuramente scambiarsi le azioni. «Alla luce di ciò bisogna lavorare molto - sottolinea Sonego - su una linea che è fondata sulla collaborazione e sui programmi comuni della Regione Friuli Venezia Giulia e del governo sloveno, del governo italiano e di quello sloveno, delle Ferrovie italiane con quelle slovene».

La Slovenia poi ha una situazione aziendale delle sue ferrovie che è praticamente simile a quella dell'Alitalia. Quindi il governo sloveno sta cercando una sua strada per uscire da una situazione molto difficile come del resto sta cercando di fare il governo italiano per Alitalia. «Per fare ciò - conclude Sonego - si sono scelti Deutsche Bahn come partner. Ma ribadisco che se Lubiana passa da una situazione di immobilità a una di crescita noi dobbiamo valutare tutto ciò positivamente e, in una logica di distretto, lo ripeto, avere un vicino di casa ricco e meglio che averne uno povero».

POLA

81enne uccide la moglie di 76

POLA Delitto tra le mura domestiche a Pola. Il marito 81nne ha ucciso la moglie: interrogato dalla polizia, ha confessato. E' accaduto in piazza Re Tomislav. Zorko Rogulj ha colpito con un oggetto contundente la moglie Anica 76nne probabilmente mentre stava dormendo. E' poi corso in Questura ad avvisare la polizia. In evidente stato di choc ha sulle prime di aver trovato la moglie morta sul letto. Poi ha confessato. E stata disposta la verifica delle sue condizioni psichiche.

PINGUENTE

7 operai feriti, due gravi

PINGUENTE Grave infortunio sul lavoro a San Giovanni vicino all' acquedotto istriano dove si stava costruendo una struttura idrica in cemento armato.

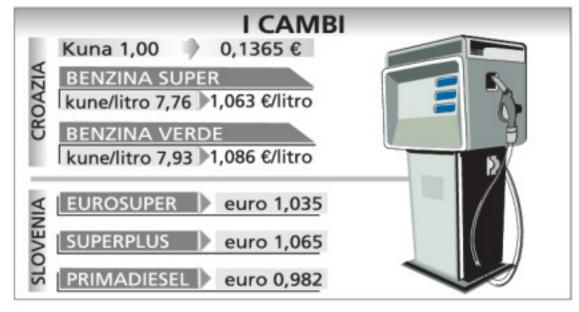
Il bilancio è di 7 operai feriti, di cui due gravi, fortunatamente fuori pericolo. L'incidente è avvenuto in seguito al cedimento dell'armatura che doveva sostenere 72 metri cubi di calcestruzzo, del peso pari a 150 tonnellate. Si è aperta una voragine nella quale sono finiti gli operai. I due più gravi sono ricoverati a Fiume.

La sede rinnovata con i contributi sloveno, di Ui e Università popolare

Pirano, inaugurata la scuola elementare italiana De Castro

PIRANO Due settimane dopo il rientro degli alunni, è stata inaugurata anche ufficialmente la ristrutturata scuola elementare italiana «Vincenzo e Diego de Castro» di Pirano, rimessa a nuovo con i mezzi del governo sloveno (1.720.000 euro) e con il contributo di quello italiano (340.000 euro), che nell'ambito della collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste ha fornito gli arredi. «La promessa fatta ai nostri alunni tanti anni fa è stata mantenuta. Grande è la nostra gioia per un traguardo così a lungo perseguito e finalmente realizzato» - ha affermatoo nel suo discorso la direttrice della scuola Marisa Rogic, che ha voluto ricordare quanto gli alunni della «De Castro», essendo spesso bilingui e in grado di recepire due o più culture, siano di fatto portatori di un ricco patrimonio culturale.

Alla cerimonia, che si è svolta in parte al teatro Tartini, e in parte nello stesso edificio scolastico, sono intervenuti, tra gli altri, il ministro sloveno dell' istruzione Milan Zver, l'ambasciatore d'Italia a Lubiana Daniele Verga, il presidente della giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul, il sindaco di Pirano Tomaz Gantar, il commissario europeo per il multilinguismo Leonard Orban, e il deputato italiano al Parlamento sloveno Roberto Battelli, che in tutti questi anni ha svolto un ruolo fondamentale nel coordinamento con il governo di Lubiana per ottenere i mezzi necessari al restauro.

Molti dei problemi di natura tecnico giuridica che si sono presentati in questi anni, ha voluto sottolineare nel suo intervento l'ambasciatore Verga, hanno potuto essere risolti grazie all'impegno dei governi sloveno e italiano. Il presidente della Giunta UI Maurizio Tremul ha sottolineato invece quello che la Comunità nazionale italiana si aspetta da Lubiana per il futuro, ossia la piena attuazione dei dettami costituzionali e della Legge sulle scuole delle Comunità nazionali, con particolare riferimento al rispetto del bilinguismo, al finanziamento della formazione del quadro docente e al mantenimento dei criteri di finanziamento e di standard e normative scolastiche. Tremul ha colto l'occasione per lanciare pubblicamente al governo sloveno la proposta di introdurre nei programmi di studio di tutte le scuole e centri universitari della Slovenia contenuti didattici sulla realtà multiculturale e plurilinguistica di questo territorio, «che ravvisi nella creativa convivenza e interazione delle Comunità nazionali un' autentica ricchezza». All'Italia, ha ribadito Tremul esprimendo un concetto molto sentito dai connazionali, si chiede che continui a sostenere lo sviluppo unitario della collettività minoritaria.

La facciata a festa della rinnovata scuola italiana a Pirano

L'edificio della «Vincenzo e Diego de Castro», ricordiamo, è stato rimesso completamente a nuovo. Le pareti interne sono state abbattute e sono stati creati spazi nuovi, più ampi e funzionali. Oltre alle più moderne attrezzature, di cui sono state dotate le aule, specie quelle di scienze, di informatica, di musica e di economia domestica, ci sono altre importanti novità. La principale è rappresentata dalla palestra al pianoterra. I ragazzi, prima, non avevano gli spazi adatti per l'educazione fisica. L'altra grande novità è l'installazione di un ascensore, che consentirà l'accesso ai cinque piani (all'ultimo si trova anche la biblioteca scolastica, ndr.) pure alle persone disabili. Nuovo è anche il logo della scuola, ideato dal designer Sergio Gobbo. Vi sono raffigurate una barca, il musicista Giuseppe Tartini, alcuni libri, i delfini, e le mura di Pirano: simboli del radicamento al territorio ma anche dell' apertura verso l'Europa. La «Vincenzo e Diego de Castro», una delle tre scuole elementari italiana del Capodistriano (le altre due sono a Capodistria e Isola) è frequentata da 110 alunni.

I CAMBI

CROAZIA	Kuna 1,00	0,1365 €
	BENZINA SUPER kune/litro 7,76	1,063 €/litro
	BENZINA VERDE kune/litro 7,93	1,086 €/litro
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,035
	SUPERPLUS	euro 1,065
	PRIMADIESEL	euro 0,982

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

A. L'IGLOO occasione!!! Paraggi S. Anastasio palazzo liberty luminoso e tranquillissimo terzo piano: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, stanzetta, servizi separati e ripostigli. Termoautonomo. Euro 160.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Conti appartamento ristrutturato e ammobiliato, tranquillo e luminoso: ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggiolino verandato, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo, ascensore. Euro 114.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO residence Concordia appartamentino completamente ristrutturato e ammobiliato (ultimo piano con ascensore): cucina, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Euro 77.000 trattabili. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Luigi tranquillissimo appartamento affacciato sul verde: atrio, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, ampia matrimoniale, grande singola e bagno finestrato. Euro 159.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare vera rarità palazzo d'epoca con ascensore. Zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Termoautonomo e rifinitissimo. Euro 108.000. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO semicentrale splendido appartamento finemente ristrutturato su due livelli con giardino di proprietà in piccola quadrifamiliare d'epoca. Termoautonomo. Euro 318.000 trattabili. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO via Romagna in costruzione raffinatissimo appartamento con vista spettacolare: salone con terrazza abitabile, cucina, due camere e doppi servizi completi. Termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO zona Pam luminoso piano alto con ascensore, tranquillissimo: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno finestrato e grande poggiolo. Termoautonomo e aria condizionata. Euro 105.000. Tel. 0407600243.

ABC Montecchi ottimo soleggiato ingresso cucina abitabile con terrazzino grande matrimoniale seconda stanza bagno ripostiglio 040761554.

ABC Petronio soleggiato vista aperta: ingresso cucinino ampio soggiorno poggiolo verandato tre spaziose camere bagno terrazzo di 12 mq 040761554.

ABC Tigor luminoso piano alto ascensore: ingresso cucinotto soggiorno terrazzino spaziosa matrimoniale seconda stanza bagno grande ripostiglio. 040761554.

AQUILINIA-MONTEDORO «Complesso alle Querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino taverne e/o terrazze posti macchina. Esente mediazione. Cheni & Tutta 040767270.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia splendidi appartamenti/casette. Informazioni su appuntamento - foto e disponibilità su
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040632666 Chiarbola soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno due terrazzini termoautonomo 110.000
www.calcara.it.
(A00)

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 189.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Coroneo inizio mansarda 60 mq con ascensore ristrutturata condizionamento riscaldamento euro 82.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria (laterale) rinnovato/arredato cucinino-soggiorno due stanze bagno due poggioli
www.calcara.it

CERVIGNANO via Firenze luminosissimo ampio bicamere ultimo piano vista parco scuola. Cantina posto auto coperto 85.000 euro. Cod. 23/P Gallery 043135986
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO vicinanze ampia casa rurale scoperto 1350 mq con rustico al grezzo potenziale altra abitazione. 280.000 euro trattabili! Cod. 29/P. Gallery 043135986
www.gallery-immobiliare.com

COMMERCIALE adiacenze splendido appartamento mansardato ultimo piano perfetto mq 150 stabile trentennale ascensore terrazza ampio box vista mare e città. Casaffari 040213366.

CONTI adiacenze mansarda completamente ristrutturata. Ingresso soggiorno cucina abitabile in muratura matrimoniale bagno e ripostiglio. Travi a vista. Termoautonomo. Impianti a norma euro 120.000. Tre 040774779.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Commerciale vista golfo casetta su 2 livelli totalmente da ristrutturare ampio terreno di proprietà euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle ristrutturato appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo euro 160.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in palazzina trentennale appartamento con soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostigli giardino condominiale euro 70.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Costalunga casetta su 2 piani composta da soggiorno cucinotto 2 camere guardaroba bagno posto auto euro 188.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 180.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito stabile d'epoca appartamento ampia metratura soggiorno cucina 4 camere servizi poggiolo riscaldamento autonomo euro 230.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Toti primingresso mansarda composta da soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento aria condizionata euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo euro 125.000.
(A00)

FIUMICELLO ampio rustico indipendente più stalla fienile con 19.000 mq di parco piantumato completamente recintato e illuminato. Cod. 101/P Gallery 043135986
www.gallery-immobiliare.com

FIUMICELLO zona comoda aeroporto autostrada mare grande splendido casale completamente ristrutturato possibilità bed&breakfast beauty farm ecc. Cod. 40/P Gallery 043135986
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

GALLERY Altopiano appartamento ultimo piano da rimodernare con parcheggio e giardino condominiale. Cod. 98/P 040213294.
(A00)

GALLERY Aurisina Stazione villa salone cucina 4 camere 3 bagni terrazze garage parco di proprietà. Potenziale edificatorio per la costruzione di più enti abitativi adatto anche a costruttori. Cod. 202/P tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Aurisina villetta a schiera circa 130 mq soggiorno cucina stanza e doppi servizi; sottotetto-ulteriori due vani. Scoperto. Cod. 10/P tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Baiamonti alta appartamento luminoso: soggiorno angolo cottura poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio euro 96.500. Cod. 51/P 040380261.

GALLERY Industria vista aperta soggiorno parete pietre a vista camera cottura bagno euro 83.000 Cod. 76/P 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Ippodromo luminoso piano alto cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina terrazza euro 160.000. Cod. 20/P 040213294.

GALLERY via Flavia appartamento arredato con atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno 2 poggioli euro 94.000. Cod. 606/P 040380261
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Villaggio del Pescatore appartamento due livelli soggiorno cucina all'americana camera taverna e bagno. Giardino. Possibilità della seconda camera. Cod. 145/P tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GHIRLANDAIO trentennale con ascensore appartamento cucina abitabile soggiorno quattro camere doppi servizi ripostiglio due terrazzini. Euro 250.000. Casaimmedia 0405705709.
(A00)

Continua in 24.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Guido Candussi, l'autore della «Storia della radiodiffusione» in tre volumi, fotografato da Renzo Sanson. Sopra, l'auditorio A del vecchio studio dell'Ert con l'annunciatrice in lingua italiana, Fatma Dell'Oste

LIBRI *Un'opera imponente di quasi 900 pagine che copre il periodo dal 1931 fino ai giorni nostri*

Con Radio Trieste l'Italia era più vicina

Si presenta oggi il terzo volume della «Storia della radiodiffusione» di Guido Candussi

di **Renzo Sanson**

L'appuntamento è al Caffè San Marco in via Battisti. Che quel giorno è chiuso. L'ingegner Guido Candussi arriva puntualissimo. Si guarda intorno, aguzzando lo sguardo miope. Poi si sente chiamare dal marciapiede opposto, dove c'è un piccolo bar. Non ci pensa due volte: fa uno scatto da velocista e attraversa di corsa la strada, schivando miracolosamente le automobili. «Eccomi qua, sono in orario?». Guido Candussi ha 91 anni suonati e può ben dirsi il prototipo straordinario di una città in cui si vive più a lungo che altrove, senza ridursi - non tutti almeno - a delle cariatidi. Piuttosto una città che va oltre i limiti, che non smette di produrre artisti, scrittori o maratoneti per diletto o per sport. Una città-laboratorio sull'invecchiamento, in cui - trovati i giusti stimoli, oltre al clima, alla bora - gli anziani sembrano aver trovato l'elisir di lunga vita.

Candussi è raggiante. Ha con sé l'ultimo volume della sua «Storia della radiodiffusione», il terzo, dopo quelli pubblicati - a sue spese - nel 1993 e nel 2003, in cui con pazienza certosina ha rigorosamente ricostruito le vicende di Radio Trieste dalla sua nascita, nel 1931, fino ai giorni nostri. Un lavoro, che lo ha impegnato per trent' anni, fin dal momento della pensione («e fin da allora ci ho rimesso di tasca mia...», ridacchia autoironico), al quale hanno attinto i curatori del volume «Radio Trieste 1931-2006» edito da Rai Eri per i 75 anni dell'emittente.

L'ultimo tomo della Storia, s'intitola «Radio Trieste e le altre stazioni italiane della e per la Venezia Giulia dopo il 12 giugno 1945» ed è imperniato principalmente su un decennio, quello del secondo dopoguerra, dal 1945 al 1955, ormai quasi sconosciuto, che va dalla gestione anglo-americana di Trieste e del suo striminzito territorio fino al ritorno all'Italia e a mamma Rai. Ed è completato dai capitoli dedicati alle ulteriori vicende della stazione giuliana fino al pensionamento dell'autore, che ne è stato direttore per trent'anni, fino al 24 luglio 1976, quando gli subentrò il giornalista Guido Botteri, ma anche alle brevi intense storie, altrettanto dimenticate, di Radio Pola, di Radio Venezia Giulia e dell'«Ora della Venezia Giulia» della Rai («che nessun sa niente!"»sottolinea l'autore).

«Questo terzo volume - di 899 pagine, neppure il più corposo, perché il secondo ne contava 1064! precisa Candussi - mi interessava più di tutti, perché l'attività produttiva di Radio Trieste sotto il Governo Militare Alleato è stata enorme, da grande centro di produzione, se si pensa che gestivamo una stazione periferica della Rai: realizzavamo 12 ore di programmi italiani al giorno, oltre a quelli sloveni, avevamo quattro orchestre, tre compagnie di prosa... Tanto è vero che quando arrivò il momento del ricongiungimento con l'Italia, alla Rai - accentratori fin da allora - si misero le mani nei capelli: che cosa faremo di Trieste?».

Se Radio Londra con il suo tam-tam rappresentò la voce della libertà in Europa, Radio Trieste per i giuliani fu molto di più. Fu l'unico legame con la madrepatria, dalla quale Trieste fu separata per anni (sempre incerta della sua sorte), mentre gran parte dell'Istria lo sarebbe stata per sempre, essendo divenute merce di scambio, fiches sul tavolo verde della pace, anzi della «guerra fredda», dopo che a Yalta il mondo era stato pilatescamente diviso in due: da una parte il blocco comunista dell'Est, dall'altra il blocco occidentale. Un baratro sull'orlo del quale Trieste rimase per lunghi terribili anni in bilico, divisa non solo tra Nazioni, ma anche tra i suoi rioni e perfino nelle sue famiglie, smembrate dall' emigrazione e poi dall'esodo. Una diaspora dolorosa, per decenni ignorata, se non vilipesa, che ha provocato ferite che faticano a rimarginare, dopo tante generazioni. E

Il vecchio trasmettitore a onde medie Trieste 1

forse solo oggi quel capitolo - da non dimenticare, - può dirsi chiuso e quello stato di limbo infernale finalmente superato. Nella nuova europa del terzo Millennio, dopo la caduta del Muro e dei confini, Trieste puà ritrovare un posto e un ruolo per guardare al futuro con ottimismo, se saprà coglierne le occasioni.

Ma sessant'anni fa l'unica voce amica fu quella di Radio Trieste, la cui storica intricata è stata ricostruita da Guido Candussi con un'autentica opera di ingegneria conservativa, molto utile - non solo agli studiosi, ma riteniamo anche agli scrittori - per il recupero culturale oltre che storico.

I tre volumi su Radio Trieste sono così densi di nomi, di dati, di programmi, di fatti meticolosamente documentati («sapesse quante ricerche d'archivio, quanti viaggi! Solo un matto poteva fare questo lavoro, a sue spese» si compiace Candussi) da rappresentare una miniera di notizie al grezzo, da cui si possono estrarre piccole preziose pepità di umanità su un «fronte», quello radiofonico di allora, poco noto, ma non meno «caldo». Proprio la mole del materiale non ne consente una sintesi, ma spulciando qua e là molti episodi meriterebbero una citazione.

Dal giugno 1945, quando finisce l'occupazione jugoslava della città, a Trieste si insedia il Governo Militare Alleato, da cui dipendono le Zone di Trieste e di Gorizia, comprendenti i territori delle rispettive province delimitati dalla «Linea Morgan». Nei primi giorni parecchie rubriche politico-informative in taliano e sloveno sono redatte dalla stazione radiofonica mobile Radio VIII Armata ("B6"), a onde medie, arrivata dal Cairo a Bari, poi risalita per tutta la penisola fino ad arrivare a Torreano di Udine, e in agosto trasferita in Istria per dar vita a Radio Pola. Nel marzo '46, invece, fu inaugurata a Gorizia la stazione Radio dell'88.ma Divisione americana, denominata «The Voice of Blue Devil» (La voce dei Diavoli blu), che fu attiva nel convento delle Orsoline fino all'aprile '47, quando si trasferì con la Divisione stessa a Trieste, in via Rossetti.

Il primo programma diffuso dalla stazione triestina sotto il controllo alleato risulta quello di mercoledì 13 giugno '45. Domenica 17 ripresa la diffusione della Messa dalla Cattedrale di San Giusto. Le trasmissioni più gradite agli ascoltatori furono quelle musicali, con il ritorno della musica «libera», proibita sotto il fascismo, e quelle di prosa, realizzate dalla Compagnia diretta da Giulio Rolli. Spulciando fra i nomi, s'incontrano il Trio di Trieste, pianisti come Giulio Viozzi, Giorgio Vidusso (dal 1950 capo dell'Ufficio musica), Lilian Carajan, conduttori poliedrici, scrittori e musicisti come Romano De Mejo, Lelio Luttazzi, Vladimiro Lisiani, Cesare Sofianopulo, Lina Galli, Vito Levi, il medico Loris Premuda, i giovanissimi Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, Libero Mazzi (suoi i cicli sulle Case di Trieste). Il 4 settembre inizò un corso di lingua inglese tenuto da Stanislaus Joyce, fratello del celebre scrittore irlandese, da quasi 40 residente a Trieste (salvo il confino a Firenze durante la guerra), dove insegnava all'Università. Debuttarono ai microfoni lo scrittore Giani Stuparich e il poeta Umberto Saba, mentre Silvio Rutteri discettava di storia e arte in «Trieste: spunti dal suo passato».

Radio Trieste, allora ospitata in piazza Oberdan, era frequentata da giovani di talento come Giorgio Bergamini, Tullio Kezich e Callisto Cosulich (che parlano di cinema, delle Mostre di Venezia, dei film che si girano a Trieste) e tanti altri, che la animavano con rubriche e «aonversazioni». E giornalisti e radiocronisti come Italo Orto, poi Franco De Cleva e Danilo Colombo. «Era gente meravigliosa - assicura Candussi, con nostalgia; - Era gente che in altri posti lavrebbe fatto "falische", scintille!». Quanto allo sport, a parte il ciclismo (Giro e Tour) e le radiocronache dell'Udinese e della Triestina, alla ribalta c'è la boxe: il 15 gennaio il pugile Tiberio Mitri e Miss Italia, Fulvia Franco, vengono intervistati nel giorno del loro matrimonio.

«Mi sarebbe dispiaciuto andarmene senza finire quest'opera, senza aver messo un po' d'ordine in un momento così importante per la storia di Trieste, non solo della sua Radio!», confessa l'ingegner Candussi, che oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale di Largo papa Giovanni XXIII presenterà il terzo volume su «Radio Trieste» assieme a Giorgio Vidusso e al dottor Euro Metelli (penultimo capo dei programmi artistici e culturali in lingua italiana di Radio Trieste). E ci sarà anche l'amico regista Ugo Amodeo, che è uno dei protagonisti della grande stagione storica del teatro alla radio.

CINEMA *Nel volume anche contributi di Longo, Babudro, Curti, Zanello e Mazzucco*

A caccia dei mostri, sullo schermo e nella realtà

In un saggio curato da Massimiliano Spanu e pubblicato dal Ramo d'Oro

di **Massimiliano Spanu**

All'improvviso, una considerazione. Il secolo passato, il «secolo del cinema», ha fatto più di 110 milioni di morti in guerra: la cifra è riportata tra tante e scorre su uno dei molti schermi di una videoinstallazione di Antoni Muntadas (2005) il cui titolo è appello per lo più disatteso, recitando come slogan «Attenzione: la percezione richiede impegno». Il dato luttuoso e il pensiero dei media, nello specifico dell'immagine – così potente nel suo fascino di fantasma d'una qualche verità riprodotta, eppure conforme alle ideologie dominanti, alle logiche di guerra, tanto da far sì che il cinema sia da considerarsi soprattutto sistema industriale, strumento della negoziazione d'uno sguardo generalizzato, «imposto» e solo raramente «attento», realmente percettivo sono motivo in un solo attimo d'un vago e vivissimo senso d'inquietudine. Di sgomento tanto lieve quanto inammissibile, e d'intontimento, quasi un maglio ci rispedisse, d'un colpo solo, alla realtà delle cose, sbattendoci al tappeto della tangibilità: appunto, fuori dal simulacrale degli immaginari, non solamente nella statistica vuota del dato brutale ma nella sua disumanità concreta.

Guerra e cinema, d'altra parte, costituiscono argomento e titolo d'uno dei più lucidi e famosi libri di Paul Virilio, «Guerre et cinéma: logistique de la perception». Vi si tratta, è noto, di Realtà, e di modalità della sua intercettazione, di messa in quadro, di riproduzione, con oggetti e termini diversi. Così è, almeno in quel titolo, per due concetti intimamente legati, come se il «vedere» in obiettivo e il riprendere il mondo, o una porzione di esso, nella corretta messa a fuoco propria alla guerra e al cinema, fossero sempre operazioni affini, sorelle: un guardare, un tenersi d'occhio, un vedere per aggredire, un far proprio e avere la meglio, anche in guerra: un po' i due cecchini che si «mirano» e si «sparano» in «Saving Private Ryan» (Salvate il soldato Ryan, 1998, di Ssteven Spielberg).

D'altra parte un interrogativo che J. L. Comolli si pone in «Vedere e potere. Il cinema, il documentario e l'innocenza perduta» è quello del «Come filmare il nemico?», annoso e drammatico problema del cineasta di fronte all'avversario (cui segue l'attribuzione di merito al cinema documentante intitolata «Elogio del cine-mostro», dove lo studioso francese esordisce con un folgorante «Il cinema è nato mostruoso»). A supporto delle proprie tesi Comolli elenca, per motivi diversi, una serie di titoli efficaci come «Duello mortale» di F. Lang, «Il grande dittatore» di C. Chaplin, «Notre Nazi» di R. Kramer, «Wundkanal» di T. Harlan... Tutti film intrinsecamente diversi, tutti film accomunabili in qualche modo, o misura. L'avvento della tecnologia del vedere aulle sorti delle nazioni e dei popoli ha, inutile ripeterlo dopo tanti maestri che col tema si sono co0 nfrontati, caratterizzato e trasformato in concomitanza drammatica le guerre di regime di sforzo massivamente industriale, quelle politico-economiche e globali, determinando la gemella e quotidiana battaglia d'immaginari, la loro misurazione e delimitazione, la rappresentazione d'aspettative e desideri di cui si nutre.

La guerra moderna è sempre stata, nelle sue radici d'odio e nel suo continuo autoalimentarsi e innescarsi come incendio, in funzione di questo pensato come innesco, anche una guerra di propaganda, una favola nera, generatrice di miti, mitopoiesi guerresca e guerreggiata al cinema. Come ricordava Ernesto G. Laura (da Maurice Blanchot), «la fiaba, e anche la fiaba dell'orrore, non si libra nell'astratto di immagini fini a se stesse, prive di ancoraggi e di retroterra, ma è forma d'apparenza semplice, con le sue proiezioni nel meraviglioso, per rappresentare una realtà complessa e a più strati, sicché per ben disporci a trarne tutti i frutti dobbiamo dedicarle attenzione».

Non solo la percezione di Muntadas richiederebbe attenzione, quindi, ma anche il vedere, in particolare l'audiovisivo e il cinema dell'orrore o, più in generale, il racconto orrorifico, compresa quella fiaba che per molti aspetti è sempre fortemente definita sull'elaborazione personale della materia percepita, sull'elaborazione psicologica del fruitoredestinatario.

Quindi anche sull'elaborazione epidemica degli immaginari delle masse, oggi così distolte da un'attenzione assai superficiale e di flusso, non approfondente. È in tal modo che in tempi di informazione implicitamente e formalmente assai filtrata, di guerra sullo schermo - su quello succedaneo della televisione, molto meno al cinema - questo libro si proporrebbe, nel suo piccolo, la discussione attorno alla «mostruosità». [...]

IN LIBRERIA DA OGGI

Un viaggio sulle tracce del mostruoso. Partendo dagli orrori che, ormai quotidianamente, ci propinano i media, e in particolare la televisione, per andare a ritroso alle origini del cinema horror, delle storie dei freaks, delle avventure classiche con i mostri.

È questo il tema di un interessante percorso di studio, e adesso di un libro, che **Massimiliano Spanu** ha curato per la casa editrice **Il Ramo d'Oro** e che arriverà nelle librerie oggi: **«Mostruoso. Percorsi della vertigine (audiovisiva)»**, questo il titolo, si apre con uno scritto di Sergio Grmek Germani e contiene contributi di Piero Babudro, Roberto Curti, Fabio Zanello. In appendice due testi di Giuseppe O. Longo, «Il robot perturbante», e di Matteo Mazzucco, «Lo zombie haitiano. Alle origini del mostro».

Il saggio verrà presentato all'interno dei «Mille Occhi» lunedì 24 alle 11.45 al Caffè del Tergesteo. Parleranno gli autori, il direttore della rassegna Sergio Grmek Germani e l'editore Francesco Cenetiempo. La sesta edizione del Festival, quest'anno intitolata «Occhi chiusi spalancati», alzerà il sipario sabato 22 alle 20.30 al Teatro Miela.

Massimiliano Spanu, che ha curato il saggio sul «Mostruoso»

La presentazione si terrà all'interno del sesto Festival «I Mille Occhi» lunedì 24 settembre al Caffè Tergesteo

FESTIVAL *Sabato al Teatro Verdi dialogherà con Gloria De Antoni*

Mario Monicelli a Pordenonelegge.it con le memorie che non scriverà

PORDENONE Anche l'ottava edizione di Pordenonelegge.it, il Festival del libro che si articola in dialoghi, incontri e grandi ospitalità della letteratura nazionale e internazionale, vuole creare collegamenti fra letteratura e spettacolo.

Il percorso dedicato a letteratura e spettacolo ospiterà fra gli altri Sandro Lombardi, Vincenzo Cerami, Vitaliano Trevisan, Valeria Parrella, Dario Vergassola, Antonio Rezza, Mario Bortolotto e una vera icona della cultura italiana, il regista Mario Monicelli, protagonista d'eccezione al Festival nella giornata di sabato, alle 15.30 al Teatro Verdi, «stuzzicato» da Gloria De Antoni in una conversazione pubblica intorno a quell'«autobiografia che Monicelli non scriverà mai».

A partire da domani, con la serata di «Aspettando pordenonelegge.it», che offrirà alle 21, nel Convento di San Francesco, una straordinaria performance di Sandro Lombardi, protagonista di «più moderno di ogni moderno», reading da Pier Paolo Pasolini, con un prologo di Giovanni Testori e un epilogo di Gianfranco Contini. Uno dei poemetti più celebri e importanti di Pasolini è «Le ceneri di Gramsci», al centro del quale sta la presa di coscienza di un rifiuto: il rifiuto di scegliere tra ragione e cuore, razionalità e visceralità. La politica di Pasolini è inseparabile dal grumo oscuro e disperato che fu il suo vivere. La politica di Pasolini non è quella di un Platone, è quella di un Tiresia. Ma come vive un Tiresia? Chi è un profeta? Proviamo dunque a fare una ricognizione sul senso della politica in Pasolini.

«Comincerò dunque dalla fine - spiega Sandro Lombardi - dal momento sacrificale della morte per risalire all'indietro, fino ai versi della prima giovinezza friulana. Il mistero delle apparenti quanto numerose contraddizioni pasoliniane non si scioglierà fin quando si continuerà a ragionare in termini di una separazione tra la sfera pubblica e quella privata: come Tiresia, Pasolini era insieme profeta e vagabondo e l'attraversamento delle tenebre fu forse il prezzo con cui pagare la lucidità visionaria dell'analisi politica».

«Tra poesia e cinema» venerdì, è in programma la proiezione (ore 20.30, Saletta Convento di San Francesco) di due lavori di Giuseppe Bertolucci: «In cerca della poesia» (1999) e «Il congedo del viaggiatore cerimonioso» (1992), ispirato direttamente alle liriche di Giorgio Caproni. Alle 22, nel Convento di San Francesco, anche Antonio Rezza presenta a Pordenonelegge.it la sua ultima fatica, «Credo in un solo oblio», uscita questi giorni per Bompiani.

Sabato (ore 17.30, Convento di S Francesco), il testimone passerà al musicale e musicologo Mario Bortolotti, presentato da Franco Calabretto, in un incontro dedicato al suo libro «La serpe in seno. Sulla musica di Richard Strauss» (Adelphi 2007). Sempre sabato, alle 21 al Teatro Verdi, Vincenzo Cerami sarà protagonista di un reading da «Le mille e una notte», accompagnato dalle musiche originali di Aidan Zammit. Alle 22 nell'ex Convento di San Francesco, Vitaliano Trevisan presenta «Oggi le comiche», un percorso comico sulla crudeltà della vita da testi di Samuel Beckett, Thomas Bernhard e dello stesso Trevisan.

Domenica appuntamento, alle 21 al Teatro Verdi, con «Le interviste impossibili», di e con Dario Vergassola. Dopo l'incredibile successo dei suoi libri «Me la darebbe» e «Calciatori e Veline». Di seguito, alle 22 nel Convento di San Francesco, riflettori su Valeria Parrella e la sua ultima fatica letteraria, «Il verdetto», dalla quale è stato tratto l'omonimo spettacolo.

Gli scrittori Vitaliano Trevisan e Valeria Parrella. A destra, il regista Mario Monicelli che a Pordenonelegge.it, al Teatro Verdi, dialogherà con Gloria De Antoni sulla sua autobiografia «che non scriverà mai»

TEATRO *In diretta su RadioTre Rai*

C'è il Signor Goldoni di Mosca e Melega venerdì alla Fenice

VENEZIA Debutterà venerdì, al Teatro La Fenice, accompagnata da una diretta su RadioTre Rai (a partire dalle 19) la nuova creazione teatrale di Luca Mosca, «Signor Goldoni». È la più recente, tra quelle del compositore milanese che ha fatto di Venezia la propria città di adozione, e si accinge a celebrare con questa prima mondiale il terzo centenario della nascita di Goldoni.

«Assieme a Gianluigi Melega, che firma il libretto in inglese, abbiamo deciso di non fare un semplice adattamento goldoniano – spiega Mosca -, ma di impostare l'opera su un progetto originale. L'azione si articola attorno a un veneziano "ballo in maschera", nel quale la fantasia colloca, in maniera paradossale ma assai efficace, autori e personaggi d'epoche diverse, dallo stesso Goldoni a Shakespeare, da Arlecchino a Otello, Desdemona, Despina, Mirandolina: una girandola di situazioni che modulano dall'opera buffa alla commedia e al dramma. Fondamentale è stata soprattutto la decisione iniziale: affiancare al personaggio di Goldoni quello dell'Anzolo Rafael, una scultura che domina la facciata dell'omonima chiesa veneziana e quello del poeta del '700 Giorgio Baffo, celebre per le sue liriche licenziose. Da quel momento la drammaturgia ha preso un'altra quota, leggera, variabile».

La collaborazione tra Melega e Mosca, propiziata da uno fra i più acuti operatori musicali, il veneziano Mario Messinis, ha dato già parecchi frutti. Per esempio un contestato «Mr Me» (del 2004), opera satirica in un atto, che al tempo del precedente governo di centro-destra puntava le sue attenzioni su un certo «Mr Minestroni».

«Nella mia vita professionale di giornalista e anche in quella privata – aggiunge Melega - l'inglese è sempre stato la mia seconda (e quasi prima) lingua. Nel lavoro con Mosca l'inglese ci è parsa quella più adatta, più maneggevole. E più facilmente esportabile fuori Italia. A me è venuta l'idea di mischiare al nostro grande commediografo un altro autore, Shakespeare, che in molti suoi testi aveva inventato scene e personaggi veneti: di qui l'intreccio di "Signor Goldoni", con i trucchi, i travestimenti, i quiproquo, i duelli, le allusioni e il continuo gioco delle parti. L'obiettivo finale è far capire al pubblico che siamo tutti attori in temporanea licenza di divertimento. Laddove "temporanea" vuole spiegare la vena di malinconia del personaggio più innocente di tutti, Desdemona».

La regia è di Davide Livermore. Desdemona sarà Sara Mingardo, Goldoni Roberto Abbondanza. Alda Caiello è l'Anzolo Rafael, Chis Ziegler il poeta Baffo. Dirigerà Andrea Molino. Repliche fino a sabato 29.

canz.

MUSICA *Prossimo appuntamento lunedì 24*

Le Note del Timavo sono tornate a San Giovanni in Tuba con il pianista Pier Narciso Masi

TRIESTE La suggestiva chiesa di San Giovanni in Tuba ha riaperto le porte alla musica, tornando ad ospitare tra le sue mura i concerti della rassegna «Note del Timavo» organizzata dall'Associazione-Scuola Punto Musicale di Duino.

Per la rentrée è stato convocato il pianista Pier Narciso Masi, musicista di grande spessore internazionale considerato un punto di riferimento nella musica da camera con pianoforte nonché apprezzato docente all'Accademia di Imola e l'Accademia Musicale di Firenze. Nel concerto, Masi ha assecondato la propria inclinazione al repertorio classico scegliendo il binomio Mozart e Beethoven, proponendo del primo la «Sonata in do magg. K330» e del secondo due sonate-icona come l'op.27 n. 2 in do min. «Chiaro di luna» e l'op. 57 in fa min. «Appassionata».

Fin dall'attacco delle prime note dell'allegro moderato della partitura mozartiana si delinea preciso il pianismo di Masi, volto a una cura estrema del testo e della finitura del suono, in un'aderenza esemplare alla tradizione classica.

Il suo è un Mozart misurato ed elegante, sobrio nell'andante e agilmente scorrevole nei tempi veloci, che nulla concede a portamenti leziosi o effetti stereotipati. Una sobrietà che domina anche tutto il percorso delle due partiture beethoveniane, analizzate con lucido rigore e sfrondate da soluzioni strappapplausi. Così l'attacco dell'adagio sostenuto nel "Chiaro di luna" è raccolto e defilato, il tocco accurato e l'uso ottimale del pedale regalano al movimento una risonanza lunare quasi dolorosa che non si risolve nel primo movimento ma va a permeare anche il successivo allegretto. Il fuoco esplode tutto nel «presto agitato» conclusivo, che Masi disegna con dovizia di colori e tensione ritmica costante, ben controllando la sonorità dello strumento che la resa acustica della chiesa non favorisce.

Stesso stile interpretativo anche per quel «torrente di fuoco entro sponde di granito» che è l'«Appassionata», poderoso affresco sonoro in cui Masi si immerge più col piglio di un matematico che di un amante. Via le sospensioni, i rubati e le mollezze romantiche da una lettura che appare moderna per il rigore geometrico dell'approccio e per il rattenimento che prevale sull'abbandono ma che, alla fine avvince e conquista per la dovizia di chiaroscuri e la tensione espressiva tenuta in fascinoso equilibrio tra libertà e fedeltà al testo. I prolungati consensi all'interprete e due bis (Prokofiev e Scarlatti) hanno sigillato il pieno successo della serata.

Prossimo appuntamento lunedì 24 con l'ensemble Interpreti Veneziani.

Patrizia Ferialdi

RASSEGNA *Tra le tantissime opere esposte c'erano anche gli scatti della cantante monfalconese Elisa*

Triestèfotografia: una cinquantina di eventi con pochi soldi

Si avvia alla conclusione la terza edizione che ha raccolto alla mostra di Melozzi 155mila visitatori

TRIESTE Si può essere ebbri di ossigeno, di mare, di sugo, di opere d'arte, dice Roberto Vidali, che nel suo «Mamma, vogghiu fa' l'artista», Vademecum del giovane Birimbozzo, uscito per la Juliet Editrice, si avvolge in un'interessante riflessione sull'aggettivo «ebbro». Ebbro di fotografia, la fotografia dello scatto d'autore, è sicuramente lo spettatore di «Triestèfotografia».

Curata da Alessio Curto e diretta da Guido Cecere, per due settimane la rassegna si è articolata fra mostre, presentazioni, incontri con specialisti del settore, varcando i confini della regione. L'ha organizzata un pool di enti guidati dall'Associazione culturale Juliet, in collaborazione con il Circolo Fincantieri-Wärtsilä e il Centro per la documentazione fotografica Photo-Imago, con il supporto offerto dalla compagnia aerea Air Dolomiti, partner di Lufthansa.

La mostra del fotografo austriaco Jacob Polacsek, a cura di Alessio Curto, che si è inaugurata ieri mattina al Bic-Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, in via Flavia 23/1 (visitabile fino al 28 ottobre: lunedì-giovedì dalle 9 alle 17, venerdì dalle 9 alle 13), è stata un'ulteriore occasione per alcune riflessioni, in fase di chiusura della manifestazione.

Dopo le parole di saluto di Roberto Bernardis, di Bic-Sviluppo Italia, Alessio Curto ha sottolineato che «Triestèfotografia» è un festival particolare in cui la fotografia viene presentata a 360 gradi, ossia nei suoi molteplici volti che spaziano dalla fotografia artistica, a quella della moda, al reportage o alla foto di ricerca.

«C'è anche la volontà - ha detto Curto - di portare il linguaggio contemporaneo tra la gente, trasferendolo per la strada, negli aeroporti, in piscina, e non solo nei musei. L'utenza è stata molto buona e viva. La mostra di Maurizio Melozzi a Spazio Italia di Air Dolomiti, all'Aeroporto di Monaco, ha avuto attorno ai 155 mila visitatori, senza contare le oltre 49 attività, fra mostre e convegni, che hanno attirato anch'esse molti visitatori». Il senso di soddisfazione riserva, tuttavia, anche qualche ombra. È riguarda gli enti pubblici, generosi nell'offrire luoghi in cui ospitare i vari eventi ma non negli aiuti finanziari, necessari a questa manifestazione di rilevanza europea.

Una fotografia di Emilio Tini e, a destra, una delle immagini di Rino Gropuzzo che verranno esposte al Caffè San Marco nell'ambito della terza edizione di «Triestèfotografia», curata da Alessio Curto e diretta da Guido Cecere

«Avendo a disposizione maggiori risorse finanziarie, - ha osservato Fulvio Merlak, presidente del Circolo Fincantieri - si potrebbe compiere un ulteriore salto di qualità. Quest'anno abbiamo scelto di portare autori improbabili e insospettabili, come Elisa o Davide Mengacci, per attivare l'attenzione di tutti verso il festival, ma c'erano anche autori di grande spessore».

È stata poi rimarcata la necessità di trovare in futuro spazi adeguati, creando auspicabilmente una sede stabile in cui uno staff di giovani possa occuparsi del festival nell'arco di tutto l'anno. Giovedì alle Scuderie del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, alle ore 12, si aprirà la mostra «Musik-Makers» di Erich Hartmann, a cura di Ruth Bains Hartmann (fino al 14 ottobre, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18).

Il 25 settembre al Caffè San Marco, alle ore 19, ci sarà l'inaugurazione della mostra di Rino Gropuzzo, a cura di Alessio Curto (fino al 14 ottobre, martedì-omenica dalle 8 alle 24). Mentre dal 21 settembre, alle 19, le opere di Carlo Sclauzero saranno alla Hiša Fotografije di Novo Mesto, in Slovenia (fino al 19 ottobre, lunedì, martedì e venerdì dalle 8 alle 12, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 20).

Maria Cristina Vilardo

GIORNALISMO *Nell'ambito della Giornata dell'informazione*

Il Premio Luchetta da Napolitano

ROMA Giunto quest'anno alla sua quarta edizione, il Premio Marco Luchetta, istituito dalla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime della guerra nel decennale della morte dei giornalisti Rai Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin e promosso in collaborazione con la Rai, è stato presentato ieri a Roma al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nell'ambito della Giornata dell'informazione 2007.

A illustrare motivazioni e obiettivi del Premio, selezionato accanto ad eventi e premi di consolidato prestigio - dal Premio Ischia al Premio Saint Vincent, al Premio Ilaria Alpi - è stato il presidente della Fondazione, Enzo Angiolini. «L'invito giunto quest'anno al Premio Luchetta - ha detto - è valso quale prezioso riconoscimento ai valori che ispirano l'attività della Fondazione e il Premio giornalistico: la solidarietà tra i popoli, il rispetto delle diversità etniche e politiche e, soprattutto, l'opera di sensibilizzazione in favore e a tutela delle prime vere vittime di ogni guerra: i bambini».

Erano presenti i vincitori dell'edizione 2007: Sabina Fedeli (TG5 Terra!), vincitrice del Premio Luchetta Tv; Barbara Schiavulli (free-lance), che ha vinto il Premio Luchetta della carta stampata; Michael Howard di «The Guardian», vincitore della sezione «Dario D'Angelo» riservata a testate di carta stampata europea; Silvio Giulietti (Rai Tg2) e Fulvio Gorani (Tg2 Dossier), vincitori della sezione «Alessandro Ota» per le migliori immagini. Presente anche l'inviato del «Corriere della Sera» Ettore Mo, quest'anno vincitore del Premio Luchetta alla carriera.

Il presidente della Fondazione, Enzo Angiolini, ieri a Roma

La voce dei Depeche Mode: «Il mio Jesus è la musica»

MILANO È la musica il «personal Jesus» di Dave Gahan, carismatico frontman e splendida voce dei Depeche Mode, che era ieri a Milano per presentare il suo secondo «solo» album, «Hourglass», in uscita il 22 ottobre.

«Non credo ai miracoli, ma - spiega l'iconico interprete - so che è accadono: evito di schierarmi per qualsiasi religione, così come per la politica, ma credo in un Regno più grande di noi, di cui faccio esperienza con i miei figli o suonando con i Depeche Mode».

«Se c'è un Dio - ha detto ancora il cantante dei Depeche Node, che bel recente passato ha dovuto superare grossi problemi causati dalla droga - mi parla attraverso le persone e la musica».

Sex Pistols a Londra trent'anni dopo

LONDRA I Sex Pistols, simboli del punk, tornano dal vivo per una sola sera, il prossimo 8 novembre, per un concerto alla Brixton Academy di Londra in occasione del trentennale dell'uscita del loro leggendario album «Never Mind The Bollocks, Here's The Sex Pistols». «Forse sarà perchè siamo tutti londinesi, ma non ci sarebbero i Sex Pistols senza la vecchia cara Londra», ha dichiarato il cantante Johnny Rotten al New Musical Express, annunciando lo show. Sul palco ci saranno i quattro membri originali: Rotten (vero nome John Lydon), Steve Jones (chitarra), Paul Cook (batteria) e Glen Matlock (basso). La band si separò nel 1978, dopo soli tre anni insieme, anni in cui fecero tremare il mondo della musica rock. Si riformarono poi nel 1996, ma le ultime apparizioni dal vivo risalgono a una tourneè americana del 2003.

TEATRO *Presentato ieri a Trieste e Gorizia il cartellone 2007/2008*

Sloveno, si riparte dai trentenni

Una nuova generazione per lo Stabile di via Petronio

TRIESTE Con la presentazione del cartellone 2007/2008 del Teatro Sloveno si completa l'offerta della prosa a Trieste. Cinque sale teatrali attive e ben frequentate dal pubblico hanno significato speciale in una città che - tra le più care d'Italia, come dicono i dati di Altroconsumo sulla spesa alimentare giornaliera - riesce nonostante tutto ad aprire il portafoglio per le serate a teatro. Dimostrazione in più della forza che lo spettacolo dal vivo continua ad avere di fronte alla strapotenza numerica dello spettacolo televisivo e al crescente consumo di intrattenimento in Internet.

Ma il dato è ancor più significativo per il teatro di via Petronio, che rappresenta il momento più visibile di presenza culturale della comunità slovena, come ha sottolineato il presidente delle Stabile, Boris Kuret, affidando al direttore amministrativo Tomaz Ban e a quello artistico Marko Sosic, il compito di dimostrare con i fatti l'apertura sempre maggiore dell'ente, che valorizza il proprio ruolo di cerniera tra lingue diverse, associazionismo culturale, organismi teatrali internazionali.

Nella rete delle collaborazioni e delle ospitalità non c'è solo il partner storico dello Sloveno, l'associazione musicale Glasbena Matica. Attraverso i legami con le iniziative di Spaesati e di Mediterraneo Folk Club, è al tessuto culturale della città che lo Sloveno si rivolge, come dimostrava la presenza alla conferenza stampa di ieri dei rappresentanti degli altri teatri triestini: Stabile, Contrada, Miela...

Una politica rinnovata di abbonamenti e prezzi («tagliati» come oramai si usa fare a misura quasi individuale di spettatore) e l'incentivazione della presenza di un pubblico di lingua italiana (salgono a 3 i turni sovratitolati in italiano, A, K, T, e si intensificano i rapporti con le scuole superiori non solo slovene) sono gli esempi evidenti dello sforzo che lo Stabile fa per lasciarsi alle spalle l'immagine di «teatro della minoranza» puntando invece sul rilievo internazionale della stagione 2007/2008 (che comprende anche la programmazione del Kulturni Dom a Gorizia) e implica scambi e debutti oltreconfine con Lubiana, Capodistria, Nuova Gorizia, il litorale.

Orgoglioso si è detto Marko Sosic di aprire la stagione autunnale consegnando al regista di punta della generazione forte slovena, Eduard Miler (già alla guida del Mladinsko di Lubiana) un testo di spessore, com'è «Il suicida» di Nikolaj Erdman. Per questa pièce satirica creata nell'Urss di Stalin, l'autore si guadagnò 3 anni di confino in Siberia, e solo dopo la glanost, 15 anni fa, i russi ebbero modo di conoscere i polemici risvolti di un testo che aveva segnato tanto, anche in Italia, allestimenti importanti. Il debutto della nuova produzione è previsto a novembre.

Il restante cartellone alterna dramma e commedia, partendo dall'intramontabile «Chi ha paura di Virginia Woolf?» dell'americano Albee e muovendosi attraverso autori nazionali (l'Ivan Cankar di «Anime romantiche»), classici di tradizione (il Molière del «Malato immaginario» e «La pulce all'orecchio» di Feydeau), avventure internazionali. «Città così vicina» è per esempio un testo del 33enne lituano Marius Ivaskevicius (scoperto alla scorsa Fiera del libro torinese) e verrà allestito 37enne regista macedone Aleksandar Popovski. Verso questa generazione, e anche verso una più giovane, puntano i riflettori dello Sloveno impegnato quest'anno nell'apertura di uno spazio off, dove troverà posto l'atletica «Maratona di New York», fortunato testo di Edoardo Erba (il primo interprete fu Luca Zingaretti), tradotto in una ventina di lingue ed ora anche in sloveno. Un entusiasmo generazionale manifestato dall'ingresso nella compagnia stabile di due nuovi interpreti, Lara Komar e Romeo Grebensek, che vanno ad aggiungersi all'altrettanto giovane Primoz Forte, accreditato con ruoli da protagonista nelle scorse stagioni.

Riconfermata, dopo un anno di stand-by, la serie delle serate di poesia, a cura di Janko Petrovec e anticipati alcuni degli spettacoli fuori abbonamento tra cui vale segnalare «Inseguimento» della poetessa Sylvia Plath rielaborata dalla regia visionaria di Damir Zlatar Frey e «Trieste - Alessandria Embarked», dedicato dell'emigrazione femminile giuliana verso l'Egitto nella rievocazione di Neda R. Bric. Valentina Repini, responsabile organizzativo dello Sloveno, ha infine illustrato le iniziative rivolte a un pubblico soprattutto scolastico, e raggruppato nelle diverse formule: Pesciolino d'oro, Squalo e Barracuda. Lunedì 24 settembre avrà inizio la vendita degli abbonamenti.

Roberto Canziani

Primoz Forte e Lara Komar sono due tra gli attori della generazione più giovane entrata recentemente nella compagnia stabile del Teatro Sloveno di Trieste

Saranno le Quote Rosa ad aprire la nuova stagione dell'Armonia

TRIESTE Le Quote Rosa apriranno, al Teatro Silvio Pellico di Trieste, la nuova stagiuone di teatro in dialetto dell'Armonia (e non della Contrada come annunciato per errore nel titolo pubblicato ieri), giunta alla sua XXIII edizione. Nove le commedie in programma, a partire dal 12 ottobre, quando andrà in scena «Le tre Marie», recitato, appunto, dalle Quote Rosa.

Il Gabbiano (dal 26/10) proporrà «Chi tropo maza no copa gnente». Quei de Scala Santa saranno in scena con «Fazoleti e matavilz» (dal 9/11), mentre I Zercanome (dal 23/11) presenteranno «Amore senza tempo (anche a setanta ani!)». Il 2008 per L'Armonia inizierà, il 18 gennaio, con «El moroso de la nona», allestita dagli Ex allievi del Toti assieme all'Associazione Grado Teatro. Gli Amici di San Giovanni festeggeranno il loro trentesimo anno di attività con «Canta canta che te darò el pignol» (dall'8/2) e sarà quindi la volta del Gruppo Proposte Teatrali che proporrà «Ma... quanti semo a zena?» (dal 22/2). Quei de Scala Santa saranno in scena anche con «E de boto... cambia tuto» (dal 7/3). Saranno gli Ex allievi del Toti a chiudere la stagione (dal 28/3) con «El congresso dei Nonzoli».

Due serate di successo con la Niente Band

Il Pupkin Kabarett va alla conquista del milanese «Zelig»

TRIESTE Il Pupkin Kabarett ha conquistato la platea dello Zelig. La scorsa settimana il gruppo triestino ha aperto la stagione del celebre cabaret milanese con due serate, divise a metà con Paolo Rossi. Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, Laura Bussani, Nazareno Bassi e il nuovo acquisto Ivan Zerbinati hanno preparato un repertorio di un'ora sul filo conduttore dell'amore e della vita di coppia. «Invece di proporre pezzi staccati, a siparietto», spiega Alessandro Mizzi, «abbiamo pensato a una struttura diversa dello spettacolo. Io facevo il capocomico che cerca di mettere ordine in una sorta di "delirio organizzato", condito da tanta musica».

A Milano infatti sono andati anche i musicisti della Niente Band (Riccardo Morpurgo al pianoforte, Stefano Bembi alla fisarmonica, Flavio Davanzo alla tromba, Piero Purini al sassofono, Luca Colussi alla batteria, Andrea Zulian al contrabbasso) che ieri sera, di ritorno dalla trasferta, hanno inaugurato «Stradasuona» al Teatro Miela (dove, in caso di maltempo, si terranno anche i concerti di stasera con Zoe and The Okada Supersound e domani con Rudy Marra e Sopaband).

Nel programma milanese del Pupkin sono entrati pure un monologo di Dongetti sulle donne e una scenetta, molto british, con la Bussani che al parco chiede a Mizzi, come fosse un'informazione qualsiasi, se per favore farebbe un bambino con lei. Grande successo per le musicalità balcaniche della Niente Band e per la lettura del radiodramma in triestino di Mizzi: «Ho scoperto che il nostro è un dialetto comprensibile ed esportabile», dice l'attore. «La gente ha riso molto».

Pupkin Kabarett in trasferta a Milano

Oltre al pubblico, hanno apprezzato lo spettacolo anche il direttore di Zelig Giancarlo Bozzo e i due guru del locale Gino e Michele, che hanno definito il Pupkin «un cabaret diverso dal solito». Sul palco storico dello Zelig, insomma, c'è ancora voglia di scommettere su volti nuovi mentre la versione televisiva del cabaret, in prova in questi giorni al Teatro degli Arcimboldi, è ormai una macchina da guerra del palinsesto e si affida sempre più a facce note (già annunciati Annamaria Barbera, Gioele Dix e Giobbe Covatta).

La collaborazione tra il Pupkin Kabarett e Paolo Rossi continuerà in autunno e inverno con nuovi progetti. I lunedì del Pupkin, come di consueto al Teatro Miela, cominceranno invece il 29 ottobre per proseguire a cadenza quindicinale.

Elisa Grando

APPUNTAMENTI

Questa sera commedia dialettale in piazza Marconi a Muggia

Aperitivo musicale con i 4 Tunes

TRIESTE Oggi alle 18.30, al Caffè Verdi (in piazza Verdi), aperitivo musicale con il gruppo 4 Tunes, una giovane band che propone cover acustiche di brani pop, rock e blues. Ingresso libero.

Oggi alle 21, in piazza Marconi (o al Teatro Verdi in caso di maltempo) a Muggia, va in scena la commedia in tre atti in dialetto muggesano «Illusion a Muja... non solo el molo...», di Edoardo Marchio.

Lunedì alle 14, alla Sala Tartini del Conservatorio (via Ghega 12), avrà luogo il seminario «Bms/Darwin - Genesi e realizzazione del Concept Album nel progressive rock», a cura di Francesco Di Giacomo, cantante e autore delle liriche del Banco del mutuo soccorso; relatore Marco Maria Tosolini.

Lunedì 22 e martedì 23 ottobre alle 21, al Politeama Rossetti, concerto dei Negramaro.

PORDENONE Domani alle 21, al Teatro Verdi, concerto di Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana.

Venerdì 9 novembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Deep Purple.

Martedì 13 novembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Biagio Antonacci.

UDINE Mercoledì 26, alle 21, allo Stadio Friuli, concerto di Vasco Rossi.

CODROIPO Lunedì alle 21, a Villa Manin di Passariano, concerto di Elisa.

SPILIMBERGO Oggi alle 21, all'Enoteca La Torre, verrà presentato il primo Alpe Adria Praemium, dedicato ai suonatori di armonica diatonica. La rassegna internazionale Praemium Alpe Adria si terrà a Spilimbergo nei giorni 29 e 30 settembre.

VENETO Venerdì 7 dicembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Zucchero.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

I SIMPSON IL FILM

All'Ambasciatori e al Nazionale alle 15.45, 16.30, 17.15, 18.00, 18.50, 19.45, 20.30, 21.15, 22.15, 22.45.

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

I SIMPSON - IL FILM 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

ARISTON

IO E BEETHOVEN 16.30, 18.20
di Agnieszka Holland con Ed Harris e Diane Kruger. Ultimo giorno.

I TESTIMONI 20.15, 22.15
57.a Berlinale. Di Andrè Techine, con Michel Blanc, Emmanuelle Beart, Julie Depardieu.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

I SIMPSON - IL FILM 16.20, 17.15, 18.10, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00

SAPORI E DISSAPORI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart.

L'ULTIMA LEGIONE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Aishwarya Rai, Colin Firth, Ben Kingsley.

IO VI DICHIARO MARITO E... MARITO 16.00, 20.00, 22.10
con Adam Sandler, Kevin James e Jessica Biel.

SHREK TERZO 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.30
(proiezione digitale: 16.00, 18.00, 20.00)

IO NON SONO QUI 19.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Cate Blanchett, Richard Gere, ispirato alla vita e alla musica di Bob Dylan.

PREMONITION 18.05, 22.00
con Sandra Bullock.

Giovedì 20 settembre Anteprima nazionale ore 22.00 «SCRIVILO SUI MURI» con Cristiana Capotondi. Alle clienti che acquisteranno il biglietto dell'anteprima in omaggio la canottiera del film (fino a esaurimento scorte).

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di e con Sabina Guzzanti. Venezia 2007. Commedia.

IO NON SONO QUI 16.30, 19.00, 21.30
di Todd Haynes, con Christian Bale, Kate Blanchett, Richard Gere. Premio speciale della Giuria e Coppa Volpi a Kate Blanchett Venezia 2007.

FELLINI

www.triestecinema.it.

IL DOLCE E L'AMARO 16.45, 20.30
con Luigi Lo Cascio.

SICKO 18.30, 22.15
di Michael Moore.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

L'ULTIMA LEGIONE 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Colin Firth e Ben Kingsley.

LA RAGAZZA DEL LAGO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

GIOTTO ANTEPRIMA

Domani alle 22.15: SCRIVILO SUI MURI.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

I SIMPSON - IL FILM 16.30, 18.00, 19.45, 21.15, 22.45

SHREK TERZO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

SAPORI E DISSAPORI 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
Una deliziosa commedia con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart e Abigail Breslin (la ragazzina di «Little Miss Sunshine»).

LE VITE DEGLI ALTRI 16.10, 18.15, 20.20, 22.25
5.o mese. **A solo 3 €.**

SUPER

DIARIO SEGRETO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI

GLI AMORI DI ASTREA E CELADON 17.00, 19.00
di Eric Rohmer.

4 MESI 3 SETTIMANE 2 GIORNI 21.00
Palma d'Oro Festival di Cannes 07.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. **Secondo concerto** musiche di Haydn e Beethoven direttore Stefan Anton Reck, violoncello Cyrille Lacrouts, Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 21 settembre ore 20.30 (turno A), domenica 23 settembre ore 17.30 (turno B).

TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2007/2008: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Orazio Bobbio. **Ultimi giorni riconferme turni fissi.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

PARCO DELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI SAN GIOVANNI

(In caso di maltempo TEATRO MIELA)
Oggi, ore 21 «STRADASUONA» concerto della regina del german/reggae «ZOE & THE OKADA SUPERSOUND». Ingresso libero.

GRADO

CINEMA CRISTALLO

WATER Spettacolo unico ore 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

I SIMPSON - IL FILM 16.00, 17.00, 18.45, 20.30, 21.30, 22.20

SHREK TERZO 17.00, 20.00, 22.00

PREMONITION 18.00

SAPORI E DISSAPORI 17.30, 20.00, 22.00

L'ULTIMA LEGIONE 18.00, 20.15, 22.15
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Abbonamenti stagione 2007/2008.

Ufficio informazioni e biglietteria: Infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Sala 2
SAPORI E DISSAPORI 17.30, 20.00, 22.00

Sala 3
LA RAGAZZA DEL LAGO 17.45, 20.10, 22.10

Ingresso unico 4,80 €.

CORSO

Ingresso ridotto a 4,80 €

Sala Rossa
SHREK TERZO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
IL DOLCE E L'AMARO 17.45
IO NON SONO QUI 20.00, 22.20

Sala Gialla
LICENZA DI MATRIMONIO 17.45, 20.00, 22.15

Stasera riparte l'«Isola» e domani c'è «AnnoZero»

ROMA Tra sfide dirette, genere contro genere, mosse tattiche di controprogrammazione («Distretto di polizia» al lunedì per stoppare subito «Gente di mare 2» e proteggere «Ciao Darwin»...), prime delusioni di ascolti («Quelli che il calcio» in sofferenza, nonostante non siano in onda né «Domenica in» né «Buona Domenica»), la stagione tv riparte alla grande. Dieci giorni affollati di novità, che sono però soprattutto ritorni.

Di titoli nuovi non si vede l'ombra e il gioco è tutto sullo scacchiere del palinsesto: «Ballando con le stelle» al venerdì al posto del sabato, tripletta di fiction su Raiuno domenica-lunedì con le miniserie, martedì con la serie lunga contro Paolo Bonolis, il «Treno» al sabato con la Lotteria Italia. Un gioco delle tre carte dove non c'è posto per sperimentare.

Le piccole novità sono altrove: Gene Gnocchi, che vuole fare da solo con «Artù», su Raidue il giovedì dopo «AnnoZero» dal 20 settembre, la nuova sit-com «Sette Vite» su cui Raidue da dopodomani scommette nell'ora dei tg. O nella variabile data dai programmi d'approfondimento: testate solide come «Porta a porta», «Matrix», «Ballarò», «AnnoZero» necessariamente flessibili sulle news, anche se contagiate, è il caso di questa settimana, dal virus Beppe Grillo.

Stasera torna «l'Isola dei famosi», il reality alla quinta edizione che tutti criticano ma che tutti seguono e che quest'anno tenta di rinnovarsi con 6 persone comuni a litigarsi i cocchi dell'Honduras accanto ai dieci vip Francesco Coco, Alessandro Cecchi Paone, Cristiano Malgioglio, Debora Salvalaggio, Debora Caprioglio, Manuela Villa, Miriana Trevisan, Paul Belmondo, Lisa Fusco, Nicola Canonico.

Domani, oltre a Santoro, arriva la maratona Miss Italia, quattro serate con l'83enne Mike Bongiorno a presentare e il 71enne Pippo Baudo a capo della giuria. In attesa la prossima settimana dei ritorni di Gerry Scotti-«Milionario», di «Striscia» e della sfida del venerdì «Ballando con le stelle»-«Zelig».

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
L'ANTIPOLITICA

I costi della politica, gli sprechi e la Casta di cui parlava Gian Antonio Stella. Se ne parlerà nella puntata di «Otto e mezzo» dal titolo «Antipolitica, chi è il colpevole?». Tra gli ospiti di Ritanna Armeni e Giuliano Ferrara, Paolo Flores D'Arcais e Gianfranco Pasquino.

LA 7 ORE 21.30
TORNA L'INFEDELE

Per la sesta edizione torna Gad Lerner con «L'Infedele». Sempre di mercoledì e sempre in prima serata la nuova serie si occuperà di temi sociali e culturali. Nella prima puntata questa sera si parlerà di tasse e fisco.

RAITRE ORE 23.30
DARIO FO SU RAFFAELLO

«Raffaello, bello figliolo che tu sei» è il titolo della prima lezione-spettacolo che Dario Fo dedicherà stasera al grande pittore rinascimentale Raffaello Sanzio. In trasmissione saranno mostrati i dipinti realizzati dallo stesso Fo insieme alle opere di Raffaello.

RADIOTRE ORE 15.00
PARLA KEN FOLLETT

Polemiche e attacchi a colpi di best seller, trattandosi di Ken Follett non può che essere cosi. Lo scrittore gallese, uno dei più letti al mondo, torna con Mondo senza fine. Ai microfoni di «Fahrenheit» ne parla lo stesso Follett.

I FILM DI OGGI

PAPARAZZI
di Neri Parenti con Christian De Sica, Massimo Boldi, Nino D'Angelo, Diego Abatantuono
GENERE: COMMEDIA (Italia '98)

CANALE 5 21.10

Cinque paparazzi sono sguinzagliati sulle spiagge dell'estate alle costole dei vip di turno a cercare lo scoop dell'anno per l'agenzia Magica Press...

UNA RAGAZZA SPECIALE
di Ute Wieland con Sophie Schütt, Johannes Brandrup, Oliver Petszokat, Jessica Stockmann
GENERE: COMMEDIA (Germania 2000)

CANALE 5 17.05

Anna è la segretaria di Christian, che dirige un' agenzia di consulenza commerciale. Segretamente innamorata del suo capo si ritiene senza speranza...

ANPLAGGHED AL CINEMA
di Rinaldo Gaspari con Aldo Baglio, Giacomo Poretti, Giovanni Storti, Silvana Fallisi
GENERE: COMICO (Italia 2006)

SKY 1 17.20

Una coda al bancomat, una famiglia sfollata dopo una scossa sismica che ha semidistrutto la loro casa, un giro all'interno di una galleria d'arte, momenti della vita quotidiana...

SUPERMAN RETURNS
di Bryan Singer con Brandon Routh
GENERE: FANTASY (Usa 2006)

SKY 3 21.00

Alla notizia del ritrovamento di alcuni resti del pianeta Krypton, Superman parte e lascia la Terra. Tornato a casa, dopo cinque anni, trova molte cose cambiate, Lois Lane ha vinto il premio Pulitzer...

LA NEVE NEL CUORE
di Thomas Bezucha, con Sarah Jessica Parker e Diane Keaton
GENERE: COMMEDIA **(Usa 2005)**

SKY 3 23.45

Nei periodi natalizi la famiglia acquisisce un'importanza fondamentale. Everett Stone per le festività natalizie decide di annunciare alla propria famiglia l'imminente matrimonio...

METALMECCANICO E PARRUCCHIERA...
di Lina Wertmüller con Veronica Pivetti, Gene Gnocchi, Tullio Solenghi
GENERE: COMMEDIA (Italia '96)

RETE 4 23.20

Operaio di Rifondazione Comunista, sposato e senza lavoro, perde la testa per una bella e fanatica leghista di Pizzighettone...

RAIUNO

- 06.30 **Tg 1**
- 06.45 **Unomattina.**
- 07.00 **Tg 1**
- 07.30 **Tg 1 L.I.S.**
- 07.35 **Tg Parlamento**
- 08.00 **Tg 1**
- 09.00 **Tg 1**
- 09.30 **Tg 1 Flash**
- 09.35 **Linea verde - Meteo verde**
- 10.50 **Appuntamento al cinema**
- 11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.30 **Tg 1**
- 12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
- 13.30 **Telegiornale**
- 14.00 **Tg 1 Economia**
- 14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
- 14.45 **Incantesimo 9.** .
- 15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
- 16.15 **La vita in diretta.**
- 16.50 **Tg Parlamento**
- 17.00 **Tg 1**
- 17.55 **Miss Italia - Le prefinali.** Con Claudia Andreatti.
- 18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
- 20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO

> Fenerbahce SK - Inter
Debutto in Champions

- 22.45 **Un mercoledì da campioni.** Con Marco Civoli.
- 23.25 **Tg 1**
- 23.30 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
- 01.05 **Tg 1 - Notte**
- 01.35 **Appuntamento al cinema**
- 01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
- 02.10 **Magazzini Einstein - Lo spettacolo della cultura**
- 02.40 **Homo Ridens**
- 03.15 **Fortier.** Con Sophie Lorain e Gilbert Sicotte e Pierre Labeau.

RAIDUE

- 07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
- 10.00 **Un mondo a colori**
- 10.15 **Tg 2**
- 11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
- 13.00 **Tg 2 Giorno**
- 13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
- 13.50 **Tg 2 Medicina 33**
- 14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
- 15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
- 17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
- 18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
- 18.10 **Rai Tg Sport**
- 18.30 **Tg 2**
- 19.00 **Voyager natura.** Con Georgia Luzi.
- 19.55 **Warner Show**
- 20.20 **Tom & Jerry Tales**
- 20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 REALITY

> L'isola dei famosi
Con Simona Ventura

- 23.45 **Tg 2**
- 24.00 **Scorie.** Con Nicola Savino, Digei Angelo.
- 00.50 **Tg Parlamento**
- 01.00 **Reparto corse**
- 01.30 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
- 01.35 **Meteo 2**
- 01.45 **Appuntamento al cinema**
- 01.55 **Il capitano.** Con Alessandro Preziosi e Gabriella Pession.
- 03.35 **Tg 2 Medicina 33**
- 03.50 **Inconscio e magia**
- 04.05 **Gli occhi dell'anima**

RAITRE

- 08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
- 09.05 **Totò, Peppino e... la malafemmina.** Film (comico '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Totò.
- 10.55 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella.
- 12.00 **Tg 3**
- 12.25 **Tg 3 Agritre**
- 12.45 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella.
- 13.00 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella.
- 13.10 **Saranno famosi.** Con Gene Anthony Ray
- 14.00 **Tg Regione**
- 14.20 **Tg 3**
- 15.00 **Question Time - Interrogazioni con risposta immediata**
- 16.20 **Little Amadeus**
- 16.45 **GT Ragazzi**
- 16.50 **Le fiabe della strega**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
- 17.50 **Geo & Geo.**
- 18.15 **Meteo 3**
- 19.00 **Tg 3**
- 19.30 **Tg Regione**
- 20.00 **Rai Tg Sport**
- 20.10 **Blob**
- 20.30 **Un posto al sole.**

21.05 TELEFILM

> La squadra 8
Con Massimo Bonetti

- 22.55 **Tg 3**
- 23.00 **Tg Regione**
- 23.10 **Tg 3 Primo piano**
- 23.30 **Raffaello, bello figliolo che tu sè.** Con Dario Fo.
- 00.35 **Tg 3**
- 00.45 **Off Hollywood 2007.** Con Pascal Vicedomini.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
- 20.25 **L'ANGOLINO**
- 20.30 **TGR (in lingua slovena)**
- 23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

- 06.25 **Quincy.** Con Jack Klugman e Robert Ito.
- 07.10 **Mediashopping**
- 07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
- 08.40 **Pacific Blue.** Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
- 09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
- 10.40 **Febbre d'amore**
- 11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
- 11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
- 14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
- 16.00 **Sentieri**
- 16.35 **Tre minuti con Mediashopping**
- 16.40 **Esterina.** Film (drammatico '59). Di Carlo Lizzani. Con Carla Gravina.
- 18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
- 19.35 **A spasso con gli antenati**
- 20.10 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter.

21.10 TELEFILM

> Il commissario Cordier
Con Pierre Mondy e Bruno Madinier

- 23.15 **I bellissimi di Rete 4**
- 23.20 **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Film (commedia '96). Di Lina Wertmuller. Con Tullio Solenghi e Gene Gnocchi.
- 01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
- 01.45 **Le canzoni di L'Aura**
- 02.15 **Outside Ozona - Radio Killer.** Film (drammatico '98). Di J.S. Cardone. Con Robert Forster e Kevin Pollak.
- 03.50 **Troppo bella per Josh.** Film Tv (drammatico '03).

CANALE 5

- 08.50 **Secondo voi.**.
- 09.00 **Maurizio Costanzo Show.**
- 10.25 **Il supermercato.** Con Angela Finocchiaro.
- 11.25 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke
- 12.25 **Vivere.** Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
- 13.00 **Tg 5**
- 13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
- 14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
- 14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
- 16.15 **5 stelle**
- 16.55 **Tg5 minuti**
- 17.05 **Una ragazza speciale.** Film Tv (sentimentale '00). Di Ute Wieland. Con Johanna Lumley e Johannes Brandrup e Oliver Petszokat.
- 18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
- 20.00 **Tg 5**
- 20.30 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari.

21.10 FILM

> Paparazzi
Con Diego Abatantuono

- 23.25 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
- 01.20 **Tg 5 Notte**
- 01.50 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari.
- 02.20 **Mediashopping**
- 02.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart.
- 03.15 **Mediashopping**
- 03.25 **Arnold.** Con Gary Coleman e Todd Bridges.
- 03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
- 04.00 **Tg 5**

ITALIA 1

- 07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
- 08.15 **Doraemon**
- 08.30 **Scooby Doo**
- 09.05 **MacGyver.**
- 10.05 **Tre minuti con Mediashopping**
- 10.10 **Magnum P.I.**
- 11.10 **A - Team.**
- 12.15 **Secondo voi.**
- 12.25 **Studio Aperto**
- 13.00 **Studio Sport**
- 13.40 **Naruto**
- 14.05 **Dragon Ball Z**
- 14.30 **I Simpson**
- 15.00 **Veronica Mars.**
- 15.55 **Sleepover Club**
- 16.50 **Heidi**
- 17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
- 17.30 **SpongeBob**
- 17.45 **Pokemon diamante e perla**
- 18.00 **Mushiking, il guardiano della foresta**
- 18.30 **Studio Aperto**
- 19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
- 19.05 **Camera Café.**
- 20.05 **Tre minuti con Mediashopping**
- 20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.00 TELEFILM

> Dr House
Con Hugh Laurie

- 22.00 **Grey's Anatomy.** Con Ellen Pompeo e Patrick Dempse.
- 23.50 **Saved.** Con Tom Everett Scott e Omari Hardwick.
- 00.50 **Studio Sport**
- 01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
- 01.20 **Studio Aperto - La giornata**
- 01.30 **Secondo voi.**
- 01.45 **Tre minuti con Mediashopping**
- 01.50 **Shopping By Night**
- 02.15 **Angel.** Con David Boreanaz.

LA7

- 06.00 **Tg La7**
- 07.00 **Omnibus La7**
- 09.15 **Punto Tg**
- 09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
- 09.30 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
- 10.30 **I cacciatori dei tesori perduti**
- 11.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
- 12.30 **Tg La7**
- 12.55 **Sport 7**
- 13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
- 14.00 **L'assedio delle 7 frecce.** Film (western '53). Di John Sturges. Con Eleanor Parker e John Forsythe.
- 16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
- 18.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
- 19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell.
- 20.00 **Tg La7**

20.30 INFORMAZIONE

> Otto e mezzo
Con Giuliano Ferrara

- 21.30 **L'infedele.** Con Gad Lerner.
- 23.30 **The L Word.** Con Mia Kirshner e Jennifer Beals e Laurel Holloman.
- 00.30 **Sex and the City.** Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
- 01.00 **Tg La7**
- 01.25 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn
- 02.25 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara.

SKY 1

- 10.15 **The Queen.** Film (biografico '06). Di Stephen Frears. Con Helen Mirren.
- 12.00 **I tuoi, i miei e i nostri.** Film (commedia '05). Di Raja Gosnell.
- 13.50 **Quel nano infame.** Film (commedia '06). Di Keenen Ivory Wayans..
- 15.25 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
- 15.35 **Angeli caduti.** Film Tv (avventura '06). Di Mikael Salomon. Con Paul Wesley e Fernanda Andrade e Doolittle e Alex Ferris e Chelah Horsdal e Jesse Hutch.
- 16.55 **Loading Extra**
- 17.05 **Hollywood Flash**
- 17.20 **Anplagghed al cinema.** Film (comico '06). Di Rinaldo Gaspari. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Silvana Fallisi.
- 18.55 **Loading Extra**
- 19.10 **Gli scaldapanchina.** Film (commedia '06). Di Dennis Dugan. Con Rob Schneider e David Spade e Jon Heder e Jon Lovitz.
- 20.30 **Una poltrona per due**
- 20.45 **Loading Extra**

21.00 FILM

> Il ritorno della scatenata dozzina
Con Steve Martin

- 22.40 **The Man - La talpa.** Film (azione '05). Di Les Mayfield. Con Samuel L. Jackson e Eugene Levy e Luke Goss.
- 24.00 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
- 00.10 **Extra Large**
- 00.30 **Guida galattica per autostoppisti.** Film (commedia '05). Di Garth Jennings. Con Martin Freeman e Sam Rockwell e Mos Def e Zooey Deschanel.
- 02.20 **L'incubo di Darwin.** Film (documentario '04).

SKY 3

- 10.10 **Senza destino - Fateless.** Film (drammatico '05).
- 12.50 **Milly, il coraggio di una donna.** Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis. .
- 14.40 **The Queen.** Film (biografico '06).
- 16.30 **Spanglish.** Film (commedia '04).
- 19.00 **A casa con i suoi.** Film (commedia '06).
- 21.00 **Superman Returns.** Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth e Kevin Spacey e James Marsden e Sam Huntington e Frank Langella e Eva Marie Saint.
- 23.45 **La neve nel cuore.** Film (commedia '05). Di Thomas Bezucha. Con Sarah Jessica Parker e Diane Keaton e Claire Danes e Rachel McAdams e Dermot Mulroney e Craig T. Nelson e Luke Wilson.

SKY MAX

- 10.35 **Spiriti nelle tenebre.** Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins.
- 12.30 **La guerra dei mondi.** Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg.
- 14.30 **Fragile.** Film (horror '05). Di Jaume Balagueró.
- 16.30 **Assassinio nel campus.** Film (thriller '01). Di James D. Deck.
- 18.20 **The Legend of Zorro.** Film (avventura '05). Di Martin Campbell.
- 21.00 **Slevin - Patto criminale.** Film (thriller '06). Di Paul McGuigan.
- 00.35 **Cinderella Man.** Film (drammatico '05). Di Ron Howard.
- 03.00 **Spiriti nelle tenebre.** Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins.
- 04.55 **Face.** Film (poliziesco '97). Di Antonia Bird. Con Robert Carlyle.

SKY SPORT

- 15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Empoli (14/09/97) Napoli - Empoli (14/09/97)**
- 16.00 **Fan Club Lazio: Olympiacos-Lazio Olympiacos-Lazio**
- 16.30 **Fan Club Palermo: Palermo-Cagliari Palermo-Cagliari**
- 17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Livorno Juventus - Livorno**
- 17.30 **Fan Club Milan: Milan - Benfica Milan - Benfica**
- 18.00 **Fan Club Inter: Arsenal - Inter (17/09/03) Arsenal - Inter (17/09/03)**
- 18.30 **Permette... Signora**
- 19.00 **Serie A**
- 19.30 **Sport Time**
- 20.00 **Prepartita**
- 20.45 **Uefa Champions League: Fenerbache - Inter Fenerbache - Inter**
- 22.45 **Postpartita**
- 24.00 **Sport Time**
- 00.30 **Permette... Signora**

MTV

- 12.30 **Star Wars**
- 13.30 **Hogan Knows Best**
- 14.00 **Next**
- 14.30 **Making the Video**
- 15.00 **TRL on Tour.**
- 16.00 **Flash**
- 16.05 **MTV Cookies**
- 17.00 **Flash**
- 17.05 **MTV Live**
- 17.30 **Essential Linkin Park**
- 18.00 **Flash**
- 18.05 **Your Noise.**
- 19.00 **Flash**
- 19.05 **MTV Vaults**
- 19.30 **Making the Video**
- 20.00 **Flash**
- 20.05 **Popular.**
- 21.00 **Lolle.** Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann
- 22.00 **My Super Sweet Sixteen**
- 22.30 **Flash**
- 22.35 **100 Greatest Songs of The 80's**
- 23.30 **South Park**
- 24.00 **Jackass**
- 00.30 **Evanescence live@Rar 2007**

ALL MUSIC

- 06.00 **All Night Long**
- 06.30 **Star Meteo News**
- 09.30 **The Club**
- 10.00 **Rotazione musicale**
- 12.00 **Inbox 2.0**
- 12.55 **All News**
- 13.00 **Inbox 2.0**
- 13.30 **Edgemont.**
- 14.00 **Community.**
- 15.30 **Kantabox**
- 16.00 **Weblist**
- 16.55 **All News**
- 17.00 **Rotazione musicale**
- 18.55 **All News**
- 19.00 **Inbox 2.0**
- 21.00 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
- 22.00 **The Club viaggi**
- 23.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
- 24.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
- 00.15 **All Night Long**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 10.30 **Buongiorno con Tele4**
- 10.35 **Marina**
- 11.05 **Documentario sulla natura**
- 11.30 **Don Matteo 4**
- 12.00 **Tg 2000 flash**
- 13.10 **Il notiziario meridiano**
- 13.30 **... Dopo il tg - Attualità**
- 14.00 **Doug**
- 15.00 **Documentario sulla natura**
- 16.40 **Il notiziario meridiano**
- 17.00 **K 2**
- 19.00 **Pronto dottore**
- 19.30 **Il notiziario serale**
- 19.55 **Il notiziario sport**
- 20.30 **Il notiziario regione**
- 20.55 **Garibaldi, eroe dei due mondi**
- 22.45 **Domande a Riccardo Illy**
- 23.00 **Il Meteo**
- 23.02 **Il notiziario notturno**
- 23.35 **Ritmo in tour - Latvdeiviaggi**
- 24.00 **Servo suo.** Film (drammatico '73). Di Romano Scavolini.

Capodistria

- 14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
- 14.20 **Euronews**
- 14.55 **Mappamondo**
- 15.25 **Paquito.** Film
- 16.30 **Folkest**
- 17.20 **Terracina - L'altro giorno**
- 18.00 **Programmi in lingua Slovena**
- 19.00 **Tuttoggi**
- 19.25 **Tg sport**
- 19.30 **Eco**
- 20.00 **Parliamo di**
- 20.40 **City folk**
- 21.10 **Folkest**
- 21.50 **Becchi, battibecchi e rebechini**
- 22.05 **Tuttoggi**
- 22.20 **Voci della Dalmazia**
- 22.50 **Artevisione magazine**
- 23.20 **Rispolverando palinsesti**
- 24.00 **Tuttoggi**
- 00.15 **Programmi in lingua Slovena**

Tvm - Odeon

- 12.30 **Tg Odeon**
- 12.35 **Italia oh!**
- 12.50 **Lotto in salotto.13.30 Lo Sport... Motori**
- 13.55 **Europa News**
- 14.10 **Enjoy Television**
- 14.50 **Televendite**
- 19.00 **Coming Soon**
- 19.10 **Tg Triesteoggi**
- 19.20 **Meteo Trieste**
- 19.30 **Coming Soon**
- 20.00 **Tg Odeon**
- 20.05 **Il calciomercato dei campioni**
- 20.40 **Lo Sport... Nautica e vela**
- 21.10 **Virus**
- 22.55 **Europa News**
- 23.00 **Cooming Soon**
- 23.20 **Tg Trieste Oggi**
- 23.30 **TVM Notizie - Udine e Gorizia**
- 23.50 **Cooming Soon**
- 24.00 **Tg Odeon**
- 00.05 **Blu Sport**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Radio1 Musica; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.38: Radio1 Musica; 16.00: GR 1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Champions League; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 4.07: Radio1 Musica; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Trame; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Pensieri di carta; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Viaggio in Etruria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno: 11.15: Rubrica estiva; 12: Navigare necesse est; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale, segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Libro aperto: Memorie di Marie von Thurn und Taxis - racconta Mira Sardoc, traduzione e regia di Borut Trekman, 13.a pt.; 18: Ritratto di Bojan Adamic; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.30: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale: 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-Estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Un libro per l'estate; 09.15: La valigia delle vacanze: galateo estivo; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate... con Claudia Farsora ai nostri microfoni; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28; Onde radio amiche; 11.00: RC ... L'intervista estiva; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: Il meglio di vip manie; 14.00: W l'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Italo heroes, la dance italiana famosa nel mondo; 15.00: W l'estate!; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00; E... state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: EP-extended pleasures; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album charts; 21.00: Appuntamenti d'estate con Claudia Farsora ai nostri microfoni; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Italo heroes, la dance italiana famosa nel mondo; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Scacciapensieri - R.; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Lodovico Sonego

■ RIQUALIFICAZIONE PORTO VECCHIO

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE GIÀ ARRIVATE ALL'AUTORITÀ PORTUALE: ■ Una decina

I RICHIEDENTI: ■ Un fondo pensioni francese chiede di acquisire tutta l'area, associato a imprenditori italiani. Si sono fatte avanti anche altre banche, imprenditori privati italiani, inglesi, olandesi oltre ad amministrazioni pubbliche locali.

INSEDIAMENTI PROPOSTI: ■ Cantieri per la costruzione di imbarcazioni, porticcioli nautici, istituti scolastici, teatri di posa per il cinema, strutture nel campo della moda.

I PROBLEMI APERTI: ■ Spostamento di una parte del punto franco, possibilità di scegliere e dare le concessioni rivendicata dalla Regione.

Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Trieste: «Dare le concessioni spetterà a noi»

Sonego: «Un passo nella direzione indicata dal decreto legislativo». Dipiazza: «Dobbiamo liberalizzare il tesoretto di Trieste»

Porto Vecchio: Comune-Regione contro Authority

Ma Boniciolli non ci sta: «Tocca a noi assegnare le concessioni, lo dice la legge»

di **Silvio Maranzana**

«Dobbiare liberalizzare il tesoretto di Trieste che è il Porto Vecchio». Il sindaco Roberto Dipiazza ha accolto molto favorevolmente la notizia che la Regione se otterrà dallo Stato la facoltà di dare le concessioni in Porto Vecchio le trasferirà a propria volta al Comune.

«Il caso è controverso - aveva dichiarato venerdì a Trieste il viceministro dei Trasporti con delega ai porti Cesare De Piccoli - sia l'Autorità portuale che la Regione potrebbero accampare diritti. Per risolvere la questione abbiamo costituito un gruppo di lavoro a palazzo Chigi. Abbiamo però anche posto una precondizione: che sia raggiunta un'intesa a livello locale».

La frase aggiunta nei giorni scorsi alla bozza dell'atto aggiuntivo al protocollo d'intesa Stato-Regione del 2006 che individua nel Porto Vecchio l'area al cui interno le concessioni divengono di pertinenza della Regione, recita: «anche al fine del successivo trasferimento delle relative funzioni al Comune di Trieste». «Abbiamo semplicemente fatto un ulteriore passo nella direzione che è obbligatoriamente indicata dal decreto legislativo approvato nel 2004», ha sostenuto ieri l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego. «Il passaggio delle competenze alla Regione - ha ribadito poi lo stesso presidente Illy - è da considerarsi temporaneo in vista del loro trasferimento al Comune di Trieste».

La postilla dovrebbe ora avere il potere di coagulare attorno al già esistente asse trasversale Illy-Dipiazza, anche l'intero centrodestra triestino che era invece insorto contro la prima versione accusando il governatore di voler spadroneggiare ovunque. Il fine prioritario sia del presidente della Regione che del sindaco, al di là di chi darà materialmente le concessioni (ma c'è in ballo anche la questione piuttosto rilevante dell'incasso dei canoni), sembra essere quello di liberalizzare completamente l'area, anche se per ora c'è il vincolo della variante che però potrebbe anche essere interpretata in modo più o meno restrittivo.

Non coincide però con il punto di vista dell'Autorità portuale che insiste per la possibilità di insediamento esclusivamente di attività di portualità allargata. «Noi andiamo avanti per la nostra strada proseguendo l'iter che abbiamo già tracciato - ha ripetuto ieri il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - io obbedisco alle leggi e la numero 84 del 1994 conferisce alle Autorità portuali la facoltà di dare le concessioni nei porti. Per toglierci questo potere devono fare un'altra legge. Se c'è qualcuno che farà obiezioni al nostro modo di agire sarà evidentemente un organo superiore a decidere, ma avrà poche possibilità di vedere accolte le proprie tesi».

Secondo questa strategia già impostata è la «Portovecchio», società controllata dall'Autorità portuale e di cui è amministratore delegato Luigi Rovelli che sta raccogliendo le manifestazioni d'interesse sull'area e dovrebbe essere poi la stessa Authority a scegliere, a dare le concessioni e a incassare i canoni, i cui proventi dovrebbero oltretutto servire a riqualificare le strutture del Porto nuovo.

«Quando dice che la questione non è ancora definita, il viceministro De Piccoli fa semplicemente il proprio mestiere - commenta Sonego - ogniqualvolta si parla di devolution, lo Stato replica: vediamo. In realtà il decreto del 2004 parla di passaggio di funzioni alle Regione anche nei porti internazionali. In Porto Vecchio secondo quanto prevede la variante redatta dalla stessa Autorità portuale dovranno insediarsi negozi e foresterie. E chi dovrebbe dare le licenze per negozi e foresterie? Certamente piuttosto il sindaco che non il presidente del porto».

«Il trasferimento della facoltà di dare le concessioni al Comune prospettato dallo stesso presidente Illy è una proposta intelligente che prosegue nel solco della collaborazione tra amministrazioni - ha commentato ancora Dipiazza - In Italia una delle poche cose che funzionano, come si vede anche nelle cronache di tutti i giorni, sono i sindaci anche se sono quelli che hanno gli stipendi più bassi tra le varie categorie di politici. Sono anche quelli a più diretto contatto con il territorio ed è quindi proprio il sindaco la persona più indicata a decidere sulle concessioni in Porto Vecchio».

E Dipiazza ieri ha premuto anche l'acceleratore su quella che è ancora, come aveva sottolineato lo stesso De Piccoli, forse la più grave frattura esistente in città e che vede da una parte chi sostiene l'insediamento in Porto Vecchio soltanto di porticcioli, cantieri, uffici di compagnie di navigazione e scuole nautiche, dall'altro chi vorrebbe collocarvi anche negozi, foresterie, la fiera e financo alberghi e insediamenti residenziali. «Questo tesoretto della città va liberalizzato al massimo - ha insistito ieri il sindaco - con la possibilità che possa insediarsi qualsiasi tipo di attività. È assurdo che in quell'area straordinaria della città permangano steccati sia per limitare gli ingressi che i tipi di insediamenti. Deve essere il mercato a decidere, non i politici».

«Sono già in corso incontri tecnici per l'applicazione del protocollo bis Stato-Regione - ha precisato Sonego - seguiranno gli avalli politici che porteranno la questione a conclusione in breve tempo. Il passaggio della facoltà di dare le concessioni in Porto Vecchio è già sul tavolo del rapporto diretto tra il premier Romano Prodi e il presidente della Regione Riccardo Illy».

Il Magazzino 26 in Porto Vecchio in via di riqualificazione

Accordo tra l'amministratore delegato della Portovecchio Rovelli e l'assessore provinciale Tommasini

Nautico al Magazzino 26, via alle procedure

Nella stessa struttura anche l'Accademia del mare e il Centro per radaristi

Si è svolto ieri il primo storico incontro per il trasferimento dell'Istituto Nautico in Porto Vecchio. Mauro Tommasini, assessore provinciale ai Lavori pubblici è stato ricevuto da Luigi Rovelli, l'amministratore delegato della «Portovecchio», società incaricata dall'Autorità portuale di delineare il futuro dell'area. «Nel dettaglio non è stato deciso assolutamente nulla - ha commentato Tommasini - ma è stato avviato un processo irriversibile che porterà nel giro di alcuni anni la più antica scuola triestina a insediarsi nella sue sede più naturale, il Porto Vecchio appunto».

Sembra pressoché scontato che la nuova sede della scuola verrà realizzata all'interno del gigantesco magazzino 26, il più grande silos portuale d'Europa che si estende su un'area di 9 mila metri quadrati e lungo un fronte di ben 244 metri. I lavori di rifacimento delle facciate esterne che sono lievitati ma già all'origine superavano i 10 milioni di euro sono alla fase finale, ma si fermeranno al grezzo se non sarà già stata decisa la funzione dell'edificio.

«Un progetto preliminare che era stato commissionato già alcuni anni fa dalla stessa scuola prevedeva che il Nautico si espandesse ai piani superiori lasciando ad altre attività il pianterreno - spiega Tommasini - ma è in realtà più funzionale utilizzare un'intera ala dell'edificio per cui dovrà essere modificato».

Mauro Tommasini

Questioni che dovranno essere preventivamente risolte, com'è stato appurato ieri, sono quale ente dovrà avanzare la manifestazione d'interesse, compito che potrebbe spettare al Ministero della Pubblica istruzione, e come dribblare le problematiche connesse alla zona di Punto franco se non potrà essere parzialmente spostata.

Accanto al Nautico dovrebbero trovar posto all'interno del Magazzino 26 un'altra serie di centri di formazione professionale nei campi della nautica e della marineria: il Centro addestramento per radaristi, l'Accademia del mare, scuola post-diploma, il polo formativo del Distretto della navalmeccanica e della nautica da diporto istituito dalla Regione in collaborazione in particolare con Fincantieri, l'Università della vela proposta dalla Camera di commercio. Ma all'interno dell'area dovrebbe sorgere anche una foresteria per gli studenti del Nautico, condizione imprescindibile secondo lo stesso dirigente scolastico Raffaele Marchione per un ulteriore salto di qualità della scuola che nel giro di pochi anni è passata a contare da poco più di un centinaio a cinquecento allievi.

Il Nautico ha oltre duecentocinquanta anni di vita essendo stato fondato come Accademia nautica dai Padri gesuiti nel 1754. In questo modo l'Austria intendeva fornire ai giovani triestini la preparazione necessaria per cogliere le opportunità offerte dal Porto franco che era stato istituito nel 1719. Opportunità che sono tornate ad ampliarsi negli ultimi anni con l'intensificarsi dei traffici marittimi e il boom delle crociere. E invece il Nautico è costretto a operare in condizioni estremamente disagiate nella vetusta sede centrale di piazza Hortis e nella succursale a chilometri di distanza con aule insufficienti, laboratori obsoleti, senza una moderna imbarcazione per l'addestramento con iscrizioni rifiutate a decine per mancanza di posti. «Trieste è ferma, mentre altre città corrono e ci soffiano centri di formazione e allievi», ha più volte lamentato Marchione.

E mentre la manifestazione d'interesse per il Nautico sta per essere presentata, sono una decina quelle già pervenute alla Portovecchio. La settimana scorsa Rovelli ha ricevuto in un incontro rimasto a lungo segreto i rappresentanti del fondo pensionistico che ha

Segretamente in visita anche i finanzieri del Fondo pensioni della Svizzera francese che hanno chiesto tutta l'area in concessione

sede nella Svizzera francesce e che ha manifestato l'interesse ad acquisire l'area per intero. L'Authority ha già espresso una propria preferenza per concessioni plurime piuttosto che per una di monopolio, ma resta da vedere chi sarà a decidere. Se la palla, come vorrebbe la Regione, passerà al Comune dovrebbe essere il sindaco o più probabilmente il Consiglio comunale a dover prendere una decisione di questo genere. «Dovremo confrontarci in tre: io, il presidente della Regione Illy e il presidente dell'Authority Boniciolli - ha dichiarato nei giorni scorsi lo stesso Dipiazza - per capire quale decisione sarà la più opportuna da prendere».

s.m.

Una fase del dibattito sul comune autonomo del Carso svoltosi ieri sera al circolo Sirk di Santa Croce (Foto Bruni)

Non si fermano sull'altipiano le adesioni alla proposta di referendum: sette i delegati per il comitato locale

«Secessione», Basovizza dice sì

In 120 all'assemblea, ipotizzato lo status di «comune montano»

di **Matteo Unterweger**

Basovizza si unisce a Banne, Gropada, Trebiciano e Prosecco nella raccolta di firme per la costituzione di un nuovo comune autonomo del Carso. L'assemblea svoltasi alla sede della Gospodarska Zadruga ha detto che gran parte degli abitanti della zona sposa appieno le lamentele già espresse negli altri incontri dai rappresentanti del movimento «secessionista» nei confronti dell'attuale amministrazione del Comune di Trieste: 120 le persone presenti al dibattito (sulle 650-700 residenti a Basovizza), delle quali almeno la metà ha sottoscritto al termine i moduli di raccolta di adesioni all'iniziativa di proposta del referendum per la scissione. Sono stati sette i delegati alla prosecuzione del lavoro sul territorio, alla creazione di un comitato locale e all'elezione futura di un rappresentante da inserire nel Comitato referendario: Demetrij Zagar, Anastasia Puric, David Ciatti, Damiano e Damjan Crismancic, Marjan Kalc e Vojko Miot.

I partecipanti hanno affrontato uno per uno tutti i temi emersi nelle consultazioni dei giorni scorsi, in particolare quello attinente alla scarsità di investimenti destinati ai lavori pubblici sull'Altipiano. Chiarimenti sono stati richiesti pure su questioni tecniche legate all'eventuale creazione del nuovo comune, in primis sulla gestione del servizio di trasporto pubblico, su tassazioni e rapporti con comuni limitrofi, sia italiani che sloveni. A tenere banco, principalmente, è stata però una situazione particolare. «I 12mila metri quadri di terreno entro i quali sorge l'area di ricerca sono stati tolti agli abitanti e destinati esclusivamente alla creazione di strutture atte a usi di ricerca. Tuttavia, adesso pare si voglia edificare una Scuola internazionale che ospiti bambini e ragazzi», spiega Dario Vremec, portavoce del movimento secessionista, il quale rimarca come il progetto inerente la nuova struttura scolastica non si basi sulla fondamentale caratteristica di fare ricerca.

Tra le varie problematiche sollevate dai residenti di Basovizza, pure quella della scuola elementare «Primoz Strubar», in cui recentemente sono dovuti intervenire i genitori degli alunni per dipingere le pareti delle aule, in condizioni precarie da anni.

L'assemblea che si è svolta l'altra sera a Basovizza

Qualcuno, poi, ha pure ipotizzato l'ipotesi di fare domanda per ottenere lo status di «comune montano», sempre in relazione all'eventuale nascita della nuova realtà del Carso, al fine di ottenere tutti i vari incentivi derivanti dallo stesso. Ma questo sarebbe, eventualmente, un passaggio successivo.

Nel frattempo, si fa sempre più aspra la polemica Ukmar-Vremec. In seno alle varie riunioni, il consigliere comunale diessino Stefano Ukmar ha più volte ribattuto alle ragioni dei secessionisti, criticando le loro teorie. L'ultimo dei suoi interventi, quello che ha fatto seguito all'assemblea di Prosecco, ha mandato su tutte le furie proprio Dario Vremec. «Dovesse continuare a rilasciare dichiarazioni come quelle rese due giorni fa, allora querelerò Ukmar per diffamazione a nome del nostro movimento», ha affermato ieri il portavoce degli autonomisti. Che, poi, ha rincarato la dose nei confronti del presidente della Comunella di Contovello: «Durante le assemblee, si aggira tra i vari presenti, a destra e a sinistra, per fomentare il dissenso verso di noi».

Tra le altre cose, in un intervento ufficiale, Ukmar aveva scritto riguardo all'appuntamento dei referendari tenutosi a Gropada: «Hanno ipotizzato addirittura una futura fusione del nuovo comune carsico con Sesana, lasciando intendere un taglio secco da Trieste». E inoltre: «Alle riunioni viene reiterato un concetto irresponsabile: intanto facciamo il Comune, ai costi penseremo dopo. I promotori fanno leva sull'emotività e illudono la gente». Affermazioni che hanno mandato su tutte le furie Vremec.

Ieri nuovo dibattito al circolo culturale Sirk di Santa Croce, stasera è invece il turno di Padriciano (alle 20.30, nella sede del Consorzio boschivo).

PRESENTAZIONE

Greenaction Transnational, nasce il nuovo ambientalismo

Prende il via da Trieste, con l'illustre sostegno di Margherita Hack, la nuova rotta internazionale dell'impegno ambientalista. Si chiama «Greenaction Transnational» ed è stata presentata ieri nella sede di via Cadorna 5, assicurando in tempi brevi la nascita di ulteriori filiali nel Nord Italia (il primo battesimo avverrà a Torino) ma anche in Slovenia, Croazia e Austria. L'associazione Gt «per la difesa dell'ambiente, dei diritti dell'uomo e degli animali» è stata fondata a Trieste «in quanto città europea transnazionale e centro scientifico di livello planetario» e manifesta l'intenzione di «non tenere più conto dei confini di Stato con indipendenza da qualsiasi parte politica, un approccio scientifico e sociale ai problemi e informazione libera via internet. Anche sui temi più scottanti». Non a caso, il sito www.greenaction-planet.org (sarà completato entro la settimana) costituirà uno strumento fondamentale multilingue e proporrà immediatamente «un'inchiesta inedita, documentata anche da indagini giudiziarie condotte dalla Guardia di finanza - spiega il presidente Roberto Giurastante - sullo smaltimento dei rifiuti tra Africa ed Europa». Il sodalizio collabora con la sezione locale degli Amici della terra Italia (realtà della quale lo stesso Giurastante è consigliere nazionale) e vede Chiara Bernardoni in qualità di vice presidente e Paolo G. Parovel segretario. «L'atto della fondazione è avvenuto da circa un mese - spiega il massimo dirigente - e presto aprirà la sede di Torino. Il nostro obiettivo è quello di ridare slancio al movimento ambientalista non solo italiano che in questo momento non gode di buona salute». Si chiama Greenaction («Azione verde») perché «non bastano più parole o intenzioni ma serve l'azione concreta, decisa, continua e solidale di tutti, con gli strumenti etici e pratici della democrazia, della legalità, della cultura, della scienza e dell'informazione».

Daniele Benvenuti

Il direttore della Rai regionale nominato dal ministro

Teatro Verdi, nel cda entra Roberto Collini

Roberto Collini, direttore della sede regionale della Rai, è stato nominato consigliere d'amministrazione della Fondazione Giuseppe Verdi. La lettera di comunicazione è arrivata ieri agli uffici del teatro lirico cittadino direttamente da Roma: quello ricoperto da Collini è infatti uno dei due posti in cda la cui nomina è di competenza diretta del ministro per i Beni culturali, ruolo oggi ricoperto da Francesco Rutelli.

Il cda della Fondazione torna così al completo. Collini prende infatti il posto di Orazio Bobbio, attore e presidente della Contrada, candidato ulivista nel 1996 alla Camera e in corsa alle comunali 2006 nella lista della Margherita. Bobbio, di cui proprio nei giorni scorsi è stato ricordato il primo anniversario della morte, era mancato soltanto poche settimane dopo essere stato nominato da Rutelli consigliere del Verdi. Da allora nel cda erano rimasti Bogdan Kralj, di nomina ministeriale, Donata Irneri Hauser, nominata dal sindaco e presidente della Fondazione Roberto Dipiazza, Lucio Delcaro in rappresentanza dei privati e i due consiglieri di nomina regionale Giorgio De Rosa e Massimo Paparo.

Roberto Collini

Giorgio Zanfagnin

Nato a Gorizia, 56 anni da compiere a novembre, giornalista professionista dal 1975, Collini, uomo di area Margherita, dirige la sede regionale della Rai dal 1999. Il suo nome era circolato con insistenza lo scorso marzo quale possibile candidato del centrosinistra alla carica di sindaco di Gorizia: ruolo che il diretto interessato aveva però rifiutato davanti alla richiesta delle segreterie dei partiti.

Adesso, dunque, il teatro Verdi. Una nomina che in città pare avere colto tutti - o quasi - di sorpresa, a iniziare dal sovrintendente del Verdi: «Collini? Nessuno me ne aveva mai parlato», assicura Giorgio Zanfagnin confermando dal teatro l'avvenuta nomina, «ma è una persona di valore e noi qui al Verdi di persone dotate di autorevolezza e serietà abbiamo molto bisogno. La presenza di Collini sarà utilissima», chiude Zanfagnin accennando anche al legame tra teatro lirico e Rai regionale.

Un legame di cui parla lo stesso Collini, confermando peraltro di non avere nei riguardi del mondo della lirica alcuna preparazione precisa: «Commenti? Cerchiamo di lavorare», esordisce con poche parole. «Credo che il mio - aggiunge però poi - possa essere un contributo non di tipo artistico ma più in generale sul versante della collaborazione, considerando che la Rai rimane una delle più grandi imprese culturali della regione e che peraltro al Teatro ha sempre aperto i suoi studi».

La notizia dell'ingresso di Collini nel cda del Verdi, si diceva, ha destato ieri una certa sorpresa in città anche perché la nomina è avvenuta dopo una lunga attesa durante la quale di nomi ne erano circolati con insistenza più d'uno, a partire da quello di Giulio Delise, anch'egli ex candidato della Margherita alle comunali del 2006 e vicepresidente dell'associazione Amici della lirica. Da Delise, ieri, sull'argomento soltanto un «no comment».

p.b.

Anche sul sito dei «grillini» locali è aperta la discussione sulla proposta lanciata dal comico genovese

Liste «V-day», diviso il popolo di Grillo

Il coordinatore del forum triestino: «Meglio restare gruppo di pressione»

«Trieste Meetup si candida?» A lanciare la domanda in rete al popolo triestino del V-day è «benny». Perché dopo la partecipazione folta della gente al sabato di protesta settembrina in tante piazze italiane, quella cittadina compresa, Beppe Grillo ha lanciato l'idea che i partecipanti ai Meetup, ai gruppi che si sono costituiti in forum via web, possano dare vita - se lo desiderano - a liste civiche per le amministrazioni comunali. Liste che potranno chiamarsi «come gli pare», ha precisato il comico dell'antipolitica feroce, «ed essere autonome nella loro azione». Anche se chi vorrà passare dalla protesta alla proposta dovrà ottenere il «bollino di garanzia» dimostrando di rispettare alcuni requisiti-tipo che Grillo renderà noti nei prossimi giorni.

Quelli del V-day in campo, dunque? Se «benny» chiede, sul sito del Gruppo Beppe Grillo Trieste altri rispondono. Mettendo in campo disponibilità, ma anche dubbi e perplessità. Perché è «fattibile... una cosa alla volta però non c'è fretta», annota Claudia, mentre «fernanda» controbatte che a lei «sinceramente l'idea di presentarsi come lista civica "certificata"» non piace. Paolo Menis - 35 anni e un impiego nell'informatica, coordinatore del Gruppo triestino e politicamente in uscita dall'Italia dei valori - osserva che «importante è avere un approccio completamente diverso da quello che sta seguendo il PP (Partito Pocodemocratico), che preferisce parlare di persone nascondendo i contenuti». Ma ecco su un altro versante la critica feroce di «sandrogiombi» che dopo avere esordito all'indirizzo del «Messia Grillo» con un «finalmente... giù la maschera» va al punto: «Qualcuno mi sa spiegare cos'altro sono queste liste civiche, se non i tasselli che compongono un partito?»

Il «V-day» in piazza della Borsa sabato 8 settembre

Sono queste alcune delle centinaia di messaggi che in vari capitoli di discussione si leggono sul sito del Gruppo triestino, attivo già da agosto 2005 e forte - a ieri sera - di 590 iscritti al forum. Studenti e professionisti (ma non solo), molti giovani, chi arrabbiato «con quelli che da una vita mi prendono per i fondelli» (copyright «robby», 50 anni) e chi soddisfatto per un V-day che ha messo in evidenza come «la politica e le istituzioni devono servire la gente, non il contrario» (parole di «nicola»). Persone cresciute di numero sul forum nelle ultime settimane, dice Menis, iscritti - anche di vecchia data - tra cui peraltro si trova anche qualche nome di chi la politica la fa, da destra a sinistra.

Dal V-day alle liste civiche, dunque? Anche a Trieste la discussione è iniziata. «In effetti sulla questione siamo un po' divisi», dice Menis senza nascondere le proprie personali perplessità: «Io vorrei che il nostro Meetup restasse un movimento di opinione e di pressione sui partiti o sulle liste civiche che esistono già. E poi l'aspetto del "bollino" mi pare un po' difficile da tenere sotto controllo».

Ad ogni modo di appuntamenti in cui discutere, anche faccia a faccia, ce ne saranno. Domani un gruppetto dei triestini più attivi nel nome del V-day si ritroverà con i gruppi delle altre tre province della regione a Villa Manin, per parlarne direttamente con Grillo impegnato lì con il suo spettacolo. E poi si vedranno gli sviluppi, dice Menis. In ogni caso «sarebbe bello creare almeno dei piccoli progetti», aggiunge. Il gruppo triestino da tempo sta lavorando in chiave locale a tematiche come inquinamento, energia, mobilità urbana. Tematiche - dalla Ferriera ai rigassificatori, per fare solo due esempi - da ampliare e approfondire, per riuscire a incidere anche nella nostra città.

p.b.

Il protagonista dell'aggressione al sedicenne dal Coroneo scrive al Piccolo per spiegare che è intenzionato a cambiare vita

Mauricio si scusa ma lo minacciano di morte

Il giovane: «Chiedo perdono, ho sbagliato». Inviata una busta anonima con offese e avvertimenti

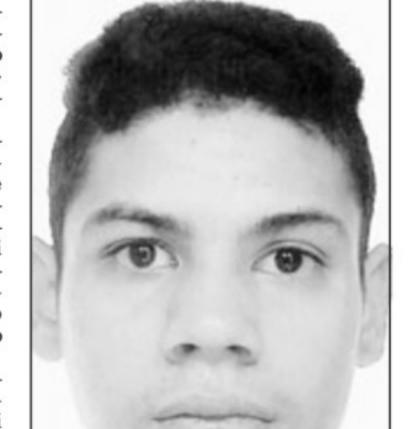
di Corrado Barbacini

Mauricio Lenardon, il giovane accusato di aver bastonato e tentato di violentare un sedicenne, chiede perdono in una lettera aperta. Ma al «Piccolo» arriva anche un'altra lettera, anonima, che lo minaccia di morte.

«Chiedo scusa alla città ma soprattutto a quel ragazzo e alla sua famiglia per quello che ho fatto. - scrive Mauricio nella lettera inviata al Piccolo - I miei genitori non hanno nessuna colpa, non devono vergognarsi di me. Sono io che mi vergogno per quello che ho fatto. In questi giorni sto riflettendo. Non so cosa mi sia successo quella sera. Ho sbagliato. È giusto che paghi».

Poche ore dopo l'arrivo di questa busta, ieri pomeriggio - sempre al nostro giornale - è giunta una lettera di minacce al giovane sulla quale hanno aperto un'indagine i carabinieri di via Hermet che l'hanno sequestrata. È una lettera dal contenuto esplicitamente razzista e dai toni deliranti che è stata spedita un paio di giorni fa da Venezia alla quale stato allegato un ritaglio di giornale con la foto del giovane. Ecco cosa c'è scritto: «Avrebbe bisogno - si legge nella missiva scritta con una penna su un foglio A4, alludendo anche al colore di pelle del ragazzo - di un fracco di botte e poi gettarlo in una fogna. Lui e tutta la feccia che sporca il mondo. Speriamo - conclude la lettera - che venga un altro Adolf».

I toni con i quali Mauricio si è rivolto ai lettori di Trieste sono ben diversi. Il giovane non chiede sconti, ma si assume, per la prima volta in modo esplicito, le proprie responsabilità: «Questo fatto mi servirà di lezione perché stare in carcere non è per niente bello. Sono pentito, ma ora so benissimo che non che non posso tornare indietro. Sono sicuro che quando uscirò dal carcere cambierò. Lo voglio fare fin da ora per i miei genitori, per le persone che mi vogliono bene e soprattutto per me stesso».

Mauricio si riferisce esplicitamente all'appello lanciato dal padre Giulio Lenardon, alla vigilia dell'udienza del tribunale del Riesame in cui i giudici hanno confermato la custodia cautelare in carcere per lui e gli arresti domiciliari per l'altro accusato, Matteo Sterpin. Aggiunge il giovane: «Non sono i miei genitori che devono chiedere perdono alla città o alla famiglia del ragazzo che ho picchiato, non devono scusarsi bensì io devo farlo. I miei genitori non hanno fatto niente di male e non voglio che loro si scusino e men che meno che chiedano perdono perché non hanno nulla da farsi perdonare. Loro sono dei genitori d'oro. Sono una famiglia per bene e non è giusto che per colpa mia venga infangato il loro nome. Non è sempre colpa dei genitori, ma bensì spesso lo è dei figli come è successo in questo caso. I miei hanno fatto di tutto per me, ma con il mio carattere, non sono stato capace di ascoltarli. Loro non c'entrano niente. Non è colpa loro se hanno un figlio così.Mi hanno dato tutto il loro amore e ancora adesso lo fanno, ma loro non sbagliano. Per questo chiedo scusa anche ai miei genitori».

Mauricio Lenardon

Mauricio scrive anche riferendosi alla gente, ai lettori del Piccolo che hanno giudicato inevitabilmente il suo comportamento e indirettamente anche all'autore della lettera di minacce. «Spero che qualcuno creda veramente a quello che dico e spero anche che il ragazzo e la sua famiglia possano accettare le mie scuse, anche se, so perfettamente che sarà molto difficile».

Poi il giovane dal carcere si rivolge alle sue amiche di piazza Oberdan. «Voglio dire a tutte che ho sbagliato. Anche a loro prometto che cambierò una volta fuori di qui. Mi mancano tanto e muoio dalla voglia di vederle e spero che succederà presto, quando sarò libero. Intanto - dice ancora rivolto alle ragazze - vi prego, scrivetemi. Sono tanto solo».

Pochi giorni fa il padre di Mauricio aveva lanciato un accorato appello. Giulio Lenardon aveva detto: «Siamo preoccupati per Mauricio perché con la sua patologia è incompatibile con il carcere. Quello non è un ambiente adatto e Mauricio va curato perché si possa salvare».

Ma il giorno all'appello del padre i giudici hanno sottolineato espressamente nella motivazione dell'ordinanza la pericolosità sociale del giovane parlando di «costante attitudine a commettere gravi reati contro la persona caratterizzati dal sistematico disprezzo sia delle leggi che delle regole del vivere civile» e hanno respinto l'appello dei difensori (gli avvocati Giulio Di Bacco e Sergio Mameli) di Mauricio Lenardon e dell'altro accusato, Matteo Serblin confermando appunto il carcere per il primo e i domiciliari per l'altro.

Dopo l'arresto del giovane, il pm Pietro Montrone aveva disposto una perizia psichiatrica affidandola al dottor Mario Novello. Lo aveva deciso dopo l'udienza di garanzia davanti al gip Enzo Truncellito.

In quell'occasione Mauricio si era avvalso della facoltà di non rispondere. Dopo venti giorni ieri ha parlato. Ma c'è stato chi ha scritto che «avrebbe bisogno di un fracco di botte per poi gettarlo in una fogna».

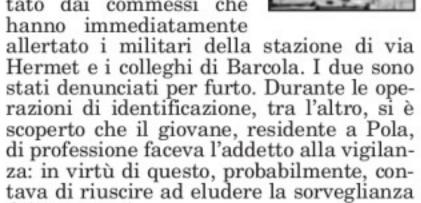
L'albero caduto ieri sera a Barcola per il maltempo (Foto Bruni)

Nubifragio sulla città e il Carso decine di richieste di interventi

Il maltempo che ha colpito la città e il Carso nella serata di ieri ha costretto i Vigili del fuoco a vari interventi. Per la rimozione di alberi divelti dal vento, le chiamate sono arrivate da Opicina, Sistiana, Borgo San Mauro, Duino, Barcola e da via Marchesetti. I pompieri hanno poi dovuto rispondere agli sos per alcuni allagamenti, dovuti alla pioggia.

Denunciata coppia di croati

Sventati tentativi di furto alle «Torri» e da Mazzorato

Due tentativi di furto sono stati sventati nelle ultime ore dall'intervento dei carabinieri. Il primo colpo è stato messo a segno nel negozio «Giacomelli sport», all'ultimo piano del centro commerciale «Torri d'Europa». Una coppia di cittadini croati, un uomo di 27 anni M.B. e una ragazza di 25 A.B. entrambi incensurati, stavano tentando di allontanarsi dall'esercizio dopo aver sottratto capi d'abbigliamento per un valore di circa 100 euro. Il loro comportamento è stato però notato dai commessi che hanno immediatamente allertato i militari della stazione di via Hermet e i colleghi di Barcola. I due sono stati denunciati per furto. Durante le operazioni di identificazione, tra l'altro, si è scoperto che il giovane, residente a Pola, di professione faceva l'addetto alla vigilanza: in virtù di questo, probabilmente, contava di riuscire ad eludere la sorveglianza dei commessi.

Il secondo tentativo di furto è avvenuto nel negozio «Mazzorato» di via Carducci. Una donna di 46 anni, L.S. attualmente ospitata nella casa d'accoglienza «Teresiano», è riuscita a rubare un paio di jeans del valore di 50 euro, senza che il personale riuscisse a bloccarla. Sul posto sono arrivati i carabinieri di via Hermet e quelli del Nucleo Radio mobile del comando provinciale. Dopo aver ascoltato la descrizione fornita dai commessi, i militari hanno iniziato le ricerche nelle vie vicine. La donna è stata intercettata e bloccata poco più tardi in piazza Goldoni: stava tentando di fuggire a bordo di un bus della linea 10.

Via Valdirivo, incidente tra una Fiat e una Bmw

Scontro tra una Fiat Tipo e una Bmw ieri sera in centro città. L'incidente, causato da una mancata precedenza (la responsabilità non è stata resa nota dal personale della Polizia stradale che si è occupato dei rilievi), è avvenuto all'incrocio tra via Valdirivo e via Trento. L'impatto fra i due veicoli non ha comportato alcun danno fisico per le persone che erano a bordo.

Il giovane triestino schiantatosi con il velivolo in Abruzzo dopo un mese di cure è stato dimesso dal Maggiore

Rett lascia l'ospedale: «Tornerò pilota di Canadair»

«Mi sento un miracolato ma volare è la mia vita, rivoglio l'abilitazione»

di Daniele Benvenuti

«Una festa? No, nessuna celebrazione. Brinderò solo quando avrò passato indenne la visita medica per ottenere nuovamente l'idoneità al volo». Daniele Rett ha lo sguardo limpido, il sorriso sincero e la parlata sicura.

Appena segnato, sembra uscito al massimo da una banale influenza e non da un gravissimo incidente aereo (datato 23 luglio) quando il Canadair della Protezione civile sul quale fungeva da secondo pilota, impegnato nello spegnimento di un incendio nei pressi dell'eremo di Sant'Erasmo (L'Aquila), era precipitato in una zona impervia. Il comandante, il 51enne Andrea Golfera, era deceduto mentre per il 27enne Daniele si sarebbero profilate lunghe settimane in coma farmacologico nell' ospedale di Pescara e poi a Trieste: prima a Cattinara e quindi, ormai fuori pericolo, un mese al Maggiore per la delicata fase riabilitativa. Daniele respira a pieni polmoni sul lungomare barcolano mentre fissa quasi con ingordigia il cielo denso di nubi e la schiuma di un mare agitato. Una giornata balorda per tutti, quella di ieri. Per tutti ma non per lui.

Daniele Rett

La sua vita, in concreto, ha infatti spiccato nuovamente il volo quando, affiancato dalla mamma Antonella e dal padre Cristiano (colonnello pilota in riserva con 13mila ore di volo, istruttore e suo primo maestro), è stato dimesso dopo il lungo incubo. «Adesso mi aspetta una lunga convalescenza e, magari, una crociera - spiega - Mi vedete integro ma sono tutt'altro che guarito e dovrò fare i conti con tanto riposo e faticose terapie».

Il suo primo pensiero, un' ossessione che arriva direttamente dal cuore, è sempre lo stesso: «Tornare a fare il pilota. E farlo ancora a bordo di un Canadair». Senza mezzi termini, senza giri di parole. Anche se i referti medici sottolineano un paio di vertebre fratturate e altrettante accavallate. Daniele, triestino come i genitori ma da anni residente a Gradisca d'Isonzo, indossa una t-shirt bianca con lo stemma del Gruppo volo Sorem che utilizza i Canadair per conto della Protezione civile. Il suo gruppo. «Dell'incidente non ricordo nulla. Mi manca un mese di vita, un autentico buco. Solo qualche flash senza significato. Tutto finisce al momento di allacciare le cinture. Niente rullaggio, niente decollo, niente di niente». Neppure, per fortuna, i momenti più drammatici. «Un volo che doveva essere normale, il secondo della giornata per noi che eravamo di base a Olbia e ci spostavamo ovunque ci fosse un incendio. Tutto in sicurezza e tutto calcolato, comprese le vie di fuga. Eppure...».

«Un miracolato» lo descrivono i genitori mentre lui annuisce. «Quando ho visto la cabina - spiega il colonnello Cristiano - ho iniziato a credere nei miracoli. Incredibile che Daniele sia vivo».

Dal risveglio in poi è stato un continuo bagno di affetto: dagli amici (Federico e Valentina su tutti) a tanti sconosciuti con messaggi giunti da tutto il mondo (come quello dell'astronauta Maurizio Cheli, ex allievo del papà). «Un ringraziamento a tutti, oltreché a medici e personale infermieristico. Ogni giorno almeno dieci visite e tante sorprese come le telefonate del capo della Protezione civile, Guido Bertolaso». Poi, per un istante, l'espressione si incupisce. «Il povero Andrea era un amico più che un collega. Pieno di vita, capace: un autentico "ragazzo di 51 anni". Ho già parlato con suo figlio». Forse si incontreranno già nel week-end a Lugo di Romagna all'Open Fly Day & Night organizzato dalla Brigata aeromobile Friuli e dal locale aeroclub. Nella sua mente, intanto, un solo obiettivo. «Ritornare a pilotare, il prima possibile. Per essere utile». E il papà rincara la dose. «Io lo riporterei a bordo già domani ma ci vuole l'ok dei medici: non vediamo l'ora di volare nuovamente insieme». E la mamma neppure prova a fermarli. «Non si può cambiare il corso della vita. Sono nati per fare i piloti».

Nell'abitazione trovati flaconi di metadone

Torna dalla Slovenia con 23 grammi di eroina, i carabinieri lo arrestano a un posto di blocco in via Flavia

Un posto di blocco dei carabinieri sul Carso

Era andato a fare rifornimento di droga in Slovenia ma è incappato in un posto di blocco dei carabinieri.

In carcere è finito Walter Giacomin, 50 anni, residente in via della Liburnia 1.

Addosso gli sono stati trovati complessivamente circa 23 grammi di eroina che, secondo gli investigatori, aveva appena comperato a Capodistria. In casa poi durante la perquisizione un buon numero di flaconi di metadone.

I carabinieri lo hanno fermato a un posto di blocco in via Flavia mentre stava dirigendosi verso il centro. Lo hanno controllato e gli hanno trovato addosso alcune dosi di eroina. Giacomin è finito - dopo le formalità di rito - in carcere.

A suscitare l'interesse dei carabinieri del nucleo operativo,impiegati nel posto di blocco in via Flavia, è stato l'atteggiamento agitato e nervoso dell'uomo al momento della verifica dei documenti.

Dopo poco Giacomin è stato accompagnato in caserma dove è stato ulteriormente controllato.

All'interno del casco i militari hanno trovato altri due involucri contenenti eroina del peso di 20 grammi. A casa - infine - gli investigatori hanno rinvenuto una ventina di flaconi di metadone e un bilancino di precisione. Questa mattina l'uomo sarà interrogato dal pm Giorgio Milillo.

c.b.

Un passante dà l'allarme alla Volante ma nessuno dei due giovani è stato rintracciato

Lite con il coltello tra stranieri in via Ponzanino

Lite violenta tra stranieri l'altra sera in via del Ponzanino. Due giovani sui trent'anni, probabilmente entrambi originari dell'ex Iugoslavia, sono stati notati attorno alle 23 mentre si scambiavano calci e pugni all'altezza dello stabile al civico 19. Uno dei due minacciava l'altro tenendo tra le mani un coltello.

Alla scena ha assisito un terzo cittadino straniero, originario dell'Est Europa ma residente da tempo a Trieste nel rione di San Vito. L'uomo è stato avvicinato da uno dei due giovani coinvolti nella rissa. «Chiama subito la polizia - è stata la richiesta d'aiuto del ragazzo -. Quello lì vuole uccidermi, ha in mano un coltello e cerca di colpirmi».

Il testimone non ha avuto nè il tempo di chiedere spiegazioni sulle origini della lite nè di separare i due. Subito dopo aver supplicato il passante di allertare le forze dell'ordine, infatti, il giovane in difficoltà ha iniziato a correre per sfuggire al suo presunto aggressore. I due, sempre stando alla versione fornita dal passante, si sono allontanati percorrendo in discesa via Molino a Vento verso piazza Garibaldi.

Turbato dalla scena a cui aveva involontariamente assistito, il testimone ha dato immediatamente l'allarme. Sul posto, poco dopo, è arrivata una pattuglia della Squadra volante che ha iniziato le ricerche nella zona di Barriera. Ricerche che però non hanno dato finora alcun risultato.

Uno scorcio di via del Ponzanino

Agli agenti il testimone ha riferito di aver visto due uomini sulla trentina che si picchiavano brutalmente. Uno dei due indossava maglia e pantaloni scuri, era alto circa un metro e settanta centimetri e, particolare ancor più importante, parlava, anzi urlava, in lingua serba. L'altro portava invece pantaloni bianchi e una giacca nera, ed era inoltre di statura più alta. proprio questo secondo giovane, secondo la versione fornita dal testimone, avrebbe avuto in mano un coltello con il quale tentava di ferire il giovane serbo. Di più, però, il passante non ha saputo dire. «Tutto è accaduto nel giro di pochissimi minuti - ha raccontato agli agenti -. Io passavo di là per caso e ho fatto appena in tempo a capire la richiesta d'aiuto di uno dei due».

m.r.

Si getta da 10 metri gravissimo

Un volo di quasi dieci metri e un impatto fortissimo sulla tettoia di un locale al pianterreno.

Un 51enne è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara per le ferite riportate ieri pomeriggio, dopo essersi gettato dalla finestra di casa sua (al terzo piano) nel cortile di uno stabile di via Conti, dove abita con la madre.

Due vicini, accortisi dell'accaduto, sono accorsi per prestare aiuto e hanno avvisato i soccorsi, che sono intervenuti nel giro di pochi minuti.

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

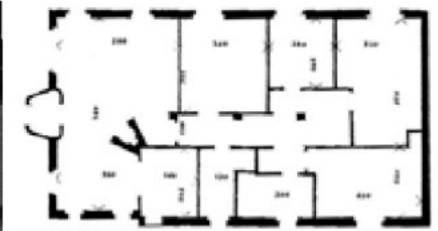
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

SALES nel borgo carsico, casa tipica particolarmente luminosa, completamentente ristrutturata su due livelli, grande giardino, accesso auto, barbecue in pietra, deposito esterno finestrato, aria condizionata, irrigazione automatica, € 465.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040.9278761**

CARSO in quadrifamigliare di nuova edificazione, ultima villa di testa su due livelli con ampio portico, giardino, accesso auto: ampia zona giorno, cucina abitabile verandata, 3 camere, 2/3 bagni. Finiture di pregio. Consegna marzo 2008. Per visite in cantiere contattare **CIVICA & PARTNERS agenti esclusivi 040.9278761**.

DELIZIOSI mini PRIMINGRESSI in bellissima palazzina PRIMOINGRESSO anch'essa. Solo 2 alloggi da 45/50 mq rifiniti molto bene. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e atrietto. Ascensore! Risc. autonomi, porte blindate, videocitofono ecc. Ideali per single o coppiette. Da 95.000 € Foto di uno gia abitato. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Quasi in **CITTAVECCHIA** ottimo alloggio con: indresso, cucina, soggiorno, camera, bagno e ripostiglio, tot. 65 mq + cantina, ascensore! Internamente da rimettere a posto però potenzialmente molto carino. La posizione e la vista sono molto accattivanti. ADATTO AI FAI DA TE. Solo 85.000 € **Geom.MARCOLIN 040-366901**

VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100. **GEOM. GERZEL 040310990.**

Adiacenze **UNIVERSITA',** ottimo appartamento in stabile con ascensore, composto da ingresso, grande cucina con poggiolo, due stanze matrimoniali, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine. Porta blindata! € 135.000,00 **GIR 040-367682**

PIAZZA HORTIS, in stabile d'epoca prestigioso appartamento di **ampia metratura** completamente ristrutturato. Si compone da ingresso, cucina abitabile, ampio salone con caminetto, tre stanze matrimoniali e doppi servizi. Splendida vista sulla piazza!! **GIR 040-367682**

CHIAMPORE splendida moderna villa indipendente, ottimamente distribuita su 3 livelli, con ampio giardino curatissimo, incantevole vista mare e città, finiture di pregio. **Quadrifoglio 040630174**

PETRARCA luminosissimo terzo ultimo piano d'angolo composto da, ingresso, cucina arredata modernissima, saloncino, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. **Quadrifoglio 040630174**

VIALE MIRAMARE (Roiano) in palazzo nuovo appartamento con vista aperta, composto da cucina arredata, saloncino, due ampie camere, bagno, ripostiglio, grande box auto, cantina, termoautonomo, impianto clima Euro 280.000,00 **(immagini su www.pizzarello.it)**

OPICINA-SALICI ultimo piano su 2 livelli, ottime condizioni, con grande box auto. In palazzina recente con ascensore e parco condominiale, appartamento sito al 3° piano e mansarda per totali 250 mq composto da: ampio ingresso, sala con terrazzo coperto, grande cucina, 3 stanze con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, al piano mansardato collegato con bella scala : soggiorno con caminetto, angolo cucina, 2 stanze, doccia-wc, ripostigli. Riscaldamento autonomo € 390.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

VIA GIULIA 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggioli, cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

NUDA PROPRIETÀ ATTICO delizioso centralissimo con terrazzo abitabile con vista libera, in ottime condizioni, composto da soggiorno con terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, in stabile recente con ascensore, molto tranquillo, zona Ospedale Maggiore, € 125.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

BAGNOLI CASETTA COME PRIMO INGRESSO con giardino accesso auto, soleggiatissima,costruita in modo da avere il massimo risparmio energetico, salone con caminetto ed angolo cottura, 2 stanze matrimoniali, 1 stanza singola, doppi servizi con finestra,terrazzone,pog giolo,ripostigli, con vano indipendente in giardino uso taverna, € 430.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

CIVICA & partners
tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Provvidenziale la vicinanza con l'ospedale di Cattinara: la prima scarica del defibrillatore pochi minuti dopo il malore

Infarto sul campo a 7, lo salva il 118

Un cinquantenne si accascia durante una partita di calcio amatoriale a Melara

di **Maddalena Rebecca**

Stava seguendo l'azione dei suoi compagni di squadra, tutti in avanti nell'area avversaria. Ad un tratto Sergio Prada, triestino di 50 anni, si è accasciato a terra nel campo da calcio di Melara per un arresto cardiaco da fibrillazione ventricolare. Solo l'intervento tempestivo del personale del 118 ha evitato che accadesse il peggio. Rianimato sul posto, l'uomo è stato poi trasferito all'ospedale di Cattinara: resta in osservazione nel reparto di terapia intensiva ma, dicono i medici, è fortunamente fuori pericolo.

Prada ha accusato il malore l'altra sera mentre stava disputando nel campo di via Marchesetti una partita di calcio a sette, inserita nei gironi della serie C2 del noto torneo amatoriale «Coppa Venezia Giulia». La sfida in programma era quella tra il «Bar Fabio» e il «Settebello». Il cinquantenne gareggiava in quest'ultima squadra come difensore. Attorno alle 21 i suoi compagni l'hanno visto cadere improvvisamente. Una caduta provocata non dallo scontro con qualche avversario ma, appunto, da un arresto cardiaco. «In un primo momento, visto che non si era nemmeno portato le braccia al petto, i suoi compagni hanno pensato ad uno scherzo - racconta Patrick Caroppo, uno degli organizzatori del torneo -. Dopo qualche minuto però, vedendo che non rispondeva, tutti si sono resi conto che era successo qualcosa di più serio».

La gara fa parte del torneo Coppa Venezia Giulia

«L'uomo - spiega Walter Zalukar, responsabile del servizio 118 e primario del Pronto soccorso - era privo di coscienza e senza battito cardiaco. Fortunatamente l'arrivo dell'ambulanza e dell'auto medicalizzata è stato rapidissimo. Già dopo la prima scarica di defibrillatore il cuore del cinquantenne ha ripreso a battere. L'abbiamo stabilizzato sul posto e, al momento dell'arrivo in ospedale, le sue funzioni vitali erano tornate regolari. In seguito è stato trasferito in terapia intensiva, dove viene tenuto sotto osservazione. Le sue condizioni, comunque, non destano più preoccupazioni».

È ricoverato in terapia intensiva, i medici lo giudicano fuori pericolo

L'episodio ha turbato profondamente tutti i componenti delle squadre coinvolte nel torneo e impegnate l'altra sera sul campo di Melara. Dopo quanto successo nessuno, nè nel «Settebello» nè nel «Bar Fabio», si è più sentito di continuare la partita. I compagni di squadra di Sergio Prada, inoltre, in segno di solidarietà con l'amico, hanno scelto di non disputare nemmno la gara di questa sera contro il gruppo «Hop srl - Il Frutteto», in programma alle 21.30 nel campo di San Dorligo.

«Sergio gareggia nei nostri tornei da almeno una decina d'anni - racconta un altro organizzatore del «Venezia Giulia», Fabrizio Maier -. È un vero sportivo, serio e ben allenato, gioca anche in una squadra di calcio a dieci. Quando ha avuto il malore io mi trovavo lontano dal campo di Melara. Sono corso il più in fretta possibile ma, quando sono arrivato, l'ambulanza era già andata via. I ragazzi si sono tutti spaventati, tanto da decidere di sospendere immediatamente le partite. Io ho passato la notte attaccato al cellulare per avere notizie sulle condizioni di salute di Sergio. In mattinata, per fortuna, mi è arrivata la conferma che era fuori pericolo.

«Prima del fischio d'inizio il clima era assolutamente sereno - aggiunge Susanna, che gestisce il bar vicino al campo di via Marchesetti -. Si scherzava e si rideva. Poi, ad un tratto, abbiamo saputo che un giocatore si era sentito male in campo. Il 118, comunque, è arrivato in pochissimi minuti. Non abbiamo quasi avuto il tempo di andare ad aprire il cancello, che l'ambulanza era già sul campo».

Una fase di gioco di un torneo amatoriale

Ditta svaligiata, si cerca la banda

Proseguono le ricerche dei responsabili del furto messo a segno qualche giorno fa nello stabilimento della ditta «Siderurgica Giuliana srl» di Strada Monte d'oro 10. Le indagini, affidate ai carabinieri della stazione di Borgo San Sergio, non sono ancora riuscite a risalire ai ladri. Le modalità d'azione in un primo momento hanno fatto pensare all'opera di una banda di nomadi. Uno di loro, tra l'altro, poche ore prima del furto era entrato nello stabilimento per dei piccoli acquisti e, in quell'occasione, aveva osservato attentamente gli ambienti e la cassaforte.

Con un gesto clamoroso davanti al Tribunale contestano la scarcerazione dell'uomo che ha anche dato fuoco a una casa

Si incatenano: arrestate l'ex che ci perseguita

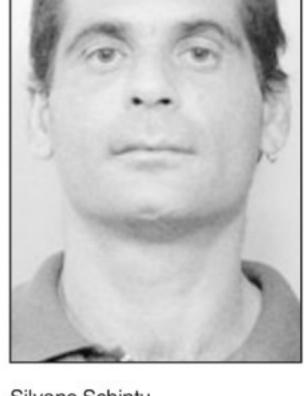
Due donne di Trento contro un carpentiere che vive e lavora a Trieste, già loro convivente

Si incatenano al cancello del Tribunale per protestare contro la liberazione dell'ex convivente che le sta perseguitando da settimane. Sono due donne di Trento che da qualche giorno vivono in un vero e proprio tunnel di paura.

L'ex è un carpentiere di origine sarda ma abitante a Trieste non lontano dall'ippodromo. Si chiama Silvano Schintu, 34 anni. Le ex conviventi dell'uomo, Maria Elide Bondioli e Flavia Marchi, che si sono coalizzate per aiutarsi l'una con l'altra e sono pronte a tutto. Per proteggersi sono arrivate al punto di incatenarsi al cancello del tribunale di Trento, città dove fino a qualche tempo fa Schintu abitava.

Poi l'uomo si è trasferito a casa di un cugino a Trieste dove - proprio per queste vicende - ha l'obbligo di dimora. Ogni giorno infatti deve andare a firmare il registro dai carabinieri o dalla polizia perché senza il permesso del giudice non può lasciare la città.

L'altro giorno le due donne hanno presentato l'ennesima denuncia per le minacce e ieri si sono nuovamente incatenate davanti alla porta del tribunale. Sono pronte a fare di tutto per raggiungere il loro scopo. Dice Maria Elide Bondioli: «Vogliamo vedere Schintu dietro le sbarre, vogliamo che sia messo in condizioni tali da non poterci più recare danno».

Schintu era stato arrestato dalla polizia a Trento martedì scorso: aveva dato fuoco all'appartamento di Flavia Marchi lo stesso in cui lui abitava fino a poco tempo prima. «Quel giorno mi aveva picchiato - racconta la donna - e mentre ero dal medico, l'uomo (che avrebbe dovuto invece essere a Trieste, ndr), mi ha telefonato per dirmi che stava guardando la casa andare a fuoco. Quando sono arrivata c'erano i pompieri e lui che diceva di essere in pena per me».

I racconti delle due donne sono molto duri. Maria Elide Bondioli ha vissuto con il carpentiere per tre anni e racconta di essere stata picchiata diverse volte. Al termine della loro relazione Schintu aveva iniziato a vivere con Flavia Marchi che ora ha acceso un mutuo per assumere un legale per difendersi dall'ex. «Siamo stati insieme un anno fra separazione e denunce - racconta - l'ultima volta che l'ho visto è stato quando ha dato fuoco alla casa. Adesso ha l'obbligo di dimora a Trieste ma chi mi dice che non possa ritornare o che non sia già qui. Continua a mandarmi messaggi carichi di minacce. Dice che vuole uccidermi e io sono terrorizzata».

Da qua la denuncia per molestie anche perché, in base a quello che racconta Maria Elide Bondioli, le telefonate sarebbero continue. «Anche ieri notte mi ha chiamato e pure l'altra notte. - dice - Sono riuscita a dormire solo un paio d'ore». Da parte sua Schintu racconta la sua verità con una lettera in cui ammette di aver dato fuoco alla casa di Marchi: «Ho fatto un gesto molto stupido perché mi sentivo ancora una volta preso in giro. Flavia mi aveva minacciato e quando sono tornato a Trento è scoppiato l'inferno. Abbiamo litigato e poi ho fatto quella stupidaggine. Mi sono fermato in tempo grazie a Dio pensando al bambino di Flavia cui voglio tanto bene». Schintu ripercorre la sua vita con Marchi raccontando una storia che ricalca quella della donna ma «girando» le responsabilità. Si dice pentito di quello che ha fatto, sottolinea che lui ha sempre aiutato la donna e suo figlio, che ha cercato di restare smpre presente. «La gente che mi conosce - conclude - sa che ho aiutato Flavia sia moralmente che economicamente».

Le donne che si sono incatenate davanti al Tribunale

Silvano Schintu

Giorgio Rossi, assessore con deleghe a Educazione, Università e Ricerca

L'ipotesi al vaglio dell'assessore Rossi

Servizio scuolabus ma a pagamento per le famiglie con un solo genitore

Garantire il servizio di scuolabus almeno alle famiglie con un solo genitore, quelle cioè che inevitabilmente si trovano a fronteggiare le maggiori difficoltà nella gestione quotidiana dei propri figli che vanno a scuola.

È questa l'ipotesi sulla quale stanno lavorando la commissione consiliare per la trasparenza e l'assessorato comunale all'educazione alla cui testa c'è Giorgio Rossi.

«Prima della pausa estiva - spiega Alessandro Minisini, presidente della commissione di controllo – avevamo deciso che uno degli impegni primari, alla ripresa dell'attività, sarebbe stato proprio quello sul fronte dello scuolabus. Così è stato e al primo incontro con l'assessore Rossi – aggiunge il consigliere comunale, schierato con l'opposizione di centrosinistra – abbiamo subito manifestato il nostro disagio per le scelte fatte dalla maggioranza».

Già al termine dello scorso anno scolastico si era accesa la polemica fra le famiglie e l'amministrazione, perché quest'ultima aveva deciso di far pagare il servizio che in precedenza era invece gratuito. «Con una delibera di giunta del giorno successivo al Ferragosto – riprende Minisini – l'amministrazione di centrodestra ha deciso di stanziare 269.500 euro, cioè proprio la stessa somma dell'anno precedente, per il servizio di scuolabus, sopprimendo però al contempo numerose linee, per l'esattezza otto su dodici».

«I soldi liberati in questo modo dovrebbero servire a sostenere le spese di trasporto delle gite estive dei ricreatori comunali e dei centri estivi – sottolinea il presidente della commissione – ma questa è una scelta che non possiamo condividere. Le necessità delle famiglie in cui i genitori sono separati, nelle quali cioè spesso accade che uno dei due sia costretto a sobbarcarsi l'onere principale sotto il profilo logistico, non possono trovarsi improvvisamente private di un servizio importante per la vita quotidiana come quello dello scuolabus».

Tutto questo – prosegue Minisini – «con l'aggravante che il servizio sarà comunque attivato a pagamento, al prezzo dunque di 20,45 euro al mese».

Dalla discussione che era sorta dopo l'annuncio del provvedimento adottato dalla giunta è scaturita l'intenzione, comune alle parti, di trovare una soluzione che sia utile per le famiglie che vivono le situazioni più difficili.

«Immaginare che una mamma divisa dal marito – riprende Minisini – e che lavora debba affrontare le difficoltà di continui spostamenti nel traffico cittadino, con orari che mal si conciliano fra loro o addirittura si possono sovrapporre, con lo stress e la fatica che inevitabilmente ne conseguono non è degno di una città civile. Famiglie e bambini piccoli – insiste il presidente della commissione trasparenza – devono essere sempre in testa alle priorità di chi amministra il Comune. Per questo motivo – conclude Minisini – abbiamo chiesto all'assessore Rossi di inserire nel documento di spesa di fine anno una posta di duecentomila euro. Posta che possa andare a pagare un servizio di scuolabus più ampio e articolato».

u. s.

Cacciamine e dragamine resteranno a Trieste fino a sabato

Unità navali Nato nel golfo

Una squadriglia di cacciamine e dragamine della Nato farà visita al porto di Trieste da oggi fino al 22 settembre quali unità navali della «Standing Nato mine countermeasures group 2 (Snmcmg2)».

L'attuale comandante della forza navale è il capitano di vascello Antonio Martorell, della marina militare spagnola.

Lo scopo principale della visita è quello di rendere nota la presenza del gruppo navale nel porto di Trieste e di sviluppare amichevoli contatti attraverso il programma militare della Nato.

Il Snmcmg2 è costituito da unità navali di contromisure mine appartenenti a varie nazioni alleate, che si addestrano assieme come un gruppo unico. Uno dei principali compiti del gruppo navale è quello di effettuare la sorveglianza sottomarina degli stretti così come di altri importanti punti di transito e porti del Mediterraneo e del Mar Nero.

Il Snmcmg2 è sotto il controllo operativo del «Component command maritime headquarters Naples», con sede a Napoli, ed attualmente il gruppo navale è composto dalle seguenti unità: corvetta della marina militare spagnola Diana, cacciamine costiero della marina militare spagnola Duero, cacciamine costiero della marina militare turca Amasra, cacciamine costiero della marina militare italiana Sapri, dragamine costiero della marina militare greca Kallisto.

In un convegno internazionale organizzato dal Burlo emerse le disparità sulla mortalità infantile, quasi azzerata in regione

Tamburlini: «Investire sulla salute dei bimbi, scelta vincente»

Giorgio Tamburlini

A leggerle in chiave di mortalità infantile, le disparità che percorrono il continente europeo sono impressionanti. Basti pensare che nella nostra regione su mille bambini meno di due muoiono prima dei cinque anni. A livello nazionale il dato si attesta a quattro e sale a sei in Croazia per schizzare a 60 su mille nel lontano Kazakistan e in altre province ex Urss. Proprio contro questo e altri squilibri si leva la voce degli esperti, tra cui i rappresentanti di alcune delle principali agenzie governative impegnate sul fronte della salute, riunitisi nei giorni scorsi a Trieste nel convegno annuale della Società europea di pediatria sociale e salute infantile promosso dal Burlo. «Malgrado gli impegni ufficiali di tanti paesi – spiega Giorgio Tamburlini, direttore scientifico del Burlo - la maggior parte dei bambini nel mondo non ha accesso, da neonati, alle cure essenziali o trova un'assistenza di bassa qualità».

La situazione, che con accenti diversi chiama in causa anche buona parte dei paesi europei, contiene però un paradosso, sottolineato da Simon Chapple, economista dell'Ocse. È cioè che il benessere di bimbi e mamme, oltre a essere una questione di diritti umani è tema strategico nella vita economica. «Investire sulla salute dei bambini nei primi anni di vita – dice infatti Tamburlini – ha un ritorno a breve termine più che notevole. Un bimbo che ha avuto un buono sviluppo fisico e cognitivo sarà infatti più bravo negli studi e sarà preparasi meglio alla vita adulta e all'impegno lavorativo». Per questo dal convegno triestino è uscita una serie di raccomandazioni che saranno proposte, a giugno, alla conferenza dell'Organizzazione mondiale della sanità in cui si discuterà di sistemi sanitari. Fra i suggerimenti, la messa a disposizione gratuita degli interventi essenziali: le visite in gravidanza, l'assistenza al parto, gli antibiotici essenziali e i vaccini. Ma un capitolo specifico è dedicato agli investimenti in sanità, perché si investa di più e soprattutto in modo più mirato. Da questo punto di vista, come rivela un recente studio per l'Unicef realizzato proprio dal Burlo, un buon esempio può essere la Moldavia che, pur in affanno economico, in questi ultimi anni è riuscita a fare molto per i piccoli.

d.g.

Parte al liceo Galilei la due giorni di convegno organizzata dalla Provincia

Abbandono scolastico: come evitarlo

Con quale criterio i ragazzi scelgono la scuola superiore? Quali sono le cause del disagio scolastico e dei conseguenti abbandoni? Quanto è stato fatto a Trieste per contrastare la dispersione e quali sono le strategie possibili per promuovere il successo scolastico? A queste e a molte altre domande si cercherà di dare una risposta concreta nel corso del convegno «La scuola che vorrei - Interventi integrati per contrastare a dispersione e l'abbandono scolastico», organizzato dall'assessorato alle politiche educative della Provincia di Trieste nelle giornate di oggi e domani. Scopo di questa due-giorni è quello di fare il punto sui progetti contro gli abbandoni avviati da scuole, enti e associazioni e cercare di "fare rete" coordinando le singole iniziative. Vista l'importanza del tema, l'Ufficio scolastico provinciale ha anche riconosciuto l'incontro come "formazione in servizio" per i docenti. I lavori si apriranno alle 15 al liceo Galilei di via Mameli, con la relazione introduttiva dell'assessore Adele Pino, promotrice del convegno. A seguire ci saranno gli interventi degli assessori regionali Roberto Antonaz e Roberto Cosolini e del direttore scolastico regionale Ugo Panetta.

Verranno esposti i risultati di due iniziative portate avanti dalla Provincia lo scorso anno scolastico sulla dispersione che ha coinvolto tre scuole cittadine: Carducci, Roli e Da Vinci/Sandrinelli.

Riunione degli inquilini con la Commissione trasparenza del Consiglio comunale: parte una richiesta scritta

Via Alfieri, gli sfollati vogliono case Ater

Rapporto dei pompieri: il cantiere di largo Niccolini avrebbe provocato danni al loro immobile

Gli sfollati di via Alfieri hanno fatto una richiesta per una sistemazione abitativa provvisoria a carico del Comune o dell'Ater e per la messa in sicurezza urgente dello stabile condominiale attualmente sotto sequestro. Il tutto, in attesa che si determinino le responsabilità dei danneggiamenti dell'edificio, che hanno causato lo sgombero. Lo hanno deciso ieri nell'incontro, promosso dalla Commissione trasparenza capitanata da Alessandro Minisini.

Le famiglie, ma anche un messaggio telefax del comando provinciale dei vigili del fuoco del 14 luglio 2007, di cui la stampa ha avuto visione solo ieri, ritengono che le profonde fessurazioni riscontrate negli appartamenti e sulla facciata esterna dell'edificio privato del civico numero 2 di via Alfieri, siano da imputare al cantiere di largo Niccolini, dove si sta edificando un immobile per l'Ater. Perciò, secondo gli sfollati, è in primis l'Ater che dovrebbe sobbarcarsi la messa in sicurezza dell'edificio danneggiato, e non gli inquilini come imporrebbe invece la recente ordinanza del sindaco. Dopo due ore di discussioni, spesso tese, è stata decisa la via dela richiesta per iscritto, sia all'Ater, che al sindaco, nonché all'assessore Grilli. Seguirà poi, è stato deciso, un tavolo tra le parti.

Nell'incontro è emerso come sino ad ora tra l'amministrazione stabili e le case popolari non ci siano stati dei contatti ufficiali, fatto salve per due delle sei famiglie che singolarmente avevano contattato l'ente allo scopo di ottenere una abitazione provvisoria. «Sperando in una soluzione a breve, infatti, 4 delle sei famiglie si erano fatte ospitare da parenti ed amici, ma ora che i tempi sembrano allungarsi vogliono una sistemazione a spese degli enti coinvolti», ha detto l'amministratrice Rita Papaleo, con l'approvazione di tutti gli altri inquilini presenti. Dal canto suo l'assessore al sociale del Comune, Grilli ha dato la disponibilità del suo ufficio per le problematiche sociali che riguardino le famiglie in questione.

La presidente Ater Perla Lusa e il direttore Antonio Ius, nel fare il punto della situazione con l'obiettivo del rientro nelle abitazioni degli inquilini, hanno però sostenuto a più riprese che l'interlocutore degli sfollati e la eventuale responsabile civile per il risarcimento dei danni , non è l'Ater o il Comune, bensì la Gpl Costruzioni e la sua assicurazione, come attesta il contratto d'appalto che riguarda l'edificazione di Largo Niccolini. Nel botta e risposta però gli abitanti hanno sostenuto di essere le vittime di una situazione che di certo non hanno causato loro e che dunque deve essere risolta da altri, il prima possibile, senza alcun palleggiamento.

d.c.

La casa lesionata di via Alfieri

SAN LUIGI

La strada che porta all'incrocio del Cacciatore

La circoscrizione vuole un semaforo al Cacciatore

Installare un semaforo intelligente al Cacciatore. È la richiesta del consigliere del parlamentino Marco Miani (An) e di un gruppo di cittadini della zona, che hanno promosso una raccolta firme tra residenti, per chiedere maggiore sicurezza nell'attraversamento pedonale della via Marchesetti, in corrispondenza dell'inizio della passeggiata del bosco del Farneto. Gli abitanti del rione lamentano da tempo l'elevata velocità dei veicoli in discesa, che creano quindi un pericolo per i pedoni che devono attraversare la strada, spesso mamme e bambini, diretti al parco giochi e al giardino.

Le richieste dei residenti sono state trasformate in mozione, un documento che chiede l'avvio dell'iter per la sistemazione di un impianto semaforico alcuni metri prima delle strisce pedonali, in grado di regolare la velocità delle auto. Come già successo in altre zone, ad esempio in alcuni tratti dell'altipiano carsico, il segnale di stop, quindi il colore rosso del samoforo, scatta quando il rilevatore, che anticipa l'attraversamento, registra un mezzo in transito olte i cinquanta chilometri orari.

«E' una richiesta molo sentita nel rione– spiega Miani – i residenti da qualche settimana hanno avviato una raccolta firme, per chiedere un potenziamento dell'attraversamento pedonale.

Chiedo l'installazione di un semaforo intelligente – sottolinea – perché riuscirebbe sicuramente a moderare la velocità della autovetture in discesa, a bloccare quindi gli automobilisti più indisciplinati».

Quotidianamante l'area del bosco del Farneto viene frequentata da moltissime famiglie con bambini, visti i giochi presenti, ma anche da tanti anziani, che passeggiano o si riposano sulle panchine, in mezzo al verde. Un attraversamento più sicuro, sottolineano i residenti, renderebbe l'accesso al parco più tranquillo non solo agli abitanti della zona, ma anche ai tanti triestini che usufruiscono del parco ogni giorno, per trascorrere il tempo all'aria aperta, negli spazi attrezzati, o per fare jogging.

mi.b.

Nel polmone verde di San Giovanni partita un'iniziativa dell'associazione insieme all'Adriatica di speleologia per controllare e rilanciare ambientalmente l'area

Capofonte, monitoraggio dell'acquedotto e nidi per uccelli

Un tratto dell'antico acquedotto teresiano, dove l'associazione «Il Capofonte» sta facendo un monitoraggio strumentale assieme alla sezione urbana della Società adriatica di speleologia

Nidi artificiali e uno studio sullo stato in cui si trova l'antico acquedotto teresiano del Capofonte e quello soprattutto delle sue «gallerie superiori» che si sviluppano per una lunghezza di 235 metri, nonché le altre piccole opere idriche circostanti che riguardano sorgenti adattate alla raccolta dell'acqua.

Dell'acquedotto Teresiano si sta occupando, ma anche il Comune in questi giorni sta facendo un monitoraggio strumentale dell'opera sotterranea, l'associazione «Il Capofonte» assieme alla sezione urbana della società Adriatica di Speleologia.

«A tale proposito - specifica lo studioso e vicepresidente dell'associazione sangiovannina Paolo Guglia - è interessante ricordare la leggenda delle Porte di ferro, segnalataci da molti abitanti del rione e ben nota agli studiosi del XVI secolo. Narra di un torrente impetuoso che scorreva proprio sopra il rione di san Giovanni. Per evitare le piene si costruirono all'imbocco della sorgente delle porte di ferro e delle muraglie. Ancora oggi c'è chi pensa che fra le rocce del Carso esista un lago sotterraneo, forse alimentato dal Timavo. Di fatto i romani prima e gli Asburgo poi costruirono i loro acquedotti proprio in questo territorio..».

«Il nostro sodalizio, aggiunge la presidente Maria Grazia Beinat, sta inoltre predisponendo la fase preliminare di progettazione per la realizzazione del Museo storico etnografico dedicato al rione di san Giovanni che dovrebbe essere allestito nell'ex fienile della casa domenicale dei conti Martini. La struttura di proprietà comunale, posta ai limiti del bosco di Capofonte, dovrebbe essere concessa in comodato gratuito o a prezzo simbolico. Sta procedendo inoltre il "progetto nidi". Con la collaborazione di vari studiosi del settore infatti si ha in programma di installare nel bosco diversi nidi artificiali per monitorare le specie di uccelli che nidificano nel grande polmone verde cittadino».

d.c.

SANT'ANDREA

Villa Haggiconsta può venir ceduta al Comune

La Regione, attraverso l'Assessorato al patrimonio, è disponibile a trasferire la proprietà di Villa Haggiconsta al Comune di Trieste con una donazione, purché non venga modificata la destinazione d'uso sociale dell' immobile. La Regione è anche disponibile a prorogare il rapporto di comodato a titolo gratuito per almeno altri 9 anni, purché l'edificio rimanga a disposizione dei disabili che frequentano il centro. «In questo modo – ricorda il consigliere regionale Sergio Lupieri, capogruppo della Margherita in consiglio comunale – viene data al Comune di Trieste garanzia di stabilità e continuità, una volta effettuati i lavori di riqualificazione e messa a norma dell'edificio, sui quali si sta ragionando in base ai preventivi effettuati e al reperimento delle risorse».

Lupieri fa anche presente come al Centro di educazione motoria del Comune di Trieste, con sede nella villa Haggiconsta in viale Romolo Gessi, siano ospitate trenta persone disabili non in età scolare.

«Non da oggi – aggiunge – la villa ha bisogno di una ristrutturazione, cominciando dal rifacimento del tetto, la messa a norma dei vari impianti, ed altri interventi. Un preventivo è già stato effettuato dal Comune di Trieste, ne seguirà un altro effettuato dalla Regione che verificherà sia il costo di massima e di minima della ristrutturazione dell'edificio, sia se i lavori possano essere effettuati mantenendo in attività il centro, compatibilmente con il rispetto di tutte le norme di sicurezza».

Nel canale navigabile avevano fatto man bassa di orate, branzini e sogliole

Rete abusiva al Villaggio: bloccati in due con un quintale di pesce

di Maddalena Rebecca

Quasi un quintale di pesce pregiato tra orate, branzini e sogliole. È il bottino della spedizione in mare effettuata da due pescatori abusivi, sorpresi un paio di sere fa nel canale navigabile che dal Villaggio del Pescatore porta allo scarico della cartiera Burgo. Ad intercettarli, al termine di un appostamento notturno, è stato il personale di Duino della Squadra nautica di Trieste.

I due pescatori di frodo, M.F. di 35 anni e P.T. di 36, entrambi residenti a Trieste, si sono così visti sequestrare la rete a tramaglio da 350 metri, e contestare sanzioni amministrative per un totale di 11mila euro. Nei loro confronti, inoltre, è scattata la denuncia a piede libero per pesca abusiva e ormeggio non autorizzato. Il pesce recuperato dai poliziotti, tra cui branzini da cinque chili l'uno, è stato distribuito successivamente agli ospiti della casa di riposo «Stuparich» di Sistiana.

I due giovani «pizzicati» l'altra notte non sono nuovi ad episodi del genere: già in passato, infatti, erano stati sorpresi a pescare in zone proibite, in un caso addirittura all'interno di allevamenti di orate e branzini. Il loro piano è sempre lo stesso: recuperare abusivamente esemplari dalle carni pregiate e rivenderli sotto banco a qualche ristoratore compiacente. Il bottino dell'altra sera, una volta venduto, avrebbe fruttato un ricavo netto di almeno 1500-1600 euro: di questi tempi infatti, spiegano dalla Squadra nautica della polizia, la coppia non avrebbe faticato a vendere sogliole e spigole a 13-15 euro al chilogrammo.

Questa volta, però, le loro intenzioni sono state scoperte dai pescatori regolari, preoccupati di vedersi sottrarre fette di mercato dalla coppia di abusivi. Tra gli addetti del settore, infatti, hanno iniziato a circolare voci sull'esistenza di alcuni «furbetti» che stavano rovinando la piazza, offrendo merce ricercata a prezzi stracciati. A servirsi da loro non erano gestori di locali di fama. bensì i titolari di qualche piccola trattoria, desiderosi di risparmiare sul costo delle materie prime.

Le voci sono arrivate appunto anche all'orecchio di qualche pescatore che ha poi passato la «soffiata» alla polizia.

Due sere fa, dunque, il personale della Squadra nautica si è appostato vicino al canale navigabile, un punto particolarmente pescoso per via delle correnti calde legate alla presenza della centrale Enel che serve la cartiera. I pregiudicati sono stati avvistati verso le 22 e osservati a distanza fino a mezzanotte: due ore che hanno fruttato agli abusivi un risultato di tutto rispetto, appunto un quintale di ottimo pesce.

Il blitz è entrato nel momento in cui il barchino ha fatto ritorno a riva: a quel punto sono scattati il sequestro della rete e del pescato e la denuncia per gli abusivi.

Il Villaggio del Pescatore, dove è stata piazzata la rete

SISTIANA

Tentata violenza a una ragazza: sentiti i testimoni

Ha parlato la vittima della violenza e poi hanno testimoniato le sue amiche. L'accusato Nezhaj Gentjan, 21 anni, albanese,difeso dall'avvocato La Licata, ieri mattina non era in aula.

L'episodio per il quale il giovane si trova ancora ai domiciliari, è stato rievocato a porte chiuse. La vicenda era cominciata alla sera del 10 giugno dello scorso anno quando un gruppo di triestine di 14, 15 e 16 anni, tutte studentesse di istituti città, erano andate a trascorrere qualche ora di svago a Sistiana. Avevano incontrato alcuni ragazzi più grandi: quattro albanesi e un italiano. Verso mezzanotte Nezhaj Gentjan aveva convinto una ragazza a sedersi nella sua Punto parcheggiata in una zona oscura mentre un'amica era rimasta con altri giovani. A un certo punto, stando all'accusa, l'albanese le aveva offerto ancora da bere. Birra a volontà. Finchè l'uomo non le è saltato addosso tentando di abusare, ma la ragazza nonostante avesse bevuto tutto quell'alcol era riuscita divincolarsi e a fuggire.

L'udienza riprenderà il prossimo 4 ottobre.

c.b.

Previsti incontri pubblici

Parte a Muggia un piano Agenda 21 sugli spazi urbani

MUGGIA Parte a Muggia il primo progetto che si avvale delle procedure di Agenda 21, all'insegna, cioè, della più vasta partecipazione e condivisione delle idee da parte della popolazione. L'argomento scelto è «Mobilità sostenibile, riqualificazione e rivitalizzazione degli spazi urbani di uso pubblico».

Muggia così sarà tra i primi enti locali ad avvalersi di questa nuova metodologia di approccio alla programmazione del territorio, e, come ha specificato ieri il sindaco nel presentare l'iniziativa, il primo progetto farà da apripista anche per un altro Agenda 21 sull'intera tematica urbanistica, per predisporre il nuovo piano regolatore generale. Per avviare l'Agenda 21 sulla mobilità sostenibile, il Comune si avvale di un contributo regionale di quasi 23 mila euro.

E sono in programma già i primi incontri per delineare i soggetti e gli strumenti di confronto per giungere alle proposte finali. L'assessore Loredana Rossi ha spiegato: «Non si parlerà di parcheggi o viabilità, che comunque resteranno sullo sfondo. Qui si intende delineare la mobilità a piedi, su piste ciclabili, su percorsi protetti, i collegamenti nel territorio. Anche in un'ottica turistica, perché fra le questioni da chiarire sarà anche quale tipo di turismo vogliamo e che destinazioni avranno gli spazi urbani». È prevista la nascita di un forum e di laboratori di studio.

«Partecipare per decidere» è il motto del progetto. E in quest'ottica per il forum sarà chiamata a partecipare la popolazione, coinvolta con incontri rionali nelle prime due settimane di ottobre. Da ogni rione saranno nominati tre rappresentanti. Accanto al forum, nascerà anche un laboratorio della città sostenibile dei bambini e delle bambine, composto da alunni rappresentanti di tutte le scuole muggesane, che si esprimerà in particolare su mobilità e riqualificazione degli spazi urbani. «Agenda 21 non decide e non è antitetica all'ente locale – ha detto Nesladek -. Propone le sue soluzioni, anche più di una, di cui poi l'amministrazione dovrà tener conto. È un modo, per noi, di metterci in gioco». Il primo incontro pubblico si terrà martedì 25 settembre alle 18 alla sala Millo.

s.re.

Scelta la zona del Villaggio del Pescatore per ospitare i ragazzi dei giochi in programma fino al 29 a Lignano

Orienteering, 300 studenti a spasso per il Carso

Una gara di orienteering

DUINO AURISINA Un pezzo di giochi studenteschi - che a Lignano, da domani al 29 settembre, coinvolgeranno 3500 ragazzi - anche a Duino Aurisina. Il Carso, infatti, sarà la sede, sabato, per l'unica delle gare in trasferta organizzata nell'ambito del grande evento che mobilita scuole da tutta Italia. Si tratta della gara di Orienteering, una delle nove discipline sportive contemplate dal regolamento delle finali nazionali dei giochi studenteschi. In particolare è stato scelto il territorio del Villaggio del Pescatore, per la sua particolare orografia, e per la presenza di contesti ambientali diversi tra loro: il borgo, la cava, le foci del Timavo. La gara vedrà circa trecento ragazzi in trasferta a Duino Aurisina, provenienti da tutta Italia: inizierà alle 10 del mattino e impegnerà i ragazzi per tutto il giorno. Si disputerà la finale sia della specialità Orienteering sia della disciplina dedicata ai ragazzi diversamente abili, che si confronteranno su un territorio più limitato nello spazio. Orienteering - fanno sapere gli organizzatori - non è solo una corsa nella Natura, ma uno sport vero e proprio, che alle qualità fisiche della corsa unisce le necessarie competenze di cartografia e orientamento. E una ragazza, Valeria Grisoni, di Aurisina, giocherà in casa: si è qualificata per l'evento, ed è campionessa italiana nella specialità staffetta W16. L'evento - come ha rilevato il vicesindaco Romita - è anche una occasione di visibilità per il territorio: «Siamo orgogliosi del fatto che Duino Aurisina ospiti l'unica gara in trasferta programmata nei Giochi di Lignano, ottima l'occasione per promuovere il nostro territorio». L'ospitalità ai ragazzi, che rappresentano oltre sessanta scuole di tutta Italia, comprende anche una serie di informazioni di carattere turistico, con offerte di pacchetti per tornare a Duino Aurisina a vivere l'ambiente e il territorio conosciuto in gara. La premiazione, in programma nel tardo pomeriggio, si svolgerà al Bowling di Sistiana.

Si allunga la lista dei collaboratori ai quali Balbi deve soldi

Punta Olmi, anche l'ex cuoco vanta crediti da parte del gestore

MUGGIA Si allunga la scia dei creditori di Roberto Balbi, il gestore dello stabilimento balneare e del ristorante di Punta Olmi. Dopo che un gruppo di suoi ex collaboratori si sono rivolti agli avvocati e all'Ispettorato del lavoro, per ottenere quelle spettanze che, secondo loro, sarebbero loro diritto e non hanno mai percepito, ieri è tornato alla carica Giulio Cusatelli, cuoco che ha lavorato in precedenza con lo stesso Balbi.

«Due anni fa – racconta con amarezza – ho svolto le mansioni di responsabile della cucina di Balbi al ristorante 'alla Boa' e a Porto San Rocco. Quando è arrivato il momento di chiudere il rapporto, ho chiesto quanto mi spettava come ultimi stipendi e la relativa liquidazione. Non ho mai incassato un centesimo – precisa – nonostante io abbia ottenuto una sentenza favorevole, perché Roberto Balbi risulta non disporre di beni aggredibili. Per fortuna ho trovato presto un'altra occupazione – sottolinea – ma ciò non toglie che l'affidabilità di questa persona sia molto scarsa, anche perché so di fornitori che vantano altri crediti nei suoi confronti e si trovano nelle mie stesse condizioni».

Il bagno di Punta Olmi

Il problema è esploso qualche giorno fa, dopo che Danilo Medos, già gestore dello storico bagno Ausonia a Trieste, Alma Ibrisimovic, Francesco Toncich, Roberto Cricchio e Csilla Tothova, tutti collaboratori di Balbi a Punta Olmi, si sono rivolti alla locale Direzione provinciale del Lavoro, lamentando «la mancata percezione degli stipendi promessi». Immediata è giunta la replica di Balbi: «Ho pagato tutti regolarmente in base alle ore svolte – ha precisato – e sono pronto a ribadire le mie ragioni in qualsiasi sede».

Ora però la testimonianza di Cusatelli aggiunge un nuovo inquietante tassello a una situazione che sta diventando sempre più pesante.

Cusatelli afferma di avere un credito di circa 7mila euro, ma aggiunge anche di «non aver mai potuto entrare in possesso delle mie ultime buste paga, perché il suo commercialista – evidenzia - al quale mi sono rivolto, sostiene di non avere più rapporti con Balbi». Insomma una situazione piuttosto complicata che rischia di andare per le lunghe.

u.s.

Grazie a un finanziamento regionale di 250mila euro e alla rimanente copertura delle spese da parte del Comune

Pronto il nuovo campo di calcio di San Dorligo

Attesa l'omologazione, potrebbe venir inaugurato già sabato. Breg soddisfatto

SAN DORLIGO DELLA VALLE Sarà inaugurato forse già sabato il rinnovato campo di calcio in erba sintetica del Comune di San Dorligo, in gestione alla società sportiva Breg. La realizzazione della nuova copertura del campo è stata resa possibile da un finanziamento regionale di poco più di 250 mila euro. La spesa complessiva si aggira sui 420 mila, e il Comune ha finanziato la parte rimanente. Il rifacimento del campo è una storia iniziata già due anni fa ma che per lungaggini burocratiche e incertezze sui finanziamenti, ha potuto trovare compimento solo in questi giorni. L'intervento, nel complesso, ha riguardato la nuova copertura del manto di gioco (sia sul campo grande, sia su quello più piccolo), la recinzione e le panchine. Manca ancora di essere montata la rete, ed è attesa la visita della commissione per l'omologazione dell'impianto. Il Comune ha già ordinato le panchine (dal costo di 6500 euro) che saranno consegnate a breve. Il sindaco Premolin commenta: «Dopo due anni, e dopo le incertezze iniziali sui finanziamenti, finalmente l'opera è stata completata. Speriamo che il nuovo campo in erba sintetica aiuti ad accogliere sempre più giovani».

Un'immagine del nuovo campo di calcio sintetico di San Dorligo (Lasorte)

L'inaugurazione è prevista sabato, ma il maltempo di questi giorni potrà causare dei ritardi nel completamento degli ultimi lavori.

Soddisfatto il presidente dell'Sd. Breg, Igor Cuk: «È stata una lunga storia. La burocrazia, i finanziamenti, i cambiamenti delle norme sui campi sintetici hanno rallentato il tutto. Ma finalmente siamo al termine». In questi due anni in cui, in pratica, c'era sempre un «cantiere aperto», il Breg era costretto a giocare sempre in trasferta, anche quando le partite sarebbero dovute essere in casa. Se sarà possibile inaugurare il campo sabato, già domenica il Breg potrebbe giocare la sua prima partita in casa (all'esordio del campionato di seconda categoria in cui milita la formazione). «Abbiamo atteso tanto.

Se il campo non sarà agibile, potremo aspettare ancora un po'», dice Cuk. Il campo sintetico, per la società sportiva, segna anche la fine di una serie di disagi: «Per la pioggia non c'erano grossi problemi – così Cuk -. Ma era il vento il maggior nemico. Ogni anno dovevamo portare camion di terra per ripristinare quella portata via dalla bora, e sparsa tutto attorno». La data dell'inaugurazione (alla quale saranno invitati anche l'assessore regionale Roberto Antonaz e la presidente provinciale Maria Teresa Bassa Poropat) sarà ufficializzata in questi giorni.

s.re.

La kermesse aperta dalla camminata da Rabuiese a Lazzaretto con 172 partecipanti

Euromarathon, appuntamenti a Muggia

MUGGIA Ben 172 persone hanno partecipato domenica alla prima manifestazione sportiva legata alla «Euromarathon Capodistria-Muggia», inaugurata sabato sera a Muggia, il cui programma prosegue in questi giorni.

L'Eurocamminada di domenica, organizzata dal Cai di Muggia, si è snodata sul sentiero transfrontaliero che partiva da Rabuiese per concludersi al Lazzaretto, nell'ottica quindi della internazionalità dell'intera settimana di «Euromarathon».

E oggi, altri eventi sportivi e di spettacolo. Alle 18 sulla piazza Caliterna nell'« Euromarathon village», si svolgeranno animazioni per grandi e bambini. Nel pomeriggio, tra l'altro, alle 19.15 ci sarà la possibilità di provare il «nordic walking» in centro storico. In serata alle 21 in piazza Marconi lo spettacolo teatrale «Illusion a Muja: non solo el molo» con la compagnia Persemprefioi.

Al ricreatorio Penso, invece, la società Pallacanestro Interclub Muggia organizza il «Sesto Memorial Furlani – Terzo Trofeo Italcementi». Una settimana di incontri di basket e calcio, musica dal vivo e chioschi enogastronomici.

Il tutto in «preparazione» dell'evento clou, ovvero la minimaratona che si svolgerà domenica con partenza alle 9.30 da Capodistria (per la maratona e la staffetta) o da Ancarano (per la corsa non competitiva, aperta anche a bici e roller). Arrivo per tutti in piazza Marconi a Muggia.

s.re.

Il valico di Rabuiese

Titolare di una palestra duinese a processo per «giro» di doping

DUINO AURISINA Si aprirà oggi, al Tribunale di Trieste, il processo per traffico di sostanze anabolizzanti a carico del triestino Massimo Paganini, 38 anni, residente a Monfalcone e titolare di una palestra a Duino. La causa è stata assegnata al giudice Luigi Dainotti. L'ipotesi di accusa è dunque quella di traffico di anabolizzanti, sostanze vietate da specifico decreto della Sanità. Nell'abitazione dell'uomo, ma anche addosso, erano state rinvenute una trentina di pastiglie dall'effetto «dopante», farmaci vietati ai fini dell'assunzione per attività sportiva, come il Novaldex e il Clomid. L'imprenditore triestino, durante l'udienza preliminare tenutasi l'8 gennaio scorso al Tribunale di Trieste, davanti al giudice Enzo Truncellito, era stato rinviato a giudizio. L'indagine a suo carico era partita nell'ambito dell'inchiesta maturata nei confronti del medico triestino Giorgio Sarcletti, legata al «doping sportivo». Imputati anche un'infermiera, Fulvia Petronio Neumann, già collaboratrice del dottor Sarcletti, il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Vittorio Zamboni, e il presidente del «Mountain bici club Trieste», Antonio Barbarossa.

Continuaz. dalla 12.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza della Borsa ultimo piano mansardato saloncino con caminetto matrimoniale stanza guardaroba cucina doppi servizi.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Foraggi alloggio da rimodernare: soggiorno cucina due stanze servizi separati cantina soffitta euro 84.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 aidacenze Ferdinandeo appartamento molto tranquillo: saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzi posto auto condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Puecher appartamento in casa d'epoca: due stanze cucina con tinello bagno servizio euro 83.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Colle di Scorcola ultimo piano tranquillo vista mare: saloncino due matrimoniali cucina bagno terrazzino posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 inizio via Molino a Vento sesto piano panoramico: soggiorno con cucinino camera servizi separati poggiolo ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 semiperiferico ultimo piano nel verde vista panoramica: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli euro 105.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Strada per Vienna appartamento mansardato: saloncino tre stanze cucina bagno ampi terrazzi parcheggio di proprietà euro 185.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Fiera in complesso residenziale: saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzino posto auto condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona via Ovidio attico panoramico: salone tre stanze cucina doppi servizi ampia mansarda terrazzi doppio box auto.

LOG villetta indipendente con accesso auto internamente soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio taverna con monovano angolo cucina bagno giardino 400 mq. Casaimmedia 0405705709. (A00)

MANZONI in bello stabile d'epoca ristrutturato. Appartamento in buone condizioni con soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno e cantina. Zona ben servita euro 93.000. Tre 040774779.

MIRISSA trentennale appartamento soggiorno cucina tre camere bagno terrazzino scorcio mare cantina posto auto. Euro 200.000. Casaimmedia 0405705709.

PORPETTO particolare rustico ristrutturato al grezzo 150 mq interni utili posto auto coperto giardino 150 mq 85.000 euro. Cod. 17/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

RABINO 040368566 Foscolo da ristrutturare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina euro 85.000. Rif. 2407.

RABINO 040368566 Galleria ottime condizioni soggiorno due matrimoniali singola salotto cucina abitabile doppi servizi euro 238.000. Rif. 11606.

RABINO 040368566 Giuliani ristrutturato perfettamente soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina euro 99.000. Rif. 73/07.

RABINO 040368566 Linfe appartamento in casetta soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi tavernetta cantina cortile euro 140.000. Rif. 3507.

RABINO 040368566 Maddalena buone condizioni zona giorno cucina camera cameretta bagno cantina euro 99.000. Rif. 76/07.

RABINO 040368566 Mansanta ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno euro 96.000. Rif. 5307.

RABINO 040368566 piazza Unità adiacenze appartamento ampia metratura salone doppio tre matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio cantina euro 395.000. Rif. 6007.

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina euro 78.000. Rif. 4007.

RABINO 040368566 Soncini box auto con luce dimensioni m 4,20 per m 2,57 euro 25.000. Rif. 71/07.

RABINO 040368566 vicolo Castagneto salone doppio camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati terrazza poggiolo euro 148.000. Rif. 75/07.

ROZZOL ottimo appartamento in piccola palazzina. Ingresso soggiorno con poggiolo cucinino 2 ampie stanze bagno ripostiglio e cantina. Giardino condominiale. Facilità di parcheggio. Molto luminoso. Euro 180.000. Tre 040774779.

RUDA antico locale ex panificio 66 mq cantina garage. Possibile trasformazione in miniappartamento 50.000 euro trattabili. Cod. 26/P. Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

S. Giacomo in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda posto macchina termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

SANTA Croce villetta in bifamiliare soggiorno cucina tre camere doppi servizi mansarda abitabile giardino terrazzi box auto termoautonomo. Euro 480.000. Casaimmedia 0405705709.

SAN GIOVANNI nel verde ascensore appartamento ristrutturato cucina soggiorno due camere bagno vasca idro terrazzino ripostiglio cantina. Euro 205.000. Casaimmedia 0405705709.

SETTEFONTANE bell'appartamento completamente ristrutturato. Ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Arredato con gusto. Euro 108.000. Tre 040774779.

SIT Chiampore, splendida vista mare, comodo accesso auto, bellissimo terreno con minialloggio, servizio, deposito attrezzi, completamente recintato, grande cancello. 040636222.

SIT Matteotti affare causa trasferimento simpatico appartamento con terrazzone verandato: atrio, cucinotto, soggiorno con poggiolo, bimatrimoniali, bagno, wc, ripostiglio. Aria condizionata. 040636618.

SIT novità Gatteri occasionissima soleggiatissimo III piano: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, grande bagno, servizio separato. Cantina. Termoautonomo. 040633133.

SIT Viale XX Settembre, prestigioso palazzo, bellissimo ampio appartamento doppio ingresso: ingresso/corridoio, salone doppio, cucina abitabile, 6 matrimoniali, triservizi, wc, lisciaia. Termoautonomo. 040636828.

SPAZIOCASA 040369950 Colle S. Giusto in palazzo d'epoca alloggio all'ultimo piano stupendamente rinnovato di cucina con salone 2 camere bagno autometano (impianti a norma) euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369950 Conti in palazzina signorile monovani o piccoli alloggi nuovi superfiniti dotati di autometano/condizionamento ottimi per investimento o affittanza euro 140.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Ospedale (adiacenze) in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina 2 stanze servizio ripostiglio (possibilità ambulatorio/abitazione) euro 95.000.

SPAZIOCASA 040369950 Tesa (adiacenze) in palazzina recente alloggio di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo-verandato (attualmente studio) euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369950 Università in palazzina signorile alloggio nuovo al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano/condizionamento euro 170.000.

SPAZIOCASA 040369960 Cividale (adiacenze) in piccola palazzina recente alloggio con giardino proprio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sansovino (zona) in palazzina recente alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box euro 185.000.

SPAZIOCASA 040369960 Severo (parte alta) in palazzo di pregio appartamenti nuovi di cucina saloncino 1/2 stanze 1/2 bagni terrazzi cantine-box possibilità di permute e mutui 100%. Informazioni/planimetrie ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369960 Tonello (adiacenze) in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto per coppia/single euro 110.000.

SPAZIOCASA 040369960 villino accostato di recente costruzione a Aurisina in posizione tranquilla con vista aperta disposta su 2 piani con cantina garage informazioni/planimetrie ns. uffici.

STRADA Nuova per Opicina appartamento mq 115 perfetto salone con zona caminetto bicamere cucina doppi servizi terrazza abitabile posto auto in garage vista incantevole euro 320.000. Casaffari 040213366.

TAPOGLIANO ampia casa accostata ottima per più famiglie 2 livelli + soffitta cortile proprio con stalletta euro 150.000. Cod. 11/P. Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

TAPOGLIANO primingresso casa accostata completamente ristrutturata: ingresso cucina abitabile soggiorno tricamere biservizi lavanderia ripostiglio euro 117.000. Cod. 71/P. Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

TERZO di Aquileia ampio bicamere piano rialzato cucina separata grande terrazza ripostiglio cantina/taverna 30 mq garage completamente ristrutturato. Cod. 103/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

TERZO di Aquileia centro bella casa accostata di testa tricamere (matrimoniali) biservizi completamente ristrutturata 235.000 euro. Cod. 8/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

TRIESTE Immobiliare largo Niccolini mansarda di 58 mq ca. in ottimo stabile d'epoca ristrutturata recentemente con travi e pietre a vista viene venduta arredata con mobilio su misura euro 79.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare periferico app. al piano alto con ascensore internamente composto da ingresso soggiorno con cottura ampia camera matrimoniale bagno poggiolo veranda parzialmente arredato libero da subito! Euro 87.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Alfieri piano alto di 70 mq ca. in decoroso stabile d'epoca con le parti comuni rifatte internamente le condizioni sono molto buone cantina termoautonomo euro 105.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Diacono app. di 77 mq ca. stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da ampio ingresso soggiorno con cucinino due stanze matrimoniali grande bagno con finestra ripostiglio termoautonomo ottime le condizioni interne libero da subito! Euro 135.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Foscolo alta app. di 83 mq ca. in stabile d'epoca signorile con cantina termoautonomo porta blindata climatizzatore. Ottime le condizioni interne euro 122.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Molino a Vento app. in stabile recente con ascensore internamente di: atrio cucina abitabile soggiorno con poggiolo camera matrimoniale con balcone bagno nuovo con finestra ripostiglio condizionatore tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Petronio app. al piano alto in decoroso stabile d'epoca internamente di ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno e wc. Termoautonomo e completamente ristrutturato euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

VESTA 040636234 centrale tranquillo recentemente ristrutturato appartamento con mansarda soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo climatizzatore ascensore box auto libero fine 2007.

VESTA 040636234 viale D'Annunzio e via Revoltella due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento.

VESTA 040636234 via Rossetti adiacenze Viale appartamenti da risistemare di mq 200 ciascuno doppio ingresso terzo e quarto piano.

VIA Crispi bassa epoca signorile salone con zona cottura due matrimoniali singola doppi servizi balcone pari primo ingresso. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Gatteri ottimo soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno rip. Cantina termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Giulia alta piano alto ascensore vista aperta saloncino matrimoniale cucina ab. bagno rip. terrazza. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Madonnina Nova s.p.a. vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e ripostiglio. Tel. 0403476466 3397838352.

VIA Navali piano alto soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno balcone soffitta. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Udine Nova s.p.a. vende/affitta locale d'affari mq 250 + 100 soppalco. Tel. 0403476466 3397838352.

VICOLO delle Rose in costruzione vendesi casa unifamiliare con 130 mq coperti 280 mq di giardino e autorimessa, vista golfo. Sms Immobiliare 3489235545, 040636264. (A5891)

VSV Immobiliare cedesi ristorante semi periferico, 35/40 coperti interni più 35 coperti esterni. Completo di attrezzatura. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare Colle di San Giusto splendido appartamento vista mare composto da: ingresso, stanza, bagno, servizio, zona giorno, angolo cottura, terrazza di circa 25 mq. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su più livelli con terrazzo o giardino. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare S. Nicolò, palazzo di pregio, appartamento pari I ingresso: due stanze, due bagni completi, zona giorno, cucina arredata. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare viale Miramare «Piccolo mondo» attico in villa: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 1 singola, due bagni, terrazzo. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via Coroneo palazzo signorile, sesto piano con ascensore, 90 mq circa, due balconi, soffitta e cantina di ampie dimensioni. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via del Bosco primo ingresso di circa 100 mq: grande salone, stanza, studio, cucina, bagno. Parzialmente arredato. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via Giulia appartamento bilivello, 115 mq circa, due balconi, terrazzo di 20 mq, due posti auto e magazzino di 20 mq. Tel. 0403476385, 040312719.

ZONA Roiano Nova s.p.a. vende appartamento occupato ad uso investimento di tre camere cucina bagno. Tel. 0403476466 3397838352.

ZONA Università tranquillo, luminoso, 4.o piano, ascensore, 80 mq, buone condizioni, ammobiliato privato. Euro 145.000. 3386767647, 040052455. (A5934)

ZONA Villa Revoltella soggiorno cucina due camere bagno due terrazzini termoautonomo cantina giardino in uso. Euro 135.000. Casaimmedia 0405705709.

NOSTRO cliente cerca appartamento da ristrutturare piccola metratura in zona Trieste e circondario nessuna spesa. Elleci 040635222.

PRIMARIA società romana acquista: appartamenti case stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203.

VALMAURA/SERVOLA cercasi appartamento di circa 80 mq composto da soggiorno cucina 2 camere bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666.

VILLA o appartamento prestigioso zone residenziali cerchiamo garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

PALAZZETTO ottimo arredato soggiorno due camere cucina ab. con balcone bagno rip. Cheni & Tutta 040767270.

PROSECCO centro affittasi bilocale uso studio-ufficio con servizio. Tel. 040225141 ore ufficio. (A5959)

ROIANO arredato due camere cucina bagno 450. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 300 mensili arredato Severo in palazzina redente piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/studente.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Giarizzole in posizione tranquilla alloggio di cottura/saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Leo (via) in palazzo signorile e nuovo monovano di cottura con saloncino stanza bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili vuoto Conti alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili vuoto Foraggi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili vuoto Burlo in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale.

TRIBUNALE ufficio di mq 145 salone doppio tre camere camerino. Cheni & Tutta 040767270.

VESTA 040636234 affittasi appartamenti arredati 1-2-3 stanze cucina bagno zone centrali - piazza Hortis - Campanelle - piazzale Rosmini.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMPLIAMENTO struttura ufficio seleziona 3 ambosessi per amministrazione e gestione della nostra clientela, età 18/40, full-time. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

AZIENDA industriale cerca giovane laureato con esperienza contabilità industriale e controllo gestione. Buona conoscenza lingua inglese. Fermo posta centrale C.I. AH4956274. (A5920)

BOFROST di Monfalcone (Go) assume 2 operatori di vendita per il potenziamento della rete commerciale a Trieste e provincia, Gorizia e provincia. Assunzione (contratto Commercio - 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost 0481484138.

FIGURELLA CERCA personal-trainer o diplomata Isef per proprio centro Trieste. Età 25-35. Telefonare 9-12 allo 0403476312. (A5948)

MANPOWER Monfalcone ricerca contabili-elaborazioni paghe, impiegato commerciale conoscenza inglese, barista, addetti al montaggio, mulettisti, operai metalmeccanici, fresatori, carpentieri, pressopiegatori. Per assunzione diretta presso l'azienda cliente: apprendisti, responsabile di negozio, responsabile tempi e metodi, capo produzione, responsabile di piazzale, operai edili, assistente gare d'appalto, panettiere. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004.

PIZZERIA per asporto cerca pizzaiolo con esperienza. Tel. 040630409, 040639997 ora 12-14.30, 18-20. (A5956)

RISTORANTE/TRATTORIA centro Trieste cerca aiuto cuoco/a max 24 anni e cameriere/a conoscenza inglese 0403220307 (no ore pasti). (A00)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957. (A00)

ALFA 147 1.6 120cv 5 porte, anno 2002, nero met. clima, Abs, Air Bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.000. Aerre Car, tel 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte, anno 2006, grigio met. 31.000 chilometri, clima e Abs, perfetto, euro 15.200. garanzia Alfa. Aerre Car, tel 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 porte, anno 2005, colore argento metallizzato, clima, Abs, A. Bag, chilometri 47.000, Perfetta con garanzia, Euro 13.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, 2005, grigio metallizzato, chilometri 19.000, full opzional, navigatore e telefono, garanzia, euro 20.400. Aerre Car, tel 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression anno 2000, rosso metallizzato, full opzional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, garanzia, finanziabile, Aerre Car, tel 040637484. (A00)

ALFA Romeo 156 s. wagon 1.9 Jtd 116 cv Distincti 2004 gr. sc. met. Iva esposta. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 Ambition 2.0 Tdi 140 cv 2004 gr. delfino. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI TT 180 cv cabrio 2002 argento pelle cd. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo Piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, euro 1.900. Aerre Car, tel 040637484. (A00)

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 gr. met. Bose alcantara. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv 2007 giallo/arg. cerchi 16 MP3. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, Air Bag, colore blu met, revisionata con garanzia, euro 4.500. Aerre Car, tel 040637484. (A00)

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2000 blu met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento t.a. autom. pelle/stoffa cd lega 17''. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, A. Bag, Abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.400. Aerre Car, tel 040637484. (A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento, cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, Air Bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900. Aerre Car, tel 040637484. (A00)

PRIVATO vende Fiat 600 anno 1999 rossa clima servosterzo vetri elettrici chiusura centralizzata tel. 3471157824. (A5869)

Continua in 34.a pagina

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

I tradizionali incontri del mercoledì partiranno il 10 ottobre

Centro culturale Veritas cinquant'anni di dialogo con le altre religioni

«Il tempo e la festa»: sono gli elementi chiave con cui il Centro Culturale Veritas ha voluto caratterizzare il cartellone delle iniziative in occasione del cinquantesimo dalla fondazione. Temi che saranno dipanati nella sede del centro di via Monte Cengio 2/1 durante la tradizionale rassegna delle conferenze del mercoledì (che avrà inizio a partire dal prossimo 10 ottobre, sempre alle 18.30) e al ciclo di corsi culturali.

La serie degli incontri del mercoledì apre i battenti appunto il 10 ottobre, con «Tra Penelope e Ulisse», una vconversazione curata dell'antropologa Anna Maria Rondini; il 24 dello stesso mese la biblista Rossana Virgili tratterà il tema «L'orologio e la meridiana», incontro che sarà straordinariamente ospitato nell'aula magna della Scuola di lingue moderne in via Filzi 14. I due incontri di novembre, rispettivamente nelle giornate del 7 e 21, riguardano «La ritualità del tempo», a cura dell'antropologo Gian Paolo Gri e la sociologa Gabriella Burba, e «La festa nell'ebraismo», con il relatore Elio Cabib, matematico dell'Università di Udine.

La rassegna del Centro Veritas ospita il 5 dicembre l'incontro «La festa nell'Islam», con Ahmad Ujcic (portavoce del Centro culturale islamico della nostra città) mentre il primo incontro del 2008 si lega al tema «La festa nelle religioni orientali», in calendario il 30 gennaio, a cura dello storico Massimo Raveri.

Il ciclo si conclude con «La ritualità della festa cristiana» del 13 febbraio e «Il tempo e il problema del senso» del 27, alla presenza rispettivamente del docente Giorgio Bonaccorso e del filosofo e biblista Armido Rizzi.

Non solo conferenze. In occasione del cinquantesimo del centro gesuita di Trieste la proposta culturale appare arricchita dalla realizzazione di cinque corsi. Il primo semestre, che inizia a settembre, ospita «I Salmi legati alle feste» con il biblista Giorgio Giordani, l'insegnamento dei tratti fondamentali del «Tempo e festa nell'ebraismo», con in cattedra il Rabbino capo di Lubiana, Ariel Haddad, e il corso di Iconografia, condotto da Giovanni Mezzalira.

Il secondo semestre dell'anno sociale propone lezioni sui contenuti del tempo e festa nell'Islam, articolati da Ahmad Ujcic, e sulla storia dei Gesuiti a Trieste, momento che coniuga il giubileo del Centro Veritas alla più lunga presenza dei Gesuiti a Trieste, corso anche per questo articolato a più voci, curato da Giuseppe Cuscito, Sergio Galimberti, Vesna Cunja, Vania Grasinigh, Antonio Trampus e Diana De Rosa: «Per il nostro cinquantesimo abbiamo voluto dare spazio non solo alle memorie ma anche ad autentiche riflessioni sul tempo e la festa - ha sottolineato padre Mario Vit, presidente della commissione culturale del Centro Veritas - e l'abbiamo voluto fare come sempre al "plurale", declinandole secondo le grandi religioni e le varie fenomenologie. Quest'anno offriremo anche un corso di storia della Compagnia di Gesù a Trieste - ha aggiunto padre Vit - istituito per scoprire continuità e discontinuità di una presenza nel tempo».

Ulteriori informazioni sui corsi e le iniziative del Centro Culturale Veritas nella sede di Via Monte Cengio 2/1, telefono 040 - 569205, e - mail: centroveritas@gesuiti.it o visitando il sito www.centroveritas.it

Il prof. Cuscito, che terrà uno degli incontri in programma al centro Veritas di via monte Cengio, per la stagione che inizierà a ottobre

Concorso nazionale: ben piazzato il video dedicato al Parco di Miramare

Gli studenti del Galvani puntano alla tripletta a «Vivere il mare»

Anche quest'anno i ragazzi della sezione audiovisivi dell' Ipsia, l'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «Luigi Galvani» di Trieste, sono tra i dieci finalisti del concorso «Vivere il mare - Un video per l'ambiente», riservato alle scuole superiori di tutta la penisola. Già vincitori delle due precedenti edizioni, anche quest'anno con il video «Miramare, una piccola grande riserva marina» potrebbero portare a casa l'ambito premio istituito dal ministero dell'Ambiente, nell'ambito della campagna d'informazione e sensibilizzazione sulla cultura del mare e dell'ambiente, cui partecipano in media 150 gruppi scolastici da tutte le regioni. I giovani cineasti, assieme agli altri gruppi selezionati, trascorreranno una settimana di soggiorno-premio, dall'8 al 12 ottobre ospiti della Regione Campania a Santa Maria di Castellabate, in provincia di Salerno. Il programma, messo a punto dall'organizzazione del concorso, prevede una vasta gamma di attività di ecoturismo nel territorio, incontri tematici e naturalmente la proiezione di tutti i video e spot finalisti.

E proprio come per i festival del cinema o i video awards che si svolgono sul pianeta, il nome dell'istituto che vincerà la 14ma edizione di «Vivere il Mare», verrà svelato solamente durante la serata finale, mantenendo alta la suspence tra i ragazzi.

«Vincere per la terza volta consecutiva sarebbe molto prestigioso per il nostro istituto - ammette con orgoglio Mauro De Luca, responsabile del centro produzioni audiovisive - però, al di là della comprensibile soddisfazione, questa è la conferma della qualità del nostro lavoro e la testimonianza del buon livello del corso di studi di tecnico dell'industria audiovisiva (Tia)».

Il Tia istituito sei anni fa dal Galvani è l'unico corso statale in regione che rilascia il diploma in materia audiovisiva, aprendo ai giovani la strada alle molteplici professioni dell'industria cinematografica: tecnici del suono, operatori audio-video, tecnici del montaggio ecc.. Inoltre, per ragazzi particolarmente ambiziosi, il diploma è la corsia preferenziale per iscriversi alle facoltà specializzate nel campo dello spettacolo, come il Dams di Bologna e la Libera Università del Cinema di Roma, per aspiranti registi.

«Miramare, una piccola grande riserva marina» è stato girato all'inizio dell'estate dalla "troupe" formata da Michelle, Marina, Gianluca, Fabia, Oriel, Caterina e Martina, della IVª e Vª classe Tia del Galvani, che si sono suddivisi i ruoli, dal montaggio alle riprese, dalla voce fuori campo alle interviste, dal sonoro alla composizione dei titoli. In otto minuti, il primo «Parco marino» istituito in Italia nel 1973 dal naturalista Mario Bussani e dal Wwf - visitato da oltre 20mila studenti l'anno - svelerà i tesori dell'incantevole tratto di mare sotto al castello di Massimiliano e Carlotta, agli studenti delle scuole italiane che hanno partecipato al concorso. Tra le varie attività che animano la vita nella riserva marina, le aule didattiche in riva al mare per le scuole e lo sea - watching, ovvero l'osservazione del delicato ecosistema marino nuotando in superficie con la maschera, accompagnati dalle guide e dai biologi.

Patrizia Piccione

I ragazzi del Galvani a una delle premiazioni delle scorse edizioni di «Vivere il mare»

TRIESTE DI SERA

❶ Due clienti.
❷ Erika e Sandra.
❸ Gruppo di giovani.
❹ Oltre al gelato, anche il prosciutto.
❺ Appuntamento tra giovanissimi.

È stato appena ristrutturato il locale accanto alla chiesa ortodossa, gestito da Erika e Sandra

Da «Z» in via San Nicolò il miglior gelato al caffè

Atmosfera esotica, arredamento leggero e chiaro, caffè di vario tipo, cocktail a base di cioccolata chiara e scura. Sono questi gli elementi caratterizzanti della gelateria "Z" di via San Nicolò, che sta tornando un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono assaporare l'aroma del caffè nelle sue molteplici varietà oppure gustare un cono di gelato. Gestita da due giovani ma esperte bariste, Erika Turroni e Sandra Pluharsch, che hanno maturato la loro esperienza professionale in numerosi esercizi del centro cittadino, la gelateria "Z", dopo un periodo di chiusura, si sta riproponendo al pubblico più giovane, soprattutto alla sera e a quello più maturo durante il giorno.

Importante anche la presenza dei tavolini esterni, che guardano sulla splendida sagoma della chiesa serbo ortodossa e permettono una sosta a debita distanza dal traffico. «Abbiamo lavorato per molti anni come dipendenti – dicono Erika e Sandra – ma a un certo punto abbiamo deciso di tentare l'avventura in perfetta autonomia, avendo acquisito la competenza necessaria». Sono molti i clienti che le stanno seguendo, preferendo il loro locale ai bar nei quali operavano in passato.

Un'altra specialità sono ovviamente i gelati e i dolci, proposti nelle forme e più accattivanti; una delle invenzioni delle due socie è l'abbinamento di speciali coppe ai sette vizi capitali. «Il gelato è un piacere – spiegano – anche il nome ha la sua funzione, perciò abbiamo deciso di tentare scherzosamente questo accostamento ai peccati».

u. s.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.48
	tramonta alle	19.09
LA LUNA:	si leva alle	15.02
	cala alle	22.50

38.a settimana dell'anno, 262 giorni trascorsi, ne rimangono 103.

IL SANTO
Gennaro

IL PROVERBIO
La gentilezza non costa nulla e ottiene tutto.

■ FARMACIE

Dal 17 al 22 settembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2 tel. 364928
piazzale Gioberti 8 (San Giovanni) tel. 54393
via Mazzini - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (San Giovanni)
via Baiamonti 50
via Mazzini - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiamonti 50 tel. 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481778000
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	91
Via Carpineto	µg/m³	91
Via Svevo	µg/m³	120

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	40
Via Svevo	µg/m³	39

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	105
Monte San Pantaleone	µg/m³	112

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 14 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 31; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 16 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21; ore 18 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 PRINCE OF VENICE da Pirano a orm. 29; ore 20 LILIANA da Spalato a rada; ore 21 NEVERLAND da Tartous a rada.

PARTENZE
Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Novigrad; ore 9 ULISSE PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ORE 19 UND EGE da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 20 PRINCE OF VENICE da orm. 29 a Pirano.

LOTTO

BARI	17	3	23	38	35
CAGLIARI	29	88	6	12	74
FIRENZE	68	12	33	53	37
GENOVA	30	28	19	26	35
MILANO	80	53	74	43	81
NAPOLI	56	79	4	54	13
PALERMO	30	11	89	48	24
ROMA	7	71	18	79	66
TORINO	63	20	78	80	86
VENEZIA	19	2	11	78	23
NAZIONALE	28	29	67	20	30

SuperEnalotto

(Concorso n. 112 del 18/9/2007)

7 17 30 56 68 80 Jolly **19**

Montepremi €	13.861.470,79
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	12.800.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 15 vincitori con 5 punti €	38.573,07
Ai 1300 vincitori con 4 punti €	445,07
Ai 56.415 vincitori con 3 punti €	10,25

Superstar (N. Superstar 28)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+
Al vincitore con punti 5 € **964.326,75** - Ai 2 vincitori con 4 punti € **44.507.** Ai 213 vincitori con 3 punti € **1025.** Ai 2761 con 2 punti € **100.** Ai 16.830 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 33.499 vincitori con 0 punti € **5.**

Decima edizione della «Coppa pro Foundation» sulle diciotto buche del campo di Padriciano

Golfisti rotariani in gara per beneficenza

Si sono imposti nella gara a tre Brnich, Ceschin e Gennaro, oltre a Paolo Marchesi

Decima edizione della «Coppa Rotary - pro Rotary Foundation», gara di golf promossa dal Rotary Club Trieste Nord, ospitata dal Golf Club Trieste di Padriciano, per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione dei service internazionali di azione umanitaria coordinati dal Rotary Foundation. Ottanta iscritti si sono sfidati alle diciotto buche nella gara a tre categorie, vinte rispettivamente da Adam Brnich, Claudio Ceschin e Alessandro Gennaro, mentre il primo premio rotariano se l'è aggiudicato Paolo Marchesi.

«I fondi raccolti con la tasse d'iscrizione alla gara vengono devoluti alla fondazione - spiega Claudio Verzegnassi, presidente del Rotary Nord - che valuterà il progetto che proporremo nell'ambito delle campagne di azioni umanitaria». Tutti gli anni i club partecipano ai service internazionali a favore delle popolazioni povere, sottosviluppate, o colpite da calamità naturali, per promuovere azioni di interesse pubblico. Le campagne possono essere indirizzate ad azioni di pronto soccorso immediato, oppure fare parte di progetti a lungo termine, come l'alfabetizzazione, la costruzione di strutture d'accoglimento e gli aiuti sanitari. Con «Polio Plus», la campagna antipolio varata nel 1985 sono stati vaccinati oltre 2miliardi di bambini, grazie ai quasi 650 milioni di dollari raccolti con i fondi destinati alla Rotary Foundation.

La cena seguita alla gara è stata, inoltre, l'occasione per presentare i quattro ragazzi appena arrivati da Stati Uniti e Canada con il programma scambio giovani, che trascorreranno un anno nel Belpaese, ospiti dei Rotary Club Trieste Nord, Muggia e Monfalcone.

Alessandra Belleli, presidente del Rotaract, l'ala giovane del sodalizio, oltre ad illustrare brevemente il programma per il 2008, ha espresso il desiderio del club di indirizzare il service annuale al «Fondo di Giò» istituito a Trieste nel 2002 per la raccolta di fondi per finanziare la ricerca nella lotta contro i tumori cerebrali infantili condotta dall'Istituto neurologico «Carlo Besta» di Milano.

Patrizia Piccione

Golfisti all'opera sulle 18 buche del club di Padriciano

Golf: una signora si accinge a giocare

GLI ADDII

Linda Beltramini

Linda Beltramini nacque a Trieste, da genitori di origine istriana,nel 1914. Concluse gli studi con la terza media, anche se i suoi interessi culturali rimasero vivi nel suo stile di vita. Per il grande amore che riservava alla famiglia rinunciò spontaneamente e senza rimpianti ad accasarsi. Nel corso del secondo conflitto soffrì per il suo amato fratello Emilio, aviere scelto, catturato dai tedeschi in Albania e tenuto prigioniero. Gioì profondamente al suo ritorno a casa. Era il 3 novembre del 1945, un giorno di manifestazioni di "sacra italianità":Emilio, che indossava una coccarda tricolore all'occhiello della giacca, fu colpito con estrema violenza e finito con il "pugno de ferro". L'episodio segnò per sempre Linda che visse con grande forza d'animo nella memoria del glorioso e amato fratello cui fu conferita la medaglia d'oro al valor civile. Dopo questo lutto si strinse ancora di più alla madre e alla sorella Eleonora. Le tre donne, come ricorda il cugino Tullio Sartori, erano dotate dei medesimi sentimenti di patriottismo, convinzioni monarchiche, profonda fede religiosa. Insieme superarono questa dolorosa tragedia. Linda fu assunta come impiegata al comune di Trieste. Trascorse il suo tempo libero in famiglia e dedicandosi alla musica e al teatro. E' morta pochi giorni prima di compiere 93 anni.

■ ELARGIZIONI

- In memoria del prof. Dario Groppi nel I anniversario dalla moglie e dai figli 150 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giopsy da C.e M. 12 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Gemma Brillo nel XXXVIII anniv. (19/9) dalla figlia Bruna 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 20 pro Domus Lucis, 10 pro Astad.
- In memoria di Antonio Delben per l'anniv. (19/9) da N.N. 25 pro Centro aiuto alla vita, 20 pro Fam. Umaghese.
- In memoria di Marcello Godina nel IV anniv. (19/9) da Lidia ed Elena 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Aldo Maracchi nel X anniv. (19/9) dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gerard Montalat nel IV anniv. dalle cugine Nidia e Helga Robba 50 pro Enpa, 50 pro Astad.
- In memoria di Gianna Pacor Mazaroli nel X anniv. (19/9) con amore dalla figlia, dal nipote e dai nipotini 100 pro parrocchia della Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Flavio Staffieri per l'anniv. (19/9) da Luisella 30 pro Airc.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

MATTINA

Premio «Marina»

L'Università Popolare di Trieste in collaborazione con il Conservatorio G. Tartini e la famiglia Marizza, indice ed organizza l'undicesima ediz. del Premio internazionale «Stefano Marizza» riservato ai giovani pianisti, di età compresa tra i 16 e i 27 anni. Termine ultimo per la presentazione delle domande il 23 settembre informazioni: Università popolare piazza del Ponterosso 6, Trieste, tel. 0406705111.

Cammina Trieste

Passeggiata in città oggi da via Battisti, alle 10, fino alle 11.30 attraverso il centro. Organizzata da Coped Cammina Trieste sulla situazione della mobilità. Iniziativa aperta ai disabili, alle mamme con bambini in carrozzina e a tutti i cittadini interessati alla qualità della vita in città.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Alle 16.30 al centro diurno di via Valdirivo 11, si terrà il consueto incontro del gruppo auto-aiuto per persone vedove. Aperte le iscrizioni per la tradizionale festa dell'anziano a Tricesimo di domenica 23 settembre e ai corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, massaggi shiatsu e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 ore 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

Inner Wheel Club

Oggi le socie effettueranno una gita a Illegio per visitare la mostra «Apocalisse - ultima rivelazione». Visiteranno inoltre a Gemona la Pieve e l'annesso museo con la guida del parroco. L'appuntamento alle 8 in piazza Oberdan.

POMERIGGIO

Concorso Gens Adriae

Gens Adriae ripropone il concorso «Un ricordo nel cuore». Si tratta di raccontare in prosa o in versi il ricordo più significativo e inviare i lavori a Gens Adriae, via Crispi 28, 34125 Trieste (cas. post. 1822) entro il 31 ottobre 2007. Informazioni sulle modalità: tel. 040368017 o 040633565. Non è richiesto alcun contributo ai partecipanti.

Scuola di ballo

Oggi alle 19.30 inizia la scuola di ballo per singoli e in gruppo aperta al Centro giovanile Chiadino di via dei Mille 18. Domani alle 17.30 la scuola di ballo per bambini. Prime lezioni gratuite. Autobus 11 o 25. Informazioni ed iscrizioni durante le ore di scuola.

Incontro sulla depressione

Oggi alle 16 nella sede dell'associazione Afasop di via Madonnina 15/b, riprendono gli incontri mensili tematici sulla salute mentale. Parlerà il dott. Pasquale Evaristo psichiatra, responsabile del Centro di salute mentale della Maddalena, sul tema «La depressione». L'ingresso è libero.

Comunità istriane

Oggi alle 17.30, nella sala don Francesco Bonifacio dell'Ass. delle Comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, il prof. Fulvio Salimbeni illustrerà la figura e l'opera dell'illustre glottologo Graziadio Isaia Ascoli il quale ideò la definizione di Venezia Giulia e ne indicò la delimitazione territoriale.

Messa per San Gennaro

L'Ass. Amici del Caffè Gambrinus in occasione della festività di San Gennaro farà celebrare la messa nella chiesa di Barcola oggi alle 19. Al termine della messa sarà proiettato un breve filmato sul miracolo della liquefazione del sangue. Info: www.gambrinustrieste.it.

Ferrovia Meridionale

In occasione dei 150 anni dell'inaugurazione della Ferrovia «Meridionale» Vienna-Trieste le ass. «Ferstoria» e «Il Centro» invitano alla conferenza che si terrà oggi alle 17.30 nella sede della «Kleine Berlin» via F. Severo di fronte al civico n. 11.

Associazione Mazziniana

L'Ass. Mazziniana italiana propone una riflessione dell'avv. prof. Enzio Volli sul tema della laicità dello Stato: «XX settembre: l'alba dello stato laico». Oggi alle 19 all'Associazione in via Carducci 35.

Gruppi Acat

Oggi alle 18.30 nella sala parrocchiale di Borgo S. Sergio p.zza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco 60. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690, cell. 3316445079).

Radio Trieste

oggi alle 17 sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6 (tel. 040/307463) è in programma la presentazione del terzo volume della «Storia della radiodiffusione» scritto dall'ingegner Guido Candassi; con l'autore parteciperanno il maestro Giorgio Vidusso, il dott. Euro Metelli. Interverrà il regista Ugo Amodeo.

Amici della lirica

Riprende oggi l'attività degli Amici della lirica. Alle 17.30 in via Trento 15, a cura di Amedeo Badiali, sarà reso omaggio al mezzosoprano Ebe Stignani.

Musica e arte

Oggi alle 18 concertino dell'arpista Tadeja Kralj, alla Tk Galleria, Libreria Triestina via S. Francesco 20, nell'ambito della mostra «Cuore» di Annamaria Ducaton.

SERA

Club 41: conviviale

Oggi alle 20 prima conviviale del Club 41 Trieste al ristorante «La Diga» aperta ai soli soci.

Lions Duino Aurisina

I soci del Club si riuniranno oggi alle 20.15 al ristorante Cavaliere di Sistiana per l'assemblea di apertura anno sociale '07/08. Il direttivo si riunisce nello stesso luogo alle 18.30.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono oggi alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà la dott.ssa Brigitta Mader sul tema «L'arciduca Lodovico Salvatore e la Muggia del suo tempo».

CORSI

VOLONTARI CRI. Sono aperte le iscrizioni al corso base per diventare volontari della Croce rossa italiana. Le lezioni si svolgeranno due volte alla settimana a Muggia Porto S. Rocco a partire da ottobre; sarà necessario affrontare un colloquio selettivo alla sede di Muggia, i corsi saranno tenuti da istruttori di Croce Rossa. Info: 040271819 da lunedì a venerdì 18-21; 0409278912 il giovedì 18-20; cell. 3396208499 tutti giorni ore pasti.

CERCASI

PULLOVER. Il 2 settembre smarrito pullover beige con bottoni nel tratto viale XX Settembre-Piccolomini-Giotto. Tel. 040661146. Ricompensa.

GITE

DALMAZIA. L'Ugl (Unione generale del lavoro) organizza una gita in pullman di 6 giorni in Dalmazia, Medjugorje e Mostar dal 6 all'11 ottobre. Visite previste: Karlobag e Zara, Spalato, isola di Ciovo con la cattedrale di San Lorenzo, Medjugorje, Mostar, Dubrovnik, Spalato, Sebenico, Fiume e Abbazia. Vista la scarsità di posti si prega di confermare la disponibilità entro il 24 settembre. Per informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento posti: Ugl/Federazione pensionati, via Crispi 5, tel. 040661000.

GLI AUGURI

Marina, 50 anni

Cara Marina ti vogliamo tanto bene e ti facciamo tanti auguri: mamma, Laura, Marino, Fabiana, Diego parenti e amici tutti

Lorella e Vito: 25 anni

Felice anniversario di matrimonio a Lorella e Vito da Nicole, Michael, oltre che dai genitori, dalla sorella e dai parenti tutti

SALA BARONCINI

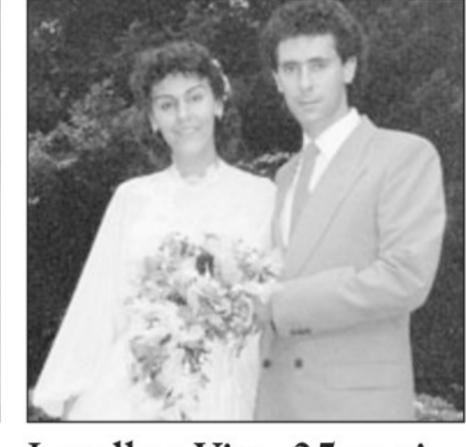
Sarà presentato oggi da Costanza Filipovic il romanzo di Donatella Iseppi Racchi e Giuli Prelec Pezzetta

Romanzo a quattro mani tra Trieste e l'Irlanda

Per Donatella Iseppi Racchi e Giuli Prelec Pezzetta la scrittura a quattro mani è diventata una consuetudine: le due autrici triestine hanno firmato un nuovo libro, il loro terzo romanzo titolato «La ballata del ritorno» (Prontostampa, Trieste, pagg. 333, euro 14), che sarà presentato da Costanza Filipovic oggi alle ore 18 nella Sala Baroncini di via Trento 8. È una storia al femminile di vasto respiro, che abbraccia trent'anni, dal 1968 quando la protagonista Roisin è appena adolescente, al 1998. Il romanzo si apre su un paesaggio irlandese, Irlanda senza dubbio amata dalle due scrittrici se già nel loro libro d'esordio, «Vento di mare» 2000, l'avevano scelta come sfondo, paesaggio che è la località di Glenlar sulle rive dell'Atlantico, ove Roisin trascorre ogni anno le vacanze ospite dell'amata nonna Gracie. È proprio a Glenlar, poetico luogo dell'anima, la giovanissima protagonista conosce il coetaneo Brian e con lui scopre l'amore. Ma da lui dovrà allontanarsi per seguire i genitori in America, dove un nuovo destino sembra attenderla. Diversi scenari tuttavia si schiudono in questo appassionante libro – anche Trieste è presente – attraverso un intreccio che si arricchisce di molti personaggi e situazioni talora imprevedibili nelle quali si percepisce la calda partecipazione delle autrici, giunte nel 2006 seconde ex aequo al premio «Leone di Muggia» con il racconto «Ponterosso». Tra i vari personaggi che emergono con sapiente vivezza di tratti in questo denso romanzo spicca la figura di nonna Gracie, donna forte e decisa, dalla rigorosa morale, la voce cupa e gli sconcertanti silenzi, e naturalmente c'è Roisin, dalla romantica freschezza non disgiunta da quella capacità decisionale che la farà tornare in Irlanda dopo trent'anni, spinta dalla nostalgia e del ricordo mai sopito di Brian. Ma tanti sono gli sfaccettati risvolti che occhieggiano tra le pieghe di questa vicenda dall'intreccio ricco di mordente: sono tematiche che risuonano di conflitti coniugali, di certo bieco maschilismo, di una gioiosa emancipazione femminile, e anche talora di un sinistro sapore di thriller.

Grazia Palmisano Costanza Filipovic

Bruna, 70 anni

A Bruna che ha festeggiato i suoi 70 anni un caro augurio dal marito Gianni, dai figli Alessandro e Christian con Novica e Tanja e i nipotini

Pino, 50 anni

A Giuseppe che compie oggi 50 anni tanti auguri da Franca, Michela, Barbara con Mauro, Nello, Noemi e il Boss!

Nadda, 70 anni

Cara Nedda sono 70 e il tempo passa, ma il sorriso rimane sempre lo stesso: auguroni e baci per il tuo compleanno da tutti gli amici

Maria, 70 anni

Tantissimi auguri a Maria che taglia il traguardo dei 70 dal marito e dai figli Dario e Daniela, insieme ai nipoti Luca, Michele e Deborah

Ivan, 60 anni

Ivan sempre in vetta anche al sessantesimo compleanno: auguri da Nadia, Marco, Caterina, Annalisa, Elena e Marino oltre a parenti e amici

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Provvedimenti degli istituti di credito in questo periodo di variabilità

Tassi sui mutui, ruolo della banca

Si sono recentemente moltiplicate su vari organi di stampa lamentele e proteste di alcuni risparmiatori che – a fronte dell'aumento dei tassi di interesse – attribuivano alle banche la responsabilità di non aver loro consigliato negli scorsi anni il mutuo a tasso fisso piuttosto che quello a tasso variabile, e di averli quindi sottoposti al conseguente aumento delle rate di ammortamento da pagare.

Certo, le rate dei mutui a tasso variabile sono aumentate negli ultimi mesi, ma appena oggi hanno raggiunto l'ammontare delle rate dei mutui a tasso fisso fatti 4-5 anni fa! E la motivazione sta nel fatto che il tasso di riferimento (a cui le banche aggiungono il famoso «spread», di circa 1%) per i mutui a tasso variabile (Euribor) è diverso da quello usato per i mutui a tasso fisso (Eurirs). Per fare un esempio, chi nel 2002 avesse voluto fare un mutuo di 20 anni a tasso fisso avrebbe avuto un tasso del 5,80%, cioè il 4,80% del tasso di riferimento (Eurirs 20 anni) + spread 1%, mentre se l'avesse fatto a tasso variabile avrebbe pagato il 3,90%, cioè il 2,90% del tasso di riferimento (Euribor 3 mesi) + spread 1%. Negli anni seguenti, poi, il mutuatario a tasso variabile, invece di continuare a pagare il 5,80% del tasso fisso, avrebbe avuto il 3,20% nel 2003 e nel 2004, il 3,50% nel 2005, il 4,70% nel 2006 e solo nel corrente mese di agosto avrebbe raggiunto il 5,70%.

Vogliamo quindi addebitare alle banche la «colpa» di aver fatto pagare di meno i mutui ai propri clienti negli scorsi cinque anni?

Quello che risulta importante oggi, piuttosto, è rendere possibile un tranquillo pagamento delle rate tanto aumentate, e ben vengano quindi le proposte di talune banche che bloccano l'ammontare delle rate allungando la relativa durata del mutuo.

Giulio Delise

Parcheggi cancellati

Trieste (la cosa è sotto gli occhi di tutti) è, tra i Paesi e le città d'Italia, quella in cui è più facile parcheggiare un'automobile; siccome però non è bene spiritualmente, moralmente che le cose siano troppo facili, i nostri amministratori cercano opportunamente i mezzi per complicare la situazione. Detto per inciso, non so se avete fatto caso al fatto che la parola amministratori inizia con la stessa sillaba am della parola amabili. Qualche anno fa, con il tono trionfalistico di chi ha fatto una grande conquista e un atteggiamento che sarebbe forse giustificabile in un Sabin, in un Koch, in un Jenner (che, a quanto ne so, non l'hanno mai assunto), l'allora sindaco Illy, con un colpo di bacchetta magica, aveva trasformato un numero imprecisato di posti macchina in un numero ben superiore (!) di parcheggi per motocicli. È di ieri la notizia che l'ennesimo piano del traffico eliminerà altri mille e... parcheggi. Tutto bene da un punto di vista ecologico: anche a me potrebbe forse piacere una piazza dell'Unità d'Italia ricoperta di verde e curatissima erbetta cosparsa di olezzanti fiorellini, ma, a Trieste come altrove, ci sono migliaia di automobili. Anzi, anche se non si è ancora giunti in quel settore al «tre per due», il bombardamento pubblicitario, che offre di tutto e di più, promette «interessi zero», «consumi quasi zero», «incentivi rottamazione» (e qui entra in gioco anche il governo), «pagamento a partire dal 2023»... e spinge l'utente della strada, che da decenni vede l'automobile come status symbol, oltreché come necessità imprescindibile, ad acquistare ancora altre automobili... altrimenti che fanno le fabbriche delle medesime?

Tutto andrebbe bene se anche i comuni cittadini godessero di auto blu, di laute prebende, di esenzioni e riduzioni varie, ma... oggi come oggi è possessore di un'automobile, che gli dà una parvenza di libertà e indipendenza, anche il pensionato o la persona con reddito fisso non proprio elevato. Sono sicuro che, anche quando non usa l'auto «di servizio», il sindaco difficilmente incontrerà il vigile Ignazio Melone (portato sullo schermo un bel po' d'anni fa da Alberto Sordi, ricordate?) tanto ligio al dovere da contestargli la contravvenzione se parcheggia al di fuori degli spazi a ciò deputati. Non sarebbe il caso che amministratori e architetti vari, nello studiare i piani (meglio forse sarebbe se studiassero il piano... forte!), lasciassero da parte il libro di Tommaso Moro intitolato «Utopia» (si raccomanda di pronunciare «Iutòpia») e si mettessero nei panni di chi i problemi (spesso creati da amministratori e politici) deve viverli e cercare di risolverli praticamente?

Senza speranza,

Mario Manfio

Asporto rifiuti

I miei bidoni giallo (plastica ma non tutta, vetro) e blu (carta, ma non unta) sono quasi pieni. Quello blu si è rovesciato col vento e tutta la carta è sparsa nel cortile... Saranno svuotati, secondo il calendario della mia zona. Il mio cane sente l'odore dell'involucro del prosciutto, allora devo avvolgere il tutto in altri sacchi di plastica. Se ci sarà la bora di oggi non verranno a svuotare i cassonetti e dovrò attendere altri 15 giorni. Sono fortunata ad avere un posto dove tenere le immondizie, non sono anziana e non ho problemi motori. Per il cosiddetto «umido» c'è il cassonetto verde (e siamo a 3 per nucleo familiare). Lo stesso per certi rifiuti non riciclabili (pannolini, plastica non riciclabile). Lo svuotamento non sarà gratuito come per il riciclo, ma costerà 2,5 euro. Con le tasse, in un anno dovrò pagare 70 euro in più rispetto al 2007, se vuoto il bidone verde una volta la settimana. Non c'è alcun risparmio.

Stando al dépliant illustrato, i contenitori in cartone di latte e succhi dovrei portarli alla discarica comunale, come le pile, le lampadine, i medicinali, ecc. Serve un quarto bidone di mia proprietà... L'orario di apertura della discarica comunale è dalle 7.30 alle 13.30, sabato escluso. Come fare? L'assemblea è stata fatta a cose fatte, con dimostrazioni di slide ed elargendo buoni propositi e disponibilità a risolvere i problemi. Per ora io ne ho uno in più: attenermi alle istruzioni di come riciclare e annotare sul calendario quando posso liberarmi dell'immondizia: verde, blu, giallo... quando? L'idea è senz'altro da sviluppare, ma con il buonsenso. Auspico che il nostro Comune saprà apportare le variazioni necessarie al progetto, così è complicato e si rischia un futuro come il presente di Monfalcone.

Grazia Nardin
(San Dorligo)

Fedine penali

Leggo che nella dichiarazione sulla pagina a pagamento sul Piccolo per le opere sul Carso, dopo la mia nota di critica al fatto che debbano essere i triestini a pagare questi soldi, il Sindaco informa che la sua fedina penale è immacolata. Dopo i noti fatti che mi hanno coinvolto nell'era di Tangentopoli, mi pare corretto ricordare che anche la mia è pulita nonostante vari processi sostenuti. Spero che continui così per tutti e due.

Alessandro Perelli
segretario provinciale
Nuovo P.S.I.

Farmacisti e contributi

Con sentenza n. 190 del 2007 la Corte costituzionale ha espunto dall'ordinamento giuridico l'art. 62 del L. 289 del 2002 che conferiva al consiglio di amministrazione della Fondazione Onaosi la competenza a stabilire la misura del contributo obbligatorio per tutti i sanitari iscritti ai rispettivi ordini. Tale sentenza rappresenta un'importante vittoria per tutte le associazioni professionali e sindacali, prima fra tutte la Ugl farmacisti, che si sono opposte da subito a tale iniquo prelievo a discapito soprattutto dei professionisti sanitari più giovani, poco retribuiti e sovente precarizzati nel lungo periodo.

Nonostante il chiaro responso dato dalla Corte e anche in presenza della stessa legge finanziaria inapplicabile anche per il passato, l'Onaosi, in spregio alle decisioni della magistratura seguita a tempestare i sanitari che non hanno pagato i contributi pregressi con nuove cartelle esattoriali, chiaramente prive di qualsiasi titolo giuridico. In relazione a ciò l'Ugl farmacisti ha inoltre preso atto con soddisfazione delle pur tardive iniziative recentemente assunte dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti a tutela dei propri iscritti, evidenziate con una circolare del 6/8/2007 recante pure della modulistica utilizzabile dagli interessati a seconda delle diverse situazioni in cui gli stessi si trovano.

Rimane, peraltro, il rammarico che la causa, pur promossa dalla Federazione degli ordini dei Farmacisti innanzi al Tar del Lazio, non è mai stata supportata da una richiesta della sospensiva degli atti impugnati, e che proprio tale deprecabile inerzia della Federazione ha costretto i singoli iscritti a tutelarsi più efficacemente da soli, con i tangibili risultati sin qui conseguiti.

Maria Grazia Baldini
rappresentante sindacale
Ugl Farmacisti

Friulano «privilegiato»

Vorrei richiamarmi a come sorse il problema della tutela degli idiomi e delle culture minoritarie nelle nostre zone; idiomi e culture delle quali la musica non è certo elemento trascurabile. Da un ambiente plurinazionale, come il complesso statuale asburgico, notoriamente aperto agli idiomi e alle culture dei suoi popoli, a seguito di eventi bellici, molti si trovarono a dover cambiare Stato, idiomi e culture «ufficiali» imposti con norme esclusivistiche, anche senza essersi mai mossi da casa propria. Donde l'esigenza sentita di tutelare tali patrimoni minoritari.

Trieste è particolarmente ricca di casistiche al proposito, dato che vi confluirono molte etnie, sia attirate dall'Emporio che qui rifugiatesi per sfuggire a persecuzioni: ebrei, greci, armeni, serbi, islamici, trovarono nella Trieste asburgica fraterna accoglienza. Vi si tutelarono autonomamente, con scuole, templi, teatri, cimiteri, media, attraverso fiorenti associazioni pubblicamente riconosciute, fino all'iniquo totalitarismo fascista. I minoritari autoctoni non furono da meno, vedansi Lega Nazionale, Associativismo sloveno, Filologica Friulana, ecc. Il ceppo istroveneto e la parlata triestina, diffusissimi, subirono invece i contraccolpi di un malinteso «irredentismo» che privilegiò esclusivamente la lingua di Dante e poi furono messi al bando dal nazionalismo fascista che li riteneva altrettanti «attentati» all'unità nazionale. Con opposte mire, l'occupatore nazista puntò poi sulle parlate e culture locali quali elementi di diversificazione dal nesso italico. Vedansi le brillanti scenette in triestino con Angelo Cecchelin irradiate da Radio Litorale Adriatico, emittente aperta anche a friulano, sloveno ecc. Con l'arrivo di democrazia, Repubblica e Costituzione, si stabilì qui, giustamente di tutelare le minoranze nazionali originate dagli spostamenti bellici dei confini di Stato. Tali norme di tutela fecero subito gola anche ad alcuni portatori di idiomi autoctoni facenti però capo alla nazionalità italiana. Scaltri politici, a fini di calcolo elettorale, se ne fecero portavoci, donde la Legge 482/99 che introdusse anche la tutela del friulano, escludendo anticostituzionalmente di fatto da analogo diritto le altre numerosissime parlate e culture che arricchiscono l'Italia. Equo sarebbe invece tutelare tutte quelle esistenti. Altrimenti cadrebbe il principio dell'uguaglianza fra cittadini contribuenti. La maggioranza dei non tutelati pagherebbe i privilegi dei pochi ammessi alla tutela.

Fabio Vidali
Presidente onorario
sindacato nazionale
musicisti

La ruvidezza dei triestini

Sui «clienti maleducati» (28 agosto). Io non sono triestino. Ma Trieste l'ho vissuta, respirata, «auscultata» per anni da dietro il banco della mia edicola-tabaccheria. In una posizione di osservatore doppiamente privilegiato. La mia provenienza «foresta» mi garantiva, infatti, quel giusto distacco che meglio aiuta a valutare le situazioni. Il mio lavoro, poi, mi assicurava un panorama umano che difficilmente altre attività possono offrire: tutta la scala sociale passa, prima o poi, dal giornalaio/tabaccaio. Di Trieste non potrò mai avere un brutto ricordo. Nel momento in cui mi accingo a lasciarla, mi piace ricordare con affetto i numerosi clienti (triestini!) che hanno mostrato di apprezzarmi e con i quali ho potuto intrattenere rapporti molto cordiali. Certo, ogni popolo ha una propria indole. Vien facile pensare alla «triestinità».

Ma non tanto quella che ha costituito fonte di molta letteratura e oggetto di dotte riflessioni... Quanto a quella ruvidezza di modi, a quell'asprezza, talvolta poco gradevoli, che mescolate alla struggente bellezza di questa città rinviano alla «scontrosa grazia» di antica memoria. Veda, signora Chiara, il carattere di un popolo è anche nella sua Storia. Noi italiani siamo come siamo – nel bene e nel male – perché anche la nostra storia ha contribuito a renderci tali. I triestini... sono fatti così (salvo scoprire, poi, che i pregi compensano i difetti...). C'entra la bora? C'entra la luce, più intensa che altrove? C'entra l'aria intrisa di sale? Chissà. Probabilmente c'entra «anche» la tormentata storia di questa città. Se poi – e questo mi pare il punto – vogliamo considerare il generale imbarbarimento delle relazioni personali e sociali che il nostro Paese va registrando da dieci, quindici anni a questa parte, allora i conti tornano. Al di qua e al di là del banco. Purtroppo.

Giorgio Spiller

Il rispetto per la natura

I boschi bruciano e finiscono in fumo come i diritti che in tanti anni la demagogia, a turno, ci ha propinato. I miei ricordi più belli di bambino non appartengono all'asilo o alla scuola, ma alle giornate passate in un bosco, al seguito dei buoi al pascolo. Vivere in mezzo alla natura, al punto da scoprirne le leggi e i segreti è l'esperienza più bella che un bambino possa fare. Era un bosco di una cinquantina di ettari che la mia famiglia aveva in affidamento da generazioni. Un monte fasciato tutt'intorno dalle stradine di facile accesso, per permettere l'asporto della legna e pure per la suddivisione in zone facilmente identificabili. Quando noi bambini partivamo con la mandria, si lasciava detto a casa il luogo dove ci si poteva trovare: Larga stricca, Monte piccolo, Runche, Slip.

Sul versante nord c'era il bosco ceduo, suddiviso in tante parti, ognuna delle quali era tagliata ogni dodici anni. Su quello a sud c'erano le querce e il pascolo per i buoi. Sulla cresta, dove la terra era più povera, c'era la pineta che provvedeva con i suoi aghi a rinvigorire lentamente il suolo. Tutto questo non era dovuto al caso, ma alla saggezza degli uomini, i quali sapevano che la loro vita era legata a un armonico rapporto con la natura. Questo andava a vantaggio non soltanto dell'uomo, ma della fauna e della flora stessa. Il bosco ceduo, oltre che a fornire la legna da ardere alla gente del luogo, serviva da rifugio alle volpi, ai tassi, agli uccelli predatori, alle faine, mentre il querceto, più soleggiato e ospitale, serviva da pascolo ai buoi, ospitava stormi di pernici, tortore e altre infinità di uccelli e le lepri.

Sono passati più di sessant'anni da quando quel bosco è diventato di proprietà pubblica, che è come dire di nessuno. La natura si è potuta sviluppare in assenza di quella saggezza che l'uomo in passato le riservava, ed è successo quello che succede oggi ovunque. Quel bosco giardino, nel quale anche un bambino di soli sette, otto anni, poteva permettersi di stare tranquillo con la sua mandria, seguendo in lontananza i «vapori» che salivano l'Adriatico, oggi è un luogo impenetrabile. Le strade di accesso sono sparite, la selvaggina autoctona pure, il sottobosco ha invaso ogni spazio e il pino nero, che copriva la vetta, un po' alla volta si sta mangiando il querceto e ogni altra essenza. Credo che l'uomo, se vorrà protrarre la sua esistenza su questo pianeta, dovrà guardarsi intorno, così forse capirà perché i boschi oggi bruciano. Alla famiglia di mia moglie fu assegnata la medaglia d'oro per la tenuta dei suoi boschi, ma a quei tempi si pensava a chi lavorava. Oggi si crede che basti andare a filosofare a Cortina o a Telese, passando pure per Rimini, e divulgare qualche ricetta sull'aria fritta, che sempre fritta sarà.

Romano Gardossi

L'ALBUM

Gli allievi del corso di polizia ausiliare di Duino di vent'anni fa

I ragazzi del diciassettesimo corso di polizia ausiliare, svoltosi a Duino, si sono ritrovati per festeggiare i vent'anni trascorsi dall'inizio di quella esperienza formativa. Molti di loro hanno poi proseguito la carriera e sono diventati agenti di polizia, altri hanno seguito strade diverse. Ma in tutti è rimasta la stessa volontà di ritrovarsi insieme per ricordare i mesi trascorsi a Duino. Chi è arrivato da Milano, chi addirittura da Catania per rivedere e trascorrere un po' di tempo insieme agli amici-allievi di vent'anni fa.

LA PSICOLOGA

Riscoprire la Trieste di Edoardo Weiss

di **Maddalena Berlino**

In occasione Giornata Europea della Cultura Ebraica (2 settembre 2007) Helen Brunner, con «Girovagando per Trieste ho incontrato lo zio E.», ha ricordato il pioniere della psicanalisi nonché fondatore della Società psicanalitica italiana (nel 1931 insieme a E. Servadio, N. Perrotti e C. Musatti, a Roma). Con l'intervento, Helen Brunner, propone un percorso di ricerca finalizzato alla conoscenza di Edoardo Weiss attraverso le tracce presenti nella sua città d'origine: Trieste. «In realtà, non di semplici tracce si tratta – specifica l'autrice – bensì di una miniera per molti versi ancora inesplorata che, attraverso un gioco di connessioni, potrebbe fornire una conoscenza anche inedita di Weiss. Utilizzando alcune fotografie, commentate come se fossero raccolte in un vecchio album di famiglia e intervallate da brevi testimonianze, emerge un ritratto del Weiss allievo di Freud e di Federn, ma anche dell'uomo dai solidi affetti, appartenente a una grande famiglia ebrea triestina».

Giorgio Voghera parla della psicanalisi come di un ciclone che, passando per Trieste, ha travolto molte persone (tante di queste divenute personaggi illustri) soprattutto grazie a Weiss.

Chi è Edoardo Weiss? «Nato a Trieste il 21 settembre 1889, Edoardo Weiss è il terzo figlio, e il secondo maschio, dei nove figli di Ignazio Weiss, imprenditore ebreo di origine boema e della triestina Fortuna Iacchia. A 19 anni, nel 1908, Weiss giovane studente di medicina incontra a Vienna Sigmund Freud che gli suggerisce di intraprendere un'analisi con Paul Federn suo diretto e stimato discepolo. A partire da quell'incontro inizia una collaborazione tra i due durata trent'anni. Ad analisi terminata, sfocia un'amicizia e un sodalizio scientifico che porta Weiss ad adottare e a sviluppare lo specifico orientamento di Federn nello studio della «Psicologia dell'Io». Nel 1917, sposa Wanda Schrönger, sua compagna di studi che diventerà anch'essa psicoanalista. Hanno due figli: Emilio e Guido. Tornato a Trieste, passata all'Italia, inizia a lavorare come psichiatra all'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste (che allora si chiamava Frenocomio civico) dove lavorò fino al 1927. Umberto Saba, tra i suoi pazienti, a compimento della sua analisi instaura un rapporto epistolare e in «Scorciatoie e raccontini» del 1946, per citare un esempio, troviamo: «La pazzia - mi spiegava un tempo il dottor Weiss - ha il meccanismo e la funzione compensatrice del sogno. È un sogno dal quale non ci si sveglia». Weiss, costretto a lasciare l'Italia per leggi razziali, morì a Chicago il 15 dicembre del 1970, poco dopo la pubblicazione del libro «Sigmund Freud come consulente», in qualche modo il suo testamento spirituale.

LA LETTERA

Muggia: assordanti i programmi culturali

A proposito di recenti dichiarazioni dell'assessore alla Promozione del Comune di Muggia, Roberta Tarlao, riguardo alle manifestaioni che si sono svolte per un paio di mesi nel centro abitato di Muggia, colpisce l'affermazione che «c'è stato un salto di qualità e si è visto nei numeri». Se di numeri si vuole parlare, credo che siano proprio quelli dati dall'assessore, la quale conferma questo sospetto mettendosi anche a sputar sentenze sull'universalità dei diversi linguaggi artistici e sulla legittimità del teatro dialettale. Si dia una ridimensionata, per piacere! Ma, numeri a parte, il programma annunciato è «meno teatro e più musica». Ricordo allora all'assessore che Muggia, in un passato non troppo lontano, era conosciuta e apprezzata in tutta Italia e anche oltre per la sua «Rassegna teatro-ragazzi». Di questo teatro nemmeno più l'ombra.

Sono da sempre una appassionata di musica, classica, jazz, folk, ecc. La critica che faccio al programma musicale delle estati muggesane è il volume assordante di tutte le esibizioni. I cittadini residenti in centro storico e nei dintorni (una porzione piccolissima di territorio, ma molto densamente popolato) sono costretti a «sostenere» l'impatto di una lunghissima estate nella quale ogni sera, e talvolta sin dal pomeriggio vi sono esibizioni musicali e volumi altissimi. La piazza Marconi è lo spazio urbano più assediato in questo senso e chi vi abita in prossimità non può più svolgere una vita normale. Gli abitanti si sentono privati del diritto sacrosanto di stare con le finestre aperte, di cenare in pace, di ospitare amici, di guardare un film o leggere un libro o, cosa di non poco conto, di riposare in vista della ripresa del lavoro la mattina presto e questo, sicuramente per la durata di tutto luglio e agosto, pur pagando regolarmente l'Ici.

Per quanto riguarda la scelta della piazza Caliterna per sistemare i chioschi delle compagnie di carnevale, azzeccata, secondo l'assessore, è invece, a mio parere, a dir poco, demenziale. Infatti non ritengo che «spostare il fracasso» da una piazza all'altra del centro di Muggia sia una «soluzione azzeccata». Il problema resta ed è sempre quello del volume assordante degli intrattenimenti musicali di queste manifestazioni al quale si aggiungono gli schiamazzi che purtroppo si protraggono fino a notte fonda, anche quando la musica cessa. Mi chiedo allora se sia questo lo «sviluppo sostenibile» di cui si parla spesso. La sostenibilità non ha a che fare con la misura? Con la capacità di assorbimento, da parte di un ambiente naturale, di quanto l'uomo, dal di fuori, vi immette? E allora la piazza di Muggia, il centro storico e anche le persone che vi abitano, non sono, nel loro insieme, un ambiente naturale al quale portare rispetto? Decibel fuori misura, orari di conclusione delle manifestazioni non rispettati, schiamazzi notturni, programmazione eccessivamente intensa (ogni sera per tutta l'estate!), musica sparata ad alto volume indipendentemente dalle esigenze espressive (ma solo per «far confusione, cussì la gente vien e consuma»), tutto questo è davvero insostenibile! Se questo è il prezzo da pagare per un generico richiamo dei «turisti da fuori» a me sembra davvero eccessivo e controproducente, ma soprattutto mi sembra frutto di una visione del turismo non più al passo con i tempi.

Daniela Frausin

MATEMATICA

Lunedì alle 10.30, parte nell'Aula magna" dell'Edificio M (Dipartimento di Biologia) il precorso di matematica riservato alle matricole di Scienze biologiche e Scienze naturali. Il precorso prevede dieci ore di didattica in aula. Non è necessario iscriversi e non vi saranno prove di verifica; la frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata per poter poi affrontare il corso ufficiale di "Matematica e statistica".

UNIVERSITÀ

SESSIONE

Fino a venerdì sarà possibile presentare la domande di laurea per la sessione autunnale dell'anno accademico 2006/2007. Questi termini sono perentori. Tutte le informazioni sulle scadenze e le modalità di presentazione possono essere reperite al link http://www.units.it/laurearsi. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Numero verde dell'Università di Trieste 800 236916

Pubblicata sul sito dell'ente una bozza del documento: attesi ora suggerimenti e pareri dei ragazzi di piazzale Europa

Studenti, è nata la carta dei servizi

Qualità, partecipazione, miglioramento continuo: queste le parole d'ordine del patto lanciato dall'Erdisu

La qualità e il miglioramento continuo dei servizi offerti agli studenti dell'ateneo triestino dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario, passano oggi anche attraverso un processo che a scuola di management viene proposto come «pianificare - eseguire - controllare - reagire». Per favorire questo processo vengono utilizzati anche strumenti innovativi come la Carta dei servizi, un documento che si rivolge direttamente agli studenti e indirettamente, con una sorta di funzione di garanzia, all'Ateneo e alla Regione. La missione dell'Ente si persegue fornendo servizi di qualità; ed un servizio si può definire di qualità quando risponde alle esigenze dei clienti. È in questa ottica che è stata presentata nell'ultima seduta del consiglio di amministrazione la proposta di Carta dei servizi dell'Erdisu, con la quale l'Ente propone un vero e proprio patto con gli studenti: attraverso una valutazione oggettiva e reale dell'efficacia dei servizi offerti sarà infatti possibile definire i parametri di continua verifica dei medesimi e, quindi, i meccanismi di intervento per migliorarne la qualità. Si tratta di un progetto ambizioso, inserito nell'ambito del Piano di comunicazione approvato a luglio, che si sviluppa intorno a tre criteri - guida: la formulazione della missione dell'Ente e la descrizione della sua struttura organizzativa e della dotazione organica; l'articolazione puntuale dei singoli servizi offerti e delle relative modalità di erogazione: dalle borse di studio alle mense, dai posti alloggio ai premi per le tesi migliori, dalla mobilità internazionale ai servizi culturali; ed infine l'individuazione e condivisione con gli studenti di standard qualitativi di erogazione dei servizi, attraverso i quali l'Erdisu si propone di qualificare la Carta come patto partecipato, come strumento di scambio, riflessione, progettazione dei servizi ma anche come strumento di informazione istituzionale verso gli utenti e la comunità di riferimento (Comune e Provincia, azienda sanitaria e azienda trasporti) ma anche di promozione e marketing in una dimensione sovraregionale.

Studenti in piazzale Europa

La Carta avrà al momento una valenza annuale ma in futuro, una volta definito il giusto equilibrio, la sua durata potrebbe divenire triennale. In questo primo anno sarà verificata l'efficacia attraverso alcune indagini campionarie («customer satisfaction») necessarie per valutare le attese degli studenti, misurarne la soddisfazione e dare concreta applicazione alla Carta dei servizi.

L'Ente regionale propone ora agli studenti di utilizzare la bozza della Carta come una occasione concreta di dialogo-confronto, considerandola, sì, come una guida all'utilizzo dei vari servizi ma anche come una «voce» per esprimere i propri suggerimenti in merito a come questi servizi potrebbero essere migliorati o ampliati. Da oggi la bozza della Carta dei servizi viene così pubblicata sul sito web dell'Ente www.erdisu.trieste.it; la Regione Friuli Venezia Giulia ha già espresso alcune prime osservazioni sul documento ma è auspicio dell'Erdisu che, a seguito di questa pubblicazione on-line, giungano ulteriori osservazioni, impressioni, suggerimenti, critiche e quant'altro utile agli uffici per affinare il lavoro fatto nella prospettiva del successivo esame del consiglio di amministrazione, che potrebbe approvare il documento già nel prossimo autunno. Ecco perché L'Erdisu chiede pertanto a tutti studenti dell'Università di Trieste di sviluppare questo dialogo leggendo la proposta di Carta dei servizi ed esprimendo il proprio parere a questo indirizzo e-mail mucchiut@erdisu.trieste.it

La «Notte degli angeli» in Aula magna

Start Cup, lunedì la proclamazione dei migliori progetti

Ritorna la «Notte degli angeli». Lunedì nel corso di una serata-evento che si terrà come tradizione ormai nell'Aula magna dell'Università di Trieste (terzo piano Edificio centrale), sapremo infatti quali sono i progetti semifinalisti di Start Cup 2007, la competizione tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti altamente innovativi organizzata dall'ateneo giuliano. Ad ogni progetto sarà affiancato un «business angel», un esperto che aiuterà il gruppo nella stesura del «business plan» definitivo. Durante «La notte degli angeli» il linguaggio delle idee sarà animato dall'arte senza confini dei giovani del Collegio del Mondo Unito di Duino, mentre la serata sarà presentata da Christian Biasco. Nato in Svizzera nel 1973, da emigranti italiani, Biasco dopo la laurea in Matematica e diverse esperienze di lavoro da molti anni si dedica a tempo pieno al teatro professionale con un'attenzione particolare al mondo del lavoro. Ricordiamo infine che gli sponsor che hanno reso possibile questa edizione di Start Cup Trieste sono Vodafone, la Fondazione CRTrieste, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste e Sviluppo Italia del Friuli Venezia Giulia. Per tutte le informazioni sulla competizione è possibile consultare www.units.it/startcup.

Formano figure professionali molto richieste dal mercato: le iscrizioni vanno inviate entro il 12 novembre

Architettura, quattro master per il futuro

Logistica, costruzioni, sviluppo del territorio e design navale: in tutto sono 75 i posti disponibili

Sviluppo del territorio, valorizzazione del paesaggio, logistica, costruzioni e design navale. Questi gli argomenti principali dei quattro master attivati quest'anno dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste. Rivolti sia ai laureati triennali che a quelli con la specialistica, questi corsi tutti di durata annuale - 75 i posti a disposizione in tutto - sono perfetti per chi voglia approfondire il proprio livello di preparazione. E diventare esperti in settori sempre più richiesti dal mercato. Come il master in «Logistic promoter» pensato per formare esperti in logistica, distribuzione internazionale delle merci e sviluppo economico del territorio che può accogliere al massimo 15 laureati in qualsiasi disciplina.

Chi è già in possesso invece di titolo universitario nelle discipline tecnico-scientifiche o economiche (architettura, ingegneria, economia e giurisprudenza) e vuole occupare in futuro ruoli gestionali nel settore dei lavori pubblici e privati, nel project financing e nella promozione immobiliare, può optare ancora per il master in «Project management» (15 posti). A corso ultimato lo studente sarà in grado di gestire dall'inizio alla fine qualsiasi progetto nel settore delle costruzioni.

Per quanto riguarda il master in «Spatial design and governance - Esperto in costruzione e gestione di progetti integrati per lo sviluppo del territorio e la valorizzazione del paesaggio» è anch'esso di durata annuale ed è finalizzato alla formazione di una figura professionale-dirigenziale nel campo della pianificazione territoriale e della progettazione e gestione delle risorse del territorio e del paesaggio. Possono accedere al master gli studenti con laurea triennale o specialistica in architettura o ingegneria. Anche in questo caso il numero massimo degli ammessi al master è fissato in 15 laureati.

L'ultimo master della Facoltà di Architettura che vi segnaliamo è quello in «Yachts style & design» che vuole delineare e approfondire gli aspetti relativi al design, con particolare riferimento a quello navale e nautico, attraverso un'ampia offerta formativa che si sviluppa in insegnamenti teorici, tecnico-pratici, storico-critici e progettuali. Molti i possibili candidati. A questo corso sono ammessi 30 laureati con titolo triennale o specialistico in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile, urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale, ingegneria civile e ambientale, scienze della comunicazione, scienze dell'economia e della gestione aziendale, scienze dell'educazione e della formazione, scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea, scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, scienze economiche, scienze geografiche, scienze statistiche e disegno industriale.

Due laureande di Architettura lavorano a un plastico

Su www.units.it si può consultare l'elenco dei corsi post lauream dell'ateneo giuliano

Il termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione per tutti i master, tramite procedura on-line, è fissato alle ore 11.30 di lunedì 12 novembre. L'elenco completo di questi corsi dell'ateneo triestino è consultabile sul sto internet www.units.it/master dove si possono scaricare anche i bandi. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio master dell'Università degli studi di Trieste telefonando allo 040 558 XXXX oppure scrivendo un messaggio di posta elettronica a master@units.it

Giulia Cantone

PEDALATA

Mobilità sostenibile dipartimenti in bici

Un percorso in bicicletta per promuovere una mobilità più sostenibile. La «Pedalata dei tre dipartimenti» prenderà il via alle 9 di sabato, con ritrovo previsto alle 8.30 davanti al Dipartimento di Fisica, in via Alfonso Valerio 2, e proseguirà raggiungendo il Centro di Fisica teorica, piazza Unità d'Italia e il Dipartimento di Astronomia. Protagonisti della manifestazione sono il Dipartimento di Fisica, quello di Fisica teorica e il Dipartimento di Astronomia.

L'idea è nata nel corso delle conferenze su «Fisica e sport», organizzate dall'ateneo giuliano in una settimana di incontri con i nuovi studenti. C'è molta fisica nella bicicletta: perchè allora non mettere tale binomio alla prova, con una bella pedalata alla scoperta dei dipartimenti che si occupano della materia? L'iniziativa si inserisce inoltre nella «Settimana europea della mobilità». La manifestazione, che ha luogo ogni anno con il sostegno della Commissione europea, promuove la mobilità sostenibile nelle città, incoraggiando la scelta di alternative non, o poco, inquinanti rispetto all'uso dell'automobile privata, come andare a piedi o in bicicletta, prendere i mezzi di trasporto pubblico oppure condividere il trasporto in auto.

Una ragazza in bici

Nell'organizzazione della pedalata di sabato sono coinvolti anche il Circolo ricreativo universitario (Crut) e l'Associazione sportiva dilettantistica (Asd), entrambi dell'Università di Trieste, assieme all'associazione Ulisse-Fiab, il gruppo di cicloturisti e ciclisti urbani di Trieste, che ha come finalità la promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano e per il tempo libero. Per informazioni e reperire il programma si può contattare il Dipartimento di Fisica ai numeri 040 558 3378 e 040 558 3377 (www.physics.univ.trieste.it).

Valentina Magistri

Chimica: esperti in H3

Da oggi e fino a sabato si terrà per la prima volta a Trieste il congresso nazionale di Chimica supramolecolare presso l'aula magna dell'Edificio H3 dell'Università. Parteciperanno al congresso più di 100 studiosi italiani. Le numerose conferenze metteranno in evidenza lo stato dell'arte in questa disciplina altamente interdisciplinare che, nata circa 20 anni fa, ha visto in Italia una crescita importante. La Chimica supramolecolare, o chimica delle interazioni non covalenti, rappresenta infatti uno sviluppo nuovo in ambito chimico e si propone di affrontare dal punto di vista del chimico la comprensione di fenomeni importanti a livello biologico e la loro riproduzione in sistemi artificiali realizzando così enzimi artificiali, centri fotosintetici, macchine molecolari. Presenti al convegno anche molti giovani studiosi. Oltre un terzo dei partecipanti usufruirà infatti di un contributo reso possibile dalla generosità di alcuni sponsor come la Società chimica italiana, la illycaffè, la Actimex e, in particolare, la Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali che ha finanziato la maggioranza delle borse di studio.

INCONTRO

Moodle: didattica on-line

Martedì 25 settembre alle 17 si terrà presso l'aula 1B dell'Edificio H3 di piazzale Europa un incontro informativo sull'uso di moodle.units.it. Si parlerà delle attività didattiche che è possibile mettere in atto con la piattaforma Moodle e che potranno essere svolte dai docenti dell'Università di Trieste.

IN BREVE

Covegno su città e sicurezza

Il Dipartimento di Scienze politiche e la cattedra di Geografia politica dell'Università di Trieste organizzano il convegno "La città e le problematiche della sicurezza: nuovi dialoghi tra Geografia politica e Geografia urbana". I lavori sono in programma lunedì nella sala Atti della Facoltà di Giurisprudenza (inizio ore 10) e martedì presso l'Aula V sempre all'interno dell'Edificio centrale di piazzale Europa.

Comunicazione inconsapevole

Con il patrocinio della Provincia di Trieste e della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste e in collaborazione con il Centrum Latinitatis Europae di Aquileia domani alle 16 nell'aula magna dell'Associazione Italo-Americana (via Roma, 15) si terrà il covegno "La comunicazione oggi - Comunicazione consapevole e comunicazione inconsapevole: i messaggi trasmessi dai mass media". Sono presenti numerosi esperti dell'Università di Trieste.

SPORT

Il difensore Ildefonso Lima

Il centrale Giorgios Kyriazis

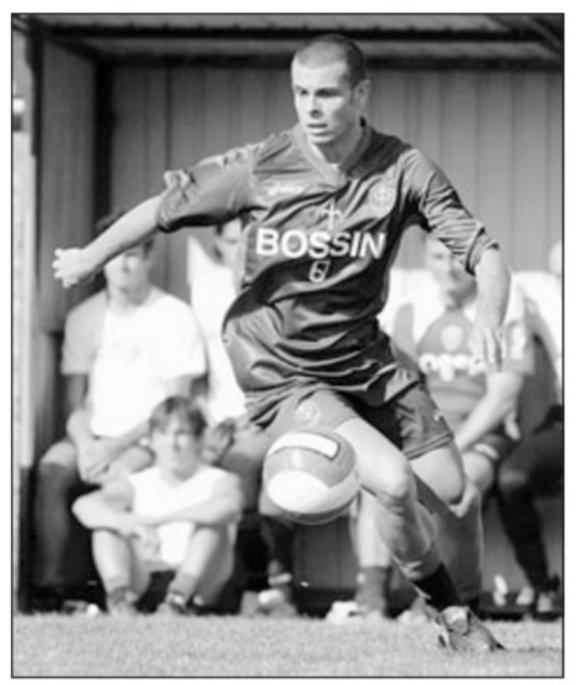
SERIE B L'allenatore della Triestina sta meditando di rivedere il pacchetto arretrato in vista della partita di sabato

Unione, difesa ritoccata col Bologna

Di nuovo in lizza per una maglia Lima e Pesaresi, Milani verso la conferma

TRIESTE La vittoria di La Spezia ha indubbiamente iniettato nell'ambiente alabardato una discreta dose di serenità. L'atmosfera della doppia seduta di allenamento di ieri, svoltasi al mattino nella palestra del Rocco e nel pomeriggio sul prato di Opicina, diceva questo e altro. L'euforia per la prima vittoria stagionale in trasferta (ottenuta a distanza di quasi un anno) non ha distolto però Rolando Maran dagli errori commessi nella gara giocata in Liguria. Sotto esame, nonostante la vittoria, è finita tutta la squadra.

Maran ha lavorato prima con alcuni singoli poi con tutta la rosa ha analizzato, attraverso la visione del filmato della gara rimontato al computer dal vice Maraner, pregi e difetti della prestazione di Spezia. Da quello che si è potuto intuire l'allenatore ha preso in esame alcuni movimenti in attacco, in particolar modo quelli del trequartista nonchè quelli della difesa, relativamente allo spezzone di gara in cui gli avversari hanno costruito le loro occasioni migliori.

Qualcosa nel reparto arretrato, nel corso dei primi venti minuti della ripresa, non ha funzionato per il verso giusto se è vero che Guidetti ha impegnato per almeno tre volte Gegè Rossi da distanza ravvicinata. Per Maran sta nell'applicazione attiva e corretta di tutta la squadra alla fase difensiva la risposta alla buona prestazione del primo tempo. Tuttavia l'allenatore alabardato si è reso conto che quando il tecnico dei liguri Soda ha chiesto ai suoi di andare all'uno contro uno, affiancando al centro della linea d'attacco Colombo e Guidetti, qualcosa nella difesa alabardata è andato in tilt. Nonostante quindi il reparto per la prima volta in questo campionato non abbia preso gol il cartello dei lavori in corso è rimasto esposto. A La Spezia il tecnico ha dovuto fare i conti con l'emergenza causata dalle assenze per infortunio di Lima e Pesaresi. Per questo ha gettato nella mischia, a fianco di Mezzano al centro del reparto, lo slovacco Petras, il quale pur non demeritando ha accusato qualche problema d'affiatamento con i compagni di reparto se non con la squadra.

Andrea Milani in azione, a destra Mezzano

Sulle corsie in Liguria Maran ha riproposto invece la coppia formata da Milani e Kyriazis. Il greco, pur dimostrando come sempre una buona propensione all'inserimento (come dimostra l'azione del gol) ha nuovamente accusato qualche difficoltà sul piano della velocità, tanto che nella ripresa, per fermare lo sgusciante Manzoni, Maran ha prontamente invertito la posizione dei due giocatori. Continua ad essere pertanto Andrea Milani il difensore di maggior affidamento e rendimento in questo momento.

Anche se nel calcio viene consigliato di non modificare mai una squadra reduce da una vittoria, i recuperi certi di Lima e Pesaresi contribuiranno ad alimentare i dubbi del tecnico per la composizione del pacchetto arretrato per la gara di sabato. Contro il Bologna in pratica Maran potrà contare sull'intero reparto. La concorrenza sarà quindi elevata. Sei gli uomini che si contenderanno le quattro maglie a disposizione: Milani, Peana e Pesaresi cercheranno di guadagnare la fiducia del tecnico per conquistare le due posizioni esterne, Kyriazis, Lima, Petras e Mezzano andranno a caccia delle due casacche centrali. Al momento appare probabile la riproposizione della difesa titolare delle prime gare, ovvero quella formata da Milani, Kyriazis (o Lima), Mezzano, Pesaresi. Non sono da escludersi però neppure la riconferma di Petras al centro o l'inserimento di un richiestissimo Andrea Peana su uno dei lati.

Giuliano Riccio

LA NOVITA'

Petras: «Esordio facile con l'aiuto di Mezzano»

TRIESTE Rolando Maran lo ha buttato nella mischia nella delicata gara di Spezia a causa dell'assenza per infortunio dei colleghi di reparto Lima e Pesaresi. Martin Petras per il suo esordio in alabardato, è ricorso alla scaramanzia facendo entrare in azione la sua profezia. Al Picco, con le maglie di Lecce e Treviso, non aveva mai perso. La cosa si è puntualmente confermata sabato scorso anche con la Triestina. Scaramanzia a parte, Petras al debutto al centro del reparto difensivo non ha demeritato.

Come valuta il suo esordio?

«Abbastanza bene. Sono contento perchè abbiamo vinto e perchè la squadra ha fatto bene. La prima vittoria in campionato da sempre una bella carica per il proseguimento del lavoro».

Come si è trovato al centro della difesa?

«Bene perchè al mio fianco c'era Mezzano con cui ho avuto modo di giocare a Treviso la scorsa stagione. Chiaramente era la mia prima partita con la squadra quindi era ovvio accusare qualche difficoltà. Adesso abbiamo questa settimana per affinare la nostra intesa».

La difesa è sembrata accusare la pressione solo nella ripresa in quei venti minuti della ripresa: come mai? «Purtroppo nel corso di quello spezzone di partita abbiamo sofferto parecchio perché loro giocando in casa cercavano di sfruttare la spinta del pubblico. Il terreno poi era davvero in pessime condizioni. Abbiamo avuto fortuna e soprattutto un grande Gegè Rossi. Può capitare di soffrire così giocando in trasferta».

g.r.

IL PERSONAGGIO

Interessante incontro tra l'allenatore alabardato e il suo staff con gli allenatori triestini nella sala Olimpia del «Rocco»

Maran: «Studiamo nuovi schemi per ogni partita»

TRIESTE «Stare dietro ad una scrivania mi mette in imbarazzo»: è con queste parole che l'allenatore della Triestina Rolando Maran ha accolto la settantina di allenatori triestini venuti ad ascoltare, lunedì sera, la sua lezione sul calcio, alla Sala Olimpia, nel ventre dello stadio Nereo Rocco.

«Vorrei che questa diventasse un'occasione interessante di confronto tra colleghi – prosegue l'allenatore della Triestina – fino a poco tempo fa ero seduto al vostro posto perciò qualsiasi cosa vi venga in mente chiedetela senza problemi».

Ad accompagnare il tecnico per questo incontro particolare, c'erano l'allenatore in seconda Christian Maraner e il preparatore atletico Alberto Bellè. Praticamente tutto il suo staff. «Il ruolo di Maraner è molto importante – spiega Maran – io, quando ho smesso di giocare, ho avuto la fortuna di essere chiamato da Silvio Baldini a Brescia per fargli da vice e ho capito, grazie a questa esperienza, che molte società giudicano l'allenatore anche in base ai collaboratori che sceglie. Il secondo allenatore non è un amico che viene ad allenare con te ma una persona di grande professionalità, indispensabile per fare al meglio questo lavoro».

«Il mio compito – interviene Christian Maraner – è quello di far sì che il progetto che l'allenatore ha in testa si tramuti in realtà. In campo il mio ruolo è più in ombra ma i miei occhi si aggiungono a quelli del mister e alla fine della partita discutiamo e ci confrontiamo su quello che abbiamo fatto». «Già a inizio settimana – prosegue Maran – ci prepariamo per la partita che ci aspetta guardando le ultime due gare degli avversari e prepariamo delle strategie. In ogni match ci sono delle situazioni che si ripetono e possono essere risolte con uno schema preciso, con una base di gioco che rimane sempre la stessa e alla quale, di volta in volta, aggiungiamo degli accorgimenti precisi.

L'allenatore Maran, il suo vice Maraner e l'accompagnatore Lodolo

«Quando sono arrivato a Trieste non avevo in mente numeri o moduli. Ho lavorato con la squadra sui concetti di gioco, difensivo e offensivo e, insieme, abbiamo stabilito delle regole. Se c'è una cosa che tento sempre di inculcare ai miei giocatori è che ad ogni giro di palla corrisponde un movimento collettivo che deve coinvolgere tutti, vi faccio vedere. A questo punto, tra la curiosità dei presenti si alza dalla sedia Maran e abbandona il microfono per prendere in mano un pennarello nero e dar vita, sulla lavagna, ad una campo da calcio in cui, gli undici, si muovono intorno alla palla.

«Difendere bene è il presupposto per saper attaccare velocemente – spiega il mister – meno tempo si impiega ad arrivare davanti alla porta avversaria e più si diventa pericolosi. Saper leggere la partita è la vera forza della squadra ed è quello che viene richiesto ad un giocatore della prima squadra».

L'allenatore alabardato conclude la serata con un sorriso e una battuta: «Avete capito perché non vinciamo mai?»

Giorgia Cavalli

SERIE A

Antonio Di Natale

Fabio Quagliarella

Nell'anticipo di sabato con la Reggina Marino confermerà l'undici di Torino. Qualche dubbio sulla scelta del portiere

L'Udinese non cambia, ma Handanovic non convince

UDINE Squadra che vince non si cambia, e a maggior ragione se vince a Torino contro la Juventus. Per la prima volta dall'inizio del campionato, e salvo imprevisti, nell'anticipo di sabato (ore 18) contro la Reggina Pasquale Marino avrà l'opportunità di schierare per due volte consecutive la stessa formazione. L'unico dubbio sull'undici di partenza è legato al possibile recupero di Felipe, che la scorsa settimana aveva dovuto arrendersi solo alla vigilia della partenza per Torino. Dopo l'ernia inguinale che lo aveva messo fuori gioco dalla fine del 2006 e la distorsione al ginocchio sinistro subita a fine agosto che sta ritardando il suo rientro nella nuova stagione, dalla scorsa settimana il difensore brasiliano ha ripreso ad allenarsi regolarmente con il gruppo: sabato dovrebbe arrivare la prima convocazione, ma molto probabilmente Felipe finirà per sedersi in panchina. Nove mesi e mezzo senza una partita ufficiale impongono prudenza, vista anche la discreta prestazione di Zapotocny a Torino.

A parte il ballottaggio Zapotocny-Felipe, sulle altre scelte di Marino non sembrano al momento esserci dubbi. Neppure sulla maglia che finora è stata la più contesa, quella del portiere. Se nelle prime due giornate Chimenti aveva deluso, Samir Handanovic è piaciuto sicuramente più dell'ex cagliaritano, senza però convincere fino in fondo. Le due punizioni di Del Piero respinte dai pali erano oggettivamente imprendibili, ma sulla prestazione del portiere pesa il punto interrogativo legato a quella maldestra uscita su Nocerino che a metà ripresa avrebbe potuto regalare alla Juventus il rigore del pareggio.

Il nazionale sloveno cerca di minimizzare l'episodio: «È stata una normale uscita, secondo me non c'era nessun rigore: è stato Nocerino a commettere fallo su Dossena, prima ancora che io intervenissi nell'azione. Io ho cercato di non prenderlo in pieno e alla fine c'è stato solo un contatto spalla contro spalla». Il sospetto resta, e assieme al sospetto anche una certezza: che quello visto a Torino non è stato il migliore Handanovic, sicuramente non all'altezza del portiere che nello scorso campionato era stato giudicato il migliore della serie B alle spalle di Gigi Buffon. Lui comunque si promuove – «Abbiamo vinto in casa della Juventus, un esordio migliore non poteva esserci» – e cerca di prendere con filosofia il dualismo con Chimenti: «Nessuno è contento di non giocare, ma è un rischio che fa parte del nostro mestiere. Il futuro? Io credo parecchio in me stesso, ma le scelte spettano all'allenatore. L'unica cosa che posso fare è continuare ad allenarmi con serietà per farmi trovare pronto».

Riccardo De Toma

SCHERMA Venerdì a San Pietroburgo comincia la competizione iridata, Margherita favorita nel fioretto malgrado un fastidio al ginocchio

La Granbassi: ai mondiali per restare sul trono

La campionessa triestina assicura: «La popolarità non mi ha cambiato». L'allenatore: «Più matura»

TRIESTE «Sono tranquilla, serena, per niente cambiata nonostante le attenzioni e la popolarità dell'ultimo anno. Bado solamente al risultato in pedana e al giudizio del mio tecnico». Così Margherita Granbassi, la campionessa del mondo in carica di fioretto, a pochi giorni dalla partenza per San Pietroburgo, sede dei campionati mondiali di scherma in programma dal 28 settembre al 7 ottobre. La schermitrice triestina è una delle atlete da battere, tra le più attese in assoluto sotto i riflettori di una terra che riaccoglie un campionato iridato di scherma dopo oltre quarant'anni. L'ultima volta in Russia fu nel 1966, a Mosca.

Ora vale di più. L'evento di San Pietroburgo, tappa a cui parteciperanno più di un migliaio di atleti in rappresentanza di 100 nazioni, ha il suo tangibile valore anche in chiave di partecipazione alle Olimpiadi di Pechino del 2008, triplicando il punteggio delle gare ai fini dello speciale ranking olimpico: «Inutile aggiungere che questo rappresenta uno stimolo per tutte noi azzurre del fioretto - ha aggiunto Margherita Granbassi - attualmente la nostra nazionale è al primo posto nel ranking ed un podio ai mondiali ci regalerebbe tranquillità e meno patemi nella strada verso Pechino. L'idea delle Olimpiadi ci deve caricare e non allontanarci dalla importanza propria dei mondiali - ha aggiunto la campionessa in carica - Credo di interpretare anche il pensiero delle altre mie compagne, particolarmente concentrate per la tappa a squadre, formula su cui abbiamo lavorato molto in queste ultime giornate dei collegiali».

Uno sguardo alle atlete del fioretto convocate dal ct Andrea Magro in vista dei mondiali in Russia. Assieme a Margherita Granbassi, Valentina Vezzali, Giovanna Trillini e Ilaria Salvatori la nazionale conta anche su Valentina Cipriani, Elisa Di Francisca, Carolina Erba, Arianna Errigo, Claudia Pigliapoco, Marta Simoncelli e Serena Teo. L'Italia del fioretto punta naturalmente sulle prime quattro in veste di titolari, quattro fioretti che assieme racchiudono da soli un capitolo storico dello sport italiano, tra dozzine di titoli mondiali, europei e olimpici: «Non possiamo infatti prescindere dalle atlete che negli ultimi tempi hanno fatto la differenza - ha confermato il Andrea Magro - ma oltre a loro ho la fortuna di avere altre fiorettiste di livello, atlete comunque abituate a gareggiare a certi livelli. Questo è il valore della nazionale femminile di fioretto - ha ribadito Magro - elemento che non a caso ci colloca al primo posto del ranking verso Pechino». L'unica ombra di questi giorni di rifinitura, avvenuta nel ritiro di Lignano, il terzo del ciclo pre-mondiale, si lega proprio alle condizioni fisiche di Margherita Granbassi. La triestina pur accusando dei fastidi al ginocchio ha saputo come sempre stringere i denti, alternando le cure del fisioterapista al lavoro specifico tecnico in pedana.

Proprio il ritrovato temperamento della triestina appare una delle armi sui cui contare per gli imminenti mondiali: «E' maturata come atleta e come donna - assicura Andrea Magro - anche in questa circostanza ha saputo reagire bene, sacrificandosi nelle cure e in allenamento. Non per niente è lei la campionessa del mondo».

Francesco Cardella

LA SCHEDA

Margherita Granbassi è nata a Trieste il 1° settembre del 1979. In campo giovanile ha collezionato: 3 primi posti ai nazionali Under 20, un argento ai Mondiali Cadetti ed un secondo posto ai Mondiali Giovani. Da Senior ha vinto le Universiadi a squadre nel 1999, i campionati europei nel 2001 e 2005 e il Mondiale del 2004, sempre a squadre. Ha poi scalato le vette internazionali del fioretto vincendo la Coppa del Mondo nel 2005 e conquistando nello stesso anno il numero 1 nel ranking internazionale. L'apice nel 2006 a Torino, con la conquista del titolo di Campionessa del Mondo di fioretto individuale. Bronzo agli auropei in Belgio.

La campionessa del mondo di fioretto Margherita Granbassi è ormai diventata una star televisiva

HOCKEY IN LINE

European Champions Cup, i triestini inseriti nel girone tedesco

L'Edera debutterà a Mannheim

TRIESTE Il Comitato europeo hockey in line, ha stilato i gironi di qualificazione per la prossima European Champions Cup. La squadra triestina dell'Edera Officine Belletti è stata inserita nel gruppo che giocherà a Mannheim assieme ad Anglet Artzac (Francia), Charleroi Wolves (Belgio) e Kaufungen Sharks (Germania) il 19, 20 e 21 ottobre.

Teatro degli incontri sarà il Friedrichspark Stadion, un impianto considerato vero e proprio tempio dell'hockey che può contenere fino a 8.500 persone. La richiesta presentata alla Federazione di candidare Trieste come città organizzatrice non sembra dunque aver raccolto il consenso del presidente Gilbert Portier.

Decisamente meglio è andata invece agli Asiago Vipers, che giocheranno a Vicenza le proprie partite di qualificazione in un raggruppamento composto da Drac Espanya Maiorca (Spagna), Aries Titanes Salonicco (Grecia) e Grenoble Yetis (Francia). Gli altri due gironi si svolgeranno a Eindhoven e a Rethel. In terra olandese si scontreranno Valladolid (Spagna), Hallamshire Hornets (Gran Bretagna), Ecureuils d'Amiens (Francia) ed Eindhoven Rhinos (Olanda); nel piccolo comune transalpino di Rethel i padroni di casa dell'Elite sfideranno invece Assenheim Patriots (Germania), Laupersdorf (Svizzera) e Rubi cent Patin (Spagna).

Questa dunque la griglia di partenza della maggiore competizione di hockey inline del vecchio continente venutasi a creare in base alle migliori squadre europee emerse la scorsa stagione. Le uniche due defezioni sono state la rinuncia da parte degli irlandesi del Dublin Riots e degli scozzesi del Dundee Tigers, entrambe in carenza di organico per affrontare una simile manifestazione. L'obiettivo dell'Edera è qualificarsi prima o seconda nel proprio girone, in modo tale da accedere alla «final eight» che si terrà a Valladolid tra il 30 novembre e il 2 dicembre. Nel frattempo la società di Ladavaz prosegue la sua attività promozionale gratuita di pattinaggio, che vedrà il suo epilogo domenica prossima al PalaChiarbola, dalle 18 alle 20, grazie anche al contributo dell'Assessorato allo sport del Comune.

Riccardo Tosques

CALCIO

Champions League: stasera tocca all'Inter, a Istanbul col Fenerbahce, e alla Roma, all'Olimpico contro la Dinamo Kiev

Milan, Pirlo e Inzaghi affossano il Benfica

I rossoneri dominano la gara e sprecano molto, portoghesi in gol solo allo scadere

MILANO Con Pirlo e Kakà in campo, è tutta un'altra musica per il Milan. Che ha superato il Benfica ben oltre il 2-1 finale nell'esordio stagionale in Champions League. E per Rui Costa il ritorno al Meazza è stato assai amaro. La partita si è messa subito male per il bravo capitano del Rui Costa: il gol su punizione di Pirlo (bella botta da venti metri alla destra del portiere Quim al 9') è stato un avviso chiaro per la squadra di Camacho. Inzaghi (due volte) e Ambrosini hanno mancato il raddoppio e allora il Milan si è rilassato un momento e così prima Rui Costa ha sparato fuori, poi al 22' un traversone di Di Maria (bravo) da sinistra ha trovato Cardoso (meno bravo) solo davanti a Dida, pronto a incornare di testa e a colpire un clamoroso palo.

Gol sbagliato, gol beccato: un minuto dopo Kakà sulla sinistra ha percorso 30 metri, poi ha pescato Pirlo sulla destra e il regista rossonero ha regalato a Inzaghi, con un tocco felpato, la palla del secondo gol rossonero nonchè il numero 60 in Europa.

Le ciccate di Seedorf, di Kakà e una girata di Inzaghi, bella ma fuori, hanno impedito al Milan di portarsi sul 3-0, mentre Cardoso ha sparato una bordata che Dida ha respinto.

A parte le due occasioni di Cardoso e qualche illuminazione di Rui Costa, il Benfica è apparso impalpabile e ha fatto quel che il Milan gli ha concesso.

Nella ripresa Anche Jankulovski, Inzaghi, Ambrosini e Oddo hanno tentato di arrotondare il rusultato, mentre Camacho ha sostituito il nervoso Cardoso con Nuno Gomes.

Superpippo al 21' ha mandato alle stelle da ottima posizione una palla di Ambrosini. E poi ha sparato su Quim (bravo) che al 32' è volato a prendere una palla di Emerson (bene). Peccato, la disattenzione della difesa che poco prima del fischio finale ha permesso a Nuno Gomes di segnare da due passi.

Insomma, un esordio abbastanza promettente della squadra di Ancelotti, anche se i gol sono stati «appena» due e la vittoria è apparsa stentata. Non è così.

E stasera tocca aInter e Roma. Scelte obbligate in difesa per Roberto Mancini a Istanbul, contro il Fenerbahce di Zico. Senza Materazzi, Burdisso, Maicon, Cordoba e Chivu, il tecnico nerazzurro ha i difensori contati e farà debuttare dal primo minuto Rivas al fianco di Samuel, con Zanetti e Maxwell esterni. A centrocampo dovrebbe toccare a Stankovic e Solari larghi sulle fasce e la coppia centrale Stankovic-Cambiasso, in avanti Ibrahimovic e Suazo. Passando alla Roma,

Panucci non ce l'ha fatta e all'Olimpico contro la Dinamo Kiev Spalletti dovrà fare ancora a meno di lui. Per la serie squadra che vince non si cambia, il tecnico sembra quindi intenzionato a dare spazio alla squadra che ha vinto a Reggio Calabria e che ha fatto en plein in questa prima fase del campionato.

Nel deserto del Karaiskakis la Lazio rimonta l'Olimpiakos

ATENE Allo stadio Karaiskakis di Atene (a porte chiuse), nella gara valida per il gruppo C di Champions League, Olympiakos e Lazio pareggiano 1-1, risultato alla fine giusto anche se la formazione di Delio Rossi ha fallito un paio di buone opportunità in contropiede nel finale di partita. Il portiere di casa Nikopolidis in effetti è stato uno dei migliori in campo.

All'11 il vantaggio dei greci con il gol di Galletti, ben servito da Djordjevic. Al 35' della ripresa il pareggio dei laziali con Zauri che riceveva palla da Pandev e infilava il portiere greco Nikopolidis. La Lazio torna in campo il prossimo 3 ottobre all' Olimpico contro il Real Madrid.

GLI ALTRI RISULTATI. Girone A: Marsiglia-Besiktas 2-0, Porto-Liverpool 1-1. Girone B: Chelsea-Rosenborg 1-1, Schalke-Valencia 0-1. Girone C: Real Madrid-Werder Brema 2-1. Girone D: Shakhtar-Celtic 2-0 (Brandao e Lucarelli).

Pirlo protagonista assoluto: gol su punizione e assist per il 2-0

CANOA

Entrambi campioni d'Italia

Stagione da dominatori, Zerial e la Alberti in odor di Olimpiadi

TRIESTE Volano le canoe triestine sulle acque dell'Idroscalo di Milano ai campionati italiani assoluti, siglando un risultato di prestigio per i colori del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» che conquista 5 titoli italiani. I Giochi Olimpici di Pechino 2008 strizzano l'occhio a Michele Zerial e Anna Alberti, re e regina di quest'ultimo impegno tricolore della stagione, attualmente le due più forti pagaie sulla piazza. Una stagione da incorniciare per entrambi, con 3 titoli italiani per la Alberti (K1 5000, K2 200 e K4 200) e la finale in K4 agli Europei di Belgrado, 6 titoli tricolori (K1 500 e 200 e K2 200 agli Under 23, K1 200 e 500, e K2 200 agli Assoluti) e podio sfiorato agli Europei Under 23 per Zerial. Un'annata d'eccezione che potrebbe rappresentare per i due atleti preparati da Gabriele Cutazzo il biglietto da visita per entrare dalla porta principale nella squadra che preparerà i Giochi Olimpici di Pechino.

A stagione delle gare quasi conclusa, è il momento di tirare le somme per il tecnico del Cmm soddisfatto, fiducioso, ma come sempre con i piedi per terra: «Anna Alberti ha fatto una buona stagione nazionale e internazionale e un punto a suo favore sono le eccellenti prestazioni all'Idroscalo di Milano. Se importanti a livello societario sono i titoli che la ragazza ha conquistato, lo sono ancora di più il secondo posto nel K1 1000 metri alle spalle della Cicali, ma soprattutto il fatto di aver battuto per due volte proprio quelle atlete (Gagliotto e Fagioli in particolare, *ndr*) che hanno qualificato le barche per Pechino. La Alberti è soddisfatta dei suoi risultati ed è cosciente della grande opportunità che le si presenta, quella di essere in acqua sullo Shunyi Olimpic Canoeing Park nella manifestazione a cinque cerchi del 2008, la massima ambizione per un atleta di alto livello».

E di Michele Zerial, che si dice? «Michele è un talento indiscusso non solo in campo sportivo, ma anche in quello universitario. Ha completato a luglio gli esami a farmacia e ora si è iscritto a medicina e cerca di conciliare la canoa di alto livello con l'Università. Attualmente, ed i risultati all'Idroscalo lo confermano, è il miglior K1 sui 500 metri in Italia, avendo battuto Facchin a Milano, l'unico della squadra assoluta che avrebbe potuto impensierirlo. Essendo il gruppo maschile tutto da costruire (nessuna barca ancora qualificata, *ndr*), ritengo che una possibilità per Michele sarebbe quella di lasciarlo sul suo K1 a cercare la qualificazione agli Europei dove ben quattro barche staccheranno il biglietto per Pechino. Zerial è un cinquecentista puro sempre alla ricerca della tecnica e questa soluzione potrebbe avvantaggiarlo, visto che poi gareggerà in casa, svolgendosi i campionati continentali a Milano».

Maurizio Ustolin

CICLISMO

Venerdì pedalata in notturna, sabato la cronoscalata e domenica Venezia-Trieste

Presentata ufficialmente l'edizione 2007 della Gran Fondo d'Europa

Un fine settimana tutto sui pedali

Quest'anno la Gran Fondo si disputerà da Venezia a Trieste

TRIESTE Giù i veli, ieri mattina alla Sala Azzurra del municipio, dalla Gran Fondo d'Europa. L'organizzatore Paolo Giberna ha esposto i punti salienti del ricco programma che vedrà coinvolte tutte le categorie di ciclisti (dai bambini, ai cicloamatori, ai cicloturisti), e che avrà il proprio fulcro nel Bike Point di Piazzale caduti dell'11 settembre, un doppio gazebo di 200 metri quadri che ospiterà iscrizioni, premiazioni, serate musicali, e tutto quanto concerne l'evento.

Si comincia venerdì prossimo con la pedalata in notturna aperta a tutti, con partenza alle 20.30 dal Piazzale caduti dell'11 settembre: la carovana procederà attraverso le Rive sino a Largo Irneri, per poi tornare verso Barcola, con visita al Castello di Miramare, per complessivi 15 chilometri. Iscrizioni sul posto al costo di 5 euro, gratis sotto i 16 anni.

La mattina successiva inizierà la consegna dei pacchi gara per la Gran Fondo e la cronoscalata Trieste-Prosecco: quest'ultima costituisce una novità assoluta ed è dedicata ai cicloamatori agonisti, che gareggeranno lungo Strada del Friuli sulla distanza di 8 chilometri per contendersi la maglia di campione regionale di cronoscalata. La partenza è fissata alle 14 di sabato da via del Boveto: i corridori partiranno distanziati di 30", mentre il percorso rimarrà chiuso al traffico dalle 13.30 sino al termine della prova (previsto attorno alle 16).

In contemporanea si svolgerà, nella pineta di Barcola la «Trieste Young Bike», dedicata ai ragazzi tra i 4 e i 15 anni, con iscrizione gratuita: dalle 14.30 alle 16.30 i ciclisti potranno provare liberamente il percorso, mentre a partire dalle 16.30 verranno fatti partire ad uno ad uno e cronometrati. Nuova è anche la formula dell'evento clou della tre giorni, ossia la Gran Fondo d'Europa di domenica, che sulle orme della 16.a tappa del Giro d'Italia 1951, quest'anno vedrà la partenza da Venezia e, soprattutto, non sarà agonistica, ma riservata ai cicloturisti, e sarà valida come campionato italiano di cicloturismo. Sono previsti premi per le società e per il corridore proveniente da più lontano.

Lungo il percorso saranno allestiti dei ristori, mentre all'arrivo i concorrenti troveranno musica e pasta party. Due treni speciali, con carrozze porta biciclette, condurranno i concorrenti da Trieste a Venezia, con partenza alle 5.35 e alle 17.47. Iscrizioni entro il 20 settembre. Segnaliamo, in conclusione, che vige il divieto di sosta in Piazzale caduti dell'11 settembre a partire dalla mezzanotte di giovedì. Ulteriori informazioni sul sito www.granfondodeuropa.com.

Elisa Marchesan

Un'immagine della regata riservata ai ragazzi

La selva di vele, allineate sulle rive di fronte a piazza Unità, della Barcolina dell'anno scorso. Anche fra qualche settimana la scena è destinata a ripetersi

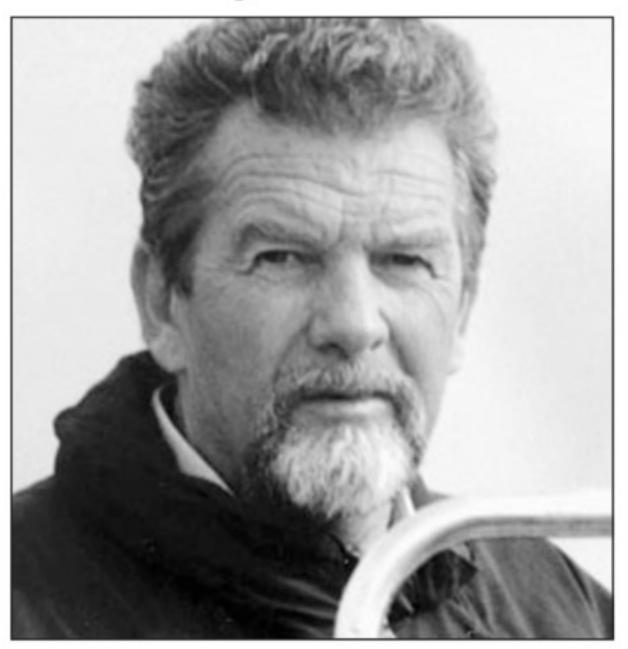
VELA Nuove adesioni illustri per la più grande regata del Mediterraneo, questa volta il popolare skipper non farà solo il commentatore

Arriva anche Cino Ricci con una maxibarca

Preiscrizioni in aumento. Allargata la Barcolina riservata ai ragazzi alla classe Fiv 555

TRIESTE Ci sarà anche Cino Ricci alla Barcolana. Il celebre e storico velista di Azzurra, organizzatore del Giro d'Italia a vela, quest'anno torna alla regata triestina, e al timone di uno scafo di grandi dimensioni. Nessuna anticipazione e nessun dettaglio, ma la presenza del celebre velista è a quanto pare assicurata. A meno di un mese dal via la regata prosegue la propria corsa organizzativa, e aumentano le preiscrizioni, che hanno superato quota cinquanta e rappresentano già un trend in conformità alla precedente edizione: le iscrizioni vere e proprie partono, nella sede della Società velica di Barcola e Grignano, il primo di ottobre.

Gli sforzi organizzativi di questi giorni si stanno concentrando in particolare sulla Barcolina (questo il nuovo nome dell'evento, in programma il 6 e 7 ottobre a Trieste con base logistica il Molo IV): ieri il direttore sportivo del settore giovanile che dirige e coordina la manifestazione, Davide Favretto, ha annunciato una decisione delle ultime ore, relativa all'ampliamento delle classi iscritte: «Abbiamo deciso di aprire per la prima volta la Barcolina alla classe FIV 555, la barca scuola della Federazione italiana vela. E' una richiesta dei circoli velici che organizzano ogni anno scuola vela con questo tipo di scafi, e della Zona Fiv - ha spiegato Favretto, che coordina l'evento assieme a tutti i componenti del direttivo della Società velica di Barcola e Grignano - e abbiamo deciso di accettarla perché rientra perfettamente nello spirito della Barcolina, ovvero quello di realizzare una manifestazione per i giovani appassionati di questo sport, costruire un evento divertente a terra e in mare, e pensato a misura di ragazzi».

Un percorso complesso da realizzare, ma che vedrà quest'anno coinvolto un gruppo di velisti in più, quello dei 555: «Il numero di scafi in più non è tale da modificare l'organizzazione - dice ancora Favretto - ma certamente cresciamo in spirito: era un peccato lasciare i giovani che per tutta l'estate si sono allenati sulle 555 dei vari circoli della Zona a terra. Saranno protagonisti anche loro in mare". E saranno protagonisti sullo stesso campo di retata dei piccoli catamarani Tyka: «Con la Polisportiva San Marco, centro federale dei Tyka, abbiamo concordato di condividere il campo di regata, così Fiv 555 e i catamarani utilizzeranno lo stesso campo, ma senza intralciarsi vista la diversa velocità delle barche», ha detto ancora Favretto. L'evento sarà così strutturato su diversi campi da regata: uno per gli Optimist, diviso in due percorsi per i più piccoli Cadetti e per i più grandi Juniores, uno per i Tyka e i Fiv 555, e uno per le tavole a vela Techno 293, che verrà posizionato sottocosta «per garantire la massima sicurezza nel corso delle regate», ha spiegato ancora Favretto.

Intanto la parte operativa di questo evento è ormai a buon punto: «Il bello di questa regata - racconta ancora Favretto - è anche la collaborazione che nasce tra tutti i circoli della Zona per il necessario coordinamento a mare: lavoriamo tutti per ottenere una bella regata e vedere i ragazzi soddisfatti: e questo alla fine, risulta essere, in puro stile barcolano, il nostro obiettivo».

Tornando alla Barcolana, tra i vari velisti accreditati all'evento, c'è anche Michele Ivaldi, stratega di Luna Rossa nell'ultima edizione della Coppa America: sarà anche lui, come molti in questa edizione, a bordo di uno scafo di grandi dimensioni.

Lo skipper Cino Ricci

ATLETICA

Settembrina, rettifica

TRIESTE Ancora due parole sulla Settembrina di podismo di domenica scorsa che è stata vinta dal cividalese Filippo Pagavino, che gareggia per il Gruppo Sportivo Alpini di Pulfero, dietro di lui Gianmarco Pitteri, atleta che difende i colori della Podistica Fiamma Trieste. Sul gradino più basso del podio è invece salito Andrea Marino.

Pagavino era andato sul podio anche ad Aurisina, nella gara precedente la Settembrina. In quella occasione si era classificato al terzo posto assoluto, giungendo al contempo secondo nella classifica di categoria.

IPPICA

Oggi tris a Napoli e Modena

Volata imperiosa di Grega Holz a Montebello

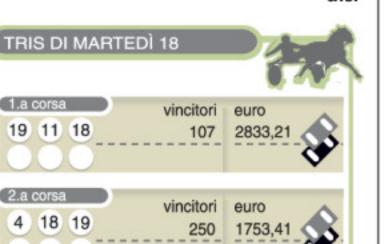
TRIESTE Il terreno semi pesante ha condizionato ieri la matinée a Montebello, con tempi piuttosto modesti. Spicca il successo di Grega Holz fra i 4 anni, con volata finale in terza ruota. Nell'ultima corsa la Trio ha pagato più di 760 euro. **Risultati.** Prima corsa P. Ardenne, m. 1660: 1) Induvet (A. Borghetti), 2) Iakal Allmar, 3) Ilary Dse, 8 part. Tempo al km 1.20.4. Quote: V. 3,35, P. 1,22 1,26 1,22, A. 3,44, T. 30,25. Seconda corsa P. Piccardia, m. 1660: 1) Eschilogal (E. Cossar), 2) Florentino, 3) Amethyst Lg. 6 part. Tempo al km 1.19.2. Quote: V. 4,84, P. 3,12 6,88, A. 28,08 T. 156,95. Terza corsa P. Alsazia, m. 1660: 1) Informatica (F. Pisacane), 2) Ioel Memory, 3) Iperbole, 8 part. Tempo al km 1.20.9. Quote: V. 1,76, P. 1,39 1,31 1,71, A. 2,38, T. 19,69. Quarta corsa P. Loira, m 1.660, 1) Grega Holz (R. Destro jr), 2) Guinigi Gius, 3) Galea Rl, 9 part. Tempo al km 1.19.9. Quote: V. 3,31, P. 1,77 2,23 2,32, A. 16,65, T. 143,45. Quinta corsa P. Pirenei, m. 1660: 1) Dalida Di Re (M. Andrian), 2) Babalù Giampe, 3) Entity One. 7 part. Tempo al km 1.20.2, Quote: V. 14,69, P. 3,47 2,10, A. 14,93, T. 200,46. Sesta corsa P. Limosino, m. 1.660: 1) Fortuny De' Mura (D. Del Cielo), 2) Dzerzinskij, 3) Fenomeno Gb, 9 part. Tempo al km 1.19.9. Quote: V. 12,79, P. 3,83 3,15 2,69, A. 55,66, T. 762,58.

Si corre ad Agnano trotto la Tris odierna; 19 i cavalli al via, alla pari sui 1.600 metri. Convince Guidel, recente vincitore di Tris. Possibilità pure per George W Gar, reduce da un'eccellente striscia positiva. Griffe Du Chef, elemento regolare, potrebbe completare la prima terna. Fra i più accreditati anche Glamur Di Azzurra, Grecale Bip, il più rapido della prima fila e Gin Speed Sm. **Pronostico base:** Guidel (18), George W Gar (19), Griffe Du Chef (16). **Aggiunte sistemistiche:** Glamur Di Azzurra (13), Grecale Bip (2), Gin Speed Sm (12). Tris del caffè alla Ghirlandina di Modena. **Pronostico base:** Fulmineo Op (12), El Dorado Effe (9), Elvis Dei Daltri (10). **Aggiunte sistemistiche:** Fragrance (19), Cruz (18), Andrai (14).

u.s.

TRIS DI MARTEDÌ 18

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1.a corsa	19 11 18	107	2833,21
2.a corsa	4 18 19	250	1753,41

BASKET

Serie B2, la giovane ala biancorossa sparita dal parquet dopo il primo tempo della partita d'esordio al torneo di Grado

Acegas sulle spine per il ginocchio di Bartolucci

Gli esami clinici non evidenziano problemi, ma il giocatore sente sempre dolore

TRIESTE L'Acegas è alle prese con il caso Bartolucci. La giovane ala pesarese, giunta quest'estate a Trieste reduce dalla stagione in serie B2 a Novellara, non ha ancora cominciato di fatto la sua stagione in biancorosso. A frenare la voglia di basket di Andrea i problemi al ginocchio scaturiti dopo l'amichevole giocata a Corno di Rosazzo e il primo tempo della sfida contro Gorizia nel torneo di Grado.

La risonanza magnetica di controllo non ha evidenziato nulla di particolarmente serio, ma il dolore rimane. Per cui, dopo un primo esame che ha ipotizzato un possibile coinvolgimento del menisco, il giocatore si sottoporrà nel pomeriggio di domani a una seconda visita specialistica per capire se si renderà necessaria un'artroscopia.

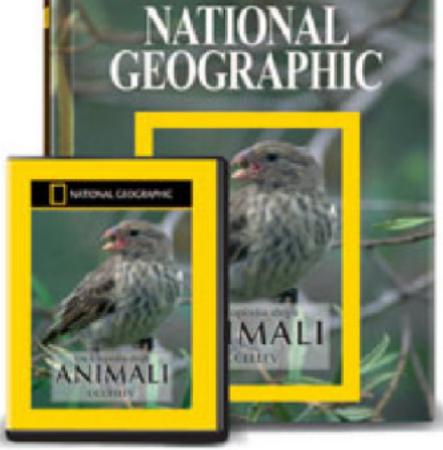
Bartolucci continua a restare ai box: il ginocchio gli fa male

«In questo momento non riesco ad allenarmi - racconta Andrea - perché il dolore è molto forte. Spero di chiarire la situazione e trovare la soluzione giusta perché voglio recuperare al più presto la condizione e riprendere così a lavorare con la squadra».

Un Bartolucci molto motivato, dunque, che sta vivendo con il giusto entusiasmo un'esperienza che nel corso dell'estate ha voluto senza titubanza. «Scegliere Trieste non è stato difficile - sottolinea - per la tradizione e l'importanza della piazza. Ho ricevuto altre offerte, le ultime da Cremona e Patti, ma ho scelto l'Acegas perché siamo reduci da stagioni simili e abbiamo obiettivi simili. Veniamo tutti e due da una retrocessione, la voglia di riscatto della società che ho percepito in estate parlando con il direttore sportivo Tosolini è anche la mia, dopo che a Novellara ho vissuto una stagione non facile».

E le possibilità di promozione, secondo Andrea, sembrano esserci tutte. «Questa è la mia quinta stagione in serie B2 - ricorda - e devo dire che di squadre con il potenziale di questa Acegas non ne ho viste molte finora. Certo, il campionato è duro, si gioca una pallacanestro a volte più fisica che tecnica. Un aspetto da tenere in debita considerazione ma che, viste caratteristiche e carattere dei miei compagni, non mi sembra un problema».

Il giocatore manifesta grande fiducia, dunque, e palese soddisfazione per l'impatto con una realtà nella quale si è trovato da subito a suo agio. «Io sono uno che per carattere non ha problemi a inserirsi - conclude Bartolucci - a maggior ragione qui a Trieste dove ho trovato una società seria e ben organizzata e compagni di squadra con i quali si è creato da subito il giusto feeling. Spero di far bene, di riuscire a mettere le mie qualità al servizio della squadra trovando lo spazio nel corso di una stagione che, mi auguro, ci regali le soddisfazioni che aspettiamo».

Questa sera, intanto, terza giornata del gironcino di Summer Cup con la gara tra la Nuova Pallacanestro Gorizia e l'Alikè Monfalcone. La formazione di Paolo Montena tornerà in campo venerdì sera a Trieste nel derby di ritorno contro l'Acegas, sfida che dopo il 93-88 per la Falconstar nella gara di andata risulterà decisiva in chiave qualificazione.

Lorenzo Gatto

Il sodalizio fu fondato da commercianti di Amburgo

Canottieri Adria, 130 anni di storia mitteleuropea

TRIESTE La Canottieri Adria festeggia quest'anno i suoi 130 anni di vita sociale, con una serie di manifestazioni che culmineranno nell'organizzazione del quarto Meeting internazionale delle società centenarie, evento che si svolgerà a Trieste il 17 e 18 novembre con gare sprint e sulla lunga distanza, e con arrivo sempre nella zona di Piazza Unità, al Molo Audace.

La società nacque nel 1877 dalla fusione di tre preesistenti club nautici (Carlotta, Meteor e Themis) e la sua storia è tutta mitteleuropea. Essa si integra con le sofferte vicende politiche e culturali della città, affondando le sue radici in pieno '800, quando Trieste era un fiorente emporio commerciale e principale porto dell'impero austro-ungarico, per poi maturare molteplici esperienze di vario segno, sotto l'influenza di ben sette bandiere. I soci fondatori dell'Adria erano di origine amburghese, legati tra loro da rapporti di parentela, d'affari, da una comune fede religiosa e dall'amore per il mare e il canottaggio; e il nome Adria fu un doveroso omaggio a quel mare Adriatico che tanto aveva contribuito a fare la loro fortuna economica e commerciale.

Il primo presidente dell'Adria fu quell'Alessandro von Schroder junior, rimasto al timone del sodalizio sino alla vigilia della prima Guerra mondiale, per ben 36 anni! Dall'anno di fondazione e sino alla fine del primo conflitto mondiale l'Adria ha svolto un ruolo fondamentale contribuendo, con le altre società remiere europee, a gettare le basi per codificare, con regole e categorie sempre meglio definite, lo sport del canottaggio come disciplina olimpica. Per prima a Trieste (e sull'Adriatico) adottò gli allora moderni sistemi di voga come i carrelli mobili al posto di quelli fissi.

A distanza di 130 anni dalla nascita, l'Adria è ora impegnata a dare continuità e crescita al sodalizio. L'attuale sede (inaugurata nel 1956) è composta da un piano terra adibito a sala barche con scivolo e zattera a mare, il primo piano con gli spogliatoi, i servizi e il bar-ristorante con salone e terrazza. Infine il tetto, usato come solarium nella stagione estiva e fruibile sempre per gli esercizi ginnici. Nei prossimi mesi, con l'aiuto delle istituzioni, si avvieranno i lavori di ristrutturazione esterna della sede sociale di una società che privilegia sempre l'attività agonistica, non disgiunta dalla funzione educativa dei suoi giovani. E cercando di mantenere sempre alti i valori umani e culturali, come patrimonio ideale da tramandare alle future generazioni, non tralasciando iniziative di carattere culturale come mostre di pittura e presentazioni di nuovi libri, sempre comunque legati all'argomento mare.

Maurizio Ustolin

LA SCHEDA

TRIESTE Il consiglio direttivo attualmente in carica alla Società triestina canottieri Adria 1877 è così composto: presidente è l'avvocato Biagio Terrano, vicepresidente Giorgio Tombesi, segretario Mario Milani, capocanottiera Piero Simonitti, direttore sportivo Vittorio dell'Aquila, economo Francesco Fegitz, cassiere Pierandrea Suban, consiglieri Sergio Predonzani e Luciana Sardo.

I tecnici che operano nel sodalizio sono Guido Lucchese (Ragazzi, Junior e Senior), Luca Demarchi (Allievi, Cadetti e corsi estivi), De Cardenas Pilar e Paola Debeus (corsi estivi), per il settore Adaptive, coordinatrice Luciana Sardo ed istruttori Raffaele Zarri e Elisa Delben.

La sede della Canottieri Adria è situata al civico 2 del Pontile Istria, il numero di telefono e fax è lo 040 304650, l'indirizzo di posta elettronica è invece adria1877@gmail.it, mentre infine il sito web del sodalizio è www.canottieriadria1877.com.

Alcuni allievi della Canottieri Adria si allenano «a secco» col remoergometro davanti alla sede sociale

I TECNICI

Lucchese e Demarchi trasmettono ai più giovani la passione del remo

TRIESTE Dopo una breve esperienza da atleta maturata nelle file del Saturnia, Guido Lucchese si è dedicato (come accade molto frequentemente agli ex atleti) alla trasmissione del proprio bagaglio di esperienza sportiva ai più giovani. E così, dopo aver esordito da allenatore con i ragazzi del canottaggio al Dopolavoro Ferroviario, da qualche anno è l'istruttore del settore giovanile alla Canottieri Adria.

«Il gruppo agonistico degli Under 14 è composto da una quindicina di atleti che quest'anno hanno partecipato a tutte le gare regionali ai meeting nazionali, al Festival dei Giovani e a parecchie gare oltreconfine, soprattutto in Austria e Slovenia, con degli ottimi risultati».

All'allenamento di questo gruppo collabora Luca Demarchi, che con passione alterna la sua attività di studente a quella di istruttore degli Allievi e Cadetti. Questa categoria d'inverno si prepara per tre giorni alla settimana, durante l'estate dal lunedì al venerdì per circa 1 ora e mezza per seduta d'allenamento, durante la quale viene dato ampio spazio alla preparazione atletica, ginnastica a corpo libero e corsa, mentre viene curato particolarmente il lavoro in barca.

«All'Adria diamo ampio spazio ai più giovani - riprende Lucchese - e non abbiamo una particolare strategia per portare nuovi ragazzini in società, perché funziona molto bene il passaparola. Un buon successo ha avuto il corso estivo da giugno a settembre, con frequenza dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, che ha accolto circa 50 nuovi ragazzi dei quali 10 hanno espresso il desiderio di proseguire con il canottaggio agonistico».

Del corso si occupavano oltre a Demarchi, De Cardenas Pilar e Paola Debeus che sono riusciti in breve tempo a trasmettere a queste nuove leve la passione per lo sport del remo.

Guido Lucchese e Luca Demarchi, due tecnici giovani per i giovani

IL PERSONAGGIO

Russian è uno dei più promettenti Under 14

Gabriele, da judoka a talento sull'armo

TRIESTE Gabriele Russian è uno degli Under 14 più promettenti dell'Adria. Durante la stagione ha fatto parte di un 4 di coppia Cadetti che ha vinto quasi tutte le gare alle quali ha partecipato. Ha concluso con un buon profitto la frequenza alla scuola media Campi Elisi, e si prepara ora al primo anno delle superiori.

Il tuo voto in educazione fisica era?
Distinto.

In palestra a scuola, riesci meglio di tutto in...?
Nella corsa.

E meno...?
A basket

A quanti anni hai iniziato a praticare uno sport?
A 5 anni.

Quali sport hai praticato prima del canottaggio?
Basket e judo.

Qual'è stato il tuo miglior risultato?
Secondo ai campionati provinciali di judo.

Come ti sei avvicinato al canottaggio?
Così per scherzo, due anni fa, invitato da mio cugino.

Quale differenza hai trovato tra il canottaggio e gli sport che avevi praticato?
Il canottaggio è uno sport completo e più divertente.

L'allenamento più pesante della settimana?
Quello al remoergometro.

Quante gare hai disputato quest'anno?
Dieci gare.

In quali imbarcazioni?
Singolo, doppio e 4 di coppia.

Il risultato più prestigioso?
La vittoria al meeting nazionale.

Una gara alla quale avresti voluto partecipare?
Il Meeting nazionale di Varese di domenica scorsa.

Come sono i rapporti con i tuoi compagni in società?
Buoni.

Con i tecnici?
Altrettanto buoni.

Con soci e dirigenti?
Abbastanza buoni.

Con quale atleta della tua società, con il quale non hai ancora gareggiato, vorresti fare una gara importante?
Andrea Benco.

E degli atleti regionali?
Parma, del Saturnia.

Qual'è il dispetto più ricorrente che vi fate?
Bagnarci con la pompa.

Se dall'anno prossimo si potesse gareggiare ai Campionati italiani maschi e femmine assieme, con chi vorresti fare il doppio?
Con Cecilia Succhielli, dell'Adria.

Gabriele Russian è una promessa del canottaggio

L'INTERVISTA

Benco è il più piccolo della compagnia

Luca, il grande sogno è una gara col fratello

TRIESTE Luca Benco è uno degli atleti più giovani dell'Adria. Undici anni, ma ha già la passione per il canottaggio trasmessa dal fratello Andrea. Frequenta la scuola media Dante e il suo profitto è buono. Il fatto che sia il più piccolo del gruppo non gli crea nessun problema, anzi vorrebbe seguire sempre i più grandi nelle trasferte più importanti.

Il tuo voto in educazione fisica è?
Distinto.

In palestra a scuola, riesci meglio di tutto in?
Nella corsa.

E meno?
Nei circuiti.

A quanti anni hai iniziato a praticare sport?
A 7 anni.

Quali sport hai praticato prima del canottaggio?
il calcio.

Qual'è stato il miglior risultato?
La vittoria al Torneo DK2.

Come ti sei avvicinato al canottaggio?
È stato mio fratello, che già lo praticava, ad avviarmi a questo sport.

Quale differenza hai trovato tra il canottaggio e gli sport che avevi praticato?
Il canottaggio è uno sport completo e a contatto con la natura.

L'allenamento più pesante della settimana?
La corsa.

Quante gare hai disputato quest'anno?
Dieci gare.

In quali imbarcazioni?
Singolo 7,20.

Il risultato più prestigioso?
secondo a una gara regionale.

Una gara alla quale avresti voluto partecipare?
Al Meeting nazionale di Genova.

Come sono i rapporti con i tuoi compagni in società?
Buoni.

Con i tecnici?
Buoni.

Con soci e dirigenti?
Abbastanza buoni.

Con quale atleta della tua società, con il quale non hai ancora gareggiato, vorresti fare una gara importante?
Con Andrea Benco, mio fratello.

E degli atleti regionali?
Con Ferrari, della Ginnastica Triestina

Qual'è il dispetto più ricorrente che vi fate?
Ci prendiamo spesso in giro per le motivazioni più disparate.

Se dall'anno prossimo si potesse gareggiare ai Campionati italiani maschi e femmine assieme, con chi vorresti fare il doppio?
Con Gaia Sancin, dell'Adria.

Luca Benco vorrebbe gareggiare in coppia col fratello

ADAPTIVE ROWING

Luciana Sardo in barca con un allievo si diverte durante una prova di virate

L'Adria è stata la prima in regione ad abbracciare questa nuova attività, che ha visto in Luciana Sardo la promotrice e coordinatrice

Niente più limiti all'agonismo anche per i diversamente abili

TRIESTE L'Adaptive Rowing, ovvero lo sport del remo praticato dai diversamente abili, è una delle neonate branche del canottaggio, che sta riscuotendo parecchi consensi in campo nazionale, soprattutto a livello agonistico. La nazionale italiana ai recenti mondiali di Monaco di Baviera ha infatti qualificato ben 4 imbarcazioni ai Giochi paralimpici di Pechino 2008.

Ma Adaptive non è solo agonismo, significa anche dare la possibilità ai disabili di remare su una imbarcazione da canottaggio, ritrovando fiducia nelle proprie capacità.

L'Adria è la prima in regione (e una delle prime in Italia) ad aver aderito a questo tipo di attività e la promotrice e coordinatrice del progetto in Sacchetta è Luciana Sardo, consigliere della società e atleta master. «Quando l'anno scorso la Federcanottaggio invitò tutte le scietà italiane ad aderire e quindi tesserarsi all'Adaptive, trovai subito l'entusiasmo nella mia società in particolare nella persona dell'avvocato Terrano e mi misi subito a disposizione, visto che anche il mio lavoro mi vede coinvolta con questo tipo di persone.

Ho elaborato nella primavera del 2006 un progetto che fu anche presentato alla stampa e che dopo poco fu reso operativo grazie anche alla generosa disponibilità di due atleti: Raffaele Zarri ed Elisa Del Ben, entrambi diciassettenni, che si misero a disposizione delle prime due ragazze coinvolte in questa prima fase. Questo tipo di attività è stato reso possibile anche grazie alla fattiva collaborazione di due associazioni che costituiscono a Trieste due importanti realtà nel settore dei diversamente abili: Il Cenacolo e Una chiave per la mente, Istituto per lo sviluppo e l'integrazione, la mediazione al servizio del benessere psicofisico.

Per tre volte al mese, in tre giornate consecutive, i due ragazzi frequentavano la società, superando un po' alla volta le prime difficoltà, passando dal gesto tecnico sul remoergometro, alla tecnica appresa nella vasca voga, al superamento di uno step importante come quello di salire su una barca, una jole a quattro, che poi doveva spostarsi su un elemento non sempre rassicurante come il mare. Devo dire che grazie all'opera dei due giovani istruttori, è stato possibile fare delle uscite vere e proprie: una grande conquista per le due ragazze, per noi del gruppo Adaptive dell'Adria, ma anche per lo sport del canottaggio.

Tra breve riprenderemo l'attività cercando, grazie al mio interessamento rivolto anche al mondo della scuola, nuove persone interessate a provare a remare, non escludendo da questo tipo di attività di riuscire ad aderire anche all'attività agonistica prevista in Italia per l'Adaptive».

m.u.

Continuaz. dalla 24.a pagina

RENAULT Twingo 1.2 3 porte, clima, servosterzo, Air Bag, anno 2000, blu met, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 4.000. Aerre Car, tel 040637484. (A00)

SAAB 9.3 cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argeto pelle nera. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 automatica blue 3 porte, 2004, perfetta azzurro met. clima, Abs, Air Bag, radio, bluetooth, garanzia, euro 7.800. Aerre Carn tel 070637484. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. triptronic climatronic cd lega. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 7

PADRONCINO trasportatore con magazzino attrezzato e call center cerca serie ditte per collaborazione. Tel 0408325066. (A5878)

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (CF2047)

CERCHI un prestito? Chiama subito potrai ricevere fino a 30.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633. (A00)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC (A00)

A.A.A.A.A.A.A. ALESSANDRA alta bionda disponibilissima (Trieste) 3283878078. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. EUROPEA, bellissima, desidera conoscerti, pregasi serietà 3486993744. (A00)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A00)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A5955)

A.A.A.A.A.A TRIESTE Juan bel ragazzo dicianovenne supernovità. 3467123969.

A.A.A.A. 3204608950 Trieste novità massaggiatrice completissima 6m giochi erotici.

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (A00)

A.A.A.A. RONCHI bella massaggiatrice, disponibilissima, 8.a naturale, riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.TRIESTE BELLA giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117.

A.A.A. AFFASCINANTE top model: farti amare sotto doccia Trieste. 3479909779.

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni 3289241189. (B00)

A.A.A. GORIZIA dolcissima simpaticissima ti aspetta per momenti di relax 3313901865. (A00)

A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima bionda molto sensuale completissima 3385337266.

A.A.A. NOVITÀ Trieste dolcemente sexy per farti impazzire chiamami. 3209147853.

A.A.A. TRIESTE bambolina veramente sexy 4.a sguardo ammaliante italiana 3898366423. (A5952)

A.A.A. TRIESTE novità grossa sorpresa 6.a misura femminile gola profonda 3389140867. (A5943)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca, bionda, 20enne, dolcissima peperoncina. 3484556040. (C00)

A.A. BELLISSIMA giovane, affascinante, olivastra, molto sexy, completissima ti aspetta 3313574808.

A.A. ECCITANTI preliminari sotto doccia sensualissimi massaggi rilassanti. Solo distinti 3337701827. (A00)

A.A. NOVITÀ spettacolare bocca fragola dolce, bella sensuale ti aspetta Monfalcone. 3201468998. (C00)

A GORIZIA eseguo massaggi antistress durata un'ora, ambiente tranquillo. Appuntamento 3406087629.

BELLA calda 5 m riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A5929)

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi completi, ambiente pulito riservato elegante. Isola. 0038651258658.

FRAGOLINA tutta da gustare educatrice esaudirò tuoi desideri 6.a naturale 3314565691.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780.

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale padroncina disponibilissima tutti giorni 3400927365. (C00)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata, 6.a misura, senza limite, disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a m. divertimento assicurato. 3338826483.

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

PICCANTI gattine 899111608 Capricesex 008819398038 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

SALONE di massaggio a Sezana offre rilassanti massaggi alla clientela più distinta e raffinata 3348334231.

STRAORDINARIA CONIGLIETTA nascosta dietro la siepe aspetta leprotto spregiudicato indimenticabile birbante 3460248742. (A5865)

TRIESTE bellissima bionda 19enne 6.a m per soddisfare le tue fantasie tel. 3299713217. (FIL47)

TRIESTE Caterin nuova ragazza bella affascinante completissima disponibile tutti giorni 3803637282.

TRIESTE grossa sorpresa 6.a misura, bella, snella, affascinante, autentica senza inganno. 3356502725. (A5950)

TRIESTE novità bellissima Joia trasgressiva, sorprendente grossa sorpresa. 3315842047. (A5949)

TRIESTE novità Marisol bionda veramente bellissima grande sorpresa, completissima, massaggio tranquillo. 3884730659. (Fil81)

TRIESTE protagonista delle tue fantasie nascoste dolcissima sensuale, volendo anche attrezzatissima 3899945052. (A00)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FILMI)

OGGI IN ITALIA

NORD: generalmente poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sul settore adriatico con precipitazioni sparse, parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** su tutte le regioni irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti associati a locali rovesci su Calabria, Molise, Puglia e settore orientale dell'isola.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo passaggio di nubi alte e stratificate specie sui settori alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sulle aree interne appenniniche. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Calabria, Sicilia settentrionale e sul Salento; sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,4	25,5
Umidità		72%
Vento		18 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	1005,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19	24,8
Umidità		86%
Vento		7,7 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	18,6	25,7
Umidità		79%
Vento		26 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,1	23,7
Umidità		91%
Vento		33 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,6	24,7
Umidità		87%
Vento		5,1 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	18	22,8
Umidità		89%
Vento		6 km/h da E

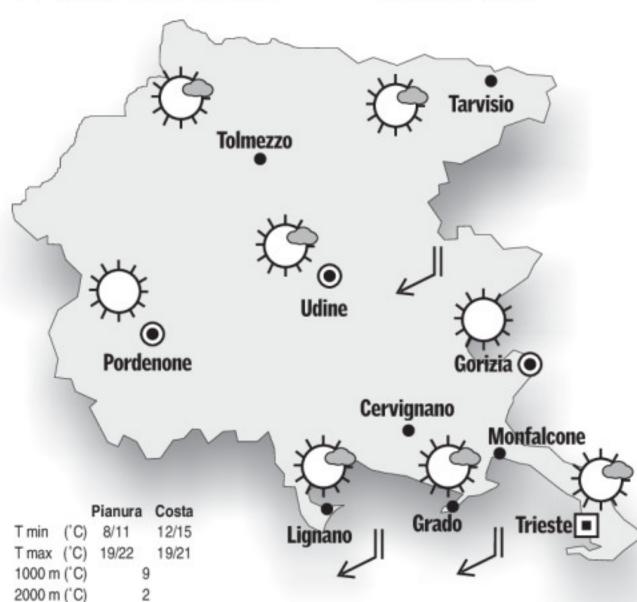
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,5	25,1
Umidità		88%
Vento		3 km/h da S-E

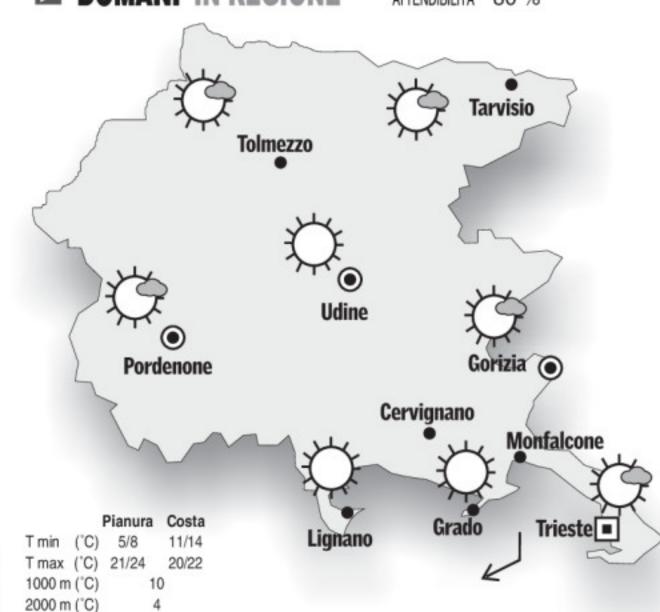
ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	17	22
VERONA	19	28
AOSTA	14	21
VENEZIA	19	25
MILANO	19	24
TORINO	16	22
CUNEO	15	np
MONDOVÌ	16	19
GENOVA	22	24
BOLOGNA	22	29
IMPERIA	20	22
FIRENZE	24	26
PISA	23	25
ANCONA	19	31
PERUGIA	23	27
L'AQUILA	15	23
PESCARA	18	28
ROMA	24	25
CAMPOBASSO	19	23
BARI	21	31
NAPOLI	22	29
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	22	31
PALERMO	26	31
MESSINA	24	30
CATANIA	23	34
CAGLIARI	25	32
ALGHERO	24	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	12/15
T max (°C)	19/22	19/21
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora forte al mattino, moderata al pomeriggio.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile formazione di nuvolosità ad alta quota, al mattino farà piuttosto fresco. Sulla costa soffierà ancora Bora moderata al mattino, in attenuazione dal pomeriggio.

TENDENZA. Condizioni stabili con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature in lieve aumento.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	11/14
T max (°C)	21/24	20/22
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	4	

OGGI IN EUROPA

Il sistema perturbato associato a quest'onda ciclonica darà luogo al suo passaggio a condizioni di marcato maltempo e un sensibile calo termico su buona parte del continente, anche nell'ordine di 12-15 gradi in alcune nazioni come la Polonia. Il ramo freddo del sistema domani si porterà più a Est con ancora condizioni di forte instabilità tra l'Europa orientale e la Russia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	21,3	20 nodi E-N-E	12.31 +4	23.28 -41
MONFALCONE	mosso	21	10 nodi E-N-E	12.36 +4	20.33 -41
GRADO	mosso	21,2	10 nodi E-N-E	12.56 +4	20.53 -37
PIRANO	molto mosso	21,5	18 nodi E-N-E	12.26 +4	20.23 -41

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	10	26	ZURIGO	14	25
LUBIANA	8	20	BELGRADO	20	29
SALISBURGO	6	15	NIZZA	18	26
KLAGENFURT	6	18	BARCELLONA	20	28
HELSINKI	10	15	ISTANBUL	21	25
OSLO	2	15	MADRID	15	28
STOCCOLMA	9	18	LISBONA	17	24
COPENHAGEN	12	19	ATENE	20	31
MOSCA	10	11	TUNISI	25	37
BERLINO	13	25	ALGERI	21	32
VARSAVIA	14	23	MALTA	23	29
LONDRA	6	17	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	10	19	IL CAIRO	24	31
BONN	11	22	BUCAREST	16	27
FRANCOFORTE	12	23	AMSTERDAM	10	16
PARIGI	11	21	PRAGA	14	25
VIENNA	14	24	SOFIA	13	26
MONACO	14	25	NEW YORK	12	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi se era allontanato da voi.

TORO 21/4 - 20/5

Di fronte ad un atteggiamento insolito di una persona di famiglia non assumete subito un atteggiamento troppo severo. Siate tolleranti ed attendete gli eventuali sviluppi. Sera positiva.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Le condizioni di spirito continuano ad essere buone. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici in serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Riceverete buone notizie da una persona lontana.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie cose procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici. Allegria.

PESCI 19/2 - 20/3

Non dovete avere un atteggiamento di chiusura di fronte ad un progetto rivoluzionario per il lavoro. Si consolidano i rapporti di coppia. Possibili incontri per chi è solo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Parlata gergale - **5** Squisito frutto esotico - **10** Fu irriverente con Noè - **11** Un grappolo d'uva - **13** La bocca di Cicerone - **14** Funzionario medievale - **15** I limiti di Victor - **16** Lo sono le trasteverine - **17** Abbreviazione per religiosi - **18** Afflizione, tormento - **20** Tipico abito indiano - **21** La città di una santa Teresa - **22** Accordo fra alleati - **23** Il sigaro più pregiato - **24** Allatta figli altrui - **25** Si issa in mare - **26** Si oppone all'andata - **28** Gialli che brillano - **29** La brava attrice Vukotic - **30** In Iran - **31** Lavori universitari - **32** Valeva per 6 - **33** Uno schema di programma tv - **34** Un ammiratore a Londra - **35** La media delle corse - **36** Il regno di Pirro.

VERTICALI: 1 Scrisse *Ivanhoe* - **2** Articolo plurale spagnolo - **3** Iniziali di Meucci - **4** Un arnese dei pastai - **5** È pieno di buon umore - **6** Quando cade non fa rumore - **7** Gancio infido - **8** Fine anno - **9** Una preda del gatto - **12** Si gridava dopo «eia» - **14** rocchetto per elettricisti - **15** Sylvie cantante - **16** Contendenti in amore - **17** Una mordace presa in giro - **19** Lidia scrittrice - **20** Bottega da barbieri - **22** Permette di guidare l'auto - **23** Nelle zanne degli elefanti - **24** Pallina per giocare - **26** Pacco di fogli - **27** Il signore degli Asi - **29** Puri, schietti - **31** C'è la Vaianica - **32** Fiume e dipartimento della Provenza - **33** La quarta nota sul pentagramma - **34** Le ha doppie l'ufficiale.

INDOVINELLO

Pierino a scuola

Se le espressioni azzecca e dà a vedere
la storia, almeno in parte, di sapere,
per la lingua – la cosa è risaputa –
fa sempre scena muta.

Gigi d'Armenia

ZEPPA (6/7)

La responsabilità dell'ufficio

Chi se la prende comoda sperando
in un tranquillo avanzamento, sappia
che se non se l'accolla immantinente,
sta fresco veramente!

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *GLI APOSTOLI*

Cambio di vocale: *CRESTA, CROSTA*